

Megane Station wagon
a partire da € 14.300

IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; «Trieste d'autore» € 4,90

Concessionaria Renault
PROGETTO3000

Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
Gorizia - Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
Montebelluna (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0431 413030

ANNO 124 - NUMERO 39
MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO 2005
€ 0,90

L'Istat: l'aumento del Pil 2004 sotto le stime del governo e la produzione industriale per giorni lavorativi è -0,4%

L'Italia non cresce, allarme recessione

Siniscalco: brutta sorpresa, rivedere il Patto di stabilità. No del Fondo monetario
Ciampi alle imprese: sfruttate i vantaggi dell'euro. India grande occasione

E NESSUNO ASPETTA PIÙ MIRACOLI

di Giuliano Cazzola

Anche un bicchiere riempito solo parzialmente può suscitare valutazioni differenti. Si trova sempre qualcuno che mette l'accento sui centilitri di liquido presenti, mentre altri si peritano di segnalare la sezione di cilindro laconicamente vuota. Questo gioco delle parti è tanto più frequente se si tratta di questioni di spessore politico in grado di portare acqua al mulino della propaganda elettorale ormai avviata. Le rilevazioni periodiche dell'Istat sulla crescita dell'economia e sulla produzione industriale non sfuggono a questo ingrato destino. Con riferimento alla congiuntura, capita allora che il governo si accontenti del classico «eppur si muove», mentre, dal canto suo, l'opposizione politica e sindacale insiste nel sottolineare le stentate performance certificate dall'Istituto di statistica. Ma i fatti in sé dovrebbero consentire un giudizio obiettivo sullo stato di salute dell'azienda Italia: nel 2004 il Pil è cresciuto, ma in misura più ridotta del previsto e inferiore agli indici medi europei; i dati del quarto trimestre hanno registrato un incremento più modesto rispetto a quanto riscontrato in quelli precedenti; alla determinazione di questi andamenti più dinamici ha contribuito un maggior numero di giorni lavorativi. Quanto alla produzione industriale è senz'altro positivo l'incremento dello 0,7 per cento (che arriva dopo un triennio di calo); ma se esso viene corretto in rapporto ai giorni lavorativi il segno è destinato ad invertirsi. Preoccupano soprattutto i dati della produzione di alcuni settori. In particolare è molto critico l'andamento della produzione di autovetture: durante il 2004 si è avuta una diminuzione del 16,2 per cento rispetto all'anno precedente, che non era poi stato particolarmente brillante.

● Segue a pagina 3

ROMA L'Italia è il fanalino di coda in Europa nella crescita economica. L'Istat infatti ha diffuso ieri i dati del 2004 che indicano un aumento del Pil dell'1,1% ampiamente al di sotto dell'1,4% previsto dal governo. Per le opposizioni e i sindacati il Paese si trova in piena recessione. Anche la produzione industriale ha fatto registrare un trend negativo con un vero e proprio crollo negli ultimi mesi dell'anno. Per il ministro dell'Economia Siniscalco è una brutta sorpresa ma, in vista della riunione dell'Ecofin, insiste sulla necessità di rivedere il patto di Stabilità sottoscritto dagli Stati dell'Ue per consentire uno sfioramento del tetto del 3% del rapporto deficit-pil. Ma su questa ipotesi il Fondo monetario internazionale ieri si è espresso in termini negativi.

Intanto prosegue la missione in India del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in visita di Stato insieme a una delegazione di imprenditori italiani. Ieri il Capo dello Stato ha sottolineato come «l'India sia una grande occasione per l'Italia» e ha esortato le imprese a sfruttare con investimenti all'estero «i vantaggi dell'euro».

● A pagina 3

NASSIRIYA



La Fed voterà contro il rifinanziamento ma la decisione è stata presa a maggioranza. Rutelli per l'astensione
L'Ulivo si spacca sulla missione italiana in Iraq

● A pagina 2 Pozzi di petrolio dati alle fiamme nel Nord dell'Iraq. Il Centrosinistra voterà contro il rifinanziamento della missione italiana.

Nel 2004 spesi 24 miliardi di questi 7,5 tornano in tasse

Se lo Stato ha il vizio del gioco

di Roberto Perotti

Nel 2004, gli italiani hanno speso per i giochi legali (quelli gestiti dall'Amministrazione dei monopoli, che ringrazio per avermi fornito tutti i dati che seguono) circa 24 miliardi di euro, più di 400 euro a persona.

Ma poiché probabilmente non più di 25 milioni di individui diversi hanno giocato, ogni giocatore in media ha puntato almeno 1000 euro. Solo per il Lotto gli italiani hanno puntato 11,7 miliardi.

Però, contrariamente a quanto si crede, l'Italia non è il Paese europeo con la più alta propensione al gioco. Nel 2003 (ultimo anno per confronti internazionali) l'Italia ha registrato una giocata annuale media pro-capite superiore alla Germania, simile alla Francia, e inferiore alla Spagna e soprattutto al Regno Unito.

Nel 2004 le giocate italiane sono aumentate di quasi il 50 per cento rispetto al 2003, ma anche così il dato italiano non è probabilmente superiore a quello spagnolo.

● Segue a pagina 7



Disegno di Contemori.

In un cinema a Gorizia. Bloccato dal padre

Molestava ragazzine carabiniere arrestato

Rapine in villa sgominata la gang degli albanesi: nove arrestati

● A pagina 6

Ripreso il volto dello stupratore nell'area di servizio di Pordenone

● A pagina 6

GORIZIA Un carabiniere di 33 anni in servizio al 13° Reggimento Friuli Venezia Giulia di stanza a Gorizia è stato arrestato con l'accusa di violenza sessuale nei confronti di due ragazze minorenni del capoluogo isontino. Il militare avrebbe molestato le due ragazzine, che frequentano la terza media in un istituto cittadino, all'interno di un cinema. Una delle due giovani ha però avvertito con il cellulare il padre, che al termine della proiezione ha atteso il carabiniere, lo ha inseguito assieme a due poliziotti, allertati dalla titolare del cinema. Il militare è stato quindi fermato e ammanettato.

● A pagina 22

Franco Femia

Anche ieri sbarcati container di legname provenienti dal Camerun. Sono in corso verifiche sul carico

Diossina in porto, altri due carichi sospetti

I precedenti erano destinati a Martignacco. La procura ha aperto un'inchiesta

OMICIDIO GRUBISSA

Indizi fragili, così Allia ha evitato l'ergastolo

TRIESTE Omicidio Grubissa: fa discutere la sentenza del gup Tomassini che ha accantonato le tesi accusatorie portate avanti dal pubblico ministero Tito, ma secondo il giudice gli indizi erano talmente fragili da avergli fatto decidere una pena di «solo» vent'anni per un delitto che solitamente si definisce «efferato».

Il Codice comunque avrebbe evitato l'ergastolo ad Allia, perché la pena comminata è quella massima concessa dal rito abbreviato. E non solo: in questo caso la difesa può fare ricorso in appello, il pubblico ministero no. L'entità della pena, ritenuta troppo mite da parenti e amici della vittima, ha già fatto aprire un dibattito. Bravi gli avvocati difensori.

● Laura Borsani a pagina 22



La zona del porto dove sono stati scaricati i container.

TRIESTE Altri due container provenienti dal Camerun e sospettati di contenere legname contaminato dalla diossina sono stati sbarcati ieri nel porto di Trieste e immediatamente sistemati in una zona riservata per procedere alle analisi previste. Dopo il primo blocco in zona extradoganale di un carico analogo risultato «positivo» ai controlli la procura ha aperto un fascicolo sulla vicenda. Finora è stato accertato che la merce doveva raggiungere un'azienda di Martignacco, ovviamente estranea alla vicenda. Intanto sui depositi e sul legname in genere in area portuale si moltiplicano i controlli.

● A pagina 15

Corrado Barbacini

Il cantante ricoverato d'urgenza mentre andava in tribunale: deve difendersi dall'accusa di molestie sessuali a un bambino

Michael Jackson grave, niente processo

SANTA MARIA Un attacco influenzale ha costretto ieri Michael Jackson a farsi ricoverare d'urgenza in un ospedale di Santa Maria, la cittadina dove è in corso il processo a suo carico per molestie sessuali a un bambino. Lo ha fatto sapere il giudice del processo, Rodney Melville, che ha sospeso l'udienza e rinviato alla settimana prossima la ripresa della selezione della giuria. Michael Jackson, 46 anni di età, si è sentito male durante il tragitto verso il tribunale, dove non ha nemmeno messo piede.

● A pagina 24



Una fotografia di Sebastiao Salgado in mostra.

Calendidonna, Udine guarda verso l'Oriente

L'altra metà dell'India dal 4 al 9 marzo.

Lettere e arti

● A pagina 24

Federica Forgiarini

Razzie naziste di libri: mostra a Vienna anche su Trieste

VIENNA Geraubte Bücher, Libri rapinati, è il titolo di una mostra che la Biblioteca nazionale di Vienna dedica alle grandi razzie di volumi e di opere d'arte messe in atto dai nazisti dopo i roghi di volumi nelle piazze del 1933, che fu una delle prime dimostrazioni degli intenti del nazionalsocialismo. Anche in Austria tali fatti accadde e ora Vienna li documenta e li illustra. Gli oltre 200 mila volumi portati via dalla sinagoga di Trieste non tornano più indietro.

● A pagina 23

Flavia Foradini



La sinagoga di Trieste.

Ogni venerdì sul Piccolo SCIENZA IN GIOCO

Una pagina per i giovani a scuola e tutti i lettori. Per rispondere alle curiosità sul presente. E immaginare il futuro.



Una decisione a maggioranza ha portato di nuovo a galla le divisioni interne del Centrosinistra. A sorpresa anche Rutelli si è espresso per l'astensione sul rifinanziamento

L'Ulivo si spacca sul no alla missione in Iraq

Prodi sorpreso osserva: «E' una dialettica normale nei partiti». Il premier si appella ai moderati dell'Ulivo

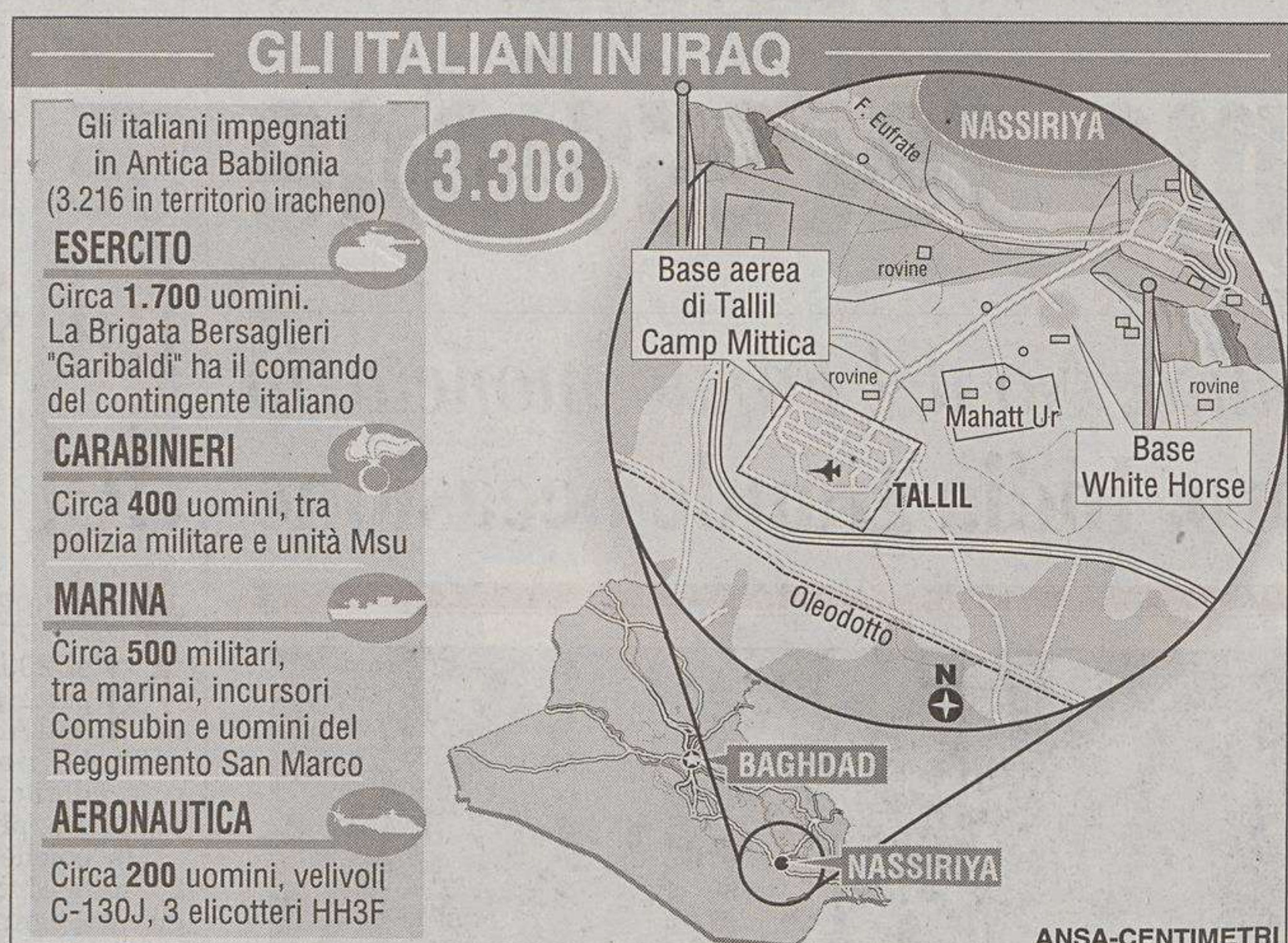
ROMA La Federazione dell'Ulivo voterà no al rifinanziamento della missione italiana in Iraq. Lo ha deciso ieri l'assemblea dei parlamentari ulivisti, ma solo dopo un voto a maggioranza che ha di nuovo portato a galla le divisioni interne del Centrosinistra. A sorpresa, anche Francesco Rutelli ha infatti votato insieme al gruppetto dei dissidenti (32 sui circa 120 parlamentari presenti) che avrebbero preferito un voto di astensione.

Eppure il presidente della Margherita il 10 febbraio aveva preso parte al vertice dei segretari con Prodi che aveva deciso all'unanimità per il no.

«Mi ha sorpreso un po' - ha sottolineato lo stesso Prodi - ma appartiene a una dialettica normale nell'ambito dei partiti». Il Professore in ogni caso si è detto soddisfatto del voto di ieri, la prima decisione a maggioranza che, sostiene, segna l'atto politico di nascita dell'Ulivo.

Silvio Berlusconi ha invece colto lo scontro nell'Ulivo come un'occasione da non perdere e ieri pomeriggio è intervenuto nel dibattito del Senato che si concluderà con il voto finale, in diretta Tv, questo pomeriggio.

Il presidente del Consiglio ha ribadito la sua posizione, che cioè «l'Italia non ha partecipato alla guerra», ma che oggi è orgoglioso perché «se la libertà e la democrazia si stanno affermando in Iraq è anche merito nostro». Ha annunciato di aver parlato con Walter Veltroni perché a Roma sia collocata una lapide per i nostri caduti in Iraq, e ribadito che la missione milita-



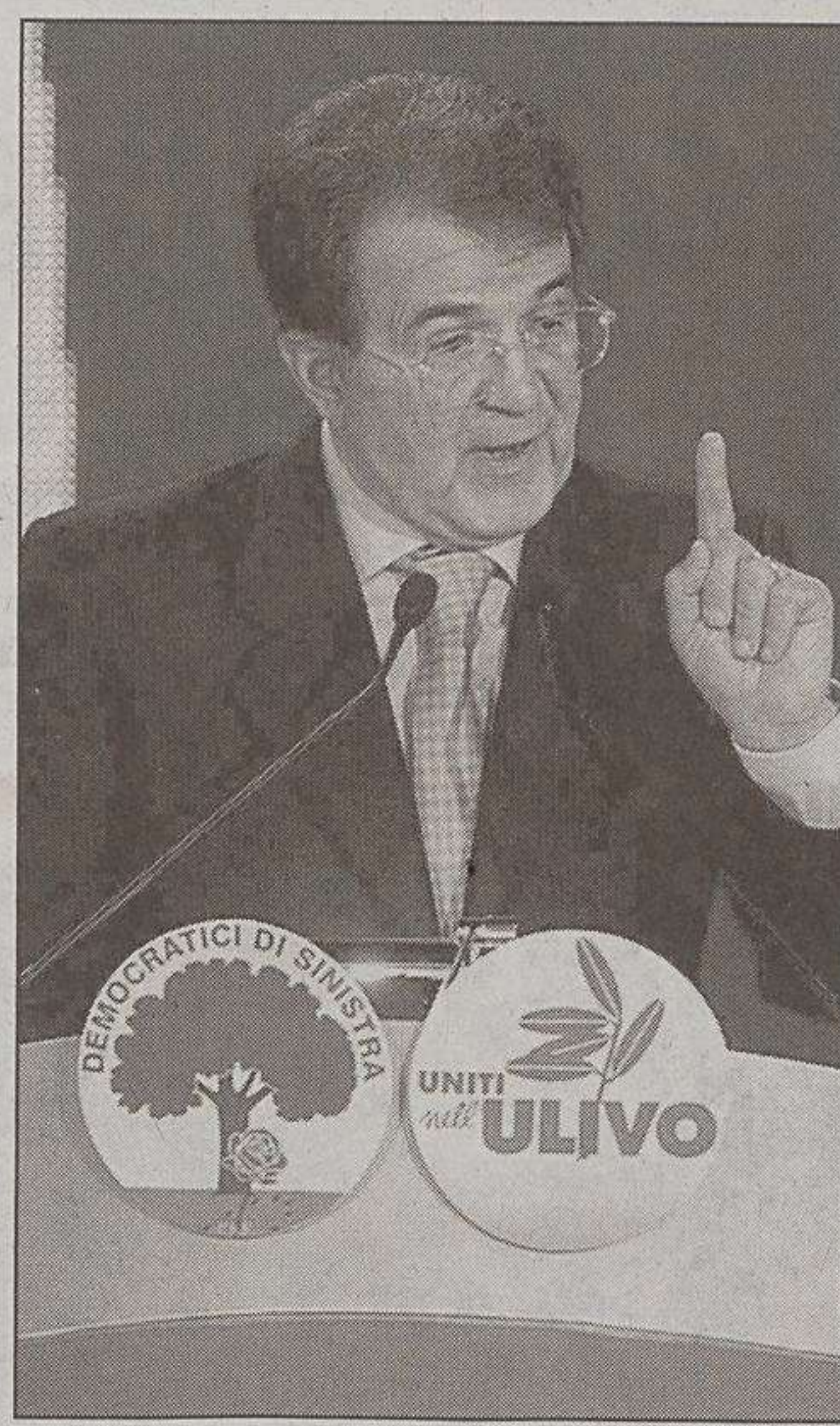
re si svolge nella piena legittimazione delle Nazioni Unite.

Ma il cuore del suo intervento è stato naturalmente l'affondo contro l'opposizione. Il no al rifinanziamento della missione, ha infatti sostenuto, equivale a votare

si al ritiro dei nostri soldati «contro le indicazioni dell'Onu». Significherebbe «tradire gli iracheni». Quindi ha invitato i moderati del Centrosinistra a prendere atto delle «irreversibili divisioni» dell'Unione e a votare insieme al governo. La mis-

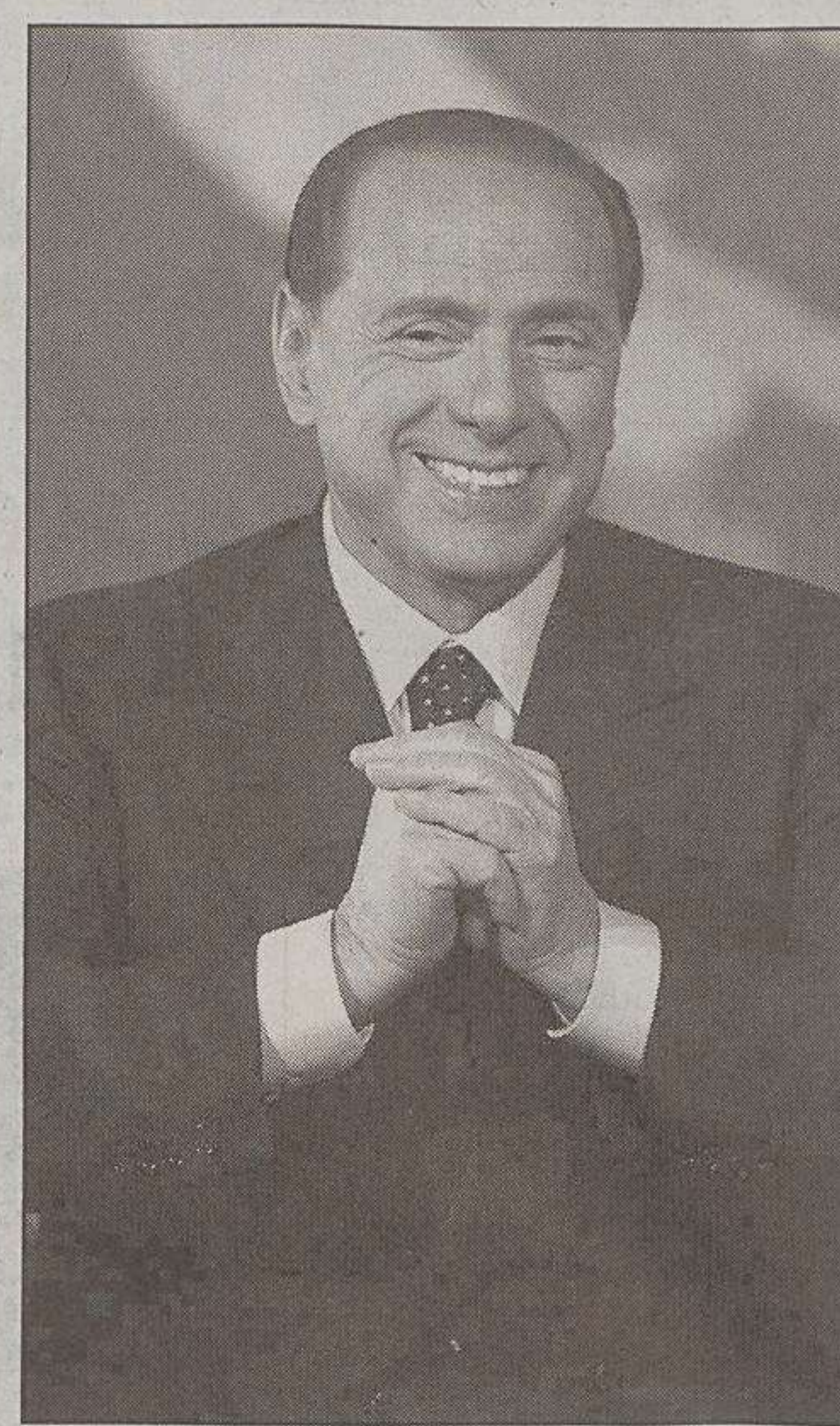
sione italiana continuerà finché ce ne sarà bisogno, ha quindi aggiunto, e «i prossimi decenni altri popoli come quello iracheno dovranno tornare alla libertà».

Il Centrosinistra continua invece a chiedere al go-



Il leader dell'Unione Romano Prodi.

verno una nuova iniziativa politica, dopo le elezioni irachene, in sintonia con l'Unione europea. Chiede



Il premier Silvio Berlusconi.

che venga investito il Consiglio di sicurezza dell'Onu per decidere come cambiare il mandato delle forze in

Iraq e stabilizzare rafforzare la democrazia irachena. Romano Prodi giudica invece strano l'«orgoglio» di

Berlusconi, quando, sottolineando, «c'è una corsa al ritiro di tutti gli altri». Anzi quando «il dibattito sul ritiro è appena scoppio anche negli Stati Uniti». Il Professore si dice poi pienamente soddisfatto della decisione assunta ieri a «grande maggioranza» dalla Fed. Con il voto dei suoi parlamentari, sottolinea, l'Ulivo «da progetto politico diventa soggetto politico». E dopo aver deciso a maggioranza, oggi tutti i parlamentari ulivisti si atterranno alla decisione presa. Il fatto che ci siano stati voti contrari, sostiene Prodi, dimostra anzi «la vitalità democratica della federazione».

Nell'assemblea della Fed si è deciso di votare no, ma anche di non presentare alcuna mozione, come invece avrebbe voluto il gruppo capitanato da Franco Marini. Ma nel corso dell'assemblea non è mancato uno scontro interno alla Margherita, fra Rutelli e Pierluigi Castagnetti. «Non si può prescindere - ha infatti sostenuto quest'ultimo - dalla decisione presa dal vertice dell'Ulivo con Prodi».

«Questa è la prima decisione politica presa a maggioranza ed è un risultato politico molto importante». Così la senatrice della Margherita-Ulivo Marina Magistrelli ha definito l'esito dell'assemblea della Fed. «E' la prima volta che come parlamentari dell'Ulivo ci siamo riuniti, abbiamo confrontato opinioni al di là degli schieramenti e, a larga maggioranza, abbiamo preso una decisione che l'Ulivo all'unanimità esprimerà in Parlamento. Questa - è la conclusione Magistrelli - è la Fed che sta nascendo e che comincia a funzionare».

Andrea Palombi

LA GIORNALISTA RAPITA

DOMODOSSOLA Cresce la tensione in casa Sgrena per la mancanza di notizie sulla sorte della giornalista del Manifesto rapita in Iraq. Intanto da Torino, nella sua prima visita in Italia, il sindaco di Baghdad, Ali Al Tamimi, si dice ottimista e esprime la sua solidarietà. «Il popolo iracheno -

Il papà di Sgrena ansioso per la mancanza di notizie

ha detto - con il sequestro di Giuliana Sgrena non c'entra niente. Sono criminali comuni». Anche Franco Sgrena, il papà della giornalista, non vuole cedere alla disperazione e con-

tinua a affermare la sua fiducia che la vicenda si concluderà per il meglio. «Non voglio dire che non si stia facendo nulla per salvare Giuliana, ma solo che di lei non ci sono notizie,

nonostante siano già passati 12 giorni dal suo rapimento». Papà Franco è teso e provato. La tranquillità dimostrata nei giorni scorsi lascia il passo a una crescente tensione e emo-

zione. Nei giorni scorsi il suo medico di fiducia gli ha prescritto delle gocce per dormire. «Io e mia moglie siamo gente forte - dice lui - ma questo silenzio ci logora.

Non sappiamo nulla di lei. Né una foto, né un messaggio, né una conferma che sia viva. Dai suoi rapitori nessuna notizia». I genitori di Giuliana Sgrena sono quotidianamente in contatto con la Farnesina, ma le informazioni che arrivano da Roma sono ridotte al minimo.

Chiesto l'intervento della Commissione di vigilanza sulla nuova requisitoria televisiva del presidente del Consiglio

Fassino: da Berlusconi un'aggressione

«Ha utilizzato una tribuna politica di largo ascolto per screditare»

A un mese e mezzo dalle elezioni per la successione al sindaco Costa

Venezia, al voto in ordine sparso

VENEZIA Alle urne in ordine sparso, ma la speranza di una candidatura unitaria è l'ultima a morire. Un discorso che vale per entrambi i poli a Venezia, a solo un mese e mezzo dal voto per la successione a Paolo Costa, sindaco uscente dopo aver optato per il seggio all'europarlamento. Sul fronte del Centrosinistra, settimane di trattative infruttuose hanno prima portato allo sganciamento del polo rossoverde, sostenitore della necessità delle primarie e poi pronto a presentarsi al primo turno da solo con l'attuale prosindaco Gianfranco Bettin, e infine alla scelta delle altre forze dell'Unione di convergere sul giovane avvocato mestrino Alessio Vianello, uno dei vari nomi proposti dalla Margherita e per il quale si era speso fin dall'inizio anche l'ex sindaco e filosofo Massimo Cacciari.

Sono di oggi due appelli: il primo è quello delle forze che sostengono appunto Vianello (Margherita, Ds, Repubblicani europei, Udeur, Pdc e Italia dei valori, oltre allo Sdi ma solo a condizione che su di lui convergessero anche i rossoverdi), che rilanciano sul confronto per un candidato unitario già al primo turno e danno la loro disponibilità sulle primarie.

Disponibilità però non raccolta da Bettin, che giudica le primarie organizzate in tre giorni una «buffonata» ed è pronto invece a considerare come tali proprio il primo turno, verso il quale lavorare per una migliore intesa programmatica (ulteriormente limitata sui punti più critici,

dal Mose alla chimica a Margherita e al progetto per la sublagunare) che possa fare da base per l'alleanza successiva.

Il secondo appello è quello della stessa sindaco Costa, che scrive ai vertici locali e nazionali dell'Unione, segnalando il pericolo che la scelta di una candidatura «di discontinuità rispetto all'attuale amministrazione» possa portare a una divisione del Centrosinistra e rischi di far perdere la città alla coalizione.



Il sindaco Paolo Costa.

Ma se la strada di una diversa candidatura unitaria non potesse essere perseguita, assicurano i sostenitori di Costa, c'è già un gruppo di cittadini (della Margherita e non, si precisa) pronto a presentare un altro candidato e una lista alternativa.

Se il Centrosinistra rischia di andare al primo turno con due, se non tre candidati, le cose non sembrano andare meglio nel Centrodestra. Da parte di

Forza Italia è stata infine formalizzata la candidatura di Cesare Campa, che guarda con fiducia alla riunione della Cdl fissata per domani a Roma per vedersi consacrato come candidato unico di una coalizione, capace di garantire alla città «un'amministrazione compatta ed efficiente». Ma sulla sua strada ha già da tempo trovato, replicato in decine di manifesti elettorali sparsi in città, il volto giovane del candidato di An Raffaele Speranzon, che punta a ripetere e amplificare il successo di consigliere più votato nelle ultime amministrative.

L'aggressione alla quale si sarebbe abbandonato il premier, accusando Fassino di «coprire chi lo insulta» dandogli del «re dei bari» e del mostro bavoso», in riferimento all'Unità, «testimo-

nia solo la disperazione di chi avverte l'inesorabile declino del consenso degli italiani». Tuttavia resta il fatto che il premier abbia utilizzato «una tribuna politica di largo ascolto per aggredire e screditare un esponente del Parlamento e dell'opposizione» e che la trasmissione in questione era registrata in anticipo: dunque «la direzione della Rai e la conduttrice della trasmissione hanno avallato il comportamento del premier». «Il largo ascolto» immaginato da Fassino si è attestato sul milione e duecentocinquantaquattro telespettatori. Una cifra modesta, sufficiente a far dichiarare a Elisabetta Gardini, la portavoce, che «Berlusconi si conferma in tv il leader più amato dagli italiani».

Ascolti a parte però l'exploit televisivo del premier non ha indignato solo Fassino. Ed è per di più è un clamoroso autogol. Il quotidiano L'Unità pubblicò un corsivo in cui da conto di una ricerca di archivio per verificare, pronta a chie-

dere scusa, se la sequela degli insulti citata dal premier fosse apparsa o meno sulle colonne del giornale. Il risultato è a dir poco sorprendente. Il 7 dicembre scorso è effettivamente apparso un articolo di Marco Travaglio intitolato: «Qua la mano mascalzone bavoso» contenente una sequela di insulti. Purtroppo l'oggetto di tanto odio non era Berlusconi bensì Romano Prodi. «Travaglio si era limitato a riportare tutte le infamanti citazioni contenute nell'articolo pubblicato il giorno prima sul Giornale di proprietà della famiglia Berlusconi



L'assemblea della Federazione dell'Ulivo che si è svolta ieri mattina.

a firma Paolo Guzzanti, vicedirettore del quotidiano e senatore di Forza Italia», scrive il giornale fondato da Gramsci, chiedendo a sua volta le scuse del premier a Prodi, all'Unità e alla verità.

Profondamente indignata è anche l'Usigrai. «E un silenzio poco dignitoso quello che il vertice della Rai sta osservando da ieri sera sulle dichiarazioni del presidente del Consiglio a proposito delle liste dei giornalisti del servizio pubblico: l'onorevole Berlusconi ha affermato di aver letto elenchi di dipendenti Rai e di

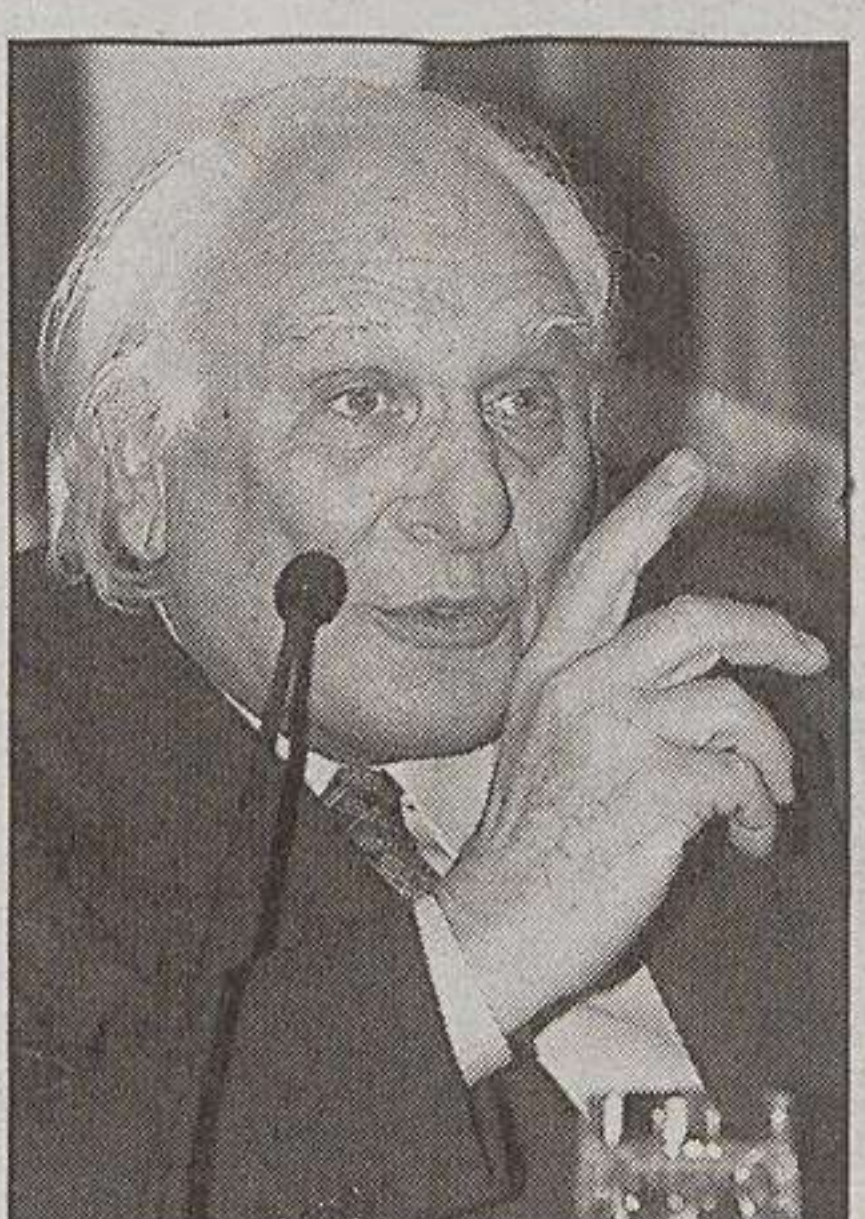
averne catalogato le appartenenze politiche», recita la nota dei giornalisti Rai. «Come fanno il direttore generale e i cinque consiglieri di amministrazione a non avvertire l'obbligo di una risposta?».

Ma se il segretario dei Ds non accetta quella che definisce una «inqualificabile aggressione» di Berlusconi, la risposta che arriva da Palazzo Chigi, per bocca del sottosegretario Paolo Bonaiuti, è che Fassino vorrebbe negare il «diritto di replica» a chi sarebbe il vero aggredito. Cioè Berlusconi.

Maria Berlinguer

Il segretario Capezzone attacca la Lega e Buttiglione. A proposito dell'Unione critica «l'arroganza e l'autolesionismo dei suoi dirigenti»

I Radicali: contro di noi i «ribaltonisti» del '94



Pannella dei Radicali.

ROMA Contro l'accordo tra la Cdl e i Radicali ci sono «gli stessi congiurati e ribaltonisti» che fecero cadere il governo Berlusconi nel 1994: Daniele Capezzone, intervistato dal Gr3 della Rai, attacca la Lega e Buttiglione. Quanto allo stato dei rapporti con l'Unione, il segretario dei Radicali italiani critica «l'arroganza e l'autolesionismo dei suoi dirigenti, che non ascoltano la loro base favorevole all'accordo».

Alla domanda se i Radicali siano disposti a accettare l'ospitalità di Berlusconi, Capezzone risponde: «Per la verità mi pare che dentro la Casa della libertà ci sia uno

scontro politico tesissimo: da una parte c'è Silvio Berlusconi che per ora ha almeno accettato di cominciare a discutere con i radicali, dall'altra ci sono tutti i suoi alleati che tranne eccezioni sono scatenati contro di noi, ma devo dire anche contro di lui e contro questa ipotesi. Mi sembrano in fondo gli stessi ribaltonisti e gli stessi congiurati del 1994: la Lega e Buttiglione che tornano oggi più o meno riverniciati».

Quanto alla possibilità di trovare orecchie attente, nell'altro schieramento, da parte dell'ex radicale Rutelli, il segretario dei Radicali

replica: «Io mi aspetterei una cosa, cioè che Prodi, Fassino, D'Alema, Rutelli cominciasse a ascoltare la loro base: io so che c'è entusiasmo nella base e nella gente di Centrosinistra rispetto all'ipotesi di accordo con noi. Non capisco l'atteggiamento, un tantino arrogante nella forma e autolesionistico nella sostanza politica di Fassino, Rutelli, Prodi che ignorano completamente perfino l'opportunità di risponderci».

Capezzone critica poi la posizione della Federazione sul rifinanziamento della missione in Iraq: «Prima della guerra la nostra propo-

sta, la proposta di Marco Pannella, era davvero l'unica alternativa concreta e praticabile al conflitto: l'esilio del dittatore e l'intervento subito dell'Onu. Detto questo, oggi francamente io non capisco la posizione della Fed: anche Kofi Annan dice che comunque la si sia pensata sulla guerra, ora occorre incoraggiare questo dato storico delle elezioni che ci sono state, con il 58% di partecipazione e non capisco come si possa incoraggiare questo dato storico senza finanziare la missione». E nei Radicali spunta anche l'ipotesi dell'autoclausura della corsa elettorale.

L'Istituto di statistica ha diffuso i dati sull'andamento dell'economia nel 2004. Crollo della produzione industriale nell'ultimo trimestre dell'anno

L'Istat: l'Italia è ferma, il Pil cresce solo dell'1,1%

Bersani: «Fanalino di coda dell'Europa». I sindacati: «Paese in declino, siamo in piena recessione»

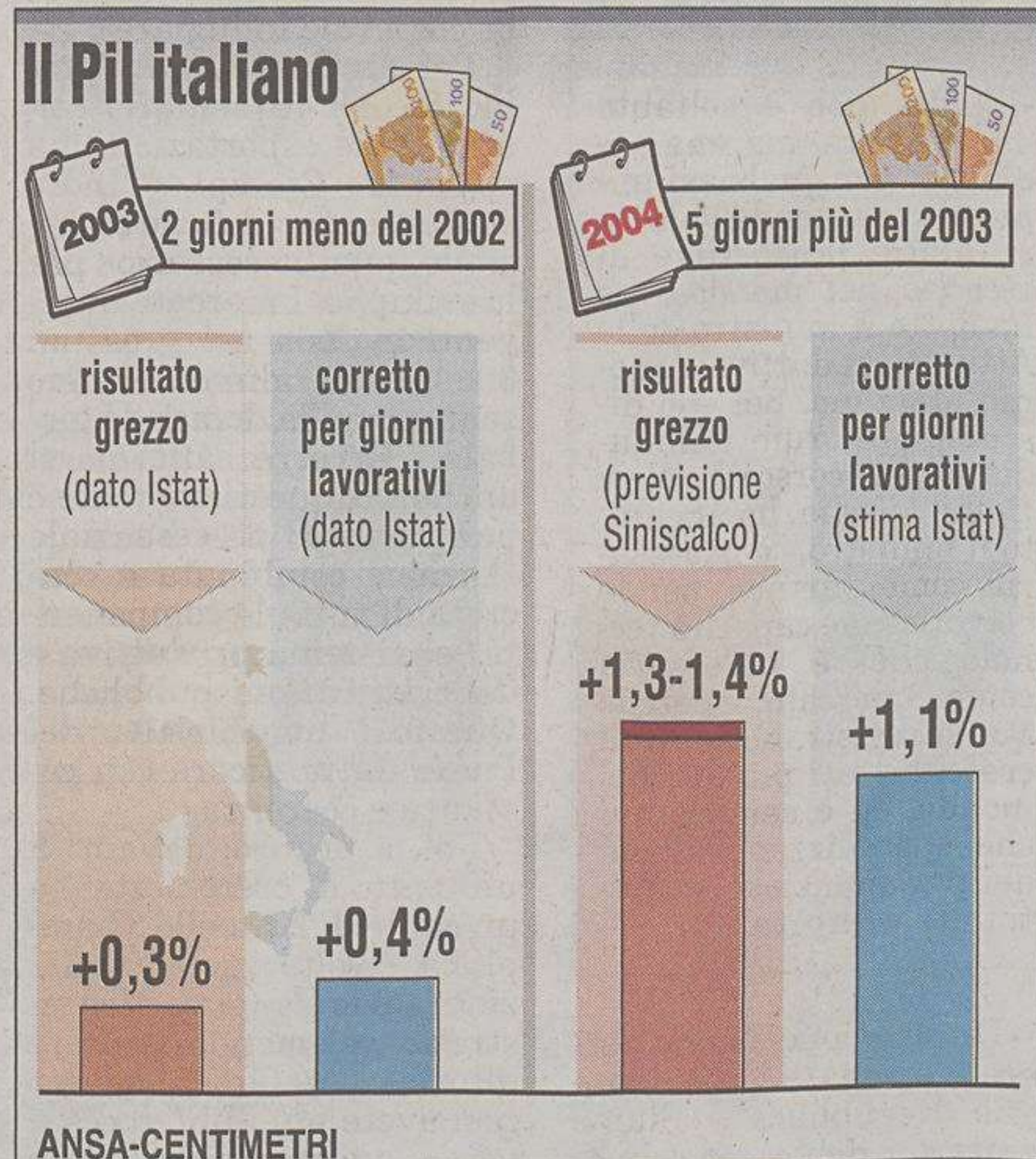
ROMA Crescita economica, Italia fanalino di coda in Europa. Industria in piena recessione, Confindustria, commercianti, sindacati preoccupati, opposizione all'attacco. Il Prodotto interno lordo (Pil, la ricchezza del Paese) nel quarto trimestre del 2004 ha segnato un -0,3% bloccando tutto lo scorso anno a un +1,1% che «sorprende sfavorevolmente», il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, e che ci mette all'ultimo posto in Europa (crescita media +1,6%) nell'anno e +0,7% nel trimestre in Francia e Gran Bretagna. Per ritrovare un dato così negativo occorre risalire al 1998. «Nel 2000 l'Italia aveva i dati migliori d'Europa, oggi ha i peggiori», dice Pierluigi Bersani, responsabile economico dei Ds - Berlusconi torni da Anna La Rosa e spieghi perché siamo nella situazione peggiore della Ue e come mai le misure fiscali ed economiche sbandierate in mesi di propaganda ci stanno consegnando un orizzonte ancora più grigio.



Pierluigi Bersani

zione industriale (-0,4% a parità di giorni lavorativi), -1,4% nel quarto trimestre. «Dati che si commentano da soli e confermano che l'economia è la priorità numero uno», dice Luca Cordero di Montezemolo, presidente di Confindustria.

Adolfo Urso, viceministro alle Attività produttive, vede invece i dati in po-



sitivo: «C'è un'inversione di tendenza rispetto al 2003 e il provvedimento sulla competitività che approviamo a breve aiuterà la ripresa».

«Tutti gli attori economi-

ci devono fare la loro parte, a cominciare dal governo», ammette Siniscalco. Ma che il governo la sua parte non la faccia fino in fondo è giudizio diffuso. «La nostra è un'economia in difficoltà che per uscire dalla crisi non sembra di-

sporre né di vele né di motori», dice il Centro studi di Confindustria - se le indicazioni saranno confermate sarà un 2005 all'insegna della precarietà». Il dato sul Pil 2004 - dice la Confindustria - supera anche le previsioni più pessimistiche. Si stanno sottovalutando tutti i segnali di debolezza. In controtendenza la Coldiretti perché nella formazione del Pil il settore che tira di più è proprio l'agricoltura.

Un Paese in declino e privo di stimoli la cui economia, invece di progredire, è ferma o anzi arretrata mese dopo mese. È negativo il quadro dell'Italia che viene dipinto dai vertici di Cgil Cisl e Uil, riuniti al Forum di Assago.

Numeri poco brillanti e capaci di unire tutto il fronte sindacale, dalla Cgil guidata da Guglielmo Epifani, alla Cisl di Savino Pezzotta sino alla Uil di Luigi Angeletti, in una ferma critica all'operato del governo chiamato a rilanciare la crescita.

«E' ora di finirla con la propaganda», dice Guglielmo Epifani, Cgil - va presa sul serio l'immagine di un Paese che invece di andare avanti va indietro». «Ci siamo infilati nella trappola della bassa crescita», dice Luigi Angeletti, segretario della Uil. «I dati confermano quello che abbiamo sempre detto, il Paese è fermo, e dire fermo è già un eufemismo. Il governo deve destinare risorse alla competitività e al sostegno delle imprese», commenta Savino Pezzotta, leader della Cisl.

Alessandro Cecioni

STUDIO

L'ex titolare del Tesoro accusa: «Il tetto del 3% è stato sfondato»

Visco: «I conti sono truccati»

ROMA «L'Italia nel 2004 ha sfiorato il fatidico 3% nel rapporto deficit-Pil ed è andata al 3,4%. Nel 2005, senza manovra correttiva di almeno 20 miliardi, si arriverà al 4,1%». Vincenzo Visco, ex ministro delle Finanze con il governo dell'Ulivo, non ha dubbi, ma sente «odore di bruciato».

«Fra poche settimane l'Istat comunicherà i dati di consuntivo della Finanza pubblica relativi al 2004. Il governo continua a rassicurare che il tetto del 3% è stato rispettato. In realtà lo sfioramento secondo i nostri numeri è già documentato e soltanto un intervento di forzatura dei dati e della loro classificazione potrebbe mascherarlo».

I ricercatori del Nens, centro studi fondato da Visco e Pierluigi Bersani, hanno analizzato i dati disponibili («Altri il governo si guarda bene dal fornirli nonostante sei interpellanze scritte», dice Visco) e hanno calcolato che molte delle misure inserite nella Finanziaria 2004 non hanno sortito gli effetti desiderati. Così all'appello mancano 15 miliardi e 200 milioni dei 25 miliardi previsti.

In particolare è restata nel perimetro della pubblica amministrazione l'Anas, la vendita di immobili doveva dare 9 miliardi e invece ne ha dati 3,3, il condono edilizio ha dato 5 miliardi in meno e altre misure 3 miliardi e mezzo invece di 5. Ma è anche vero che la manovra correttiva

va dell'estate ha migliorato i conti di 5,2 miliardi, che il 53 ha regalato molti dei 4mila milioni di euro incassati dai giochi. Insomma alla fine lo scostamento sarà dello 0,5% rispetto al 2,9% previsto. «Solo una consapevole manipolazione dei dati», dice Visco, «potrà evitare di evidenziare questa situazione». E nel 2005? Il governo - spiegano al Nens - continua a indicare una crescita del 2,1% a cui viene applicato un 2,3% di deflatore (l'inflazione) che porta il Pil nominale al 4,4%. Ma una stima corretta sarebbe applicare un deflatore del 2-2,1% a una crescita dell'1,5-1,7%, insomma un 3,8% massimo. Circa 7 miliardi in meno di gettito, mezzo punto di Pil. Sommato all'Anas, ancora nel perimetro del deficit, significa un tendenziale al 5,1% e non al 4,4%.

Se si aggiunge che «Corte dei Conti, Banca d'Italia e Servizio Bilancio della Camera hanno già evidenziato dubbi sul reperimento di almeno 8 miliardi dei 24 previsti (0,6% del Pil)», si giunge alla conclusione che anche dopo la manovra il deficit non è il 2,7% previsto dal governo ma il 4,1.

«Per centrare l'obiettivo», dice ancora Visco, «come indicato anche da Fondo Monetario e Commissione Europea, servirà una manovra correttiva da 1,5 punti percentuali di Pil, ovvero 20 miliardi».

a.ce.

Alla vigilia della riunione dell'Ecofin ritorna il dibattito su alcuni ritocchi ai «paletti» del rapporto deficit-pil per evitare il ristagno dell'economia

Siniscalco: «Una manovra-bis non è necessaria»

Il ministro: «Il patto di Stabilità va rivisto scorporando almeno gli investimenti»

ALLARME

La banca centrale prevede una probabile impennata dell'inflazione

La Bce: vicini al rialzo dei tassi

BRUXELLES Un rialzo del costo del denaro, da parte della Bce, potrebbe avvenire prima di quanto ipotizzato dagli analisti che, finora, hanno scommesso su un aumento dei tassi - attualmente al minimo storico del 2% da giugno del 2003 - tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006.

Dopo l'allarme-prezzi nel settore immobiliare lanciato la settimana scorsa dal Bollettino mensile, ieri è stato il vicepresidente dell'Eurotower, Lucas Papademos, ad allertare i mercati rimarcando come i rischi per l'inflazione nel medio periodo siano andati aumentando negli ultimi tempi. Ma la conferma definitiva che la Bce sta assumendo una posizione più da «falco» è giunta ieri dal governatore della Banca di Francia, Christian Noyer, che in un'intervista all'International Herald Tribune ha sostenuto che il momento di una stretta monetaria potrebbe avvicinarsi.

Finora il mercato aveva ritenuto probabile un irrigidimento della leva del credito - necessario per contenere le pressioni inflazionistiche e calmierare i prezzi degli immobili - solo a fine anno, ritenendo che la Bce non voglia mettere a repentaglio una ripresa ancora non ben consolidata, soprattutto in alcuni grandi paesi di Eurolandia, come la Germania, che nel secondo semestre del 2004 è tornata a fermarsi e negli ultimi mesi - insieme all'Italia - ha registrato un pil addirittura in contrazione.

Ma Noyer ieri ha ribadito che l'economia del Vecchio continente, nel complesso, sta crescendo con un ritmo vicino al potenziale (2-2,5%), precisando che questo richiederà una politica monetaria

«più neutrale» a fronte di una posizione attuale «accomodante». I tempi di un aumento dei tassi - ha spiegato il presidente della Banca di Francia rimarcando che «le politiche monetarie accomodanti in giro per il mondo dovranno essere ritoccate, anche se con passo misurato» - dipenderanno dall'andamento del costo della vita, ma i mercati incorporano già adesso un costo del denaro del 2,25% per settembre.

Un inasprimento delle condizioni monetarie di Eurolandia, del resto, potrebbe risultare opportuno anche alla luce dell'andamento «persistente» elevato dei prezzi del petrolio e di altre materie prime», ha spiegato Noyer, che richiama alla Bce una «vigilanza estrema». Un concetto, quest'ultimo, illustrato anche da Papademos, che ieri aveva osservato come «i rischi dei medio termine per la stabilità dei prezzi negli ultimi tempi siano aumentati», chiarendo che i banchieri di Francoforte «restano vigili e sono pronti ad agire».

Quanto al cambio euro-dollaro, che negli ultimi giorni ha visto la moneta unica recuperare sul biglietto verde, riportandosi sopra quota 1,30, Noyer ha spiegato che la divisa americana potrebbe apprezzarsi grazie al progressivo aumento dei tassi da parte della Fed - che negli ultimi nove mesi, con sei rialzi consecutivi, ha portato il costo del denaro dall'1% al 2,5% - e all'intenzione, manifestata dal governo Bush, di ridurre il deficit sia commerciale che di bilancio. «Non vedo l'attuale livello di cambio come necessariamente radicato nel lungo periodo», ha dichiarato Trichet.

ROMA Rivedere il Patto di Stabilità e crescita ponendo l'accento su maggior decisione sugli obiettivi di Lisbona e quindi su sviluppo e crescita: il ministro dell'Economia, alla vigilia della nuova riunione dell'Ecofin, traccia il quadro delle diverse istanze sul tappeto per la revisione del Patto che, avverte, non deve portare ad «economie in ristagno».

Poi, parlando della situazione italiana, a margine di un'audizione sul Patto alla Commissione Bilancio del Senato, il ministro dell'Economia esclude la necessità che sia necessario un nuovo intervento sui conti. «Non mi pare proprio che ci siano le condizioni per pensare a una manovra bis». Il ministro spiega che è «naturale» rivederlo dopo 7 anni dalla sua adozione. La revisione è uno sforzo che l'Eurogruppo e la Commissione compiono in vista del Consiglio europeo di primavera e che procede in parallelo con la revisione dell'agenda di Lisbona che è il punto forte della commissione Barroso. Parlando dei contenuti di questa revisione il ministro traccia le diverse opzioni sul campo, e parlando della proposta di scorporare alcune spese dal computo del deficit avanzata da alcuni paesi tra cui l'Italia, Siniscalco spiega che in Europa «c'è consenso sulla necessità di favorire le spese per gli investimenti ma non vi è accordo su come

raggiungere l'obiettivo». Insomma «Lo scorporo di alcune categorie di spesa non è a portata di mano». In ogni caso, scorporo o meno, una revisione del Patto entro marzo «sarebbe ragionevole oltre che auspicabile» e dovrebbe appunto andare verso una maggior attenzione alla crescita: sono infatti, per il ministro, «elementi apprezzabili il desiderio di integrare il patto con gli obiettivi di Lisbona e i dati sulla crescita italiana, ma anche quella tedesca, dimostrano che porre l'attenzione sulla crescita è molto importante». Questa posizione del ministro è anche confortata dagli ultimi dati sulla crescita italiana, ma an-

che da quelli tedeschi che dimostrano, a suo avviso, «che sulla crescita dobbiamo mettere tutta l'attenzione per evitare di avere un Patto perfetto ma con economie che ristagnano». Sulla revisione del Patto, fino ad oggi si è registrata una posizione di rigidità della Banca Centrale europea: «Finora la Bce», dice Siniscalco, «ha avuto una posizione di estrema inflessibilità e rigore». Ma Siniscalco, in questo senso, rivendica il ruolo della politica europea prima ancora di quello dell'autorità monetaria che ha avuto appunto «un atteggiamento particolarmente inflessibile perché ritiene che il Patto così com'è



Domenico Siniscalco

induce a fare le riforme a un livello maggiore». Insomma la posizione del presidente della Bce, Jean Claude Trichet, - ricorda il ministro - «era di una rigidità assoluta, ora è diventata un po' più flessibile. Vedremo domani la revisione del Patto è una questione tra Governi e commissione Ue, non tra Governi e Bce».

«Le politiche di sviluppo vanno incentivate mentre finora le autorità monetarie sono state troppo rigide. Anche i tedeschi sono d'accordo»

In attesa che il dibattito tra i Governi europei porti i suoi frutti occorre comunque - secondo il ministro - proseguire «con vigore crescente» sulla strada delle riforme e, in particolare per l'Italia, affrontare il nodo debito. Il ministro ricorda infatti che il debito pubblico oltre il 100% del Pil «è la più grossa anomalia» italiana. Quindi quella della riduzione del «la nostra partita» anche perché paghiamo «5 punti di servizio al debito» mentre i partner europei ne pagano 3. Se - prosegue Siniscalco - «fossimo stati meno cicale tra il 1979 e il 1992 oggi avremmo due punti di spazio in più per fare politica economica». Ma sul debito si potrebbe arrivare ad un compromesso in Europa. Compromesso che riguarda la velocità con cui i Paesi devono ridurre il debito pubblico. Si tratta - spiega Siniscalco - di «una valutazione qualitativa, caso per caso, e non numerica». Questo sarebbe «utile e conveniente per l'Italia» perché vorrebbe dire individuare un obiettivo che consenta di «considerare non solo il debito lordo, ma anche le passività implicite, come quelle pensionistiche e sanitarie».

Questo che è un problema comune, coinvolge tutti i paesi perché è legato all'invecchiamento della popolazione, e l'Italia in particolare è già intervenuta con la riforma delle pensioni.

Giuliano Cazzola

RAPPORTO

L'Fmi: «No alla riforma senza regole ferree»

ROMA La riforma del Patto di stabilità e crescita dovrà «rafforzare le regole» senza minarne l'efficienza e le scadenze temporali. Lo afferma il rapporto del Fondo monetario internazionale sul Patto di stabilità e crescita che suggerisce di monitorare più attentamente i programmi di stabilità nazionali attraverso la creazione di «authority» territoriali. «Consigli fiscali indipendenti» che abbiano un compito preventivo nel riportare al Parlamento nazionale le politiche di bilancio e la loro aderenza con gli impegni europei.

Il Fondo riassume la sua riforma del Patto in quattro punti: rafforzare i pila-

stri economici del Patto attraverso una maggiore attenzione alle misure piuttosto che ai risultati; prendere in considerazione la riforma delle pensioni che introduce un secondo pilastro ma non altre riforme strutturali che hanno benefici incerti sulla performance dei conti pubblici; includere i programmi di stabilità nazionali entro cicli di bilancio nazionali, inclusi i dibattiti parlamentari, per rilanciare l'autorità; infine creare dei Consigli fiscali indipendenti in grado di riferire al Parlamento che possano assolvere un compito preventivo e dissuasivo sulle scelte di politiche di bilancio non consone agli impegni europei.

DALLA PRIMA

Nel solo mese di dicembre il crollo è stato del 22 per cento. Anche il comparto degli autoveicoli (che comprende pure altri prodotti meno in difficoltà sui mercati) presenta significativi segni di flessione. Tali performance consiglierebbero una maggiore prudenza a quanti adesso - dopo l'oneroso divorzio tra Gm e Fiat - rilas-

siano dichiarazioni entusiastiche per la ritrovata «via nazionale all'automobile», come se l'uscita degli americani (yankee go home) avesse aperto chissà quali prospettive. I dati crudi dell'economia sono rimbombati, sul versante dei conti pubblici, da Roma a Bruxelles, dove il con-

fronto sulla «reinterpretazione» del patto di stabilità non sembra rispondere alle aspettative dei «revisionisti» (e quindi anche del governo italiano), tanto da indurre il solitamente cauto ministro Siniscalco a fare la voce grossa e a polemizzare apertamente

con il *sancta sanctorum* della Bce, in soccorso della quale è intervenuto il Fondo monetario denunciando i rischi che correrebbe l'Unione se venisse a mancare l'impronta rigorosa voluta dal trattato di Maastricht. Tornando poi al nodo dell'economia, rimango-

E nessuno aspetta più miracoli

no indefiniti i contenuti del provvedimento sulla competitività. Il premier ha promesso pubblicamente che il decreto sarà pronto entro una decina di giorni. Restiamo in fiduciosa vigilanza. Nessuno si attende miracoli dal riemergere strisciante di un neo dirigismo statalista. Ma qualche cosa bisognerà pur fare.

Il presidente della Repubblica parlando agli industriali locali ha sottolineato le opportunità offerte da Nuova Delhi nonostante la concorrenza degli altri Paesi occidentali

Ciampi: l'India è una grande occasione per l'Italia

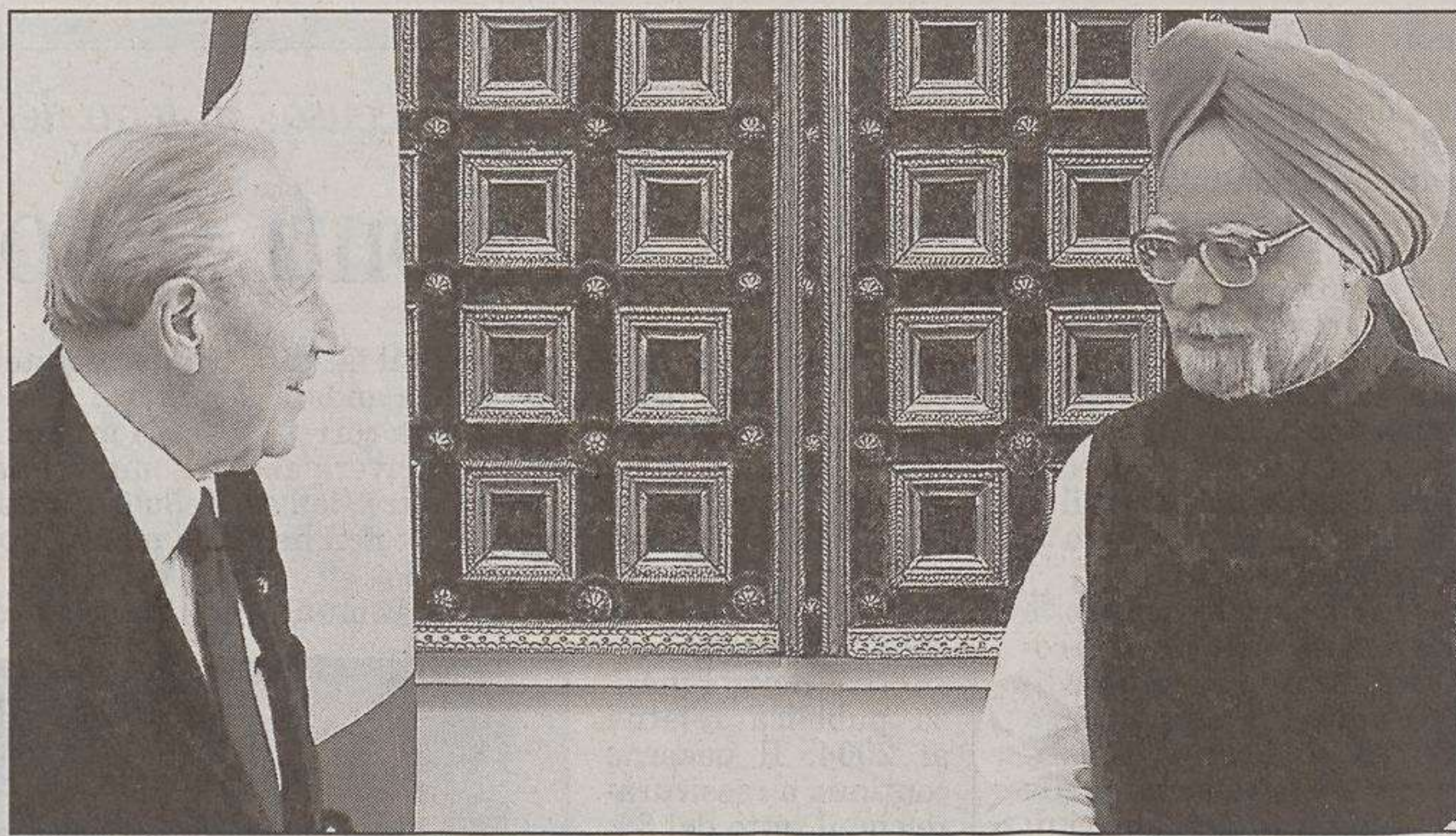
«Siamo in ritardo ma possiamo recuperare. L'euro dà due vantaggi in più, gli imprenditori devono adattarsi»

NUOVA DELHI È andata bene, meglio del previsto, ma ora tocca lavorare sodo, con tenacia, con coraggio e soprattutto con continuità di impegno. Con questo bilancio e una bella strigliata ai nostri imprenditori perché ora siano all'altezza della sfida, Carlo Azeglio Ciampi chiude la parte più importante della maxi-visita di Stato in India.

È venuto con quattro ministri, 600 imprenditori, i dirigenti di Confindustria, Abi, e Icc. Una delegazione nazionale così non l'aveva mandata nessun Paese negli ultimi trent'anni.

Serviva a fare impatto, a esercitare la forza d'urto necessaria a riaprire le porte di un mercato indiano nel quale, una ventina d'anni fa, eravamo più presenti, e dal quale ci siamo lasciati tagliare fuori proprio mentre il colosso asiatico prendeva l'abbrivio di una crescita veloce, inarrestabile. È andata bene, anche perché, ha spiegato Ciampi, la nuova India guarda con grande simpatia al nostro Paese, e ci tiene a stringere i rapporti con noi.

Per avviare il dialogo politico ed economico, occorre sgombrare il campo da alcune questioni: far dimenticare la mancata visita di Berlusconi e chiarire la nostra posizione su un tema che per gli indiani è dirimente, ossia la richiesta di un seggio permanente all'Onu. Noi, si sa, preferiamo una soluzione diversa: aggiungere sei seggi a rotazione lunga, per rappresentare le grandi realtà regionali. Il ministro Fini è venuto a chiarire, ha spiegato ai giornalisti, che fermo restando questa preferenza, non abbiamo alcuna ostilità rispetto alla richiesta e alla aspirazione di



Il presidente Carlo Azeglio Ciampi con il primo ministro indiano Manmohan Singh.

Nuova Delhi.

«Questa sfumatura» ha sgombrato il campo, ed è cominciata la partita vera, ai colloqui bilaterali di Ciampi, Fini, Marzano, Urbani e Moratti con gli omologhi indiani. Sono stati firmati

alcuni significativi accordi, sono stati presi impegni, Marzano ha siglato una commessa per la fornitura di 55 aerei Atr42. Il resto lo hanno fatto gli imprenditori, con centinaia di incontri con imprenditori locali,

e col convegno concluso oggi da Ciampi, con un discorso che ha messo i puntini sulle i.

L'interesse dell'Italia per l'India, ha spiegato, è strategico: «Per l'Italia, l'India è una grande occasione».

MARZANO

«L'India non è soltanto una priorità, ma una necessità, per qualsiasi impresa che intenda valutare nuove prospettive di crescita nel mondo». Lo ha detto il ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, nel suo discorso al Forum italo-indiano in corso a New Delhi. L'India, ha aggiunto il ministro, «è necessaria come partner, per le elevatissime capacità tecnologiche; è necessaria come mercato, perché qui si registrano tassi di crescita tra i più alti del mondo, ed è sempre qui che si realizzano alcuni dei più ambiziosi progetti infrastrutturali».

«Un'occasione da non perdere - spiega il presidente della Repubblica - Siamo in ritardo, dobbiamo colmare questo ritardo. Le possibilità sono a portata di mano, vanno colte con coraggio, tenacia, umiltà. Sareb-

be colpevole indugiare».

Per un Paese come l'Italia, che è stato sempre trainato dalle esportazioni, ha spiegato Ciampi, l'India rappresenta «il futuro possibile, anzi necessario» per lo sviluppo. I mercati emergenti in Asia nei prossimi 30 anni alimenteranno sempre più la domanda globale. Occorre affermarsi anche su questi mercati e per questo è essenziale «l'azione combinata e concreta di tutte le componenti del sistema produttivo e delle istituzioni pubbliche. Questo è un obiettivo del Paese da praticare con costanza e coerenza».

Poi, a pranzo, davanti a un piatto di orecchiette e a un calice di Brunello, Ciampi ha rivolto raccomandazioni severe a un vertice ristretto del mondo imprenditoriale italiano: adesso non avete più alibi, tocca a voi, e questo spiegamento di forze non può essere un fuoco di paglia. Deve essere, ha spiegato citando il Poeta, «la favilla che la fiamma seconda». Ricordatevi che siete venuti qui per restarci, per iniziative di lungo periodo, ha detto. Insomma un bel cicchetto.

«Quando ci vuole ci vuole. Purtroppo a volte ci si addormenta e allora...», ha chiosato il presidente con una battuta.

Qualcuno al pranzo degli imprenditori solleva l'obiezione: ma presidente dobbiamo fare i conti anche con l'euro forte. Eh no, questo argomento non vale, anzi vale l'opposto. «L'euro forte dà due vantaggi in più alle imprese che decidono di investire in un paese come l'India, finanziario e di costi di gestione ridotti. Gli imprenditori italiani - obietta il presidente - devono imparare a convivere con una moneta forte».

ACCORDI E INTESE

Montezemolo: «Le nostre imprese colmino il ritardo»

NEW DELHI «Da oggi tutte le strade degli imprenditori italiani portano in India»: con questo auspicio il presidente di Confindustria, Luca di Montezemolo, ha chiuso il suo intervento al Forum Italy-India in corso a New Delhi e che ha visto ieri la presenza del Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi. Montezemolo ha sollecitato una collaborazione a 360 gradi e un maggiore utilizzo degli ingegneri indiani già oggi utilizzati in altre parti del mondo. «Da oggi in avanti - ha detto Montezemolo parlando ad una platea affollatissima di imprenditori - noi italiani dobbiamo costruire in questo paese alleanze durature. Nei rapporti commerciali bilaterali non possiamo accontentarci di un interscambio di appena 2,4 miliardi, né della posizione da retrovia che abbiamo come Paese investitore. Insomma, se «finora l'impresa italiana non è riuscita ancora a dimostrare appieno le sue potenzialità sul mercato indiano, è arrivato il momento di cambiare rotta».

Italcementi costruirà una piccola centrale

NEW DELHI Italcementi «pensa ad una crescita organica sul mercato indiano per sviluppare quello che già abbiamo e migliorare i nostri impianti». Lo ha detto il consigliere delegato del gruppo, Carlo Pesenti. «Per seguire un mercato in forte crescita aumentiamo la capacità produttiva - ha aggiunto - e poiché nel settore energia c'è molta domanda costruiamo una nostra piccola centrale per supportare i nostri impianti». La domanda di cemento in India è stata nel 2004 vicina ai 130 mln di tonnellate, facendo del Paese il terzo mercato mondiale dopo Cina e Stati Uniti. La domanda di abitazioni e di infrastrutture per sostenere il rapido sviluppo dell'economia sono i propulsori del consumo di cemento: il mercato è cresciuto con una media del 7,5% nel corso dell'ultimo decennio.

Cooperazione tra la Iveco e il gruppo Hinduhia

ROMA «Entro l'anno annunceremo qualcosa per l'auto in India». Lo ha detto il vicepresidente della Fiat John Elkann, e il rafforzamento dell'indicazione è venuta da Luca Cordero di Montezemolo in un'intervista ad un quotidiano indiano. Lunedì si è registrato un nuovo accordo tra Iveco e il gruppo indiano Hinduhia che insieme detengono il 51 per cento della società indiana Ashock Leyland e il 59 per cento delle Fonderie Ennore. Con l'accordo si amplierà la cooperazione tra Ashock e Iveco: Ashock avrà un'opzione preferenziale per accedere alle più evolute tecnologie di Iveco, inclusi i veicoli leggeri, medi e pesanti, gli autobus, i veicoli speciali e i motori. Ci sarà una ricerca comune per le esportazioni.

TECNOLOGIA

L'Eurotech di Udine sigla una partnership da 5 milioni di euro

UDINE C'è anche un'azienda friulana nella missione degli imprenditori italiani, guidato dal presidente Ciampi, in India. Il gruppo Eurotech che ha la sua sede ad Amaro in provincia di Udine, azienda italiana leader nello sviluppo di tecnologie per la potenza di calcolo miniaturizzata è tra i partner industriali del progetto siglato in India alla presenza del ministro Letizia Moratti, che prevede la nascita, a Delhi, di un Centro di Ricerca Congiunto tra il Tata Institute of Fundamental Research (Tifr) di Mumbai e l'Università di Trento.

Le attività del Centro avranno un'immediata ricaduta industriale,

grazie alla partecipazione ai lavori di alcune società italiane e indiane, che si occuperanno di trasformare la ricerca in prodotti di successo. Capofila tra le italiane è il gruppo Eurotech di Udine, già da tempo attivo nel settore dei sistemi pervasivi. Giam-pietro Tecchioli, Direttore per la Ricerca di Eurotech, ha commentato: «È un'opportunità unica: i più brillanti ricercatori indiani e italiani potranno lavorare insieme, sviluppando tecnologie assolutamente d'avanguardia, che ci permetteranno di superare gli attuali limiti dell'IT».

Le attività inizieranno entro la metà del 2005 e saranno finanziate dai

partner accademici e industriali, per un totale stimato in circa 5 milioni di euro. Il nuovo Centro si occuperà soprattutto di progetti nell'ambito del Grid Computing e dei sistemi intelligenti pervasivi. Il Grid Computing permette di utilizzare in modo innovativo la rete Web per mettere a disposizione delle singole applicazioni tutte le risorse computazionali condivise, presenti in rete. In questo modo, ogni applicazione può virtualmente accedere all'enorme potenza di calcolo costituita dalla somma dei computer collegati alla rete, senza problemi di configurazione di piattaforme hardware e software.

IL CASO

Alfa e Maserati unite. Epifani avverte: non si tocchi l'occupazione

Fiat, dopo il divorzio con GM rilancio con il polo del lusso

TORINO La rottura del legame con General Motors avrà come prima conseguenza la via libera al riposizionamento dei cinque marchi del Gruppo Fiat: Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Maserati e Ferrari.

Senza più vincoli contrattuali il Lingotto percorrerà la strada di accordi mirati (per determinati modelli o prodotti) con altre case e in particolare potrà dare via libera al progetto di mettere insieme i marchi Alfa Romeo e Maserati per ampliare la presenza nel mercato piccolo, ma redditizio, delle auto di lusso.

Il progetto è allo studio ormai da qualche tempo e novità potrebbero arrivare presto. Domenica, durante la conferenza stampa di annuncio dell'accordo con GM sulla «put option», il presidente Luca Cordero di Montezemolo aveva ammesso: «Adesso Marchionne potrà districare i diversi marchi e riposizionarli sul mercato. Ci interessa per Maserati, ma non abbiamo finito di studiare. C'è possibilità che Alfa e Maserati possano lavorare insieme in modo più concreto».

Le motivazioni di questa operazione sono tre: Maserati pesa sui conti Ferrari e la sua separazione dalla Casa di Maranello può servire per una futura, migliore quotazione in Borsa (operazione di cui si parla dal giugno 2002); Alfa Romeo vuole diventare più competitiva nei segmenti alti di mercato; Maserati può ampliare la propria offerta di modelli.

I segmenti di auto di lusso sono l'E e il G: del primo fanno parte ad esempio Lancia Thesis, Alfa 166, Bmw Serie 5, Mercedes E; del secondo Ferrari, Maserati, Bmw Serie 7, Audi A 8, Aston Martin, Lexus. In Italia nel 2004 hanno rappresentato rispettivamente il 2,14% e lo 0,33% del mercato, in Europa il 4,2% e lo 0,5%.

In Italia il Gruppo Fiat copre il 12% del segmento «E» e il 10% di quello «G». Ma soprattutto nel secondo è superato abbondantemente da Mercedes, Bmw e Audi, che dominano anche il mercato europeo. Non solo: i tedeschi stanno monopolizzando anche il nascente mercato del lusso cinese, che nei prossimi anni dovrebbe rappresentare un ricchissimo terreno di caccia per i più prestigiosi marchi automobilistici (tanto che la Ferrari vi ha aperto un suo show room).



L'ad della Fiat, Sergio Marchionne.

La sinergia del polo Alfa-Maserati consente alla prima di avere a disposizione

motorizzazioni potenti e alla seconda di entrare in segmenti oggi assai di moda: come quello dei grandi Suv (fuoristrada da città). A questo proposito due anni fa al Salone di Ginevra proprio l'Alfa Romeo presentò una concept car di grande impatto, la Kamal, che potrebbe essere equipaggiata con un allestimento lussuoso stile Maserati e fare concorrenza a X3 o X5 della Bmw e alla Cayenne della Porsche.

«D'altronde - fa notare un addetto ai lavori - la gamma di Alfa Romeo finisce proprio lì dove inizia quella di Maserati».

Per quanto riguarda il fronte sindacale: Fiat e organizzazioni dei lavoratori si lanciano segnali in vista dell'incontro di oggi. Con i segretari di Cgil, Cisl e Uil pronti nel riconoscere che l'accordo con Gm è «positivo». I tre segretari generali Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti hanno anche risposto all'invito del presidente Fiat a non farsi del male: questo va bene, hanno detto, solo se «si mantengono i livelli occupazionali» e la vita degli stabilimenti dove oggi si producono le auto, ha detto chiaro Guglielmo Epifani. Esplicito sul tema pure il segretario della Cisl Savino Pezzotta. Il timore dei sindacati, ha riassunto il leader della Cgil, è quello che con queste «intese multipolari» di cui si parla «con cineasti, francesi, indiani e giapponesi, si finisca al punto che le decisioni verranno prese fuori dall'Italia».

A mezzanotte è entrato in vigore il trattato che dovrebbe ridurre i gas responsabili dell'effetto serra e dei cambiamenti climatici

Kyoto: l'Ue boccia l'Italia. Mattioli smentisce

Il secondo Piano nazionale prevede addirittura un aumento delle emissioni

ROMA Secondo indiscrezioni da Bruxelles, rilanciate dall'opposizione, l'Unione Europea si accingerebbe a respingere al mittente la seconda versione del Piano nazionale delle emissioni stilata dall'Italia in osservanza delle disposizioni del protocollo di Kyoto che è entrato in vigore a mezzanotte. Una versione riveduta e corretta presentata qualche settimana fa dopo che la prima bozza era stata bocciata. Sdegnata la smentita del ministero dell'Ambiente. «Il Piano italiano delle emissioni - si legge in una nota - sarà ripresentato all'Unione Europea martedì prossimo» ed è «ancora in fase di elaborazione proprio sulla base dei consigli e dei suggerimenti avanzati dalla Commissione». Quindi, conclude la nota, sono «false e destituite di ogni fondamento le notizie diffuse circa una sua futura e ipotetica bocciatura».

Anche da Bruxelles precisano che la Commissione europea «non ha ancora preso alcuna decisione» sul piano presentato dall'Italia. Lo ha assicurato Barbara Helfferich, portavoce del commissario Ue all'Ambiente, Stavros Dimas. La fonte ha preso le distanze dalle voci citate su una possibile bocciatura del piano italiano in sede Ue. «Non sono al corrente di nulla del genere», ha detto la signora Helfferich, «credo che si tratti di un equivoco. Vi sono negoziati in corso tra la Commissione e il governo italiano e la discussione è entrata nei dettagli, ma non vi è stata alcuna decisione ufficiale su una bocciatura del piano».

Perché il Protocollo di Kyoto per la riduzione dei gas responsabili dell'effetto serra e quindi dei cambiamenti climatici possa funzionare è necessario che tutti i Paesi sottoscrittori, tra i



Manifestazione dei Verdi davanti a Palazzo Chigi per ricordare l'accordo di Kyoto.

quali l'Italia, pianifichino come ridurre le loro emissioni inquinanti assegnando agli obiettivi di riduzione ad ogni settore responsabile della produzione di gas serra: centrali elettriche, industria, agricoltura, tra-

sporti, abitazioni e via dicendo. Il nostro Paese, malgrado sia tra i soci fondatori di Kyoto in quanto membro dell'Unione europea, arriva all'appuntamento ritardato storico da molti osservatori fortemente in ritardo

e con gravi inadempienze. Innanzitutto perché in questi anni si è andata sensibilmente allargando la forbice tra gli obiettivi proposti dal Protocollo e l'andamento reale delle emissioni.

Ma a questo va aggiunto

EMERGENZA INQUINAMENTO

I sindaci chiedono 500 milioni di euro

ROMA Cinquecento milioni di euro. È questa, secondo le stime dei sindaci, la cifra che il governo deve stanziare per cominciare a risolvere l'emergenza inquinamento che sta soffocando quasi tutte le città italiane del centro Nord. Ma per ora dalle casse del ministero dell'Ambiente usciranno non più di cento milioni. Di misure antismog ed altri ecoincentivi si discuterà oggi pomeriggio nel vertice convocato a Roma fra l'Associazione nazionale dei comuni italiani e i ministri delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, e dell'Ambiente, Altero Matteoli. Riunione che si annuncia particolarmente accesa. Il sindaco di Firenze e presidente dell'Anci, Leonardo Domenici, ha dichiarato di attendersi fondi per almeno 500 milioni di euro. «L'inquinamento è un'emergenza per il Paese e i sindaci non possono continuare ad affrontarla da soli», ha detto Domenici sottolineando che al governo «non saranno richiesti condoni o sanatorie ma una strategia e una politica nazionali senza le quali i problemi non potranno essere risolti». Anche perché, nel frattempo, sono numerose le città che hanno già superato i limiti delle polveri sottili per più di 35 giorni annui consentiti dalle direttive Ue. Il ministero dell'Ambiente ha fatto sapere che oggi si discuterà di un pacchetto immediato di ecoincentivi, per cento milioni di euro, e di un secondo provvedimento ecologico contenente misure (tagli sull'Iva fino all'80 per cento) per il rinnovo del parco auto immatricolato prima del 1996.

Costi che finirebbero per essere scaricati dalle aziende, soprattutto quelle per la produzione e distribuzione dell'energia elettrica, sui consumatori. Non a caso l'Autorità per l'energia nei giorni scorsi ha espresso il timore che nel caso di bocciatura del Pna l'Italia potrebbe veder crescere i costi dell'elettricità del 5%.

che il primo Piano nazionale per le emissioni, presentato tra l'altro fuori tempo massimo, è stato bocciato dalla Commissione ambiente di Bruxelles in quanto troppo generico e privo del censimento delle quote di emissione di ogni singolo impianto così come richiesto dalla direttiva Ue. Ora, sostengono i parlamentari dell'Unione che si occupano di legislazione ambientale, anche la versione integrata e rivista del Pna è sul punto di essere bocciata perché prevede un aumento delle emissioni di una quota di ben 70 milioni di tonnellate di anidride carbonica in più all'anno, di cui 51 solo dalla produzione di elettricità. Se fosse davvero così il danno per l'Italia sarebbe molteplice. A quello ambientale e all'ennesima brutta figura rimediata sul palcoscenico europeo, se ne aggiungerebbero infatti altri molto più concreti.

Stando ai meccanismi di Kyoto, aumentare le emissioni anziché ridurle ha un duplice costo: chi inquina di più sarà costretto a ricorrere alla Borsa delle emissioni e a comprare crediti di carbonio, ossia quote di CO2 dalle imprese (estere) virtuose che saranno invece riuscite a risparmiare. Per ogni tonnellata di anidride carbonica in eccesso le imprese rischiano inoltre una multa da parte dell'Ue di 40 euro che potrebbe salire a 100 nel 2008.

Costi che finirebbero per essere scaricati dalle aziende, soprattutto quelle per la produzione e distribuzione dell'energia elettrica, sui consumatori. Non a caso l'Autorità per l'energia nei giorni scorsi ha espresso il timore che nel caso di bocciatura del Pna l'Italia potrebbe veder crescere i costi dell'elettricità del 5%.

La base operativa nel Milanese. Almeno quattro i colpi. L'aggressione più violenta nella villa dell'industriale Marangoni. Il capo tradito dalle telefonate alle linee erotiche

Rapine in villa, sgominata la gang degli albanesi

Nove arrestati tra i quali un italiano. Sono accusati di associazione mafiosa. Nella banda due donne

MILANO Li hanno presi. La polizia ha messo le mani sulla banda di albanesi che da mesi terrorizzava il Nord Italia con le rapine nelle ville. Il blitz è scattato dopo vari pedinamenti, intercettazioni, analisi del Dna sui reperti lasciati sui luoghi del crimine. Alla fine gli investigatori non hanno più avuto dubbi. «Sono loro», dice il questore di Milano, Paolo Scarpis. A capo della banda c'era un certo Tomas che, al telefono, si faceva chiamare «Tom & Jerry». Già, il telefono. L'uomo fra un colpo e l'altro aveva il vizio di telefonare alle linee erotiche. I carabinieri lo hanno intercettato anche durante questo passatempo.

Naturalmente Tomas usava il telefono per gran parte della giornata, chiamava «capanne» le ville isolate da rapinare, chiamava «braccialetti» l'ammontare della refurtiva, chiamava «caselle» le cassaforti da aprire. Una volta entrati in azione questi albanesi non avevano scrupoli. I rapinati venivano sempre picchiati a sangue, legati, imbavagliati, terrorizzati. Insomma, non avevano scampo finché non consegnavano tutto il denaro, aprivano le cassaforti, consegnavano le chiavi delle loro automobili. Poi la banda spariva. Unica traccia, l'accento slavo. Ma il delitto perfetto non esiste, neanche nei film. E allora i banditi, stavolta, sono stati traditi da una banalissima multa per sosta vietata. Il 20 novembre fanno irruzione a Rovereto (Trento) nella villa dell'imprenditore Marangoni. Botte da orbi per tutti e fuga sull'Audi S4 dell'industriale. L'auto viene ritrovata, bruciata, qualche



Carabinieri davanti a una villa rapinata dagli albanesi.

giorno dopo a Locate Triuzi, alle porte di Milano. Dal numero di telaio si risalì alla targa e, da questa, si scoprì che aveva avuto una multa dai vigili urbani di San Donato Milanese. E proprio a San Donato viene trovata un'altra Audi S4. Era l'auto utilizzata il 14 dicembre per una rapina alla famiglia Ortega, a Montale, in provincia di Modena. Ma che cosa ci fanno queste Audi rubate

a San Donato? Lo sa la Guardia di Finanza che in paese tiene sott'occhio Tomas Fufi, sospettato di un vasto giro di cocaina dall'Italia all'Olanda. E la Finanza ha anche trascritto 144 pagine di intercettazioni. La polizia, i carabinieri e le Fiamme Gialle si mettono attorno a un tavolo e fanno quattro conti. Ci sono troppi elementi che collimano, ci sono riscontri. I carabinieri di Va-

L'operazione

LE INDAGINI

All'operazione hanno contribuito sia le squadre mobili di Milano, Trento e Brescia, coordinate dal servizio centrale operativo della Polizia di Stato, sia la guardia di Finanza che ha contestato alla medesima organizzazione un traffico di stupefacenti tra Italia e Olanda



300

Gli agenti mobilitati per eseguire i provvedimenti di fermo

GLI ARRESTI

8 albanesi

Ricercate altre 7 persone

1 italiano

L'ACCUSA

Secondo gli investigatori, le persone finite in carcere sono responsabili «delle più violente e sanguinose rapine in villa verificatesi negli ultimi mesi nel nord Italia». Nei loro confronti è stata contestata l'associazione per delinquere di stampo mafioso

LA BASE

La base logistica della banda è stata individuata a San Donato Milanese, comune nel quale sabato scorso un pregiudicato albanese è rimasto ferito nel corso di un regolamento di conti tra bande rivali

ANSA-CENTIMETRI

rese, per esempio, portano i risultati del Dna sui capelli trovati in un berretto lasciato dai banditi dopo una

rapina a Tradate. E stanno lavorando su altre rapine a Cairate, Saronno, Sesto Calende.

delle rapine in villa si è manifestato a Reggio, Modena e Piacenza. In una sola notte ne sono state compiute tre.

L'8 febbraio altro colpo a Rivarolo, vicino Torino. Un imprenditore, sua moglie, il figlio, la nuora e tre nipotini sono state vittime della «banda delle ville». Quattro banditi, armati di pistole li hanno picchiati e minacciati di morte.

r. riz.

Il 4 febbraio c'è un summit di magistrati a Reggio Emilia. I pm che indagano sulle rapine nelle ville arrivano da Milano, Brescia, Busto Arsizio, Parma, Piacenza, Modena e Rovereto. Altrettanto fanno le forze dell'ordine che, coordinate dal vicecapo della polizia, Luigi De Sena, si incontrano a Milano e Treviso. La cronaca, però, ci riporta a San Donato perché, tre sere fa, davanti al bar «Kamalion Café», c'è una regolazione di conti fra albanesi e un uomo resta a terra ferito. Chi gli ha sparato? E perché? Cominciano le perquisizioni e in un bar vengono trovate due pistole e una mitraglietta Skorpion calibro 9. Il titolare viene arrestato. Tomas Fufi frequenta quel bar. Adesso tutti gli indizi portano a lui. I carabinieri decidono di pedinarlo.

L'albanese parte per Torino, ma lì inverte la marcia e punta su Bologna. A Reggio Emilia i militari entrano in azione. Tom prova a scappare, poi, dopo una breve colluttazione, viene preso. Le prove a suo carico sarebbero schiaccianti. Gli ordini di cattura della magistratura milanese sono 16. Gli arrestati, finora, sono 9 tra cui un italiano. Con Tomas Fufi vanno in carcere anche Klodian e Yli Ndoi, suoi complici nelle rapine e uomini di spicco nel traffico di cocaina con l'Olanda. Inoltre sarebbero responsabili del ferimento dell'altro albanese davanti al bar di San Donato. Un ruolo importante lo avevano anche le donne, Klodiana Ukaj e Ala Lila, che, pare, fossero tutte e due fidanzate del capo banda.

Gigi Furini

IL CASO

Sfornano ricette false per 500 mila euro: presi

REGGIO CALABRIA Qualcuno l'ha già definita la «holding della fustella»: è l'organizzazione che avrebbe perpetrato una truffa per oltre 500 mila euro ai danni del Servizio sanitario nazionale, attraverso il rimborso di migliaia di ricette false, sgominata dai carabinieri del Nas con l'operazione fatta a Reggio Calabria ed in alcuni centri dell'hinterland reggino. L'operazione ha portato all'arresto di nove persone tra cui cinque medici e un farmacista. Sono tutti accusati di associazione per delinquere finalizzata alla truffa.

Gli arrestati sono i medici Lawrence Musolino, di 47 anni; Filippo Foti (61); Principio Altomonte (52) e Maria Luana Aguglia (56), tutti di Reggio Calabria, e di Alfonso Tripodi (59), di Montebello Ionico. Sono tutti medici di base ad eccezione di Alfonso Tripodi, specialista in neurologia. Nell'elenco degli arrestati figurano poi Domenico Pellicano (72), titolare di una farmacia a Bocale di Reggio Calabria che è stata posta sotto sequestro; Pasquale Tripodi (40), proprietario di un deposito farmaceutico a Reggio Calabria anche questo sequestrato; un suo collaboratore, Salvatore Donato (32), e Nicola Catalano (51), informatore medico scientifico, di Reggio Calabria. Nell'ambito dell'operazione sono state sequestrate oltre 164 mila ricette. Nell'inchiesta, inoltre, ci sono anche 23 indagati, anche questi medici e farmacisti. I militari del Nas hanno accertato che il sistema ideato dai componenti l'organizzazione per frodare il Servizio sanitario nazionale si basava sul rimborso di ricette false su cui erano state apposte bustelle di provenienza illecita. Le ricette erano intestate a persone che, ovviamente, non sapevano nulla delle prescrizioni disposte in loro favore dai medici coinvolti nella truffa. I carabinieri del Nas li hanno sentiti uno per uno accertando la loro totale estraneità alla truffa ideata dall'organizzazione. Gli stessi beneficiari delle prescrizioni ignoravano persino l'esistenza della farmacia Pellicano, fulcro della truffa perché lì che, secondo l'accusa, sarebbero state preparate le false ricette.

Dagli accertamenti effettuati dai carabinieri è emerso che su un totale di 3.580 farmaci venduti nella farmacia Pellicano, ben 2.400 erano stati prescritti (1.200 ciascuno) da due dei medici coinvolti nella truffa, Filippo Foti e Lawrence Musolino. I rimanenti 1.180 medicinali erano stati prescritti, invece, da altri 57 medici dell'Asl di Reggio Calabria. Una sproporzione che ha subito attirato la curiosità dei carabinieri, che sono riusciti così a ricostruire, a conclusione di quasi due anni di indagini, il complesso meccanismo posto a base della truffa.

IN BREVE

Il Centro-Sud l'area più colpita

Torna il maltempo in Italia: muore di freddo nella notte un uomo a Cividale del Friuli

ROMA Ampiamente annunciata, la perturbazione in arrivo dal Nord Europa ha colpito l'Italia portando la neve al centro-sud ed una drastica riduzione delle temperature su tutta la penisola, con un calo generalizzato di 4/5 gradi. E proprio il freddo ha ucciso un uomo di 44 anni, Renzo Specogna, a Cividale del Friuli: lo ha trovato una donna all'alba di ieri rannicchiato in strada, come se stesse dormendo. L'ondata di maltempo, seppur meno violenta di quella che alla fine di gennaio ha investito il meridione bloccando di fatto l'intera rete autostradale, si protrarrà almeno fino a giovedì. Il Dipartimento di Protezione Civile ha, dunque, inviato un avviso meteo a tutte le regioni coinvolte, le prefetture e gli enti gestori della rete stradale ed autostradale affinché si affronti la situazione «con la dovuta attenzione». La zona che viene seguita con maggiore interesse è la stessa di 15 giorni fa: il versante del medio-basso Adriatico, la Basilicata, la Calabria e la Campania meridionale.

Ammazzò un imprenditore: 30 anni a un romeno

MILANO Marion Neagu, romeno, è stato condannato ieri, con rito abbreviato, a 30 anni di reclusione per l'omicidio di Carlo Ferrua, imprenditore di 55 anni, single, trovato morto col cranio sfondato e con le mani e i piedi legati nella sua abitazione di piazza Mentana, a Milano, il 19 novembre del 2003. Lo ha deciso il gup milanese Antonella Brambilla, che ha accolto la richiesta del pm Eugenio Fusco, titolare delle indagini. Marion Neagu campava di espedienti e viveva in una casa abbandonata a Torino dove venne arrestato, 48 ore dopo il delitto.

Lignano, cade in casa. Soccorso dopo 4 giorni

LIGNANO Rimasta ferita in maniera grave in un incidente domestico avvenuto nell'abitazione nella quale vive da sola, a Lignano Sabbiadoro, Giuseppina Lanzafame, di 75 anni, è rimasta senza soccorsi per quattro giorni ed è ora ricoverata, in prognosi riservata, nell'ospedale di Latisana. È stata la figlia, che vive ad Arezzo, ad avvisare i carabinieri e i vigili del fuoco del centro balneare friulano perché non riusciva a mettersi in contatto con l'anziana madre. La donna era caduta salendo le scale e una volta entrata in casa aveva perso i sensi.

Napoli, donna ricattata per 20 anni dagli usurai

NAPOLI Un inferno durato ben 20 anni tra paura, minacce e un debito arrivato fino a 400 mila euro. Poi, la scoperta del giro d'usura da parte dei carabinieri e la collaborazione delle vittime, a cominciare da una donna di circa 50 anni. Così ieri nove persone sono state fermate nell'ambito di un'operazione anti usura sul territorio partenopeo. A dare maggiore forza all'intimidazione degli strozzini era il loro legame, a vario titolo, ai clan Mariano e Marfella. La donna che era caduta nelle mani degli usurai aveva ormai accumulato un debito con interessi che superavano il 150 per cento annuo. La vittima era stata costretta ad accendere un mutuo per poter far fronte alle sempre più esorbitanti cifre da versare agli strozzini. Nel corso di questi anni era stata costretta a fare il giro di numerosi istituti di credito, ad aprire e chiudere conti correnti, con tentativi affannosi quanto inutili di uscire da una spirale infinita.

Le telecamere dell'area di servizio hanno registrato i momenti del sequestro. Rubata in provincia l'auto con la quale il bruto ha raggiunto il distributore

Pordenone, ripreso il volto dello stupratore

C'è un video sull'aggressione alla giovane donna. Febbrili indagini su un nominativo

NAUFRAGIO SFIORATO

È finita nel porto di Cagliari l'odissea della «Voyager»

CAGLIARI In balia del mare in tempesta forza 11, con onde alte più di 15 metri che si schiantavano da tutte le direzioni sulla nave da crociera «Voyager», scuotendola come un fucile. Una tempesta che è durata 50 ore per 480 passeggeri, quasi tutti di nazionalità spagnola, prima dell'arrivo, sani e salvi nel porto di Cagliari. «Adesso va benissimo, stiamo per decollare per Madrid e tornare a casa sani e salvi, è meraviglioso», raccontano David e Elena, due giovani coniugi madrileni all'aeroporto di Cagliari - ma non dimenticheremo mai gli ultimi due giorni. Sembrava che la nave dovesse rovesciarsi da un momento all'altro e nessuno ci spiegava cosa stava accadendo». Infagottata in una pelliccia ecologica bianca, Elena spiega che l'equipaggio ha fatto il possibile, ma lamenta il fat-



Una donna ferita viene sbarcata dalla «Voyager».

to, come del resto fanno molti altri compagni di viaggio, che il comandante della nave non ha mai informato

i viaggiatori di quanto stava accadendo e degli sviluppi della situazione.

«Dopo la partenza da Tu-

nisi - racconta Rossio, un'altra crocierista, in viaggio con gli anziani genitori - il mare è andato progressivamente peggiorando. Durante la notte non riuscivo a stare neanche sdraiata a letto e nella cabina si muoveva tutto». Il racconto della passeggera è confermato anche dal padre che ricorda il televisore scardinato dal supporto. È stato proprio quando la «Voyager» è rimasta senza la spinta propulsiva dei quattro motori, spenti da un black out elettrico provocato da una cascata d'acqua che ha invaso la plancia, dopo che un'ondata aveva sfondato uno dei cristalli. Le persone che hanno riportato fratture e contusioni si trovavano nelle loro cabine e sono cadute dai letti o sono state investite dagli arredi scardinati dai supporti. Una tempesta che nessuno dell'equipaggio aveva mai visto.

L'hacker aveva modificato il software di una banca. In un giorno anche 10 mila euro di guadagni. Ora rischia dieci anni

Pirata informatico truffava la Borsa

ROMA Con un computer vendeva le azioni e con l'altro comprava titoli. Un sistema semplice, efficace, che avrebbe potuto creare, se fosse stato usato in un data base nazionale, seri problemi all'economia del paese. Ma alcuni errori, l'hacker informatico che era riuscito a realizzare operazioni di borsa telematiche e a «guadagnare» anche 10 mila euro in un giorno, li ha fatti. Errori che gli sono costati cari sia finanziariamente, sia dal punto di vista giudiziario. Il pirata informatico di Terni, e i suoi soci, uno di Roma e l'altro di un paesino alle porte della capitale rischia ora di essere rinviato a giudizio con le accuse di frode informatica aggravata e continuata e di agiotaggio, e la pena potrebbe arrivare anche a 10 anni.

Le acrobazie telematiche dell'hac-

ker e il suo «trading on line» sono state però interamente ricostruite dagli investigatori del Nucleo Speciale Anticrimine Tecnologico della Guardia di Finanza che hanno scoperto come sia stato possibile violare la Borsa telematica. L'hacker - ha spiegato il colonnello Umberto Rapetto - è riuscito a «craccare», cioè a modificare e riscrivere una parte del sistema di sicurezza di un software informatico che gestisce migliaia di transazioni bancarie al giorno, dando il via a una speculazione basata su compravendite via internet delle azioni della Poligrafica San Faustino Spa e determinando, fra l'altro, la sospensione del titolo per un eccessivo rialzo in due occasioni, il 10 marzo e il 20 aprile del 2004. Le indagini sono partite subito dopo la denuncia della Banca Popolare dell'

Emilia Romagna, che aveva notato sin dalla prima operazione dell'hacker, quella appunto del 10 marzo dello scorso anno, delle anomalie. Il pirata finanziario aveva aperto tre conti correnti, due con 500 euro, il terzo con mille, attraverso i quali era riuscito a comprare azioni per un controvalore di milioni di euro. Alla fine, però, l'hacker ha perso qualche decina di migliaia di euro. Secondo quanto accertato dagli investigatori della finanza le prime operazioni telematiche dell'hacker ternano risalgono al 10 marzo 2004 quando l'uomo ha aperto un conto corrente alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna con soli 500 euro. Grazie alle sue abilità informatiche è riuscito poi a modificare il software della banca, attraverso il quale poté comprare e vendere titoli.

GIALLO

Milano, ucciso con un sasso il direttore Asl delle carceri

MILANO È Dario Foa, 58 anni, originario di Napoli, collaboratore del Dap (Dipartimento amministrazione penitenziaria) e direttore dell'Area Penale Tossicodipendenze e Carceri dell'Asl di Milano, l'uomo trovato ucciso ieri mattina nel comune di Mediglia, nell'hinterland di Milano. La vittima è stata identificata dalla moglie che era in trasferta per lavoro e solo nel tardo pomeriggio è riuscita a tornare in città. Foa, molto conosciuto non solo in città, impegnatissimo sul fronte delle iniziative a favore dei tossicodipendenti in carcere e dei detenuti in generale, sarebbe stato ucciso con un colpo alla testa. L'omicida quasi sicuramente ha usato un grosso sasso. Quasi sicuramente l'uomo è stato vittima di una rapina: i carabinieri non hanno trovato né documenti personali né soldi. Potrebbe essere stato colpito nella zona occipitale con la pietra mentre era a terra. Le scarpe sono state trovate a una trentina di metri. Nè le calzature né i vestiti della vittima hanno segni di trascinamento per terra.

IL PROLIFERARE IN VISTA DELLE REGIONALI

Liste civiche, poco futuro

di Gianfranco Gambassini

Il triestino on. Roberto Damiani, coordinatore nazionale delle liste civiche di Centrosinistra, ha annunciato che oltre 400 liste civiche di tutta Italia affiancheranno i partiti in occasione delle prossime elezioni regionali. In un successivo comunicato stampa è stato dato il dovuto rilievo al fatto che il candidato presidente della Regione Lazio per il Centrosinistra Piero Marrazzo ha scelto come logo della lista civica che porta il suo nome il simbolo nazionale delle liste civiche stabilite nel corso delle assemblee generali svoltesi a Roma e a Trieste: l'immagine del Tempio della «Città ideale», la celebre opera attribuita a Piero della Francesca. Che compare nel logo in colori seppia su fondo bianco, mentre il nome del candidato e la scritta «lista civica» sono in azzurro. A quella di Piero Marrazzo si contrapporrà la lista civica di Storace, l'attuale presidente della Regione Lazio, che conghiederà dieci piccole associazioni minori come, in modo abbastanza singolare, quella dei «gay» di Centrodestra, dei «neri» extracomunitari, ecc.

L'on. Damiani ha tenuto a sottolineare che l'ampia presenza delle liste civiche nel coordinamento da lui presieduto potrà costituire un fondamentale «valore aggiunto» per il risultato che il Centrosinistra potrà ottenere nelle varie regioni, dove queste affiancheranno quasi dovunque i partiti.

Come esponente storico della Lista per Trieste, la prima lista civica che ha poi originato tutte le altre e ne ha costituito il modello, ho seguito con preoccupazione quanto è accaduto in senso così vastamente promozionale nell'ambito del Centrosinistra, dove certo non è nemmeno un caso che sia stato eletto coordinatore l'on. Damiani, che poteva avvalersi proprio dell'esperienza vissuta da Trieste. Perciò fin dall'inizio avrei voluto suggerire al leader Silvio Berlusconi di promuovere dappertutto liste civiche di Centrodestra, specie in considerazione del fatto che nessuno più di Forza Italia avrebbe bisogno di essere fiancheggiata dovunque da liste civiche, in quanto, come è noto, si tratta di una forza politica «virtuale», che non ha mai voluto darsi un'organizzazione partitica e quindi non è mai riuscita ad essere presente sui problemi del territorio.

Mi è stato fatto presente, però, il carattere fortemente accentratore di Berlusconi, dichiaratamente contrario alle liste civiche, ed esiste d'altronde un problema generalizzato per tutte le liste civiche, che è quello di non essere viste affatto di buon occhio dai partiti. Questi, infatti, vedono nella commistione con le liste civiche, nei candidati e negli eletti dalle stesse, e nell'essere spesso sostituiti e incalzati sui problemi del territorio che più stanno a cuore alla gente, una forte concorrenza politica e in definitiva una non indifferente sottrazione di potere.

Come co-fondatore della Lista per Trieste, nessuno può testimoniare meglio l'esistenza di questo grave problema, vissuto «in corpore vili», a partire dal 1978, con la terribile guerra scatenata contro questo «pulcino nero» intrufolatosi nel pollaio della partitocrazia. Il sistema partitocratico sarebbe stato in grado di soffocare sul nascere la mi-

naccia di qualsiasi nuovo partito, ma dovette dichiararsi impotente e sconfitto nei confronti della prima lista civica, sorta sull'invincibile onda di consenso della popolazione triestina. Poi, tuttavia, la Lista capì che, nell'interesse generale, non poteva continuare a governare da sola contro tutti con la giunta monocolore del sindaco Cecovini e dovette divenire al compromesso e a una convivenza con i partiti che è stata poi sempre travagliata. Da ultimo, l'intera subito realizzata con Forza Italia appena questa è nata, aveva sempre assicurato a Trieste uno straordinario «valore aggiunto» elettorale di oltre il 30% dei suffragi. Purtroppo il mancato rispetto degli impegni e l'insensibilità dimostrata nel dovuto sostegno alla Lista per Trieste hanno creato un vuoto che ha permesso il sorgere di altre liste civiche locali a sostegno, invece, delle successive vittorie di Riccardo Illy.

Oggi, tuttavia, soprattutto nel caso di un auspicato rilancio della Lista per Trieste per rappresentare un'alternativa di voto allo «zoccolo duro» dei suoi fedeli elettori, va detto fin d'ora che non c'è più spazio per altre eventuali liste civiche, né per «Amare Trieste», né per «La mia Trieste», né per una «Lista per il sindaco», in vista delle elezioni amministrative del 2006.

Per concludere l'esame dei difficili rapporti tra liste civiche e partiti, un primo inconveniente è che gli eletti della lista civica che fanno parte di uno schieramento politico sono coinvolti e obbligati ad aderire alle linee e alle decisioni assunte dallo stesso. La lista civica perde così progressivamente la propria autonomia e diventa sempre più dipendente, se non addirittura prigioniera dei suoi stessi eletti, che a loro volta preferiscono il «mar grande» del partito di riferimento, che ha più possibilità di assicurare loro una carriera politica, rispetto alla lista civica da cui provengono, il cui futuro potrebbe rivelarsi incerto. Questo «allineamento artificiale» degli eletti mette in difficoltà la lista civica e spesso le impedisce di assumere le posizioni che riterrebbe giuste e opportune, magari in difformità con gli orientamenti del proprio schieramento politico, per andare incontro al consenso dell'opinione pubblica su certi importanti problemi locali.

Tutto questo finisce, in un certo senso, per dar ragione al famoso detto di Andreotti che «il potere logora chi non c'è l'ha».

In base al panorama dei problemi delle liste civiche che abbiamo tracciato, secondo la nostra esperienza, sarà ora davvero interessante seguire le vicende e la sorte della miriade di liste civiche che sembra sorgono come funghi, in aggiunta a quelle già sorte in passato, in occasione delle ormai imminenti elezioni regionali, non, il primo (come pesce d'aprile), ma il 3 e 4 aprile.

Certo nessuno di noi, quando la Lista per Trieste interpretò e visse la straordinaria epopea della rivoluzione triestina contro il Trattato di Osimo, si sarebbe sognato di dar vita a una simile proliferazione di liste civiche. Ma è altrettanto certo che nessuna di queste pur infinite liste civiche potrà mai essere sorretta da così elevati ideali come quelli dei triestini.

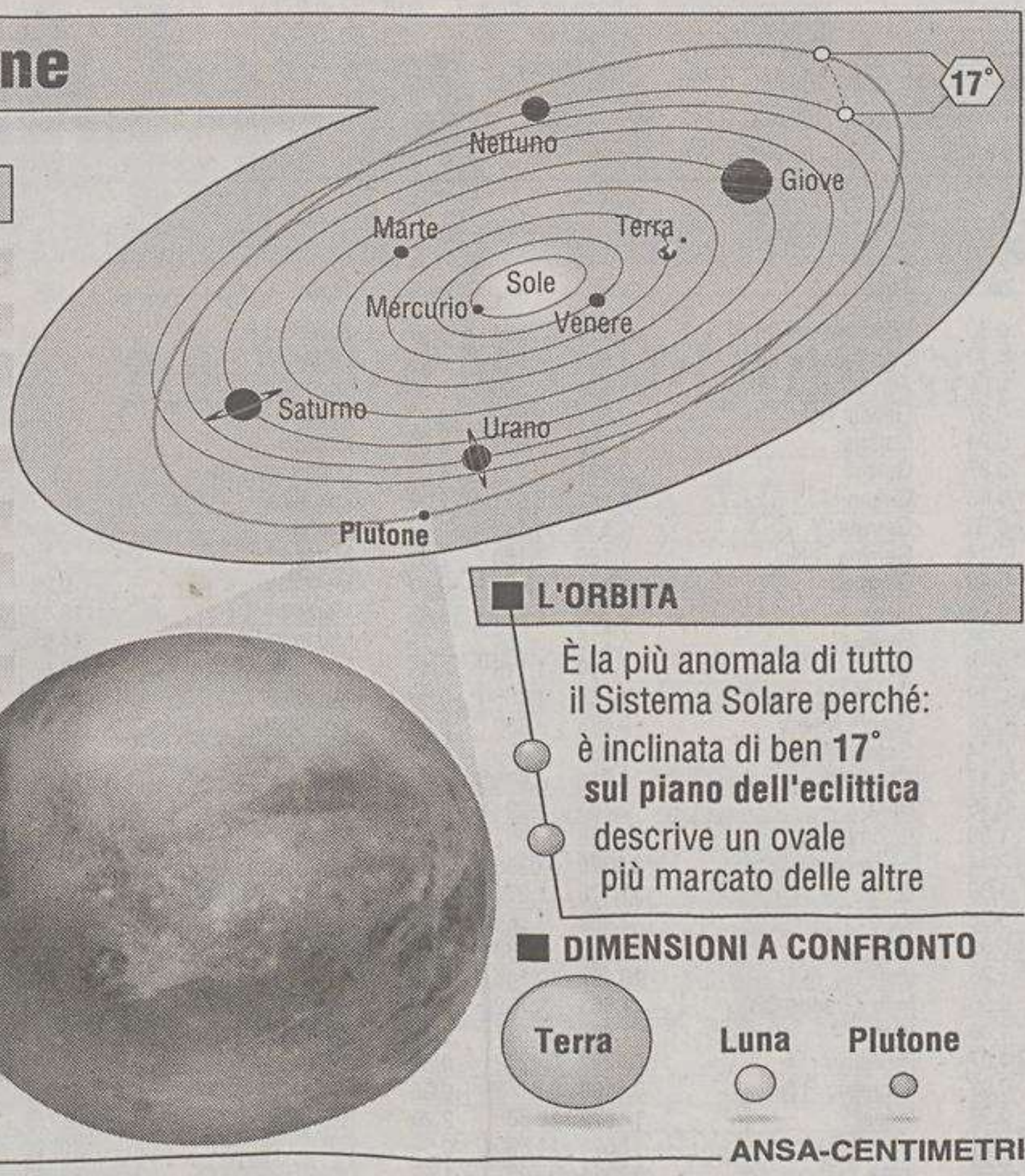
I 75 anni di Plutone

IL PIANETA

Posizione	9° pianeta dal Sole
Diametro	2.284 km
Massa	2 millesimi di quella terrestre
Densità	2,05
Distanza dal Sole	5,9 miliardi di km
Rivoluzione	247 anni e 8 mesi
Rotazione	6 giorni e 9 ore
Temperatura	-230°C (media)
Satelliti	Caronte
Atmosfera	Azoto, metano e monossido di carbonio

LA SCOPERTA

È avvenuta il 18 febbraio 1930 da parte di C.W. Tombaugh basatosi sulle previsioni di un nono pianeta oltre l'orbita di Nettuno

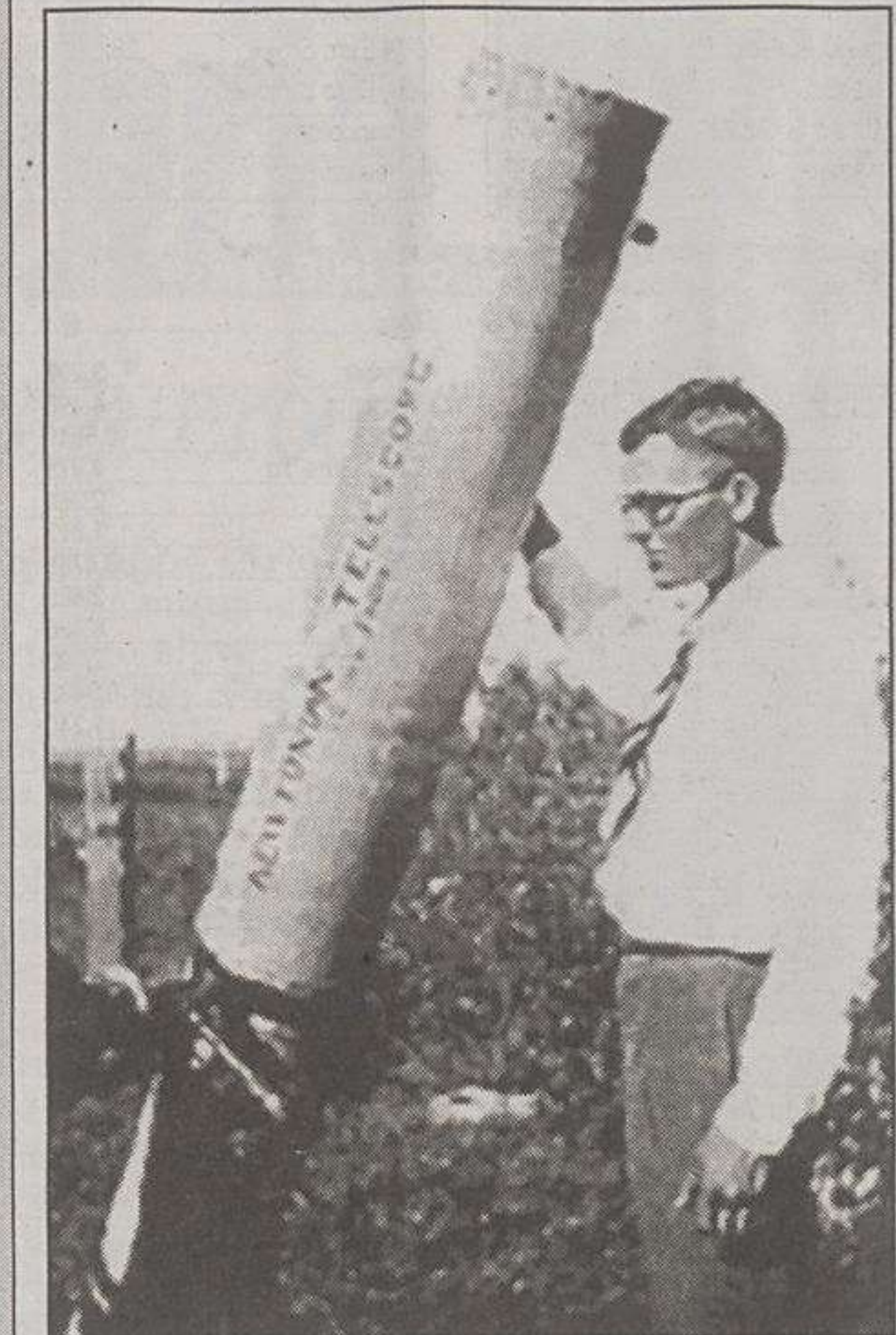


L'ORBITA

È la più anomala di tutto il Sistema Solare perché: è inclinata di ben 17° sul piano dell'eclittica; descrive un'orbita più marcata delle altre

DIMENSIONI A CONFRONTO

Terra Luna Plutone
ANSA-CENTIMETRI



Plutone: scoperto 75 anni fa il «pianeta che non c'è»

Il dubbio non serpeggiava nel 1930, quando un giovane astronomo dell'Arizona lo individuò per la prima volta, definendolo il nono pianeta del sistema solare. Ma a 75 anni dalla scoperta di Plutone, la comunità scientifica celebra il «compleanno» di un corpo celeste che resta in buona parte un mistero. Tra gli astronomi, molti hanno rimesso in via definitiva Plutone dall'elenco dei pianeti, ritenendo che non abbia le caratteristiche per considerarlo tale. I dubbi sono cominciati subito dopo la morte nel 1997 di Clyde Tombaugh, l'astronomo che il 18 febbraio 1930, a 26 anni (nella foto), scoprì Plutone con il telescopio del Lowell Observatory a Flagstaff, in Arizona. Il corpo celeste viene ormai considerato uno delle migliaia di oggetti che vagano oltre Nettuno. Qualcosa di più forse si saprà entro una decina d'anni, se procederanno i progetti per il lancio di una sonda che dovrebbe raggiungere Plutone entro il 2015.

LOTTERIE E SCOMMESSE IN ITALIA

Gioco vizio di Stato

Tasse per disincentivarlo ma pubblicità per promuoverlo

di Roberto Perotti

media è stata invece solo del 5 per cento sulle scommesse sportive, che sono praticate quasi esclusivamente da individui con livelli di istruzione superiori e con un reddito medio-alto.

La stessa composizione delle giocate porta a ritenere che la tassazione sul gioco sia più regressiva in Italia che in altri Paesi europei. Infatti, il Lotto e le altre lotterie sono di gran lunga il tipo di gioco più popolare in Italia, con oltre il 60 per cento delle giocate; le scommesse sportive hanno un

care ancora di più; il secondo (l'effetto reddito) a giocare meno. Se prevale il primo, il risultato sarà opposto a quello che molti probabilmente si augurano: ridurre la propensione al gioco delle categorie più deboli.

Come si vede, il problema non ha una soluzione facile, anche perché non possediamo gran parte delle informazioni di cui abbiamo bisogno per valutare gli effetti di un cambiamento. Ma credo si possano fare tre considerazioni.

Primo, ogni giocatore dovrebbe essere informato sulla percentuale di vincite media (per esempio nei precedenti 12 mesi) nel gioco su cui sta puntando.

Ciò può essere fatto facilmente, per esempio obbligando i concessionari a stampare questa informazione su ogni foglio di giocata.

In questo momento, è lecito pensare che pochi si rendano conto che i giochi restituiscono in media solo il 54 per cento delle giocate, e molto meno nel caso dei concorsi più popolari come Lotto e Superenalotto. A questo scopo, ho fatto una piccola indagine fra un campione rigorosamente non rappresentativo, i miei colleghi de «lavoce.info» e dell'Igier (Università Bocconi), chiedendo loro quale percentuale delle giocate va a vincite, erario, e concessionari e rivenditori.

Ciò che è interessante è la straordinaria dispersione delle risposte: per gli intervistati, la percentuale delle vincite va da un minimo del 4 per cento a un massimo del 70 per cento. Nemmeno gli economisti hanno un'idea molto precisa del rendimento implicito dei giochi. Sarebbe interessante indaga-

Tutti dovrebbero essere informati sulla percentuale media delle vincite: non si può sfruttare l'ignoranza dei cittadini per sbancarli

Quando alla tassazione, il gioco è una attività senza alcuna utilità sociale, anzi con molte externalità negative, a partire dai suoi effetti sulle famiglie dei giocatori compulsivi. Come tutte le attività socialmente perniciose, è perfettamente razionale tassarlo, così come si tassano alcol e sigarette. Questo è infatti ciò che fanno tutti i Paesi europei.

Anche in questo caso, l'aliquota fiscale implicita media, cioè la percentuale delle puntate totali che finisce all'erario (più le destinazioni «sociali»), non è superiore ad altri Paesi: sempre nel 2003, era tra il 25 e il 28 per cento in Italia, Spagna e Francia, quasi il doppio in Germania, e decisamente inferiore solo nel Regno Unito.

Senonché le tasse sul gioco sono molto regressive. E questo non solo perché una gran parte dei giocatori appartiene alle classi di reddito più modeste, ma anche perché la stessa aliquota fiscale implicita è molto diversa a seconda dei giochi. Infatti, nel 2004 i due giochi con la più alta aliquota fiscale (il 42 e il 53 per cento rispettivamente) sono stati il Lotto e il Superenalotto, che sono praticati soprattutto da individui con livelli di istruzione limitata e dai pensionati. L'aliquota fiscale implicita



IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 0432/735.111 (quindici linee in selezione passante) internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meizi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, Luigi Riccarda, Giovanni Riccarda, Fabio Tacciarra, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 57; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.O. € 210,00 - Finestre (parola; croce € 2,00; Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici (vedi rubrica «Iva») - Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 febbraio 2005 è stata di 49.250 copie.
certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



Primavera 2004
209.000 lettori

Autunno 2003
203.000 lettori

Primavera 2003
193.000 lettori

+3,0%

Nel ringraziare i nostri lettori per la costante fiducia che ci accordano anno dopo anno, rinnoviamo il nostro impegno per offrire un'informazione sempre più completa.

Sempre più lettori scelgono IL PICCOLO

MIBTEL		ORO E MONETE (Valori in Euro)					BORSE ESTERE (Indici)					CAMBI			DOLLARO		STERLINA		YEN		TALLERO		KUNA	
		Moneta			Moneta		Indici		Indici		Indici		Moneta		Moneta		Moneta		Moneta		Moneta		Moneta	
		Moneta	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici	
		Oro Fino (per Gr.)	10,500	10,580	Marengo Francese	52,270	67,860	Atene (ind. Gen)	3013,41	2,857	Johannesburg	13827,1	0,057	Saul Kopsi 200	125,48	0,432	Dollaro USA	1,3016	Corona Danese	7,4444				
		Argento (per Kg.)	1,500	1,510	Bruxelles	52,180	67,140	Marsa del Belgio	5128,05	0,241	London	2163,93	0,071	Yeni Giapponese	136,420	0,071	Yeni Giapponese	136,420	Dollaro Canadese	1,6052				
		Sterlina (U.C.)	72,300	83,150	Marengo Austriaco	52,160	66,110	Dollaro Stoccol	282,35	0,452	Madrid Ibero 35	9634,30	0,514	Stoccolma	231,85	0,253	Sterlina Inglese	0,6885	Dollaro Australiano	1,6574				
		Sterlina (U.C.)	72,300	84,960	20 Marchi	72,300	83,670	Dollaro Stoccol 50	308,96	0,542	Nasdaq Comp (prov.)	2085,80	0,139	Tokio Nikkey	11646,5	0,124	Francio Svizzero	1,5507	Corona Estonese	15,6466				
		Sterlina (post 74)	72,300	84,150	20 Dollari St. Gaude	372,370	428,660	Frankfortele	4402,03	0,356	New York (prov.)	10814,1	0,213	Toronto (prov.)	3588,62	0,013	Corona Svedese	9,0706	Dollaro Neozeland.	1,8192				
		Marengo Italiano	55,260	75,920	Kruggerand	298,310	346,030	Helsinki	6669,63	0,510	Osoo-topo 25	883,91	0,578	Vienna Abi	2624,78	0,816	Corona Norvegese	8,3720						
		Marengo Svizzero	52,270	69,720																				
		2,23%																						
		24905																						

Le aziende che non fanno parte della Comunità devono munirsi di licenze per i trasporti da e per i Paesi dell'Unione

Guerra dei Tir tra Lubiana e Zagabria

L'introduzione delle norme Ue da parte slovena scatena le contromisure dei croati

ALBONA SOTTO SHOCK

I retroscena della vicenda che ha portato il ragazzo a buttarsi dal quinto piano

Un ricatto dietro l'omicidio

ZAGABRIA Ricatti e doppi giochi dietro l'omicidio di Ante Vukelic il ventiduenne di Albona morto sabato scorso dopo essersi buttato dal balcone al quinto piano di un appartamento della capitale croata. I due accusati del crimine Dragan Jung, 23 anni, e Massimo Krsulj, 21 anni, pure di Albona avrebbero iniziato a vuotare il sacco. Tutto comincia da una serie di rapine compiute dai tre ragazzi che studiavano all'università di Zagabria nell'estate dello scorso anno sia nella cittadina istriana sia nella capitale. Successivamente Krsulj e Vukelic sarebbero venuti ai ferri corti e Krsulj avrebbe minacciato il complice, affermando di essere in possesso della registrazione del loro sciagurato accordo. A questo punto sarebbe entrato in azione Jung accordandosi con Vukelic per togliere di mezzo Massimo Krsulj. Ma si è trattato soltanto di un doppio gioco di Jung, che viveva assieme al Krsulj nell'appartamento della capitale dove avevano il delitto. E così sabato sera Vukelic è arrivato nell'edificio, che si trova in pieno centro cittadino, convinto di avere dalla sua Jung per liquidare Krsulj. Ma una volta entrato nell'appartamento, il ragazzo è stato assalito dagli altri due che lo hanno legato ad una sedia. Vukelic è riuscito a divincolarsi e, a quel punto, Jung e Krsulj armati di un coltello e di un'ascia, acquistati in mattinata, lo hanno colpito diverse volte al petto, alla testa e sulla schiena. A un certo punto il vicino di casa, allarmato per le urla e i rumori, ha suonato alla porta dell'appar-

tamento. Mentre i due ragazzi si chiedevano concitatamente che cosa fare, Vukelic è riuscito ad alzarsi, a raggiungere il balcone e a buttarsi giù.

Durante l'interrogatorio Jung ha ammesso anche di aver ucciso ad Albona tre anni e mezzo fa la 77enne Marija Knapic, con 30 pugnate. Questo caso era irrisolto anche se la polizia istriana aveva interrogato all'epoca 250 persone e sottoposto altre 50 al test della verità. Per entrambi gli omicidi l'accusato non ha avuto delle spiegazioni plausibili. Jung rischia fino a

40 anni di reclusione, Krsulj, invece, risponderà per la pianificazione e la partecipazione all'omicidio di Vukelic.

Albona, città dei tre studenti, è sotto choc. Cedimir Ruzic, direttore della scuola media superiore «Mate Blazina» che Jung, Vukelic e Krsulj frequentavano fino a pochi anni fa, non riesce a capacitarsi: «Erano degli studenti esemplari, soprattutto la vittima che amava lo sport, l'informatica e curava il giornale scolastico. Lui e Massimo erano amici inseparabili. Anche Dragan Jung non aveva mai creato problemi». In lacrime anche la madre di Massimo Krsulj. «Mio figlio e Ante Vukelic erano inseparabili e da quando ne so non avevano mai avuto problemi. Sono convinta che le indagini dimostreranno l'innocenza di Massimo». Da segnalare infine che la casa dei genitori di Dragan Jung ad Albona è stata messa sotto sorveglianza dalla polizia.

b.s.



Zagabria: il corpo di Ante Vukelic.

CAPDISTRIA Tra Slovenia e Croazia è scoppiata la guerra dei Tir. Dopo che Lubiana ha cominciato ad attuare le direttive europee in materia di trasporto internazionale, per gli autotrasportatori croati è venuta meno la possibilità di caricare in Slovenia le merci destinate ai mercati dei rimanenti Paesi dell'Unione europea e viceversa. Il trasporto è, tuttavia, possibile tramite pagamento di un dazio doganale sull'importazione temporanea del mezzo di trasporto, ossia del camion. Immediata la protesta degli autotrasportatori croati secondo i quali la norma introdotta dalla Slovenia li pone in una situazione di ingiustizia rispetto agli altri autotrasportatori, soprattutto

quelli sloveni. Infatti, sostengono, le licenze di trasporto concordate a livello bilaterale tra Lubiana e Zagabria offrono maggiori vantaggi ai trasportatori sloveni.

In base all'intesa, i camionisti sloveni possono caricare e trasportare merci dalla Croazia verso tutte le destinazioni mentre i camionisti croati possono soltanto effettuare trasporti tra la Slovenia e i Paesi non membri dell'Unione. Di qui la decisione del ministero croato dei Trasporti di introdurre, nei confronti degli autotrasportatori sloveni, delle restrizioni analoghe a quelle introdotte dalle autorità slovene nei confronti dei camionisti croati. Da oggi, dunque, gli autotrasportatori

sloveni potranno caricare in Croazia solo merci destinate al mercato sloveno oppure a quelli dei Paesi non membri della Ue. «Non c'è nessuna guerra dei trasporti», ha precisato, a Lubiana, il responsabile del settore per le procedure fiscali doganali alla direzione generale delle dogane slovene, Lojze Zupancic, il quale, ha precisato che si tratta semplicemente dell'attuazione delle regole comunitarie. Zupancic ha spiegato che le modalità di trasporto seguite finora dagli autotrasportatori croati non sono conformi alle direttive europee. Le merci caricate in Croazia e destinate ai Paesi dell'Unione possono essere trasportate attraverso il territorio sloveno in presenza della licenza



Colonne di Tir in attesa all'autoporto di Ferneti.

europea «Cemt», ha spiegato ancora Zupancic. In base alle direttive di trasporto europee, i trasportatori dei Paesi terzi (non membri dell'Unione) non sono tenuti a pagare alcun dazio doganale se l'inizio o la fine del trasporto si trova fuori dai con-

fini dell'Unione e se il servizio viene effettuato da una compagnia che non ha sede nel mercato unico. Per poter effettuare i loro trasporti i camionisti croati dovranno quindi munirsi delle dovute licenze.

c.r.

L'autore si è presentato alla polizia dicendo di aver compilato la lista che gli sarebbe stata sottratta dal suo computer, però solo con 350 nomi

Era rubato l'elenco dei gay croati finito su Internet

ZAGABRIA Si è presentato alla polizia della capitale croata l'uomo che avrebbe stilito l'elenco dei gay che negli scorsi giorni circolava su Internet con i nomi, i telefoni e gli indirizzi delle persone di diverso orientamento sessuale. Si tratta di un 31enne le cui generalità non sono state rese note dalla questura zagabrese, il quale ha dichiarato di aver compilato la lista per motivi privati e di non averla distribuita tramite posta elettronica. A sua detta la pubblicazione è opera di qualcuno che è riuscito ad

avere accesso al suo computer. «Non ho nessuna colpa e perciò ho deciso di recarmi nella stazione di polizia - ha spiegato il 31enne, membro dell'associazione «Iskorak» che tutela i diritti degli omosessuali - Per ciò ho consegnato agli agenti l'elenco che ho compilato poche settimane fa e sul quale possono essere esaminati i nomi e i cognomi, i soprannomi, i numeri di telefono e altri dati personali di circa 350 gay che conosco».

Gordana Vulama, portavoce della questura della

capitale croata ha reso noto che l'elenco consegnato dall'uomo sarà comparato con quello che circola sulla rete, il quale però reca i nomi di 800 omosessuali, tra i quali anche nomi noti di politici, diplomatici, personaggi della vita culturale e sportiva. La portavoce ha precisato che finora nessuna persona il cui nome compare sull'elenco ha presentato denuncia. Comunque, al termine delle indagini sarà deciso se si ravvisi un qualche reato e quindi se sarà il caso di procedere per via giudiziaria.

b.s.

Studenti istriani a Roma

TRIESTE Soggiorni di studio a Roma per i maturandi delle scuole italiane di Slovenia e Croazia, organizzati da UpT e Ue d'intesa con la Farnesina e con il supporto della regione Friuli Venezia Giulia. Da oggi a domenica si troveranno nella capitale gli studenti delle scuole medie superiori italiane «Leonardo da Vinci» di Buie e del liceo di Fiume, per un totale di 118 ragazzi. Il percorso storico-artistico comprende i principali monumenti della Roma antica ma anche i più suggestivi e significativi luoghi della capitale dopo il Risorgimento. Lo stesso programma coinvolgerà dal 23 al 27 febbraio gli studenti delle medie superiori «Antonio Sema» di Pirano, «Gian Rinaldo Carli» di Capodistria e «Pietro Coppo» di Isola, e, dal 2 al 6 marzo, quelli delle scuole di Rovigno e «Dante Alighieri» di Pola.

Decise dalla giunta modifiche allo Statuto cittadino che però dovranno essere approvate dal consiglio

Fiume tutela di più le minoranze

Assicurati fondi alle attività. Anche ai serbi il seggio garantito

Fiume Maggiori diritti alle minoranze nazionali. La giunta comunale del capoluogo quarnerino ha approvato ieri una serie di modifiche e aggiunte allo Statuto civico che assicurano una migliore tutela ai dodici gruppi etnici che vivono in riva al Quarnero. Con gli emendamenti proposti, la cui approvazione definitiva spetta al consiglio comunale, vengono estesi gli articoli 9 e 10 del documento statutario, ovvero motivati più ampiamente meglio e specificati i diritti delle minoranze.

Innanzitutto non si parla più di gruppi etnici, comunità nazionali o minoranze, bensì semplicemente di minoranze nazionali, i cui appartenenti hanno diritto alla libertà d'espressione dell'appartenenza nazionale, al libero uso della propria lingua e della propria scrittura, sia nella vita privata sia in quella pubblica, nonché all'educazione e all'istruzione nella propria lingua, in conformità alla Costituzione croata, alle leggi



La sede del Comune nel capoluogo quarnerino.

e agli atti generali della comune di Fiume. Nell'esercizio dei loro diritti - questa la novità principale inserita nell'articolo 9 - gli appartenenti alle minoranze nazionali possono istituire associazioni, fondazioni, nonché enti in vari campi di at-

tività, dall'informazione, all'editoria, dalla cultura all'attività museale, archivistica, bibliotecaria e scientifica. A finanziare l'attività di questi enti o istituzioni, sarà - stando all'articolo emendato - l'amministrazione cittadina a secon-

da, ovviamente, delle possibilità di bilancio.

Più esteso e dettagliato anche l'articolo che definisce i diritti in materia di libero uso ed esposizione dei simboli nazionali, comprese le bandiere e l'inno nazionale, che va eseguito dopo quello croato. Le aggiunte allo Statuto riguardano i Consigli per le minoranze nazionali, di recente istituzione, più precisamente le loro competenze e la loro attività. Fra le altre novità, da segnalare quella relativa all'articolo 39 del documento il quale nel consiglio comunale, oltre al rappresentante della minoranza italiana, prevede anche un consigliere della minoranza serba, presumibilmente sulla base della sua consistenza numerica. Secondo l'ultimo censimento, quello del 2001, i serbi a Fiume sono 8.946. Quella italiana, però, resta l'unico gruppo nazionale a godere dello status di minoranza autoctona, come riconosciuto e definito nell'articolo 11 dello stesso Statuto.

a.s.

Imbiancate Spalato e Sebenico e l'isola di Lesina, dove gli albergatori hanno offerto una settimana di soggiorno gratuito

Dalmazia paralizzata da neve e bora

SPALATO Dalle prime ore di ieri mattina il previsto ritorno del maltempo ha interessato - oltre che le aree abitualmente bersagliate dalla neve, come l'altopiano alle spalle del Quarnero, il Gorski kotar, e soprattutto la regione della Lika - anche l'entroterra dalmatino e la fascia costiera del medio e basso Adriatico. Ieri mattina alle 7 la neve ha stupito gli spalatini. Un'ora e mezza dopo lo stesso spettacolo si è ripetuto nell'area di Sebenico e dintorni, con la neve che andava a imbiancare pure le isole antistanti. A Spalato i 6-7 centimetri di manto

bianco si sono sciolti dopo poche ore, ma sono bastati per far sospendere le lezioni in alcune scuole periferiche. Fiocchi di neve pure sull'isola di Lesina (Hvar), il che costituisce un evento insolito da indurre gli albergatori a offrire ai loro ospiti una settimana di soggiorno gratuito. Fiocchi molto più abbondanti sulla penisola di Sabbioncello (Peljesac), ricoperta da un manto bianco di una trentina di centimetri. Data l'impreparazione per un fenomeno del genere dei servizi pubblici addetti alla viabilità, la circolazione di auto e camion è risultata

praticamente impossibile. Il tutto, unito alle forti raffiche di bora, ha provocato difficoltà e disagi nei collegamenti stradali e marittimi in tutta l'area dalmata, ma soprattutto nell'immediato entroterra. Chiusa completamente al traffico la A-1, ossia l'autostrada Zagabria-Spalato. Molti gli autotreni bloccati in Lika, dove per tutta la giornata il forte vento ha vanificato l'opera degli spazzaneve. Spostandosi in alto Adriatico, nell'area quarnerina la bora ha bloccato quasi tutte le linee di traghetto per le isole.

f.r.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1345 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 7,70 = 1,64 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 205,00 = 0,86 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 6,31 = 0,85 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro**
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria	
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle tasse sui servizi di cambio.	

PIÙ CONSULENZA PER DECIDERE,
PIÙ SCELTA PER INVESTIRE.

FORMULA 4%

Formula 4% è la soluzione di investimento, riservata a tutti i correntisti Banca Generali che sottoscrivono un prodotto di Risparmio Gestito o Assicurativo, che permette di impiegare la liquidità in Pronti Contro Termine a tre/sei mesi con un tasso annuale lordo del 4% (tasso annuale netto 3,49%).

E per chi sceglie Conto Fast, il sistema più efficiente per accedere alle soluzioni d'investimento firmate Banca Generali, nessuna spesa di gestione, né per il conto, né per il deposito titoli, né per le principali operazioni. Per conoscere le condizioni e l'elenco dei prodotti abbinabili a questa offerta potete rivolgervi ai nostri promotori finanziari.

Chi cerca più consulenza per decidere, più scelta per investire, oggi sa a chi rivolgersi.

Per informazioni: numero verde 800.155.155

BANCA GENERALI

La Banca dei tuoi investimenti

Prima dell'adesione prendere visione del Foglio Informativo e dei Prospetti Informativi disponibili presso i nostri promotori finanziari.

Il Nordest ha rappresentato ieri all'Europarlamento le difficoltà transfrontaliere del Corridoio 5: «Il nostro Paese è avanti»

Alta velocità, pressing su Lubiana

Veneto e Friuli Venezia Giulia sensibilizzano Bruxelles sulla tratta italo-slovena

TRIESTE Friuli Venezia Giulia e Veneto si ritrovano a Bruxelles e danno un'altra spinta in direzione Corridoio 5. Se tutti i soggetti coinvolti continueranno a battersi, la linea ferroviaria chiave per il futuro dell'economia regionale si farà. Nonostante la Slovenia, fin qui la meno convinta. «In Italia siamo più avanti di quanto sembri», conferma l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonogo. «Nel corso del 2004 sono stati fatti significativi passi avanti. Problemi rilevanti, invece, restano per la tratta transfrontaliera, senza la quale l'opera non potrà essere completata».

Il tema Corridoio 5 è stato al centro di una conferenza organizzata proprio dalle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, nella sede dell'europarlamento. Nella doppia veste di presidente della commissione Trasporti dell'europarlamento e di sindaco di Venezia, Paolo Costa ha suggerito una prospettiva «totale» nell'impegno comune a favore del Corridoio 5. «Occorre fare ogni sforzo per realizzare l'intera rete», ha affermato Costa, «perché concentrare l'attenzione solo su alcuni progetti non consentirebbe di centrare l'obiettivo». In questo quadro, ha aggiunto, assumono un particolare rilievo tutte le tratte transfrontaliere: «Bisogna dunque rimuovere tutti gli ostacoli diplomatici per un accordo tra gli Stati alle frontiere».

Una linea spostata anche

da un altro europarlamentare, Amalia Sartori (Forza Italia), secondo cui l'Unione europea «può giocare un ruolo di spinta mettendo tra le priorità il ruolo delle tratte di frontiera». Su una tratta che Sonogo definisce «cruciale», il prossimo obiettivo è di arrivare a un'intesa tra Italia e Slovenia - sollecitata anche dall'europarlamentare ungherese Etelka Barsi Pataki a completare la sua rete autostradale tra Maribor e Pince, nonché a modernizzare la sua rete ferroviaria - su cui il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi ha di recente manifestato l'impegno del governo proponendo un trattato italo-sloveno per concordare, realizzare e gestire la tratta comune. Nel concludere i lavori del con-

vegno, Sonogo ha sottolineato la necessità che si definisca al più presto tutte le intese con la vicina Repubblica che consentano di avviare in primo luogo lo studio di fattibilità della tratta Trieste-Divaccia e subito dopo la progettazione preliminare. L'assessore ha anche dichiarato che la ventata nomina di Loyola de Palacio alla funzione di coordinatore europeo per l'intero progetto prioritario numero 6 da Lione a Kiev costituisce «una scelta ampiamente condivisa dalla Regione perché destinata ad accelerare i tempi di realizzazione».

«Impegno comune» è stato infine garantito dal segretario generale della Regione Veneto Adriano Rasi Caldogno.

Sonogo: «Va avviato senza altri indugi lo studio di fattibilità da Trieste a Divaccia. Si alla de Palacio»



Una cartina riproduce l'intero tracciato del Corridoio 5.

TRASPORTI

Il ds Gherghetta propone l'aeroporto «Giulio Cesare»

TRIESTE «Intitoliamo l'aeroporto a Giulio Cesare». Il diessino Enrico Gherghetta lancia la sua proposta. L'ultima di una lunga serie che interessa lo scalo «senza nome» di Ronchi dei Legionari. «L'idea mi è venuta dopo l'approvazione del preambolo del nuovo statuto che richiama le radici aquileiesi del Friuli Venezia Giulia», spiega il diessino, preannunciando un'interrogazione. «Eppoi», conclude Gherghetta, «un aeroporto «Giulio Cesare» avrebbe un forte richiamo dal punto di vista turistico». In attesa che si sciolga

il rebus del nome, intanto, da Ronchi arrivano gli ultimi dati positivi sul traffico passeggeri: «A gennaio», scrive la società - la crescita si è attestata intorno al 25%, con un ottimo recupero rispetto allo stesso mese del 2004. Complessivamente sono stati oltre 47.000 i passeggeri che hanno utilizzato l'aeroporto regionale, cifra record per un periodo tradizionalmente contraddistinto da scarsa movimentazione». In crescita, continua lo scalo, soprattutto i voli da e per Roma, grazie all'offerta congiunta di Alitalia ed AirOne.

LE CIFRE

Le cifre confermano l'urgenza di una linea ferroviaria al posto del trasporto su gomma da e verso est. Secondo i dati del direttore dell'Istituto di studi e documentazione sull'Europa comunitaria e orientale Tito Favaretto, il valore degli scambi tra l'Italia e i 14 paesi dell'est Europa e dei Balcani è stato nel 2003 di 45 miliardi di euro, con un traffico merci terrestre di 15,6 milioni di tonnellate. Tra il 1992 e il 2003 il traffico su gomma è aumentato del 131%, quello su ferrovia diminuito del 35,9%. Ai valichi italo-sloveni, nel 2004, 1.052.441 camion.

AGRICOLTURA

Lotta alle frodi alimentari Arriva il presidio regionale

UDINE Un nuovo ufficio dell'Ispettorato centrale repressione frodi verrà inaugurato domani a Udine. Lo annuncia il ministro delle Politiche agricole e forestali Gianni Alemanno: «L'apertura di questa nuova sede rientra nel progetto più generale di potenziamento del sistema di controlli nell'agroalimentare». Anche il Friuli-Venezia Giulia, regione dalla tradizionale vocazione agricola - prosegue Alemanno - disporrà direttamente sul proprio territorio

di un presidio che interverrà lungo le diverse filiere produttive in difesa della qualità, della tipicità e dell'origine dei prodotti agroalimentari, per contrastare i fenomeni di sleale concorrenza ed assicurare la trasparenza delle informazioni fornite al consumatore». L'ufficio di Udine funzionerà come sede distaccata dell'ufficio di Conegliano (Treviso). All'inaugurazione interverrà il sottosegretario con delega alla repressione delle frodi, Gianpaolo Dozzo.

IN BREVE

L'assessore alla Sanità sull'addizionale Irpef Welfare, Beltrame bocchia le «facili demagogie» Ma la polemica prosegue

TRIESTE «L'intenzione è di giungere entro il 2005 a una proposta concreta e realizzabile, finalizzata all'istituzione di un fondo per la non autosufficienza o per l'autonomia possibile». L'assessore alla Salute Ezio Beltrame, mentre non si placano le polemiche sull'ipotesi che aveva avanzato di ritoccare l'addizionale regionale Irpef, con lo sloveno Mirko Spazzapan che suggerisce piuttosto di reintrodurre il ticket e il leghista Maurizio Franz che grida allo scandalo, precisa, puntualizza, corregge. Sottolineando che l'addizionale Irpef «è tuttora bloccata dalla finanziaria nazionale 2005», Beltrame ribadisce che «in Friuli-Venezia Giulia abbiamo necessità di incrementare notevolmente gli interventi a favore della domiciliarità». Le opzioni possibili, allora, sono «l'aumento delle entrate in seguito all'aumento del Pil, l'introduzione di fondi a carattere assicurativo o di meccanismi di solidarietà generali, sanciti da un idoneo Patto con le parti sociali, che destini una quota della fiscalità generale alla non autosufficienza». Ed è in questo contesto che va inserita la sua affermazione alla Cgil quando ha sottolineato che l'unico strumento a disposizione delle Regioni, anche se al momento bloccato, è l'addizionale Irpef. «Su questo tema, dunque», conclude Beltrame, «sarebbe auspicabile una discussione serena e soprattutto con cognizione di causa, evitando le facili demagogie che non aiutano la soluzione del problema».

Carbono: «Sbagliato il monopolio pubblico di Insiel»

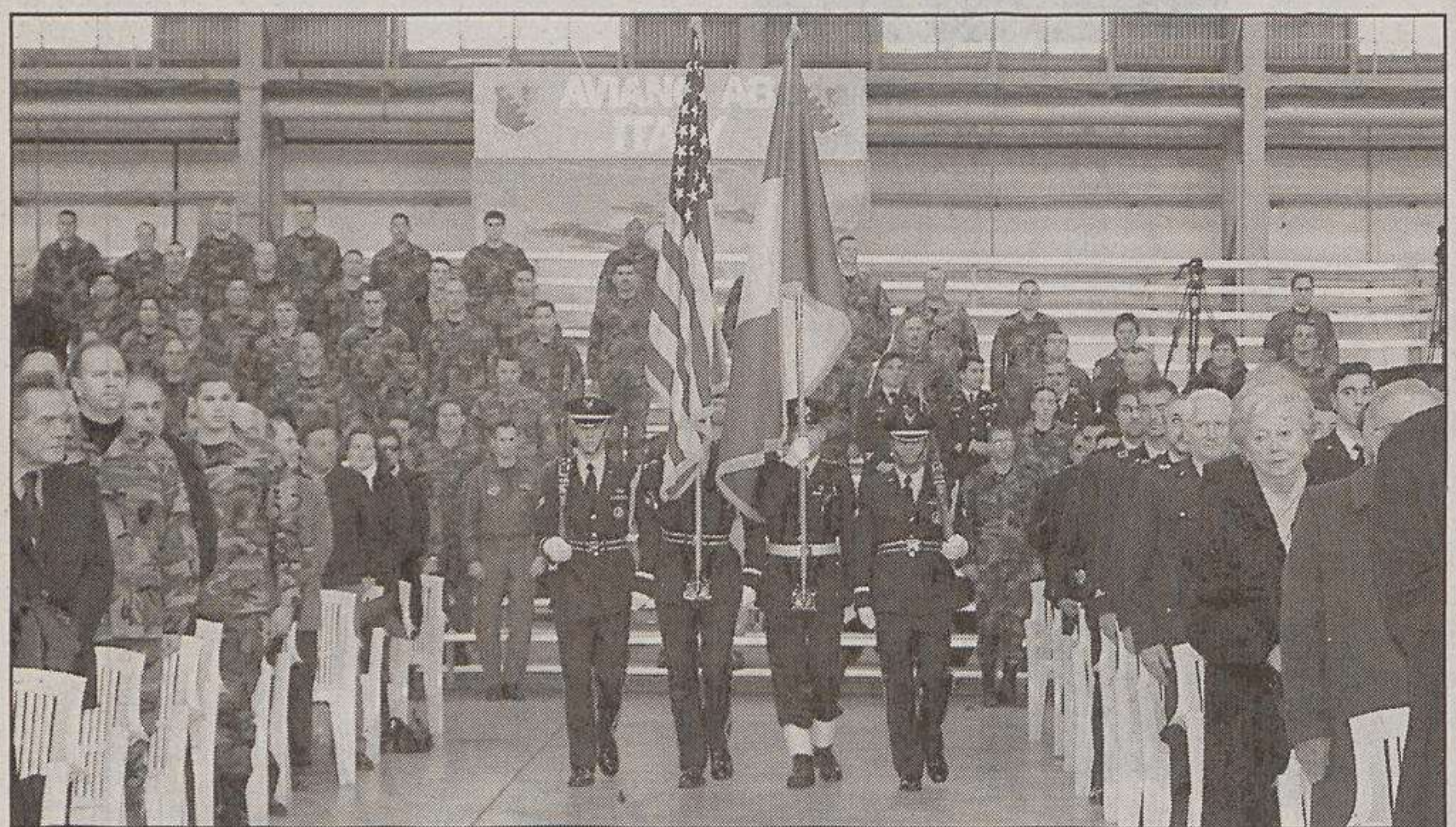
TRIESTE Oggi la Regione firma il «preliminare» d'acquisto della quota Telecom in Insiel. E il Nuovo Psi, con Gianfranco Carbone, esprime la sua contrarietà e attacca frontalmente la giunta: «Con l'acquisto del 100% della società informatica - afferma il segretario regionale - si continuano a creare piccoli monopoli che ammazzano il mercato privato». «Seicento posti di lavoro», sottolinea Carbone - sono certamente importanti, ma queste scelte impediscono di dare prospettiva a centinaia di giovani, e non è detto che una opzione diversa avrebbe avuto un saldo negativo sotto il profilo dell'occupazione e del risparmio di risorse pubbliche».

Alla guida di Confagricoltura si insedia Colutta

UDINE Giorgio Colutta, 42 anni, è il nuovo presidente regionale di Confagricoltura. Succede a Piergianni Pistoni, che ha ricoperto l'incarico negli ultimi due mandati. Colutta, laureato in farmacia, sposato, due figli, dal 1985 gestisce l'azienda agricola vitivinicola di famiglia, di cui è titolare da sei anni. All'interno di Confagricoltura è stato presidente dell'Unione regionale giovani agricoltori, dell'Unione provinciale agricoltori di Udine, consigliere del Consorzio vini dei Colli Orientali del Friuli, e membro del Comitato regionale della Caccia. Attualmente è anche membro del Comitato prestiti della Banca Popolare di Vicenza e assessore all'Agricoltura e al Turismo del Comune di Manzano.

Ieri le cerimonie per i 50 anni di presenza disertate dalla giunta Illy

La base di Aviano fa festa tra torte, F16 e assenti illustri



La cerimonia ad Aviano per il cinquantenario «compleanno» della base. (Foto Missinato)

AVIANO La polemica sulle bombe atomiche è rimasta fuori dai cancelli della base Usa. Ieri pomeriggio è stata grande festa, la festa dei 50 anni di presenza ad Aviano e di «collaborazione» tra la comunità americana e quella italiana. Tre grandi bandiere (l'italiana, la statunitense e quella della Nato), un F16 a lato del palco, una maxi torta per 200 invitati. Ecco il contorno di una festa aperta con gli inni nazionali e chiusa con il sigillo di una teca dove sono state riposte le medaglie dei gruppi operativi all'aeroporto: «Sarà riaperta soltanto tra 50 anni».

«La nostra alleanza non ha mai fallito, dalla Guerra fredda a oggi», ha spiegato il comandante del 31st Fighter Wing generale Philippe Breedlove - grazie al lavoro che abbiamo svolto insieme». Ma Aviano - è stato ricordato - non è stata solo guerra, non solo esercitazioni militari (come ieri quando i voli sono proseguiti regolarmente durante la cerimonia), ma anche solidarietà e amicizia, come l'aiuto Usa nel terremoto del 1976. Il legame fra la base di Aviano e la popolazione locale è sempre stato piuttosto forte, anche nei momenti terribili del Cermis o delle missioni in Iraq, Bosnia e

Kosovo (quando da Aviano partirono 190 aerei al giorno). I 3.700 militari e i circa 800 civili italiani che da anni lavorano alla base di Aviano sono una fonte di reddito difficile e rimpiazzabile e quindi la presenza di questa «città nella città» è accettata.

DRENCHIA

Furto in municipio e i ladri fuggono con la cassaforte

DRENCHIA Alcuni sconosciuti hanno svaligiato, nella notte tra lunedì e ieri, l'ufficio postale di Drenchia (Udine), situato all'interno del municipio, portando via la cassaforte con diecimila euro. I ladri - secondo gli accertamenti dei carabinieri - hanno tagliato i cavi telefonici per escludere l'allarme, hanno divelto la sirena, hanno poi forzato una porta-finestra sul retro della palazzina per entrare nell'ufficio postale. Dopo aver sfondato una parete, sono fuggiti con la cassaforte.

nonostante periodiche polemiche acute dalla guerra preventiva. «Un intervento - ha detto Breedlove - per la democrazia, sangue che vale la pena di spendere».

Il governo americano ha confermato la strategia della base, l'unica rimasta a sud delle Alpi, dopo la riorganizzazione degli anni Novanta. Il comandante dell'aeroporto, colonnello Rosario Scarpolini, ha evidenziato il ruolo di «garanti della democrazia» di italiani e americani. In serata, nella nuova sede della Provincia di Pordenone, il ricevimento offerto dai comandanti onorari. E lì che il presidente dell'associazione Maurizio Salvador (unico presente della Regione) ha evidenziato che «non ci stiamo con quelli che fanno dell'antiamericanismo il loro programma». Il presidente della Provincia, Elio De Anna, parlando in inglese, ha aggiunto che «siamo cambiati in meglio con voi».

Ma non tutti la pensano così. «La difesa lancia in resta della base Usa di Aviano risponde più a logiche di sudditanza filoamericana che ad una volontà di piena sovranità italiana ed europea in termini di sicurezza e difesa», afferma il coordinamento di associazioni «Tavola della pace» del Friuli-Venezia Giulia.

†
Egidio Flego

ci ha lasciati.

Le sorelle LUCIANA e ARMIDA, il cognato ALDO, il nipote ENNIO con FRANCA, RICCARDO e ROBERTO, la nipote TIZIANA con PAOLO e MARTINO, la cognata MARIA con TITTI, PINO, GENIA e SANTO, unitamente ai parenti tutti, lo comunicano a tutti gli amici che gli hanno voluto bene.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte al nostro dolore.

I funerali seguiranno venerdì 18 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 2005

Il Consiglio Direttivo dell'Opera Gioiosa del Friuli Venezia Giulia partecipa al lutto della signora LILIANA ULESSI per la perdita della mamma

Carla Cornel ved. Marchiò

Trieste, 16 febbraio 2005

ALDO CECCATO, ELIANA DE SABATA ed ELIO sono vicini alla cara LILIANA per la perdita della mamma

Bergamo, 16 febbraio 2005

VII ANNIVERSARIO

Aveva tanti amici veri, amava il sole e il mare

Euro Drioli
scultore

Non mi bastano i ricordi di una vita per lenire la pena e riempire una solitudine di sette anni.

HANNELE

Trieste, 16 febbraio 2005

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari, dopo una lunga e laboriosa vita

Fosca Jellenich
ved. Verità
di anni 100

La piangono la figlia MARIUCCIA, il genero LUCIANO, i nipoti ALESSANDRA e MAURO, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. MAURIZIO PAGAN, alle Suore di Carità dell'Assunzione, le amiche GEMMA, MARIA, MARINELLA per le amorevoli cure prestate. I funerali seguiranno dalla chiesa del cimitero di S. Anna giovedì 17 alle ore 9.

Trieste, 16 febbraio 2005

Cara nonna sei stata la nostra guida, riposa in pace.

- ALESSANDRA e MAURO

Trieste, 16 febbraio 2005

Partecipano famiglie BARBATO e PERNIC.

Trieste, 16 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Liliana Quercini
ved. Bernardini

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 febbraio 2005

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Del Bello
ved. De Ros

Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 18, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 2005

Resterei sempre nei nostri cuori.

- TIZIANA, CAROLINA e PINO

Trieste, 16 febbraio 2005

Partecipa al dolore DE MARCO MARIA.

Trieste, 16 febbraio 2005

Un abbraccio alla cara

Pina

- MILLY

Trieste, 16 febbraio 2005

†
E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Giuliano Petronio

Addolorati lo annunciano la moglie ONDINA, il fratello SILVANO, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 18 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 2005

†
E' tornata alla Casa del Padre e riposa in pace con i suoi cari

Nives Malecchi
ved. Covelli

Con dolore lo annunciano la figlia ANNA MARIA con ARNALDO, parenti e amici tutti. Un grazie riconoscente alla dott.ssa POSARELLI per la professionalità, la grande disponibilità e umanità.

Le esequie con la S. Messa si svolgeranno venerdì 18 febbraio alle ore 9 in via Costalunga.

Non fiori ma eventuali elargizioni per i Frati di Montezza

Trieste, 16 febbraio 2005

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Margolatti
ved. Vatore

Lo annunciano il nipote FABIO e famiglia, i cognati GINO e SILVA, i fratelli in fede.

I funerali seguiranno giovedì 17 febbraio alle ore 11.50 in via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 2005

XIII ANNIVERSARIO

Caterina Zangrando
in Rivierani

Ti ricordano.

I familiari e parenti

Trieste, 16 febbraio 2005

†
Ci ha lasciati

Anna Degrassi
ved. Deste (Anita)

Lo annunciano i figli CORRADO con ALMA e CARMEN con LUCIANO, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 18 dalla Cappella di via Costalunga alla volta della Chiesa di via Carsia Opicina.

Opicina, 16 febbraio 2005

PAOLO e NORI sono vicini a CORRADO in questo momento triste.

Trieste, 16 febbraio 2005

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fausta Ferfoglia
in Trebez

Danno il triste annuncio il marito GIACOMO, le sorelle NIVES con ITALO, ANNAMARIA, il fratello FABIO, nipoti e parenti tutti.

Le esequie giovedì 17 febbraio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 2005

X ANNIVERSARIO

Gianluca Babini

Con amore

mamma, papà, tutti i tuoi cari

Trieste, 16 febbraio 2005

am
A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

FILIALE DI TRIESTE VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 040/6728328

da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato siamo chiusi

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + iva
Località e data obbligatorie in calce Croce 12 euro
Partecipazioni 4,65 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,30 + iva località e data obbligatorie in calce. Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito

CARTAS, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianespresso.it

In poche ore approvata la metà del ddl Bertossi. Sparisce l'elenco sui manager a tempo. Garanzie a Rc sulla delocalizzazione

Aiuti alle imprese, largo ai controllori

L'aula approva i nuovi incentivi ma autorizza i 60 consiglieri a seguire l'istruttoria

LA DENUNCIA

«Parità tra i sessi in politica Gli uomini sono insensibili»

TRIESTE Sostenere azioni in rete per aumentare la presenza femminile nei luoghi decisionali. E l'obiettivo che si prefiggono alcune associazioni di volontariato del Friuli Venezia Giulia che ieri hanno sottoscritto un accordo di collaborazione con «Intesa per la Regione», il gruppo consiliare guidato da Alessandra Battellino.

«Gli uomini troppo spesso sostengono le nostre tesi solo a parole e non con i fatti», ha affermato Battellino - «perciò è necessario che le donne interessate alla politica e alle istituzioni formino una rete che permetta di superare la fase di stallo». L'appello è stato subito raccolto dalla neoeletta associazione triestina «Sono donna, scelgo donna», da «Mobbing auditing point» e da «Iotunoi-voi, donne insieme». «Nel nuovo Statuto», ha detto Battellino - «il principio delle pari opportunità è stato recepito ma non dobbiamo fermarci, anzi. Uno dei maggiori partiti rappresentati in Consiglio non ha indicato una sola donna co-

me candidata nei più recenti appuntamenti elettorali, e questo la dice lunga su una mentalità che dobbiamo superare, anche se lo sforzo sarà considerevole». Rosanna Filippuzzi, portavoce di «Sono donna, scelgo donna», ha annunciato il forte impegno della sua associazione «nell'organizzare tutte le occasioni di incontro e dibattito utili alla causa comune, che è quella di portare sempre di più le donne nei centri decisionali». Il gruppo «Map», sorto per tutelare le donne sul posto di lavoro, aderisce per dare un contributo al programma comune, al di là dello specifico scopo per il quale è sorto. Eleonora Baldacci ha spiegato che «aver unito fra loro le parole io, tu, noi e voi indica proprio la volontà di legare le persone fra loro, in un intento comune. Le donne - ha proseguito - devono appropriarsi dei loro spazi e gli uomini dovrebbero collaborare perché si tratta di una questione di principio».

U.S.A.

TRIESTE Il forzista Roberto Asquini, tuonando contro il «carozzone delle Agenzie», ci mette un pizzico di sale. E il leghista Maurizio Franz, denunciando l'esiguità del budget, ci aggiunge un pizzico di pepe. Ma il disegno di legge che deve rilanciare le piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia, quello che l'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi porta all'esame finale dopo un anno di incontri, studi, riunioni e confronti, risulta tutt'altro che indigesto all'aula: la maggioranza, dopo il «compromesso» sulla delocalizzazione che placa le ansie più forti di Rifondazione, marcia compatta. E l'opposizione, dopo l'apprezzamento indiretto già manifestato in conferenza dei capigruppo, critica ma non griffa.

I CORRETTIVI E così, in poche ore, il Consiglio licenzia metà del ponderoso provvedimento: passano 25 articoli su 50. E sono i più delicati: quelli che, da un lato, stabiliscono chi e come riceverà gli agognati incentivi regionali. E che, dall'altro, istituiscono le Agenzie per lo sviluppo dei distretti. I correttivi? Pochi, nonostante la settantina di emendamenti: la «cittadina» Maria Teresa Poropat e la «cossuttiana» Bruna Zorzini ottengono garanzie sulle imprese al femmi-



Maria Teresa Bassa Poropat con i colleghi dei «Cittadini».

nile, mentre tutti i consiglieri cancellano l'elenco dei manager a tempo e soprattutto si autoproclamano «controllori» e «garanti» della destinazione degli incentivi pubblici.

LE PMI E questo uno dei passaggi clou: il ddl sulle pmi, come sintetizza il relatore Paolo Santin, si propone di porre fine ai contributi a pioggia. Premiando la capacità di innovazione, la competitività, la crescita

delle imprese e finanziando quindi solo i progetti più validi. Ma chi garantisce l'equità? La legge assegna a Friulia l'istruttoria e la valutazione, attraverso una commissione di cinque «saggi» (tre proposti da Bertossi). Non solo: impone alla finanziaria regionale un monitoraggio costante affinché, anno dopo anno, la commissione consiliare competente faccia le sue valutazioni. Eppure, su input dei

forzisti subito condiviso, l'aula chiede una garanzia in più: tutti i consiglieri si autoassegnano infatti il diritto di «mettere il naso» nell'istruttoria di Friulia. In precedenza, con un ordine del giorno, Intesa democratica impegna a sua volta la giunta a informare costantemente il Consiglio, a riferire sui soldi, a non penalizzare le piccole o piccolissime imprese.

MANAGER A TEMPO Passano anche gli incentivi per i manager a tempo: soggetti che arrivano in azienda, seguono un progetto specifico, aiutano la crescita e se ne vanno. Ma il Consiglio, ancora una volta trasversalmente, decide di non istituire un elenco ad hoc.

LE AGENZIE Vanno in pensione, infine, i Consorzi distrettuali. E, nonostante la strenua opposizione di Asquini, nascono le Agenzie per lo sviluppo dei distretti industriali: società consortili a capitale misto che hanno personalità giuridica.

RUSH FINALE Dopo i distretti, all'ora di cena, il rompete le righe. Ma oggi si riparte: in ballo ci sono i Consorzi industriali e l'E-zei, con l'estensione delle aree di intervento e le discusse esenzioni. Ici, i correttivi e le semplificazioni, la delega di funzioni alle Camere di commercio. Dopo l'esordio di ieri, però, si profila un'approvazione a passo di carica.

Ieri la legge al voto. Oggi il ddl Antonaz

Intesa sulle badanti Ma la Lega non ci sta e prepara l'offensiva

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia, con un voto bipartisan, va in pressing su Roma: vuole che le badanti vengano appoggiate, incrementate, aiutate. E allora, invocando una nuova sanatoria (e insufficiente) delle quote e suggerisce di introdurre la totale deducibilità degli oneri versati, deducibilità che oggi si ferma a tre milioni di vecchie lire, per le badanti che accudiscono anziani o disabili non autosufficienti.

L'approvazione della legge voto in materia di assistenza familiare - afferma, soddisfatto, il capogruppo dell'Udc Roberto Molinaro - è un atto significativo di cooperazione con il Parlamento. E l'importanza è dimostrata dal fatto che un gruppo di parlamentari ha già presentato a dicembre, con Roberto Damiani primo firmatario, un analogo progetto di legge. E Pietro Colussi, a nome dei Cittadini, plaude «all'ulteriore passo in avanti nella realizzazione di un welfare di comunità». Replica a muso duro il leghista Fulvio Follegot: «Riccardo Illy e la maggioranza continuano imperterriti a incentivare l'arrivo in Friuli Venezia Giulia di extracomunitari, chiedendo al Parlamento una nuova sanatoria per le badanti, ed è grave e preoccupante che solo la Lega abbia votato contro un provvedimento inutile e dannoso».

Ma gli altri, tutti gli altri, votano compattamente a favore: il progetto di legge nazionale, che adesso verrà inviato alle Camere come legge voto affinché lo faccia proprio, andando ad affiancare un'analoga iniziativa dei parlamentari del Friuli Venezia Giulia, completa l'operazione badanti. Quella che ha già portato l'aula ad approvare una legge a sostegno delle assistenti familiari inevitabilmente «incompleta» a causa dei limitati poteri regionali.

Ed ecco allora che il testo votato ieri, in tre soli articoli, punta a colmare le lacune.

Bocciatura trasversale per le stecche scontate. Gottardo: «Offrirei cerotti per smettere»

Sigarette «agevolate», raffica di no

Deputati azzurri isolati nel Centrodestra. La Guerra: «Follia»

TRIESTE A Isidoro Gottardo scappa un «viva Sirchia». Ad Alessandra Guerra un «non ho parole». Né sono più «gentili» Luca Ciriani e Roberto Molinaro.

Proprio loro, i colleghi di partito e coalizione, peccano in solidarietà verso i parlamentari azzurri che hanno appena depositato a Roma la proposta di legge per la sigaretta «agevolata». Non un'urgenza, sostengono gli alleati, e nemmeno un'opportunità politica, a poche settimane dalla legge antifumo.

Sigarette scontate proprio come la benzina in Friuli Venezia Giulia? Secondo Vanni Lenna, Ettore Romoli e Ferruccio Saro si può. Anzi, si deve davanti a stecche che costano oltreconfine il 40% in meno e che inevitabilmente attirano gli amanti della «bionda». Il «papà» della benzina agevolata, Roberto Asquini, non può che condividere: «Un'iniziativa da concretizzare - afferma il consigliere azzurro - l'importante è che si trovi un meccanismo di controllo tale da non incentivare il mercato nero». Posizione isolata.

Anche all'interno della Cdl, Gottardo, il capogruppo di Fi, comprende che chi continua a fumare, «come fa Romoli, cerchi di ripercorrere la strada vincente dei carburanti» ma parla di «non facile praticabilità» e, da ex fumatore non penti-



Alessandra Guerra con Ettore Romoli.

to, preferisce la linea Sirchia: «La tessera agevolata la darei a tutti coloro che, volendo smettere di fumare, hanno bisogno di affidarsi e cerotti o trattamenti di vario genere, creandoci così benefici tangibili per la loro salute e per le casse statali». Ciriani (An) si limita

a parlare di «provvedimento non fondamentale», Molinaro (Udc) di «proposta che non favorisce né la salute né le casse regionali: aumenta la spesa sanitaria e fa perdere accise». Ma la più critica è Alessandra Guerra: «Come si fa a presentare un'iniziativa del ge-

nere nel momento in cui il ministro Sirchia lancia una grande battaglia di civiltà?», si meraviglia il capogruppo leghista. Una battaglia, aggiunge, «che aiuta tutti, fumatori compresi. La nostra regione ha bisogno di ben altre cose e i parlamentari, in particolare, si dovrebbero occupare di argomenti più seri».

La maggioranza, più prevedibile, denuncia la contraddizione con la legge anti-fumo del Centrodestra. L'assessore alle Finanze Michela Del Piero definisce quella forzista «una proposta fuori dal tempo». E, per quanto la voce tabacchi sia «economicamente interessante», respinge un tema «che gioca con la salute delle persone. Insomma, i numeri ci possono anche stare ma non certo il principio». Commentano anche Bruno Zvech e Igor Canciani. Il capogruppo diessino, moderato fumatore, denuncia la «controtendenza» rispetto alle politiche sanitarie nazionali. «Sul piano economico cercheremo di capire le modalità - aggiunge - ma mi sembra una proposta più che altro di fantasia». Il consigliere di Rc, pur criticando la rigidità del decreto Sirchia, non accetta le misure di incentivazione: «Chi fa parte di un governo che ha radicalizzato il divieto non potrà pensare di fare del Friuli Venezia Giulia il paradiso dei fumatori».

Marco Ballico

COMUNISTI ITALIANI

«Nomine, Illy farà un vertice»

TRIESTE «Il presidente Illy ha riconosciuto la necessità di una maggiore collegialità e scelte rigorose nell'interesse pubblico. E si è impegnato a convocare una riunione di maggioranza sul problema delle nomine». Lo afferma Antonino Cuffaro, segretario del Pdc, dopo l'incontro di ieri mattina con il governatore, parlando di una «premessa decisiva» per superare le logiche spartitorie.

Dopo la conta sulle mozioni si guarda ai congressi. Lauri: «Colta una vittoria non scontata». Ma spunta l'ipotesi Visioli

E ora Rifondazione insegue l'unitarietà

TRIESTE Il «suo» documento ha vinto di un soffio, ma tanto basta per sentirsi «rafforzato». Il segretario regionale di Rifondazione comunista, Giulio Lauri, il giorno dopo il consenso di misura (51%) ottenuto dal documento bertinottiano «Per un'alternativa di società», parla di «vittoria non scontata». Lo scorso novembre, all'interno degli organismi eletti nel 2001, ricorda Lauri - solo una quota del gruppo dirigente rappresentativa del 45% degli iscritti della regione si era pronunciata a favore del documento del segretario nazionale. Oggi, inve-

ce, la proposta politica della maggioranza del partito trova una piena affermazione».

Secondo Lauri ha dunque funzionato la linea che, anche in Friuli Venezia Giulia, ha puntato «sullo spostamento del baricentro dell'azione politica del partito dalle istituzioni alla società», una scelta che può consentire a Rifondazione «di provare a costruire un'alleanza politica vera con il Centrosinistra con il comune obiettivo di cacciare Silvio Berlusconi e le destre e di dare vita a un governo alternativo il cui programma sia costruito non come som-

matoria dei «paletti» dei singoli partiti, ma attraverso una discussione che possano partecipare movimenti, sindacati, associazionismo e società civile».

Lauri rassicura chi, soprattutto a Trieste (il 46%, la percentuale più bassa per i bertinottiani), teme un distacco dal tema dell'identità del partito. «In città ci sono molti iscritti che hanno una lunga storia di militanza e riesco dunque a spiegarci alcune perplessità «psicologiche» - osserva - Ma guardare avanti e impegnarci per il futuro non significa non mantenere saldamente le radici nella storia del mo-

vimento operaio e della resistenza. Igor Canciani, il capogruppo che appoggiava «Essere comunisti», si tiene stretto il suo 37% a livello regionale: «Certi temi, si sa, a Trieste e Gorizia sono molto più sentiti che altrove. L'equilibrio anticipa comunque un confronto congressuale vivace e dialettico, auspico l'unitarietà».

Nel fine settimana, i congressi provinciali. A seguire, ma in data ancora da definire, quello regionale. Indiscrezioni parlano del triestino bertinottiano Dennis Visioli possibile alternativa a Lauri.

m.b.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro,
Formazione, Università e Ricerca

CONVEGNO

il Fondo sociale europeo
FSE nel Friuli Venezia Giulia

**DARE VALORE
AL LAVORO FEMMINILE**

La parità di genere come risorsa
per lo sviluppo regionale

Venerdì 18 febbraio 2005
Palazzo delle Professioni
Udine
Via Cjavecis, 3
(laterale di via Tavagnacco)

PROGRAMMA

14.15 Registrazione partecipanti

14.30 Indirizzo di saluto di **Fabrizio Cigolot**
Assessore alla Cultura, Politiche Sociali e Lavoro della Provincia di Udine

14.40 Indirizzo di saluto di **Renata Brovedani**
Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità

14.50 Apertura dei lavori a cura di **Michela Del Piero**
Assessore alla Programmazione e Controllo, alle Risorse Economiche e Finanziarie, al Patrimonio e Servizi Generali e alle Pari Opportunità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

15.15 L'occupazione femminile nel Friuli Venezia Giulia:
punti di forza e di debolezza
Chiara Cristini - Ires Friuli Venezia Giulia

15.35 Una rete di tutela a sostegno delle donne nel mondo del lavoro
Grazia Vendrame
Consigliere di Parità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

15.55 Strumenti innovativi per la conciliazione del lavoro di cura familiare
e lavoro professionale: l'esperienza regionale
Perla Lusa - Responsabile del Progetto Futura

16.15 Interventi dal Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia:
Maria Teresa Bassa Poropat, Annamaria Menosso, Bruna Zorzini
Consiglieri Regionali

16.45 Strumenti di promozione del lavoro femminile
Tiziano Treu - Responsabile del Dipartimento Lavoro della Margherita

17.15 Conclusioni
Roberto Cosolini - Assessore al Lavoro, Formazione, Università
e Ricerca della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Organizzato dalla Direzione
Centrale Lavoro, Formazione,
Università e Ricerca
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

Via San Francesco, 37 - Trieste
Tel. 040 3775143

Con la collaborazione
dell'Ufficio del Consigliere
di Parità della Regione
Autonoma Friuli Venezia Giulia



Dopo un'avvio bruciante a partire dal 1999 i plessi scolastici della montagna friulana non sono riusciti a completare il processo di informatizzazione per mancanza di fondi

Arta e Paularo, il sogno dell'Adsl per dialogare

L'istituto comprensivo è dotato da cinque anni di aule attrezzate ma il problema è costruire una rete

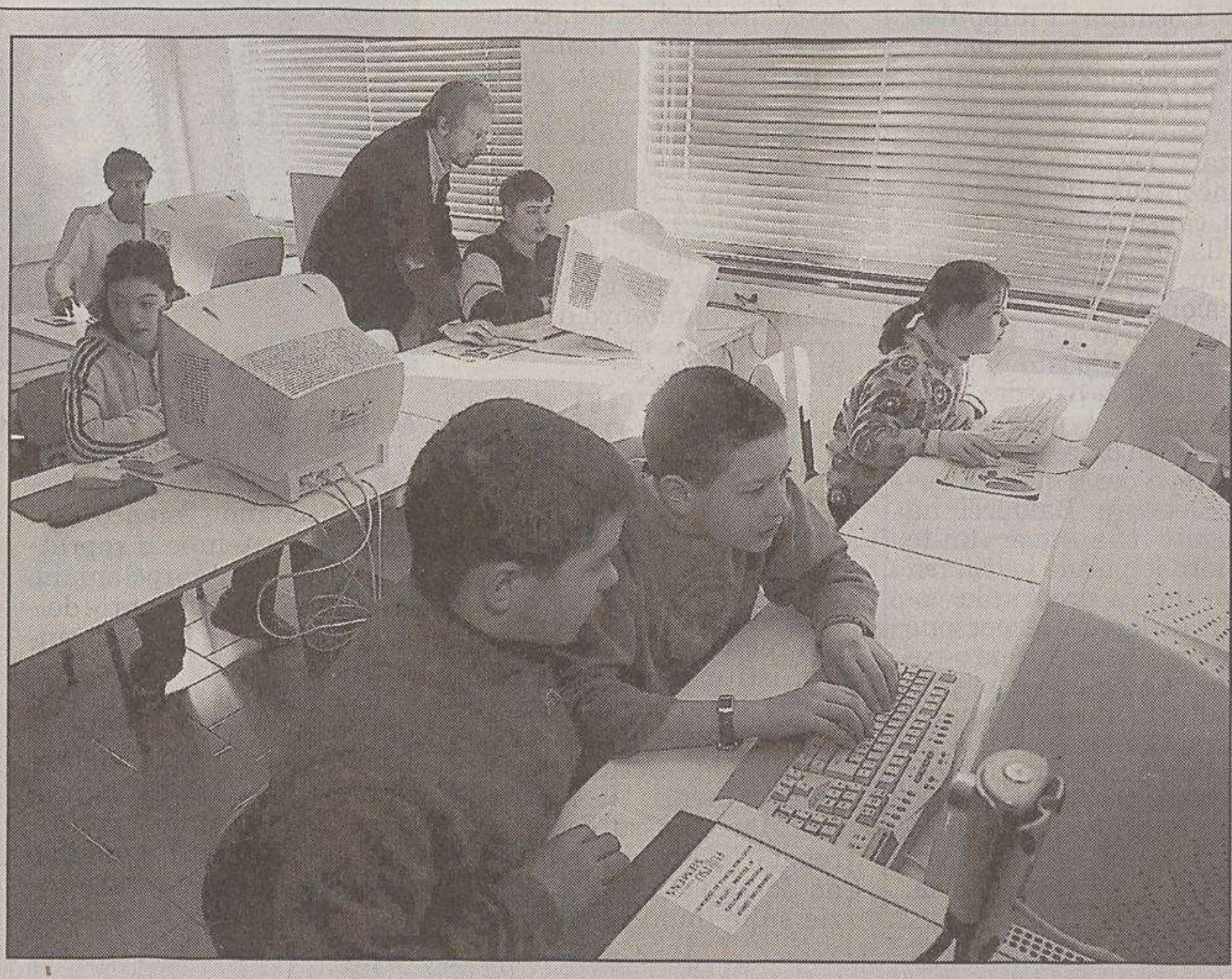
UDINE Con un computer ogni 8 allievi l'Istituto comprensivo di scuola materna elementare e media Arta e Paularo si inserisce tra le scuole in regione che in campo informatico tengono il passo con una media più che soddisfacente. I dati assumono un rilievo anche maggiore se si pensa che è proprio la nostra montagna a soffrire in termini di interventi capillari, fondi e collegamenti.

Questi ultimi in particolare restano il neo anche per un istituto che conta con le tre sezioni di scuola materna, le 18 classi (di cui due pluriclassi) di elementare e le 9 delle medie un totale di ben 415 alunni.

Le aule di informatica non mancano in nessun plesso (Cedarchis, Piedim e Formeaso per la materna, Paularo, Arta, Piano d'Arta e Zuglio per le elementari e Paularo e Arta per le medie) ma i collegamenti non sono certo all'altezza dei mezzi in dotazione. L'Adsl, in altre parole, è ancora un traguardo da raggiungere per l'istituto in cui la multimedialità ha fatto il suo primo in-



Ragazzi dell'istituto comprensivo di Arta e Paularo al lavoro in uno dei laboratori informatici in dotazione alla scuola. L'istituto della Carnia è all'avanguardia nell'informatizzazione della didattica ma è ancora carente nella connettività ad alta velocità.



gresso nel '96 e che da allora, unica scuola in regione, ha aderito al Progetto ministeriale di sviluppo della montagna che permette di avere la prima aula dotata di computer. Dal

'99 al 2000 nuovi fondi statali hanno permesso di accrescere il numero di postazioni e recentemente la Provincia con l'iniziativa "Friuli innovazione" ha introdotto nell'istituto la te-

ledidattica, progetto che si avvale del supporto dell'Università di Udine e che per ora coinvolge le quattro sedi della scuola elementare. Il collegamento audio-video permetterà

agli alunni di seguire le stesse lezioni in contemporanea.

La scuola dell'infanzia tiene il passo con il progetto "Amico mouse" che prevede l'avvicinamento all'in-

formatica per i piccoli coadiuvati da un insegnante specializzato.

Per il preside Pasquale D'Avolio, che in questo istituto è arrivato puntando tutto sull'apertura all'Eu-

ropa e sull'utilizzo delle tecnologie, la dirigenza è una vera scommessa.

I primi obiettivi come l'interattività tra le elementari di Arta e Zuglio sono stati già raggiunti

ma «la strada è ancora lunga» spiega il dirigente. L'esperienza dovrà essere estesa in montagna, soprattutto in quelle realtà in cui il limite delle pluriclassi potrebbe essere superato anche grazie alla tele-didattica e alla creazione di una classe virtuale.

Intanto, con un aula d'informatica ad Arta, una a Paularo, 1 auletta con quattro computer nell'asilo di Zuglio tutte le scuole sono in rete e dallo scorso anno possono utilizzare Intranet attivato su proposta dell'Insiel con i fondi delle stesse scuole (che pagano anche l'abbonamento a Internet) «che permette come spiega Carlo Zabrizack vicepresidente e responsabile per l'informatica - di informarsi in tempo reale su circolari, proposte o progetti e verificare ferie, convocazioni e documenti di lavoro. Un progetto che ora, però, è in cerca di finanziamenti e che soffre ovviamente della lentezza delle vecchie linee». Un ostacolo quello dell'Adsl che a detta del preside sarebbe facilmente aggirabile con il collegamento via satellite, wireless e webcam, sempre che... si trovino i fondi.

Alla scoperta dei segreti di una tecnologia prima riservata ai soli professionisti e che oggi ha sfondato sul mercato dei «consumer»

Digitale: video, foto e musica alla portata di tutti

L'ENIGMA

Soluzione del quesito "Le palline colorate"

Il trucco sta nell'estrarre una pallina dal sacchetto etichettato BN, che, essendo le etichette "menzognere", non conterrà o due palline nere o due bianche. Se la pallina estratta ad esempio sarà nera, il sacchetto BN conterrà due palline nere. Resta quindi da capire il contenuto dei sacchetti BB e NN. Essendo tutte le etichette sbagliate, il sacchetto con 2 palline bianche dovrà essere NN, e quindi per esclusione il sacchetto con una pallina bianca e una nera sarà quello contrassegnato da BB. Analogamente ragionando se la pallina è bianca.

Le vere frasi false

Indicare quali delle seguenti frasi sono vere e quali false: 1. Esattamente una frase della lista è falsa; 2. Esattamente due frasi della lista sono false; 3. Esattamente tre frasi della lista sono false; 4. Esattamente quattro frasi della lista sono false; 5. Esattamente cinque frasi della lista sono false.

Verso la fine degli anni 70 il primo supporto ottico chiamato Laserdisc, il nono degli attuali Dvd video, rappresentava l'inizio dell'era digitale; pochi anni dopo il Cd audio affermava definitivamente queste nuove tecniche di memorizzazione. Per chiarire in modo molto semplice la parola «digitale» che non centra con le impronte, possiamo dire che suoni, immagini, video vengono trasformati in valori numerici compatibili tra loro e quindi mescolati ed elaborati in modo omogeneo dal personal computer o da apparecchiature molto simili come lettori MP3, telefoni cellulari, palmari ecc. Per ottenere i tanti vantaggi dell'audio e del video digitale si è dovuto rinunciare ad altre caratteristiche legate alla qualità del prodotto. Per dare un esempio gli audiofili fin dall'avvento del Cd audio hanno sostenuto che la morbidezza del suono analogico dato dal disco in vinile, si perde nella qualità digitale, non parliamo poi del suono MP3 o Wma che viene ulteriormente compresso e tagliato per poterlo far viaggiare sulla rete Internet o

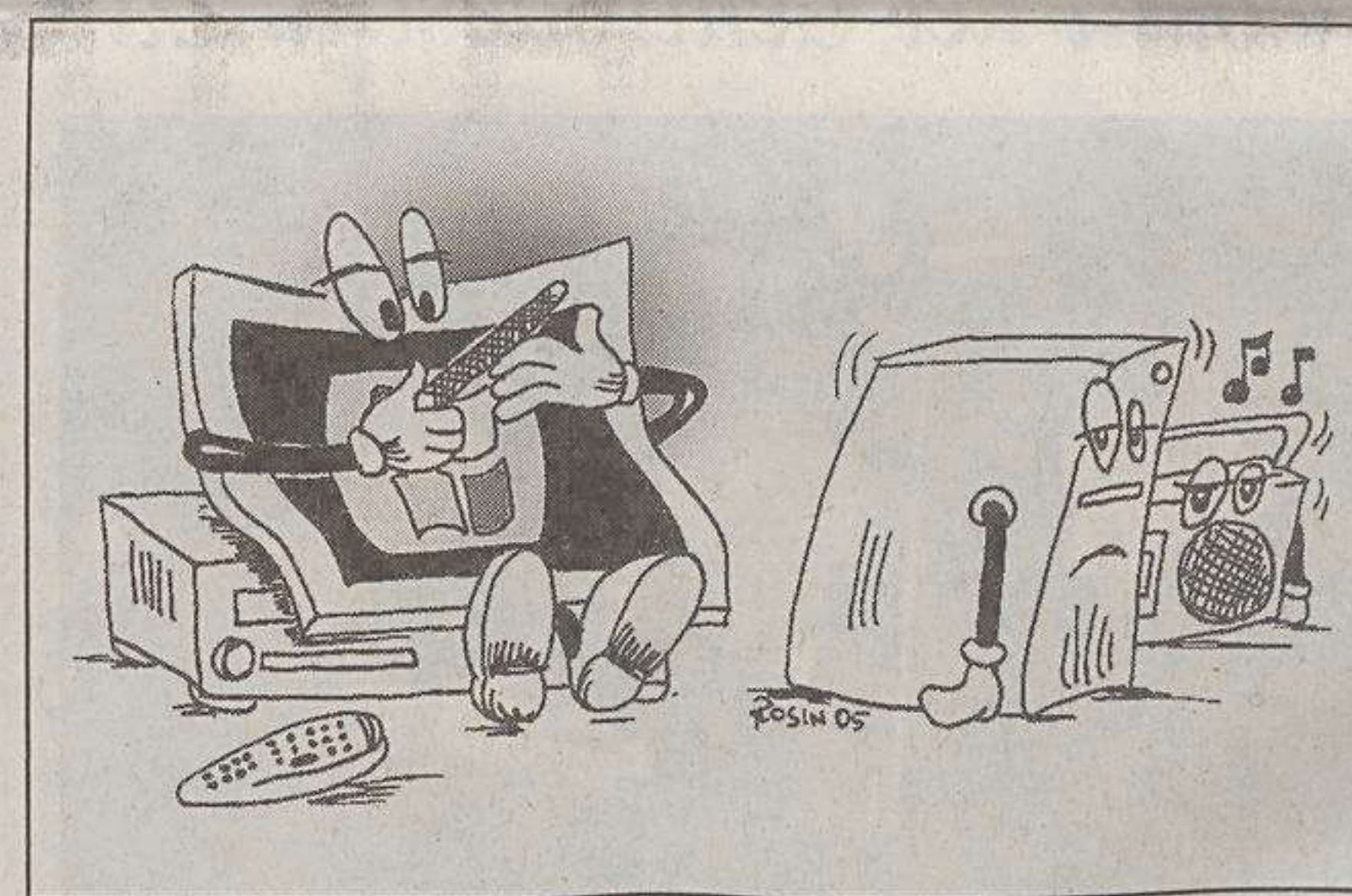
memorizzarlo in lettori sempre più piccoli e sacrificati. I fotografi professionisti fanno parte di un'altra categoria che è stata travolta dalla fotografia digitale e, prima di passare alle fotocamere digitali, si sono aggrappati al rullino con tutte le loro forze per parecchi anni. In campo video si parla molto del Dvd, ci sono persino le telecamere che registrano direttamente sui Dvd ma sappiate che, anche in questo caso si tratta di un segnale compresso e tagliato che però mantiene un buon compromesso di qualità. Tutto questo è storia ma vediamo oggi come queste tecnologie si stiano velocemente evolvendo e perfezionando.

Cominciamo con l'audio

dove i convertitori utilizzati per leggere il Cd audio e trasformarlo in suono, hanno raggiunto una qualità molto vicina alla morbidezza del vecchio vinile con i vantaggi del digitale dove non abbiamo puntine, fruscii e polvere come sui vecchi LP e dove invece possiamo leggere i titoli e la durata dei brani, passare comodamente da un brano all'altro e utilizzare dispositivi portatili più piccoli e comodi dei vecchi mangiadischi. Da qualche anno sono stati presentati dei nuovi supporti digitali con l'intento di sostituire gli ormai venticinquenni Cd audio: il Super Audio Cd (Sacd) realizzato da Sony che aumenta il campionamento e migliora la qualità de suono ed il

Dvd audio proposto principalmente da Panasonic che utilizza il noto supporto Dvd per salvare l'audio con un campionamento di altissima qualità. Mentre questi due formati si fanno la guerra per definire uno standard, il consumatore rimane a guardare restando fedelissimo al tradizionale Cd audio. Per quanto riguarda i formati compressi, l'MP3 ha tentato di evolversi nell'MP3 pro ma senza successo e intanto Microsoft ha proposto il WMA (windows media audio), simile all'MP3 ma con un meccanismo di tutela dalla duplicazione indesiderata.

Il video digitale era nato molti anni or sono nei formati professionali per poi fermarsi ed affermarsi nel



Ormai la morbidezza del suono si avvicina a quella dei dischi

morizzato su una memory card che possiamo conservare inalterato, guardare su Pc o Tv, stampare, ritoccare ecc. Oggi anche chi era appassionato da anni di fotografia e possedeva un corpo macchina e diversi e costosi obiettivi, può passare alla fotografia digitale acquistando a costi accettabili un corpo digitale sul quale riutilizzare i vecchi obiettivi.

Abbiamo visto diverse espressioni del mondo dell'elettronica digitale detto abitualmente «multimediale» e che ha come fulcro comune il personal computer; da qualche mese Microsoft, in collaborazione con i principali produttori di personal computer, ha presentato sul mercato italiano una soluzione che cerca di riunire assieme le tecnologie multimediali in uno strumento di intrattenimento da sistemare nel salotto di casa che prende il nome di Media Center: di questa interessante novità e di altri meravigliosi oggetti multimediali supertecnologici parleremo la prossima settimana proseguendo il nostro viaggio nell'era multimediale.

(1 - continua)

ICT NEWS

La scorsa settimana abbiamo visto quali saranno le principali novità nel mondo dei Cd e Dvd ma l'innovazione continua e per il 2005 è previsto l'arrivo sul mercato di un nuovo supporto ottico che rivoluzionerà le caratteristiche dei due predecessori; si tratta del Blu Ray Disc. E' un progetto che da qualche anno giaceva in un cassetto in attesa che il mercato fosse pronto per apprezzare questa nuova tecnologia che prende il nome dalla particolare colorazione del raggio laser utilizzato per scrivere e leggere i supporti. Per arrivare alle cifre, la prima versione di blu ray permetterà di memorizzare su una

singola faccia del supporto la bellezza di 25GB di dati contro i 4,7GB dei Dvd e i 700 o 800Mb del Cd. Non basta: il blu ray è progettato per essere scritto in modalità multistrato ossia su ben 8 livelli di profondità del supporto permettendo di memorizzare un totale di circa 200Mb per disco. Per fare un paragone, il DVD permette di scrivere su un massimo di 2 strati per un totale di 8,5GB per disco. La comparsa dei primi blu ray avverrà molto probabilmente con la terza generazione della console per videogiochi prodotta dalla nota casa giapponese Sony.

mercato consumer col formato DV (digital video) e miniDV. Quest'ultimo è ad oggi il più utilizzato dai costruttori di videocamere di piccole dimensioni. Dal 2005 arriva sul mercato professionale il formato Hdv che permette di registrare video in alta definizione; non passerà molto tempo perché questo formato sbarchi sul mercato consumer. Gli amanti dei film

È TEMPO DI SHOPPING.

NISSAN MICRA 1.0 È TUA DA 8.900 EURO. SOLO A FEBBRAIO.*

- ABS CON EBD E ASSISTENZA ALLA FRENATA
- 4 AIRBAG
- SERVOSTERZO ELETTRICO
- ALZACRISTALLI ELETTRICI
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- SEDILI POSTERIORI SCORREVOLI E SDOPPIABILI



SHIFT_opportunity



La Gamma Micra è disponibile anche nelle motorizzazioni diesel 1.5 dCi 65 Cv e 82 Cv e benzina 1.2 e 1.4 16V.

* Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Offerta valida fino al 28/02/05.

ANCHE SABATO 19 E DOMENICA 20 DA:

DIMENSIONE 3000

CONCESSIONARIA NISSAN PER TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA - CERVIGNANO

TRIESTE Via Flavia, 118 Tel. 040.2821128 GORIZIA Via 3ª Armata, 95 Tel. 0481.523574

MONFALCONE Via Boito, 30 Tel. 0481.412837 CERVIGNANO Via Aquileia, 108 Tel. 0431.35159

dal 3 al 26 febbraio

Non hai ancora scelto?

6 FUORI!

CANON

Videocamera digitale MV-700

CCD 800.000 Pixel.
Zoom ottico 18x,
digitale 360x.
Monitor LCD 2,5".
Mirino a colori.
Stabilizzatore d'immagine.



349'00

TV PLASMA 42"



1.790'00

QUASAR

TV color al plasma 42" MM 42

Rapporto di contrasto 1000:1. Luminosità 1000 cd/m².
Tuner integrato. Audio stereo. Televideo. Ingressi A/V multipli.

HARD DISK 160 GB

MONITOR 19"

999'00



PACKARD BELL

Personal Computer iExtreme 5139

Processore Intel® Pentium® 4 515 (1 Mb L2, 2,93 GHz, 533 MHz FSB). Ram 512 Mb. Hard Disk 160 Gb.
Masterizzatore DVD+RW Dual Layer. Scheda grafica ATI x300 da 128 Mb PCIe. Windows XP HE.
+ Monitor 19" CT900

DVD rec HD rec memory CARD DV in



499'00

LG

DVD Recorder con Hard Disk RH 4820V

Hard disk 80 Gb. DV-IN. Lettore MultiMediaCard. Registra DVD-R/RW.
Riproduce DVD/DVD-R/RW/CD/SVCD/VCD/CD-RW/MP3. Scheda PCMCIA.



10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO

su tutti i prodotti con importo minimo di 299 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 10 rate mensili a interessi zero su tutti i prodotti con importo minimo di 299 Euro e massimo di 7.500 Euro, TAN 0% - TAEG 8,98% per spese istruttoria pratica.
Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Findomestic



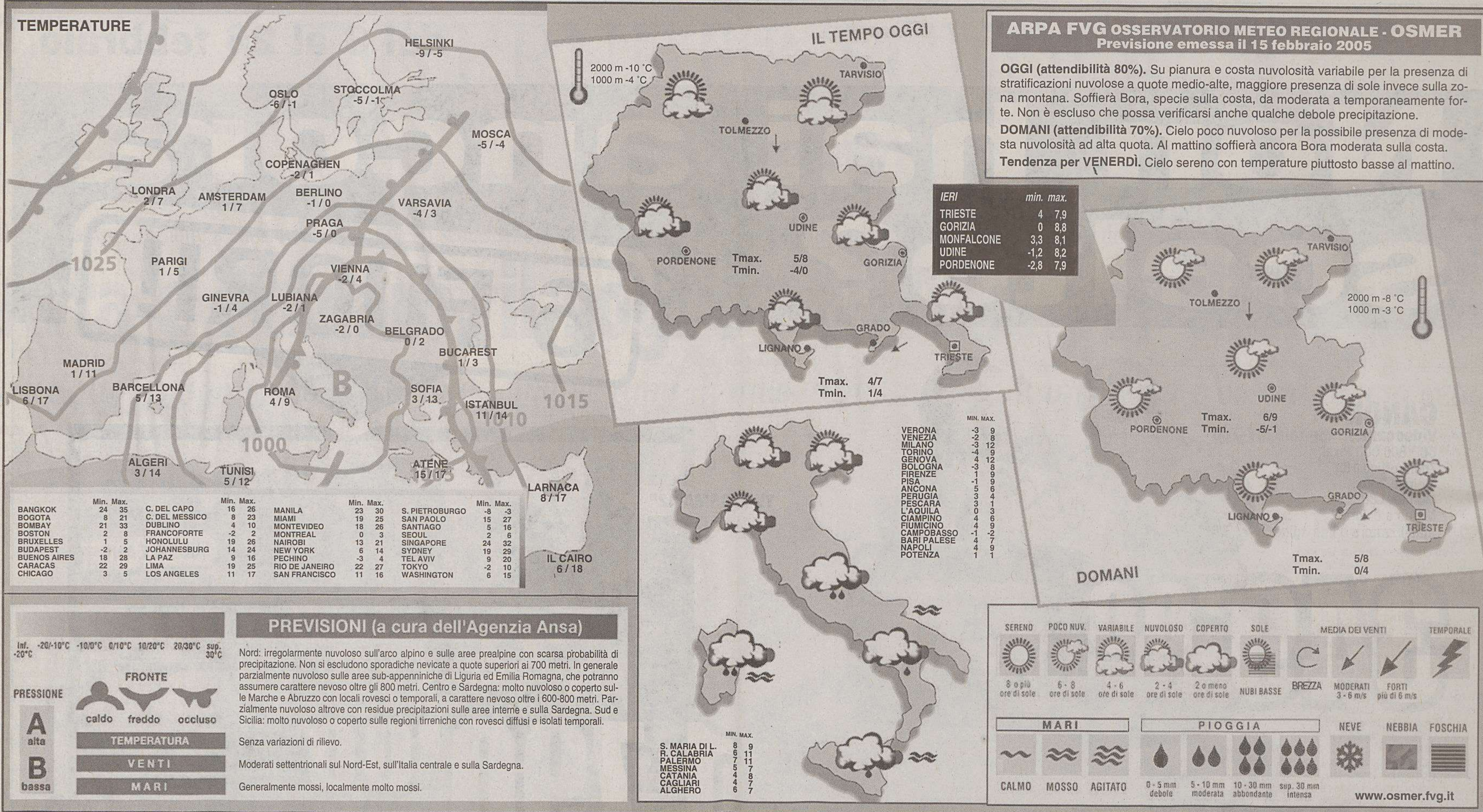
Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

800 992200 - www.mediaworld.it

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it
APERTI DOMENICA 20 FEBBRAIO > Trieste - Genova - Lucca - Colonnella (TE) - Città Sant'Angelo (PE) - Roma, Tor Vergata - Bari - Sassari.

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!



La caldaia nuova oggi conviene!

contributo rottamazione 100,00 Euro
sconto fiscale 36%
iva agevolata 10%

BAXI **Vaillant** **FERROLI** **Honeywell**

JUNKERS preventivo gratuito
lavoro chiavi in mano in 24 h
pagamento anche in 12/24 mesi

VECTA
via Fabio Severo, 22/c
Tel. 040.633006

CONSUMATORI

Offerte promozionali non sempre applicabili, recupero crediti inesistenti

Telefoni, ovvero «canone zero» che invece non sempre è tale

Ill.mo Signor Garante delle comunicazioni, vogliamo sottoporre alla sua cortese attenzione il moderno «specchietto per le allodole», quell'espedito cioè, ideato per attirare persone ingenui o sprovvedute (ma non solo quelle, a giudicare dalle rimozioni ricevute) con promesse ingannatrici. Ci spiace portar via tempo prezioso alla sua opera di attento osservatore su ciò che avviene nel mondo delle telecomunicazioni. Di tempo sappiamo che non ne ha, dal momento che noi, tanto per fare un modesto esempio, non abbiamo mai da lei ricevuto risposte. Però, siamo certi che dalle nostre note avrà sicuramente tratto spunto per ammonire i fallaci di turno.

Vogliamo attirare, oggi, la sua attenzione sul cosiddetto «canone zero» che la Wind carnisce a una vasta clientela allettata dalla parola «zero» abbondantemente spesa per telefono da operatori ben preparati.

Nel caso specifico, la Wind ha inventato l'acqua tiepida in quanto ci sono varie offerte sia commerciali sia di servizi che offrono veramente prestati a canone zero (ché in effetti non esiste dato che i costi vengono ripianati dagli stessi offerenti pur di «fare» clienti).

E non esiste nemmeno da parte della Wind, tanto è vero che una ingenua operatrice, a precisa domanda, ha risposto candidamente che, anche se il canone non è pubblicizzato lo si deve pagare, comunque, oltre al canone Telecom. Da notare che l'attivazione di «Accesso diretto canone zero» può avvenire solo se il cliente non è attestato su particolari apparati presenti nella centrale Telecom di appartenenza, per cui sconti e promozioni legati al servizio «canone zero» vengono a decadere. Non sembra perlopiù strano che la Wind faccia vantaggiose offerte promozionali senza premurarsi di conoscere a priori quali sono le condizioni necessa-

rie per accedere al «canone zero»? E non le sembra logico che il cliente non debba pagare servizi che non ha richiesto e non ha ricevuto? La Wind, sbrigativamente, passa invece le pratiche all'Ufficio recupero crediti che ingiunge una intimidatoria risoluzione onde evitare una «più onerosa azione giudiziaria».

E, dal momento che Lei è tanto occupato, faccia leggere a uno dei suoi collaboratori i contratti predisposti da Wind Infostrada e così vedrà che contengono per la maggior parte clausole in pratica a tutto vantaggio della proponente.

La quale proponente con il gioco delle tre carte (tanto per intenderci: fascia ridotta, intera e mista) riesce a far pagare al cliente, in pochi giorni, bollette milionarie.

Siamo d'accordo che i costi di un gestore di telefonia sono molto elevati ma non crede anche lei non corretto scaricarli tutti sul cliente?

Luisa Nemež
Otc-Fvg

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili. Una discussione.

Gemelli 21/5 20/6

Solo con il dialogo e la tolleranza potrete risolvere parecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona che avete conosciuto da poco nascerà una bella storia d'amore.

Leone 23/7 22/8

Cercate di conservare la calma, oggi sarete più polemici del solito. Anche nell'ambiente di lavoro mostratevi più disposti verso nuove possibilità. Frenate una certa gelosia.

Bilancia 23/9 22/10

Una bella giornata. Sempre molto impegnati nel settore professionale, quest'oggi sarete ancora più determinati del solito: gli affari sono affari e tutto deve filare.

Sagittario 22/11 21/12

Dovete dare prova di abilità nel vostro campo. Gli astri vi mettono di fronte ad alcune difficoltà. Occorre essere molto prudenti. Ore serene e rilassanti nel rapporto d'amore.

Aquario 20/1 18/2

Giornata abbastanza positiva. Il lavoro non vi darà problemi diversi da quelli di sempre e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in perfetta forma.

Toro 21/4 20/5

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi alle questioni più impegnative. Almeno nel rapporto affettivo cercate di dare il meglio di voi stessi.

Cancro 21/6 22/7

Con la benevolenza delle stelle potrete vedere realizzate le aspettative più ambiziose. Avete la possibilità di cogliere le ottime occasioni che vi si presentano. Un incontro.

Vergine 23/8 22/9

I vostri dubbi e le insicurezze non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una delusione affettiva.

Scorpione 23/10 21/11

La tensione del lavoro provocherà in voi frequenti sbalzi d'umore, che potrebbero danneggiare il programma odierno. Non perdetevi la calma. Serata molto movimentata.

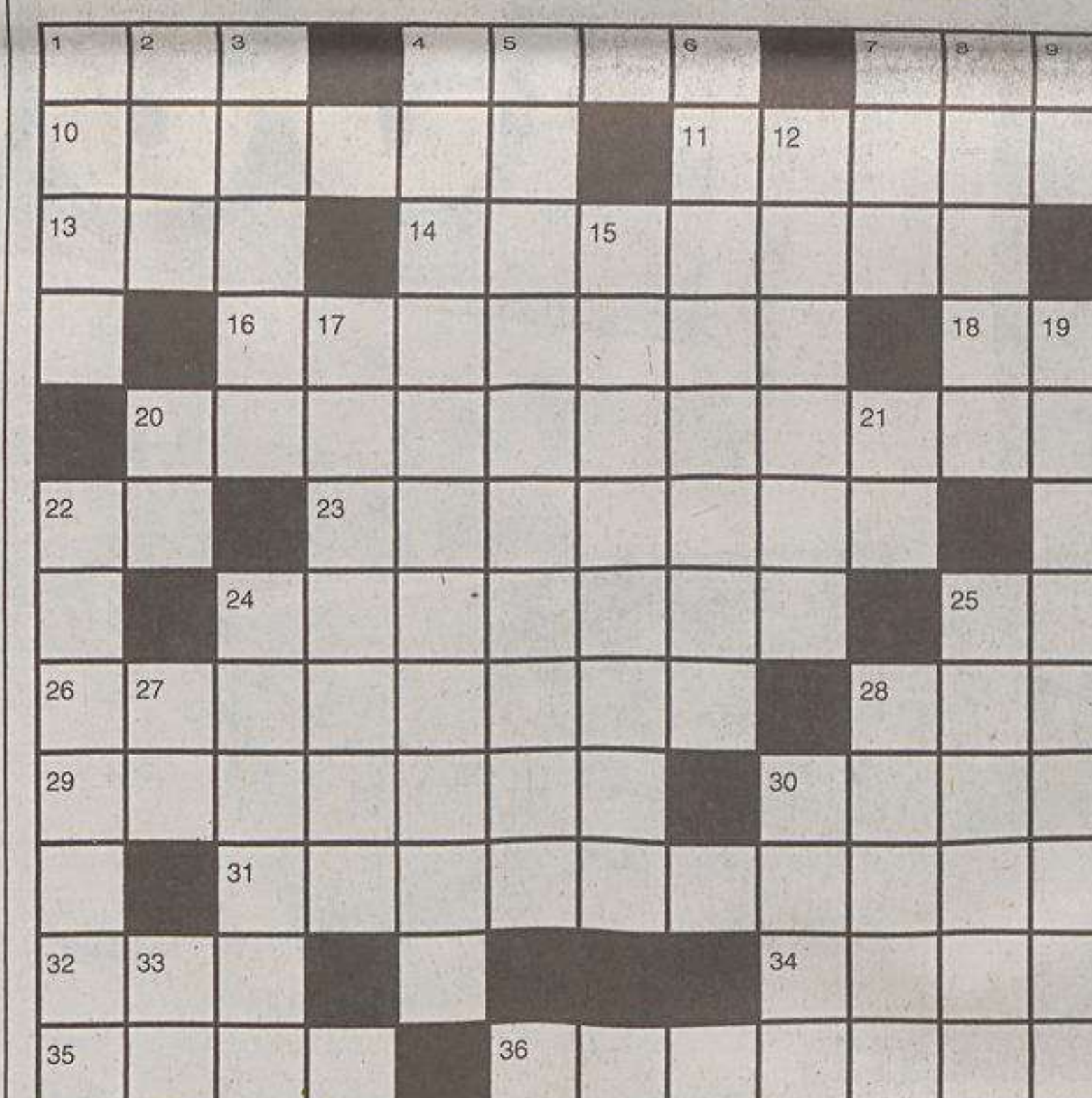
Capricorno 22/12 19/1

Non riuscirete a trovare la soluzione di un problema sentimentale chiedendo consiglio agli amici anche se fidati. La risposta ai vostri crucci deve nascere dentro di voi. Calma.

Pesci 19/2 20/3

Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni secondarie. Avete sempre la possibilità di qualche iniziativa importante. Migliorano gli affetti. Prudenza nei viaggi.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

MODERNO, AGILI, IDIOMI, RARI, MISTO, MIRINO, ORO, SAM, NET, COSMOMATICA, CONSUMISMO, ASTIGMATISMO, PINNACOLO, LINEARI, IFA, EQUILIBRADO, NUOVO, MOROSI, AO, E, PONENTE

Accrescitivo: bacchetta, bacchettone.

Crittografia mnemonica: i tempi andati.

ORIZZONTALI: 1. Un frutto dell'autunno - 4. È simile al gufo - 7. Il nome dell'attrice Charisse - 10. Riducono i concorrenti - 11. Usci dal labirinto - 13. Un puntolino sulla pelle - 14. Incarico ministeriale di breve durata - 16. un cane da guardia - 18. La «e» latina - 20. Migliora i rapporti internazionali - 22. Non tutto bene - 23. Tagliano e cuciono - 24. C'è anche quella anticongelante - 25. Prime di Wolfgang - 26. Abitazione rustica e isolata - 28. Vi spacciano caffè - 29. Gravi delitti - 30. Governavano a Venezia - 31. Regge moccoli di cera - 32. Chi si vede! - 34. L'attore Sharif - 35. La corre chi osa - 36. Si versano calde.

VERTICALI: 1. Contenitore... nel seggio elettorale - 2. Hanno spesso nomi illustri - 3. Minuscole particelle - 4. Corpo trasparente dell'occhio - 5. Retroterra... esotico - 6. Amesse che serve - 7. Centro Sportivo Italiano - 8. Ha per capitale San'A - 9. La fine del mondo - 12. Donna da onorare - 15. laboratori dove si impiegano coloranti - 17. Verità indiscutibile - 19. Ha la custodia della cassaforte - 20. Idea senza capo né coda! - 21. Comuni a cose e robe - 22. Si può prendere... d'aria - 24. Fu amata da Amore - 25. Una vittoria di Napoleone - 27. Sono in gara - 28. I corregionali di Smetana - 30. Fu un grande sarto - 33. Al centro del crollo.

SCIARADA (15, 5, 10)

Elenco molte bibite

CRITTOGRAFIA A FRASE (6, 7, 8, 2, 3)

E' annoiata da uno scrittore

Boy

Marisa

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

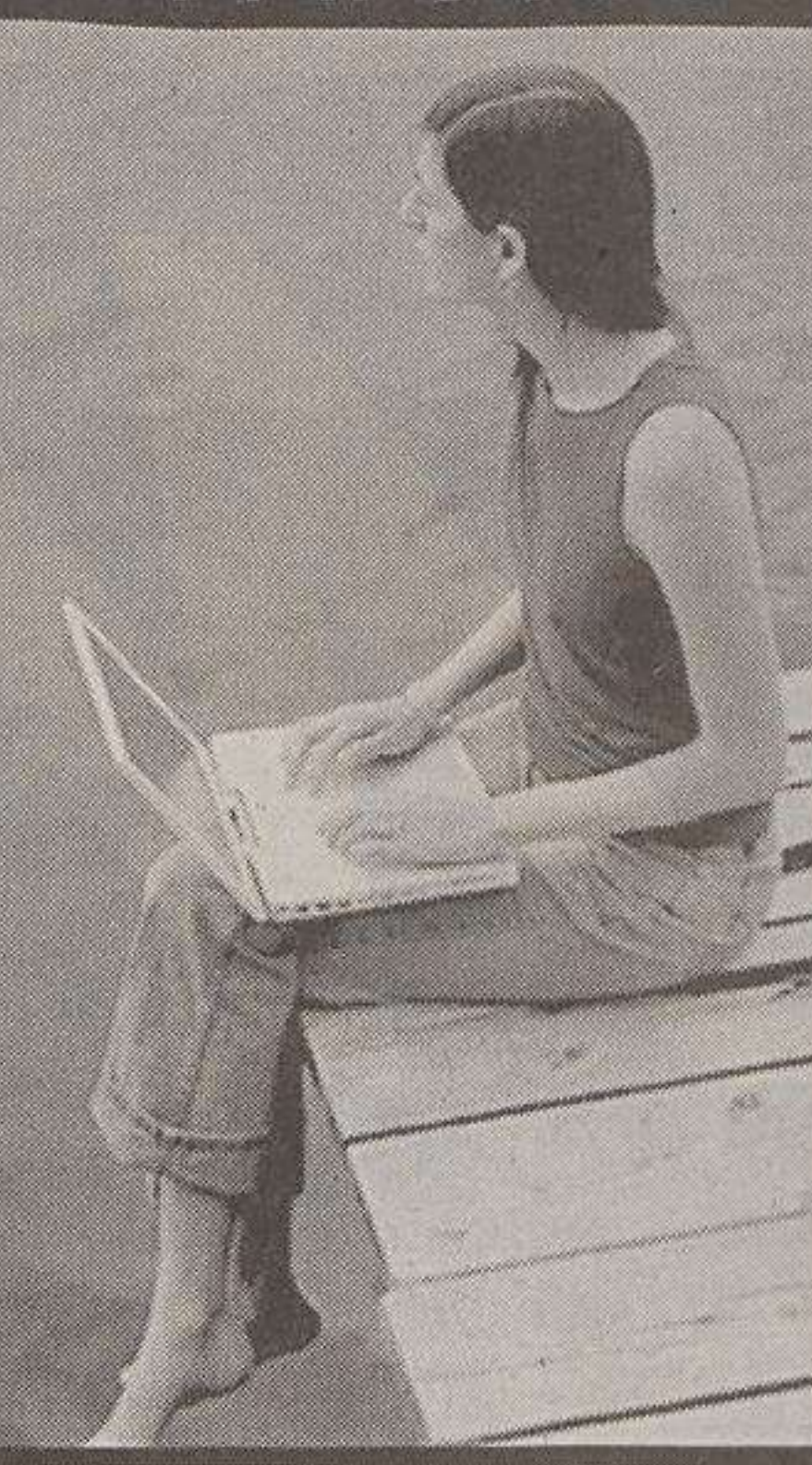
100 Ogni mese in edicola

pagine di giochi e rubriche

www.laureaonline.it

AULA MAGNA.

Ovunque tu sia, Laurea Online in Ingegneria Informatica.



POLITECNICO DI MILANO

SOMEDIA

Limes
L'AGENDA DI BUSH

www.limesonline.com

Il nuovo volume di Limes (1/2005) la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

OGGI		
Il Sole:	sorge alle	7.06
	tramonta alle	17.33
La Luna:	si leva alle	10.31
	cala alle	1.38
7.a settimana dell'anno, 47 giorni trascorsi, ne rimangono 318.		

IL SANTO	
Santa Giuliana	
IL PROVERBIO	
Finita la cena non si stima più il cucchiaino.	

INQUINAMENTO		
Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)		
Piazza Libertà	µg/m³	10
Via Carpineto	µg/m³	7
Via Pitacco	µg/m³	6
Via Svevo	µg/m³	11
Via Tor Bandena	µg/m³	9
Muggia	µg/m³	11

INQUINAMENTO		
Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)		
Piazza Libertà	mg/m³	1,1
Via Battisti	mg/m³	1,6
Piazza Vico	mg/m³	1,6
Via Carpineto	mg/m³	1,5
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,4

MAREE		
Alta:	ore	1.21 +29 cm
Bassa:	ore	10.23 -20 cm
DOMANI		
Alta:	ore	2.14 +21 cm
Bassa:	ore	12.28 -27 cm

TEMPO		
Temperatura:	4 minima	
	7,9 massima	
Umidità:	33 per cento	
Pressione:	998,6 in diminuzione	
Cielo:	variabile	
Vento:	26,3 km/h da E-N-E	
Mare:	7,2 gradi	

Panauto
Trieste Strada della Rosandra, 2
Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale
Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12
APERTI SABATO 19 E DOMENICA 20

TRIESTE

Cronaca della città

NUOVA
Opel Tigra TwinTop
APERTI SABATO 19 E DOMENICA 20

Sbarcati ancora un paio di container provenienti dal Camerun mentre la procura ha aperto formalmente un fascicolo contro ignoti.

Diossina nel legno, due altri carichi sospetti

Quelli contaminati erano destinati a un'azienda di Martignacco. Verifiche sulla merce in deposito

Da Seveso a Sondrio lunga serie di incidenti

L'allarme diossina è scattato nello scorso mese di luglio a Sondrio. Un veterinario che opera nella zona della Valtellina aveva scoperto che migliaia e migliaia di uova e oltre settecento polli erano stati contaminati dalla terribile sostanza. Da altri accertamenti era emerso che la diossina non era presente nella catena alimentare delle galline, ma nella lettiera dell'allevamento nel quale erano state prodotte le uova. Gran parte della lettiera era costituita da segatura e trucioli di legno provenienti dal Camerun. Il materiale era passato proprio per il porto di Trieste e dopo essere stato lavorato in un'azienda del Friuli era stato commercializzato in Valtellina. Tutti i polli dell'allevamento erano poi stati uccisi.

Nel 1999 era scoppiato in Belgio un clamoroso caso. Erano stati scoperti migliaia e migliaia di polli contaminati e il comitato veterinario dell'Ue aveva dato il via libera al ritiro e al divieto di commercializzazione ed export di polli, uova e prodotti derivati provenienti dai 416 allevamenti del Belgio tra il 15 gennaio ed il primo giugno.

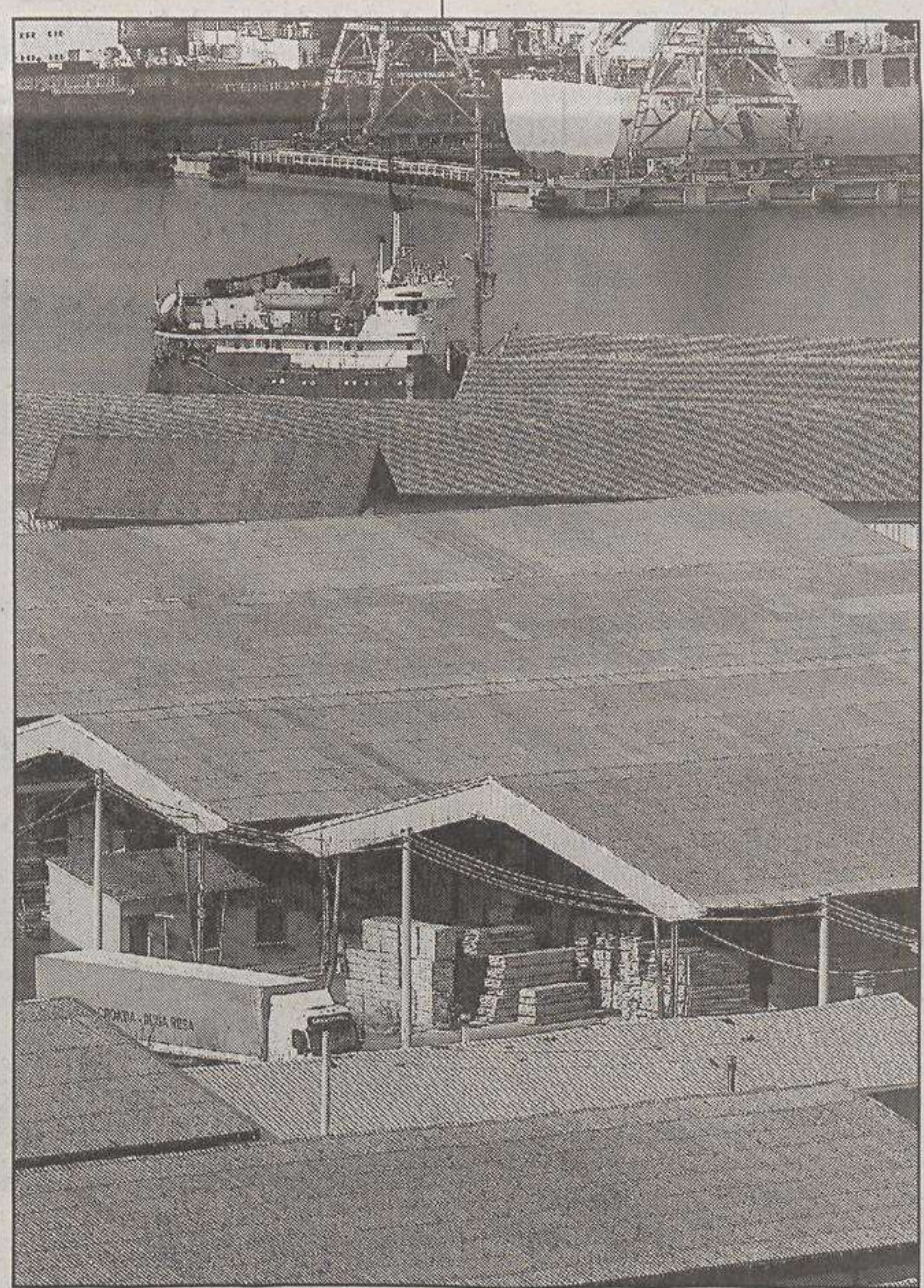
Casi simili si sono verificati poi in Gran Bretagna. La presenza della diossina era stata scoperta in una fattoria ad Anglesey, nel Galles. La causa della contaminazione era stata attribuita alla vicinanza della fattoria alle pire di animali cremati a suo tempo in quanto affetti da afta epizootica. Qualche anno prima, nel '76 c'era stato il clamoroso caso della nube tossica di Seveso. Era esplosa una valvola del reattore in cui si stava producendo defolante, lo stesso usato dagli americani in Vietnam.

La diossina è un prodotto cancerogeno proveniente da processi industriali molto pericoloso per l'uomo. Secondo gli esperti belgi il caso del 1999 po-

trebbe causare nel tempo oltre 8000 casi di tumore. La cloracne è la prima patologia collegata all'esposizione a tossine. Può provocare epatiti e disturbi del sistema nervoso.

Intanto sulla vicenda della legna contaminata scoperta in porto interviene la Confederazione generale dei consumatori. In una nota ricorda «che per quanto riguarda i prodotti in legno le imprese hanno l'obbligo di predisporre una scheda identificativa che dovrà essere fornita al distributore e resa disponibile al potenziale acquirente».

Nel documento accom-



Lo scalo dove solitamente viene depositato il legno.

gnatorio dovrà essere riportato il nome del produttore o dell'importatore ma anche «la tipologia e i materiali impiegati per la struttura e i rivestimenti» e anche le modalità di smaltimento.

A Trieste giungono dal Camerun circa un centinaio di spedizioni all'anno. Sanità marittima e Arpa operano congiuntamente nei controlli. Analisi a Treviso

Altri due container di legno provenienti dal Camerun che si sospettano essere contaminati dalla diossina sono sbarcati ieri in porto. Tra oggi e domani i tecnici dell'Arpa dovrebbero effettuare i prelievi e inviarli a un laboratorio di analisi specializzato a Treviso. Si è saputo intanto che nel materiale contenuto negli altri due container giunti in porto lunedì scorso è stata accertata una contaminazione della terribile sostanza definita da un esperto «quasi esplosiva». Nell'uomo la dose letale è di appena 10 microgrammi.

Ieri mattina il procuratore capo Nicola Maria Pace ha formalmente aperto un fascicolo contro ignoti. L'ipotesi di reato è quella

tale Cristina Bacer e Maurizio De Marco. Il primo atto della procura sarà il sequestro dei container contaminati che fino a ieri erano stati sottoposti a un fermo amministrativo da parte dei funzionari della Dogana. Nel frattempo i magistrati si sono messi in contatto con i colleghi di Sondrio dove nello scorso mese di luglio erano stati trovati da un veterinario polli e uova contaminati con la diossina. Si era scoperto che la sostanza contaminava le lettieri sulle quali venivano trasportate le uova. Le lettieri erano state formate da trucioli di legno Ayous proveniente dal Camerun, lo stesso tipo di quello scoperto in porto e risultato positivo alle analisi.

La prima vittima indiretta della vicenda è l'azienda che aveva ordinato i carichi di legname. Si tratta della Luvisoni di Martignacco, come risulterebbe da un primo esame della documentazione relativa alle spedizioni. Ma anche questo è un mistero. «A tutt'oggi non sono stati formalmente informati che il legname fermato in porto appartiene alla mia azienda», ha precisato il titolare Piero Luvisoni. Che ha aggiunto: «Quello della diossina è un problema nazionale che riguarda tutti gli operatori». Il paradosso è che quei carichi sono stati pagati in anticipo svariati migliaia di euro.

«A gennaio c'era stato un blocco parziale delle importazioni ma ora con questi fatti sono necessarie iniziative a livello nazionale», afferma Alessandro Calcester, amministratore della società «Legno Nord» di Basiliano, importatrice di materiale dal Camerun.

Di sicuro si sa che i primi due container con il legno contaminato giunti lunedì scorso sono stati «importati» dalla ditta di spedizioni Cossutta, mentre gli altri due oggetto di accertamenti vengono gestiti dalla Parisi.

«Dobbiamo cercare di capire se ci sono altri carichi di legname sospetto. Stiamo attuando una serie di particolari controlli mirati», ha affermato con una certa preoccupazione un funzionario delle Dogane. Da tre giorni infatti in porto è scattata una vera e propria caccia ai carichi a rischio diossina. E a Trieste

giungono dal Camerun circa un centinaio di container di legno all'anno. Una decina al mese che devono essere ispezionati e analizzati. «Abbiamo già attuato queste procedure anche nel mese di gennaio. Erano stati trovati inizialmente cinque container sospetti ma poi, fortunatamente, i controlli hanno dato esito negativo. Ma qualche giorno dopo sono arrivati i due carichi contaminati», spiegano all'ufficio di Sanità marittima che, da due giorni, assieme all'Arpa e all'Azienda sanitaria del Medio Friuli, è stato investito direttamente nell'indagine.

Ma cosa fare del legno contaminato? «È un problema rilevante. Stanno cercando un inceneritore che abbia caratteristiche compatibili con la sostanza, ma abbiamo anche pensato di rimettere la merce sulle navi dal momento che il legno alla diossina formalmente non è ancora giunto in Italia essendo in territorio extrajurisdizionale», afferma Giorgio Brianti, responsabile del dipartimento prevenzione dell'Azienda sanitaria del Medio Friuli.

Certo è che se il materiale fosse entrato nel ciclo produttivo finendo, come risulta dai primi accertamenti, in una fabbrica di cornici e battiscopa, le conseguenze sarebbero state ben gravi. E problemi alla salute sarebbero derivati anche per gli eventuali acquirenti.

E intanto sulla vicenda interviene la Federcomlegno, la federazione nazionale dei commercianti del legno che getta acqua sul fuoco. In una nota riferendosi però esclusivamente alla vicenda di Sondrio si legge che «la partita di materiale di provenienza Camerun non può essere considerato un caso anomalo ed eccezionale e causato da evadente uso di prodotti chimici (fungicidi, trattamenti contro l'attacco da insetti) illegali, il cui utilizzo non è più consentito nel Paese di provenienza né in altri paesi africani». La federazione ha deliberato proprio nei giorni scorsi l'adozione di un codice di autodifesa in base al quale le aziende associate, per evidenziare la correttezza del loro operato e per garantire il proprio cliente, si impegnano ad importare dal Camerun esclusivamente materiale accompagnato da una attestazione eventualmente inserita all'interno del certificato fitosanitario.

Corrado Barbacini



In un'area isolata del Molo Settimo sono depositati i container pericolosi. (Lasorte)

Pronta precisazione del Servizio veterinario della Regione

«Nessun rischio per le uova prodotte in Friuli Venezia Giulia»

Dopo il ritrovamento nel porto di Trieste di due container carichi di legname proveniente dal Camerun inquinati dalla diossina è prontamente giunta una precisazione che riguarda i prodotti delle aziende agricole del Friuli Venezia Giulia. Nel dettaglio, il servizio della Sanità pubblica veterinaria della direzione centrale Salute e Protezione sociale della Regione Friuli Venezia Giulia ha precisato ieri di aver espletato recentemente, e in particolare nel corso dello scorso mese di ottobre 2004, delle indagini volte ad individuare allevamenti di galline ovaiole che risultassero allevate a terra, su truciolo. Il tipo di allevamento, cioè, che ha portato al caso rilevato a Sondrio dove proprio le lettieri provenienti dal Camerun erano risultate altamente inquinate. L'indagine, a quanto è stato reso noto, ha comunque portato a dei dati confortanti «Dal risultato delle



Alcuni pulcini appena nati in una lettiera.

indagini - si legge in una nota - è emerso che nessun allevamento di galline ovaiole del Friuli Venezia Giulia usa questo tipo di lettiera». Resta il problema del prodotto finale, delle uova, appunto, ma anche in questo caso il servizio della Sa-

nità pubblica veterinaria tende a bloccare sul nascere eventuali psicosi e sottolinea: «Tutte le indagini che sono state effettuate nei nostri allevamenti hanno dato esito negativo per quanto riguarda la presenza di diossina nelle uova».

VIETATO FUMARE

Per aiutarti a "smettere" Fiat valuta la tua "fumosa" auto da rottamare fino a:

5.000€

Finanziamenti in 72 mesi, **zero** anticipo e **zero** maxi rata finale con primo pagamento a **FEBBRAIO 2006**

(*) Salvo approvazione Finanziaria - Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa - Offerta valida per vetture in pronta consegna e immatricolate entro il 28 febbraio 2005



Fiat Seicento

con **1.500 Euro** di "econincentivo" subito tua a partire da **5.785 Euro** e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di **1.000 Euro**



Fiat Panda

con **1.300 Euro** di "econincentivo" subito tua a partire da **7.065 Euro** e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di **600 Euro**



Fiat Punto

con **2.700 Euro** di "econincentivo" subito tua a partire da **7.715 Euro** e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di **1.800 Euro**



Fiat per te

LUCIOLI

Concessionaria
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.lucioli.it • e-mail: info@lucioli.it

Dopo l'ultima beffa del blocco causato dalla festa del Martedì grasso firmato l'accordo tra Tict, sindacati e Consorzio per la nuova organizzazione del lavoro

Molo Settimo inagibile solo tre giorni all'anno

Saranno mantenuti i 49 lavoratori già in distacco dall'Authority e verranno fatte altre 42 assunzioni

Oggi a Milano conferenza stampa di Mordashov, il nuovo proprietario russo, con Lucchini

«La Ferriera non chiude»

I russi della Severstal chiederanno di ridiscutere e annullare l'intesa in base alla quale la ferriera di Servola dovrebbe chiudere entro il 2009 per tenere in vita l'impianto siderurgico triestino ben oltre quella data. L'intenzione, già fatta balenare nei giorni scorsi in occasione della firma del contratto, apparirà esplicitamente stamattina a Milano dove l'imprenditore moscovita Alexej Mordashov assieme al suo braccio destro Vadim Makhov, a Giuseppe Lucchini e a Enrico Bondi, vicepresidente della Lucchini, terrà una conferenza stampa, e poi domani a Roma, al ministero delle Attività produttive, dove sono stati convocati i sindacati e i vertici della Lucchini per fare il punto sull'operazione.

La Severstal ha rilevato il 62 per cento della Lucchini (il gruppo bresciano rimarrà con il 29 per cento) e ha già fatto sapere che tra le sue priorità c'è un rinnovato impegno a favore della ferriera di Servola. Riguardo all'ipotesi di chiusura nel 2009 dell'impianto triestino ieri Giuseppe Lucchini ha dichiarato al «Sole-24

ore»: «Credo che nei prossimi mesi quell'accordo vada ridiscusso con la nuova proprietà. La cokeria di Servola è diventata strategica da quando la carenza e i rincari del coke da usare negli altiforni sono diventati un'emergenza per la siderurgia a livello internazionale. Produrre coke in casa - ha proseguito Lucchini - fa la differenza: un anno fa, mentre tutti lo compravano a oltre 300 euro la tonnellata

ni, Ferone e Dressi, ha fatto il punto sugli studi effettuati dalla società Omnia per la riqualificazione dell'area e la ricollocazione della forza lavoro in vista della futura chiusura della ferriera. Si prospettano la possibilità di ricavare banchine per il cabotaggio delle merci nell'Adriatico, la creazione di un terminal crociera, la realizzazione di un polo di ingegneria collegato alla siderurgia, una serie di progetti energetici. «Qualora Servola continuasse dopo il 2009 la propria attività produttiva - ha detto Bertossi - dovranno essere definiti sin d'ora gli opportuni strumenti di sostegno e di contenimento dell'impatto ambientale».

Domani a Roma i sindacati triestini tenteranno di vedere più chiaro nel futuro della ferriera. «Ciò che preoccupa soprattutto - ha detto Antonio Saulle della Cgil - è che venga venduto a un'azienda estera un grande gruppo siderurgico e per giunta in un momento di fortissima crescita del mercato». E anche in città il dibattito torna a farsi incandescente.

s.m.



La Ferriera di Servola, «strategica» per i russi.

ta, grazie a Servola e alla nuova cokeria di Piombino a noi costava meno di 100 euro. In questa fase insomma, Servola produce reddito ed è indispensabile per un certo equilibrio costi-produzione».

E proprio ieri nell'aula del Consiglio regionale l'assessore Enrico Bertossi, rispondendo alle interrogazioni dei consiglieri Cancia-

Mai più un altro scherzo di Carnevale al porto di Trieste. Con la firma degli accordi tra la Tict (Trieste International container terminal) e, rispettivamente, i rappresentanti sindacali e il Consorzio fornitura servizi, scatterà il 28 febbraio la rivoluzione al Molo Settimo: una completa riorganizzazione del lavoro che dovrebbe adeguare il rendimento della punta avanzata dello scalo triestino a quello dei principali porti europei.

In base al nuovo accordo, le giornate festive passano da quattordici a tre. Il terminal rimarrà chiuso dalle 7 del Primo maggio alle 7 del 2 maggio, dalle 7 di Ferragosto alle 7 del 16 agosto e dalle 19 della vigilia di Natale alle 19 del 25 dicembre. In tutte le altre giornate, il Molo Settimo sarà operativo 24 ore su 24, fatta eccezione per il 31 dicembre quando si lavorerà fino alle sette di sera con prolungamento fino alle 21 per «attività nave» e il giorno di Capodanno, allorché l'operatività scatterà alle 13.

La svolta è arrivata nello scorso fine settimana dopo dodici ore continue di trattative con le organizzazioni sindacali e una maratona protrattasi addirittura per tre giornate per stringere l'accordo commerciale con il Consorzio che riunisce tutte le cooperative che prestano lavoro e servizi al Molo Settimo. Un traguardo fondamentale dopo due mesi di trattative conflittuali. L'episodio di martedì grasso con gli uffici chiusi e le attività di carico e scarico bloccate perché in base al



Una veduta del Molo Settimo. L'accordo raggiunto con i sindacati e il Consorzio fornitura servizi permetterà di avviare la rivoluzione nell'organizzazione del lavoro indispensabile per reggere il confronto con i principali porti europei.

Siamo però tutti soddisfatti perché questo aumento dei traffici riduce drasticamente il rischio che qualcuno debba restare a casa pur se il suo posto non è fisso».

L'organigramma aziendale prevede al vertice l'amministratore delegato e il direttore generale con a latere gli Affari generali e la Segreteria e il «Cost-control» e poi quattro reparti: Amministrazione e finanza, Operativo, Personale (con la sicurezza del lavoro e industriale), Ufficio tecnico e manutenzione. Per gli operai viene prevista una nuova turnazione e viene introdotta la figura di un conduttore aggiuntivo per turno che si alterna durante il turno con gli addetti alla conduzione dei mezzi.

La Tict si è infine impegnata a corrispondere a tutto il personale dipendente e in distacco un importo lordo complessivo di 60 mila euro come una tantum riferita al periodo di «start-up».

«L'accordo inaugura una nuova fase per il Molo Settimo - ha commentato Angelo D'Adamo della Filt-Cgil - è un'apertura di credito che la città intera fa nei confronti del terminalista e che comporta anche sacrifici da parte dei lavoratori che però sarà valsa la pena fare se i risultati saranno effettivamente quelli sperati».

Secondo l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego, che ha ricordato le risorse per investimenti assegnate dalla Regione, l'accordo contribuisce a migliorare la produttività del porto e a rendere possibili ulteriori sviluppi dei traffici.

Silvio Maranzana

regolamento che ora va in soffitta il pomeriggio dell'ultimo di Carnevale è considerato festivo, e il susseguente blocco di protesta da parte di centinaia di Tir, è stato l'ultima beffa di una situazione anacronistica. Ma anche il flop del

Fusco (Cooperative): «Ci siamo autotassati, ma siamo soddisfatti». **D'Adamo (Cgil):** «Sacrifici che saranno ricompensati»

l'estate scorsa per l'arrivo della superportacontainer Msc Viviana aveva messo in evidenza l'inadeguatezza di un terminal che con l'acquisizione da parte della To Delta di Pierluigi Maneschi sta recuperando importanti volumi di traffico,

tanto che, ad esempio, da un gennaio all'altro i container movimentati sono passati da 4 mila a 10 mila.

La crescita del lavoro oltre a un adeguamento del «lay-out» del terminal e all'ammodernamento delle strutture implica un maggior numero di lavoratori impegnati. Le parti hanno dunque convenuto che venga mantenuto in distacco al Molo Settimo il personale dell'Authority portuale già distaccato alla Tict: 49 persone suddivise tra 11 addetti alla gestione amministrativa del terminal, 20 addetti alle manutenzioni e 18 addetti coordinatori/poli-valenti del ciclo operativo. Verranno anche assunti entro aprile, nei vari settori del terminal, altri 42 dipendenti: sono le stesse persone che in questi giorni hanno concluso i corsi di formazione professionale.

Ma in base all'accordo

commerciale, rinnovato fino al 2010, la Tict si avvarrà anche delle prestazioni della Cooperativa Primavera e delle altre cooperative minori che fanno parte del Consorzio fornitura servizi. «I nostri soci avranno lavoro per 22, 23 giorni

Per l'assessore regionale ai Trasporti Sonego l'accordo renderà possibili ulteriori incrementi dei volumi di traffico

al mese - ha commentato Giovanni Fusco, presidente del Consorzio - la nostra media d'impiego è di 70-90 uomini al giorno con picchi fino a 140. Per avere lavoro ci siamo «autotassati», abbiamo eliminato i costi aggiuntivi e ridotto le tariffe.

Secondo il segretario dei Democratici di sinistra manca un piano per il futuro della città e si profilano penalizzazioni per famiglie, giovani e anziani

Omero: «Un bilancio comunale di sopravvivenza»

Barbo: «Tagli all'assistenza». Iapoce: «A rischio "Musei di sera"». Pino: «Mancano progetti globali»

«Un bilancio comunale di sopravvivenza, non un progetto per il futuro della città». Così il segretario Ds Fabio Omero ha definito il documento economico da domani in discussione, in una conferenza stampa indetta ieri dai consiglieri comunali per denunciare le forti penalizzazioni in arrivo per le famiglie, i giovani e gli anziani. «Da parte della maggioranza - spiega Omero - vi è una chiara assenza di politiche per la comunità. Nel sociale l'unico aumento avviene a favore delle strutture per gli anziani, mentre è ormai condivisa da tutti la necessità di sviluppare la domiciliarità. Sono invece numerosi i tagli su tanti altri fronti, mentre per le grandi opere in cantiere, su cento milioni di euro previsti ne sarà certamente disponibile appena il 40 per cento».

Il settore sociale, ha sottolineato Tarcisio Barbo, propone cifre contraddittorie. «I dati - spiega - sono stati infatti parametrati a quelli del 2004, dimenticando che già a ottobre dello scorso an-



Fabio Omero

no non c'erano più soldi per le persone disagiate. I tagli sono comunque evidenti: 290 mila euro in meno per l'assistenza economica a persone in difficoltà e 280 mila euro in meno per l'accoglienza dei minori italiani, fenomeno in costante incremento».

«Quanto ai ragazzi stranieri assistiti dal Comune - dice Barbo - il problema delle risorse è evidente, perché

Trieste si trova oggi ad accoglierne 270. Ma cos'ha fatto il sindaco per reperire fonti di finanziamento?». D'altronde - commenta Omero - i fondi non vengono cercati nemmeno per altri settori. Emblematico, da questo punto di vista, il taglio all'ufficio che dovrebbe cercare relazioni e finanziamenti in Europa».

Per ciò che riguarda la scuola, Stefania Iapoce ha stigmatizzato la credibilità della copertura finanziaria per l'edilizia, annunciando un emendamento sulla cultura. Sarebbe infatti a rischio l'iniziativa Musei di sera, che tanto successo ha riscosso finora, mentre rimane problematica la questione del personale, in particolare per la Biblioteca civica. Ancora più preoccupante appare però l'assenza di una filosofia globale per la città. «Abbiamo più volte chiesto un progetto per Trieste a prescindere dall'Expo - dice Adele Pino - Ma ciò non è accaduto, con conseguenze gravi sulla coerenza della progettazione per il recupero del Porto Vecchio».

d.g.

La Margherita: «Riducono i servizi sociali»

Preoccupazione della Direzione provinciale di DL-La Margherita di Trieste sui Bilanci di previsione 2005 in via di approvazione al Comune ed alla Provincia di Trieste. Per quel che riguarda il Comune dopo mesi di continue pressioni delle opposizioni, rileva la Margherita, viene previsto solo qualche sporadico intervento sulle scuole cittadine. «Troppe scuole rimangono prive degli interventi necessari in base alle vigenti norme di sicurezza: è necessario aumentare gli stanziamenti». «Fonte di grande preoccupazione è la prevista riduzione di svariate centinaia di migliaia di euro sui servizi sociali, che comporteranno un ormai sicuro arretramento in settori delicatissimi come i minori italiani affidati dalla magistratura al Comune, l'assistenza dei sempre più numerosi poveri - in maggioranza triestini - fino alla decurtazione

zione di aiuti per lo sport dei disabili». Rimane elevata la previsione di spese di rappresentanza e quella destinata ad eventi spettacolari in città, di cui i lavoratori, i giovani, gli anziani e le famiglie di Trieste non sentono alcun

Nel mirino Palazzo Galatti: l'incertezza sul progetto della Casa della libera età, ritardi negli appalti di progetti, ricorso a consulenze esterne»

bisogno. E non c'è alcun cenno di strategia sull'ambiente, che sembra essere un tema estraneo alla cultura del sindaco e della sua giunta, né alcuna chiara scelta o programmazione sul Piano del traffico, ancora fermo, dopo 4 anni, alla fase di stu-

dio. Un bilancio, dunque, rileva la Margherita, senza passione per i cittadini e senza attenzione, in particolare, per quelli più deboli.

Per il bilancio provinciale le considerazioni, purtroppo, non sono meno preoccupanti: si registra grande incertezza e confusione sul decantato progetto della «Casa della Libera Età», stabilità nei trasferimenti di fondi regionali e contrazione di quelli dallo Stato, carenze nell'organico (231 dipendenti e 31 posti scoperti), mancanza di decisioni volte al pieno recupero delle aree di competenza della Provincia nel comprensorio di San Giovanni (vedi teatro ex Opp), ritardi negli appalti di progetti, già finanziati, nel settore della viabilità, massiccio ricorso a consulenze esterne in un momento d'austerità in cui si dovrebbe saper valorizzare le professionalità esistenti.

LA SORPRESA

E la Terza circoscrizione dice sì, ma Candot decide di astenersi

La Terza circoscrizione ha approvato a maggioranza il parere sul bilancio comunale con i voti di Forza Italia e Alleanza nazionale; ma ha votato sì anche il rappresentante di Rifondazione. Il consigliere di Forza Italia, Giorgio Candot che è anche presidente della Lista per Trieste si è astenuto. Candot ha dichiarato di volersi astenere, in particolare sulla «riqualificazione Trieste Nord - azioni volte a favorire la connessione pedonale delle aree residenziali poste a monte della ferrovia e del

Porto Vecchio» nonché della «nuova dorsale del Porto vecchio da Barcola a piazza Libertà», in quanto considera entrambe le opere in contrasto con le dichiarazioni dell'Authority portuale del 2 febbraio.

«Poiché le opere che si intende intraprendere - spiega Candot - andrebbero a incidere profondamente sulle aree del Porto Vecchio comprese nei punti franchi, è giocoforza indicare le aree che andrebbero a sostituire quelle interessate ai lavori prima di dar corso a qualsiasi riduzione



Giorgio Candot

di quelle attualmente in uso».

Secondo Candot, infine, il Consiglio comunale dovrebbe annullare i previsti lavori inseriti nel piano delle opere per il 2005 in attesa del sì al piano regolatore portuale.

L'iniziativa della Provincia riservata alle scuole di ogni ordine e grado

Premio Kugy dedicato al traffico

L'edizione 2005 del Premio «Julius Kugy» sarà incentrata sul cruciale argomento del traffico veicolare. Lo ha stabilito la Giunta provinciale nel corso della riunione svoltasi ieri mattina a Palazzo Galatti, durante la quale è stata approvata con voto unanime la delibera d'indizione del tradizionale concorso dedicato all'insigne naturalista e alpinista. Anche quest'anno possono partecipare al Premio «Julius Kugy» gli alunni di asili nido, scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori triestine, nonché gruppi di cittadini, attraverso degli elaborati che dovranno svilupparsi sul tema «Per risanare l'ambiente occorre cambiare alcune abitudini dei cittadini. Meno auto, più... (continua tu!)» e il cui termine ultimo per la presentazione è stato fissato nella giornata di martedì 12 aprile. Un'apposita commissione di esperti del settore am-

bientale e insegnanti, nominata dall'Assessorato Provinciale all'Ambiente, provvederà quindi a stabilire i vincitori del concorso, i quali riceveranno dei premi per un importo complessivo di 10.329,14 Euro che saranno consegnati in una cerimonia che verrà svolta nel mese di maggio.

«Pure in questa edizione - ha affermato il presidente Fabio Scoccimarro - ci attendiamo dei lavori di notevole qualità e con delle preziose proposte di soluzione, specie da parte degli studenti delle scuole medie superiori, delle problematiche connesse alla tutela del nostro ambiente. Sotto tale aspetto, i giovanissimi rappresentano un sicuro valore aggiunto, perché la loro particolare sensibilità, decisamente superiore rispetto a quella delle generazioni precedenti, finisce spesso per coinvolgere anche gli adulti».

La proposta di De Michelis ospite del Rotary

«Trasformare il Corridoio 5 in una diagonale per collegare Europa, Mediterraneo, Africa»



Gianni De Michelis durante il suo intervento a Trieste.

Trasformare il Corridoio 5 in una diagonale che scende lungo la penisola italiana «per far diventare il nostro Paese un'immensa piattaforma logistica, in grado di collegare il Nord Est dell'Europa al Mediterraneo e all'Africa settentrionale». E' questo il piano presentato ieri sera dal segretario nazionale del Nuovo partito socialista, europarlamentare ed ex ministro Gianni De Michelis, nel corso della serata che lo ha visto ospite del Rotary. Immaginando per il Nord Est «scenari completamente diversi da quelli ipotizzati una ventina di anni fa, all'epoca dei governi Craxi, perché gli esecutivi che li hanno seguiti non hanno saputo cogliere le occasioni storiche che si sono presentate», De Michelis ha allargato lo sguardo. «Il futuro del Veneto e del Friuli Venezia Giulia dipendono dalla capacità di far diventare queste regioni il fulcro del commercio internazionale che crescerà in parallelo con lo sviluppo economico dell'India e dell'Asia orientale». Naturalmente per centrare questo obiettivo, è necessario investire e migliorare le infrastrutture. «Vedo in grande spolvero Paesi come la Slovenia e l'Ungheria, recentemente approdate all'Unione europea - ha sottolineato De Michelis - e assieme a loro l'Austria. Se il nostro Nordest non saprà svilupparsi adeguatamente, migliorando la qualità delle proprie infrastrutture, la regione danubiana avrà il sopravvento e si apriranno scenari preoccupanti». Il passo è stato breve per affermare che «se un tempo si pensava che la Slovenia sarebbe potuta diventare un'appendice del mitico Nord Est italiano - ha aggiunto l'ex ministro - oggi potrebbe accadere esattamente l'opposto. Ci sono tre capitali, come Lubiana, Budapest e Vienna - che premono per diventare ancor più importanti e strategiche. Al loro confronto abbiamo solo delle province che, per quanto laboriose, non possono competere se non si interverrà rapidamente per un miglioramento complessivo della situazione logistica».

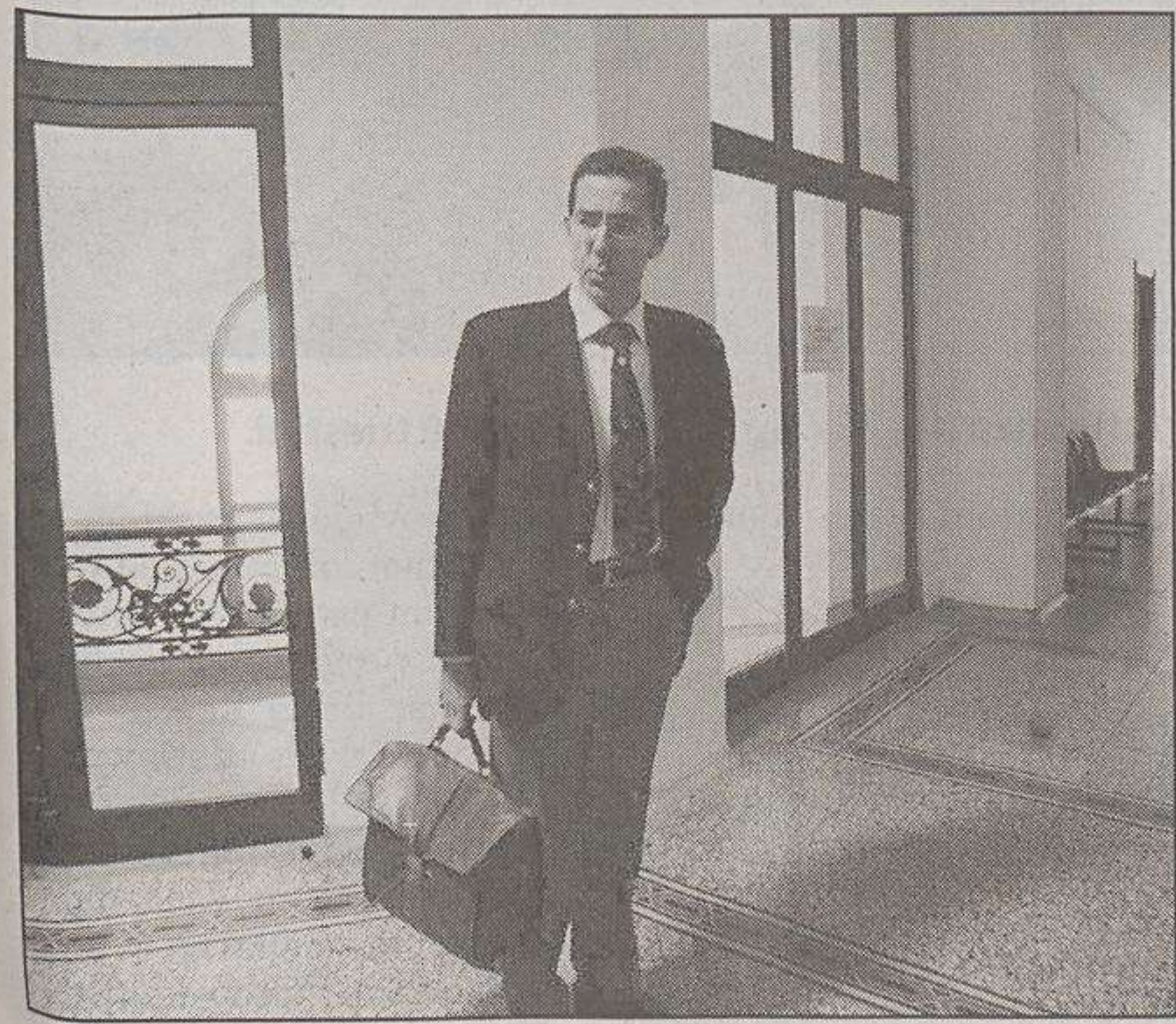
In chiusura, De Michelis ha auspicato la realizzazione di un «grande centro infrastrutturale fra Venezia e Padova, destinato a diventare baricentrico nel futuro sviluppo dell'intero Nordest».

U. SA.

Paolino Barata Barata un mese prima dell'omicidio aveva acquistato a Trieste una mannaia: scatta l'ipotesi della premeditazione

Delitto Bancovich, la scure era nuova

L'imputato ha chiesto e ottenuto un interprete di portoghese: udienza l'8 marzo



Il giudice del processo, Paolo Vascotto.

Paolino Barata Barata un mese prima di uccidere a Carsin l'imprenditore edile Adriano Bancovich, aveva acquistato a Trieste una mannaia costruita dalla ditta «Maurer». Lo ha riconosciuto con qualche piccola esitazione un testimone sentito dagli inquirenti. E un'identica mannaia insanguinata era stata trovata dalla polizia croata accanto al corpo esanime dell'imprenditore assassinato.

Questo importante dettaglio è emerso ieri a margine dell'udienza preliminare in cui il legale di Paolino Barata, l'avvocato Massimo De Devitiis, ha chiesto che il suo assistito fosse giudicato con rito abbreviato.

L'udienza sarà celebrata il prossimo 8 marzo e occupa-

rà tutta la giornata. A sera il giudice Paolo Vascotto leggerà la sentenza che non potrà non essere di condanna. Paolino Barata ha ammesso di aver colpito l'imprenditore suo rivale in amore, ma ha anche coinvolto nell'omicidio l'infermiera Maria Anna Cerut, amica sua e anche dell'ucciso. Poi le ha attribuito le maggiori responsabilità dell'omicidio. «E' stata lei a colpire per prima».

In questo modo Paolino Barata ha cercato di limitare il proprio ruolo nella vicenda allo scopo di uscire dal processo con danni tutto sommato limitati rispetto alla gravità delle imputazioni. Il pm Federico Frezza gli contesta assieme all'omicidio volontario due aggravanti: i motivi futili e la cru-

deltà. Se però dovesse emergere un nesso diretto tra l'acquisto e l'uso della mannaia nell'omicidio, in termini di premeditazione, la situazione processuale dell'imputato potrebbe ulteriormente aggravarsi.

Ieri Paolino Barata per la prima volta in tutta l'inchiesta, ha chiesto che un interprete con un'ottima conoscenza della lingua portoghese, fosse presente in aula. La legge offre all'imputato questa facoltà e Paolino ha ritenuto di usufruirne per spiegare tre dettagli «non rilevanti» emersi in modo non univoco dai verbali di tre diversi interrogatori.

Uno dei «dettagli» riguarda proprio la mannaia, acquistata un mese prima dell'omicidio. Paolino ne par-

rà l'8 marzo all'apertura dell'udienza, quando renderà l'ennesimo interrogatorio.

Ieri si è presentata in aula la vedova dell'imprenditore ucciso, Rita Bancovich che era in compagnia della sorella Daniela Dal Sol, si è costituita parte civile assieme ai figli con l'assistenza dell'avvocato Giordano Botteri. Sperava in una soluzione rapida e in una sentenza severa e ed esemplare. Quando l'udienza è stata rinviata a marzo per consentire la citazione di un interprete, la signora Rita è uscita fremente dall'aula avvolta nella sua pelliccia. «Adesso el vol l'interprete...».

Un attimo dopo è comparso sulla porta dell'aula d'udienza Paolino Barata: era sorretto dagli agenti del-



Paolino Barata Barata mentre viene condotto in aula.

la polizia penitenziaria. Nel corridoio Piero de Marchi, console onorario del Portogallo a Trieste osservava la scena.

«Gli abbiamo fatto recapitare in carcere dei medicinali e del latte in polvere. E' il suo unico alimento» ha detto il console preoccupato per il progressivo e rapido degrado delle condizioni di salute dell'imputato. «E' stato informato anche il console gene-

rale di Milano che si è messo in contatto con il direttore del Corneo Enrico Sbriglia».

Il difensore ha intanto presentato un'istanza perché sia accertato in una struttura sanitaria adeguata la vera natura del male oscuro che attanaglia da mesi l'imputato e che gli ha fatto perdere tra i 30 e i 35 chili di peso.

Claudio Ernè

Tre e due anni senza condizionale per il colpo all'oreficeria «Al gioiello» l'8 aprile 2004

Pene severe a due rapinatori

Pene severe e niente «condizionale» per i due giovani d'oltrefine che nello scorso aprile avevano assaltato una gioielleria di via Battisti, infierendo con uno storditore elettrico e con pugni e calci sulla proprietaria e sulla commessa. Le due donne erano finite all'ospedale con ustioni e bruciature alle braccia e lesioni in tutto il corpo. Prognosi di 10 e sette giorni.

Maurizio Gundie, 28 anni, originario di Fiume, è stato condannato a tre anni con rito abbreviato dal giudice Paolo Vascotto. E al complice Simon Cotic, 25 anni, lo stesso magistrato ha applicato col patteggiamento la pena di due anni senza alcun beneficio. Li scontrerà tutti al Corneo. Poi sarà espulso e trasferito a Capodistria dove vive la sua famiglia.

«Mi sono opposto alla concessione della condizionale per la gravità dell'azione dei

due rapinatori» ha affermato il pm Federico Frezza. I difensori di Simon Cotic, gli avvocati Antonella D'Amico e Lucio Calligaris, avevano messo sul tavolo anche l'attenuante del danno risarcito per limitare l'entità della pena e ottenere i doppi benefici.

Uno dei malviventi aveva usato uno storditore elettrico contro titolare e commessa, colpendole subito dopo anche con pugni e calci

ci vista l'incensuratezza del loro cliente e il ruolo limitato nel colpo. Cotic faceva da palo ma la scelta difensiva ha cozzato contro la brutalità della rapina.

Quando la madre dell'imputato, presente nel corridoio antistante l'aula, ha capi-

to che il figlio non sarebbe uscito tanto presto del Corneo, si è messa a piangere in silenzio. Fazzoletto in mano, occhi gonfi.

La rapina era stata messa a segno l'8 aprile dello scorso anno al numero 13 di via Battisti. Preso di mira il negozio «Al gioiello», adiacente al bar «Para 2». Un colpo da 35 mila euro finito male con l'inseguimento e il placcaggio dei malviventi e col recupero del malto.

Alcuni passanti, un paio di commercianti e di poliziotti avevano capito cosa stava accadendo nella gioielleria dopo essere stati richiamati da invocazioni di aiuto e urla. Determinante l'azione del giovane albanese Redi Osmani, campione di kick boxing. «Ho visto i rapinatori uscire di corsa dalla gioielleria. Ho sentito la commessa gridare. Li ho inseguiti e placati in meno di trenta metri. Uno l'ho trattenuto



Lo storditore che era stato usato nella rapina dai banditi.

finché non è arrivata la polizia: L'altro che zoppicava, è stato tenuto fermo da un ragazzo».

Il colpo era stato fulmineo. I due sono entrati e hanno chiesto di vedere un orologio alla moglie del proprietario, la signora Irene Gioffre. Poi hanno applicato con delle ventose un telo sulla porta in vetro perché i passanti non vedessero la loro azione. Un secondo dopo hanno

puntato addosso alla donna lo storditore elettrico. L'hanno azionato e fatta cadere a terra, colpendola con calci e pugni per evitare che desse l'allarme. In quel momento è entrata la commessa Morena Brezovesekch e ha subito lo stesso trattamento con lo storditore e i pugni. Poi i due erano scappati con tre chili d'oro. Trenta metri, il placcaggio, le manette. c.e.

Attimi di paura in viale Miramare dove si è rischiata un'esplosione

Tenta di uccidersi con il gas

Perseguitava l'ex fidanzata: condannato

Può costare caro, anche un anno e due mesi di carcere, perseguire l'ex fidanzata, rendendole la vita difficile fino ad abbattere la porta del suo appartamento e costringendola più volte a rifugiarsi nelle abitazioni di qualche amica. Ne sa qualcosa Alessandro Santonocito, 30 anni, processato e condannato dal giudice Fabrizio Rigo. Un anno e due mesi erano stati chiesti anche dal rappresentante dell'accusa, la dottoressa Maria de Maurizio. Il difensore d'ufficio ha chiesto l'applicazione della condizionale e l'ha ottenuta.

Attimi di paura l'altra sera in viale Miramare. Una donna di 50 anni in preda a una grave forma di depressione ha tentato di togliersi la vita cercando di far esplodere con il gas la propria abitazione. A dare l'allarme è stato un vicino che ha sentito il forte odore di gas. Ha chiamato i vigili del fuoco che sono giunti in pochi minuti.

Ed è stato a questo punto che si è temuto il peggio. I pompieri hanno cercato di entrare in casa al primo piano dello stabile, ma la donna si era letteralmente barricata all'interno. Così alcuni vigili servendosi dell'autoscala sono saliti fino al primo piano. Hanno sfondato un vetro e con l'aiuto degli agenti della squadra volante che erano con loro sono riusciti a fermare la donna prima che mettesse in pratica il suo gesto. Aveva già tagliato il tubo che collega la valvola alla cucina economica e vicino nel tentativo di aumentare l'effetto della deflagrazione aveva sistemato alcune candele accese.

La cinquantenne è scoppiata in una violenta crisi di pianto. Poi sono arrivati i sanitari del «118» che l'hanno accompagnata all'ospedale Maggiore dove è stata ricoverata nel reparto diagnosi e cura. Sul posto sono intervenuti anche i tecnici dell'Acegas che hanno interrotto l'erogazione del gas e disattivato la fornitura di energia elettrica.

Qualche anno fa in via Giulia un uomo aveva fatto esplodere sempre con il gas un appartamento. Era morto sul colpo e l'alloggio era stato raso al suolo. Danneggiate seriamente anche le case vicine. Solo per un miracolo non c'erano stati feriti.

LANCIA YPSILON È TUA A PARTIRE

DA **9.980 €**

FINO AL 28 FEBBRAIO

LE CONCESSIONARIE LANCIA TI OFFRONO UN FINANZIAMENTO*
SENZA ANTICIPO E SENZA MAXIRATA FINALE, CON RATE

DA **164 €** AL MESE.

SU LANCIA YPSILON MOTORI DI ULTIMA GENERAZIONE EURO 4.



CHI HA DETTO
CHE L'ERBA VOGLIO
NON ESISTE?

www.lancia.it

Sava

*ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA YPSILON 1.2 16V: PREZZO CHIAVI IN MANO 9.980 € (I.P.T. ESCLUSA, ANTICIPO 0 €, DURATA FINANZIAMENTO 72 MESI, RATE DA 164 € COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO, SPESE GESTIONE PRATICA 185 € PIÙ BOLLI (TAN 9,95% - TAEG 4,76%) SALVO APPROVAZIONE SAVA. OFFERTA VALIDA FINO AL 28/02/2005.

LUCIOLI - STILE
Via Flavia, 104 Trieste - tel. 040.8991911

L'incidenza quest'anno è, complessivamente, di 14 casi su mille abitanti contro i 5,6 del 2004. Febbre alta, tosse, mal di testa

Influenza record, a letto in 3500

Negli ospedali si registra un aumento di «ingressi» soprattutto dalle case di riposo

Si riteneva che potesse far diminuire i decessi tra gli anziani: non è stato così

In Usa «delusi» dal vaccino

Il vaccino antinfluenzale? Non serve a nulla o quasi perché non diminuisce il tasso di mortalità tra gli anziani. La singolare asserzione, che va in netta controtendenza rispetto a quanto sostenuto dai sanitari nel nostro Paese e nella nostra città (vedi qui a lato) è contenuta in un recente studio realizzato negli Stati Uniti dal «National Institute of Allergy and Infectious Disease» di Chicago, secondo cui il numero dei decessi delle persone anziane negli ultimi vent'anni è rimasto invariato nonostante sia cresciuto del 65% il numero di coloro che hanno utilizzato il vaccino.

Gli scienziati, all'inizio, avevano invece previsto che il vaccino avrebbe diminuito la mortalità tra gli anziani anche del 40%, una cifra che è stata smentita dalla realtà.

Secondo i ricercatori del centro sulle malattie infettive ed allergiche di Chicago gli studi precedenti avevano evidenziato, sbagliando, un calo della mortalità in quanto non avevano preso in considerazione una serie di fattori come le complicazioni derivanti dall'influenza una volta guariti, e la mancata formazione di anticorpi nelle persone anziane.

L'influenza è ormai al culmine. Sono almeno 3 mila 500 i triestini che in questi giorni si ritrovano a letto con febbre alta, tosse, mal di testa e dolori articolari. Ma ai numeri segnalati dai medici di famiglia vanno aggiunte tutte quelle persone che hanno deciso di smaltire la sindrome senza ricorrere al dottore, contando su rimedi casalinghi e sull'automedicazione.

Come sempre il virus colpisce soprattutto i più piccoli, complice la maggiore facilità di contagio negli asili e nelle scuole. Su mille bambini i malati sono infatti almeno 26. Tra gli adulti l'epidemia si attesta a nove malati su mille residenti, un tasso sufficiente a desertificare uffici e aziende. Ma nella fa-

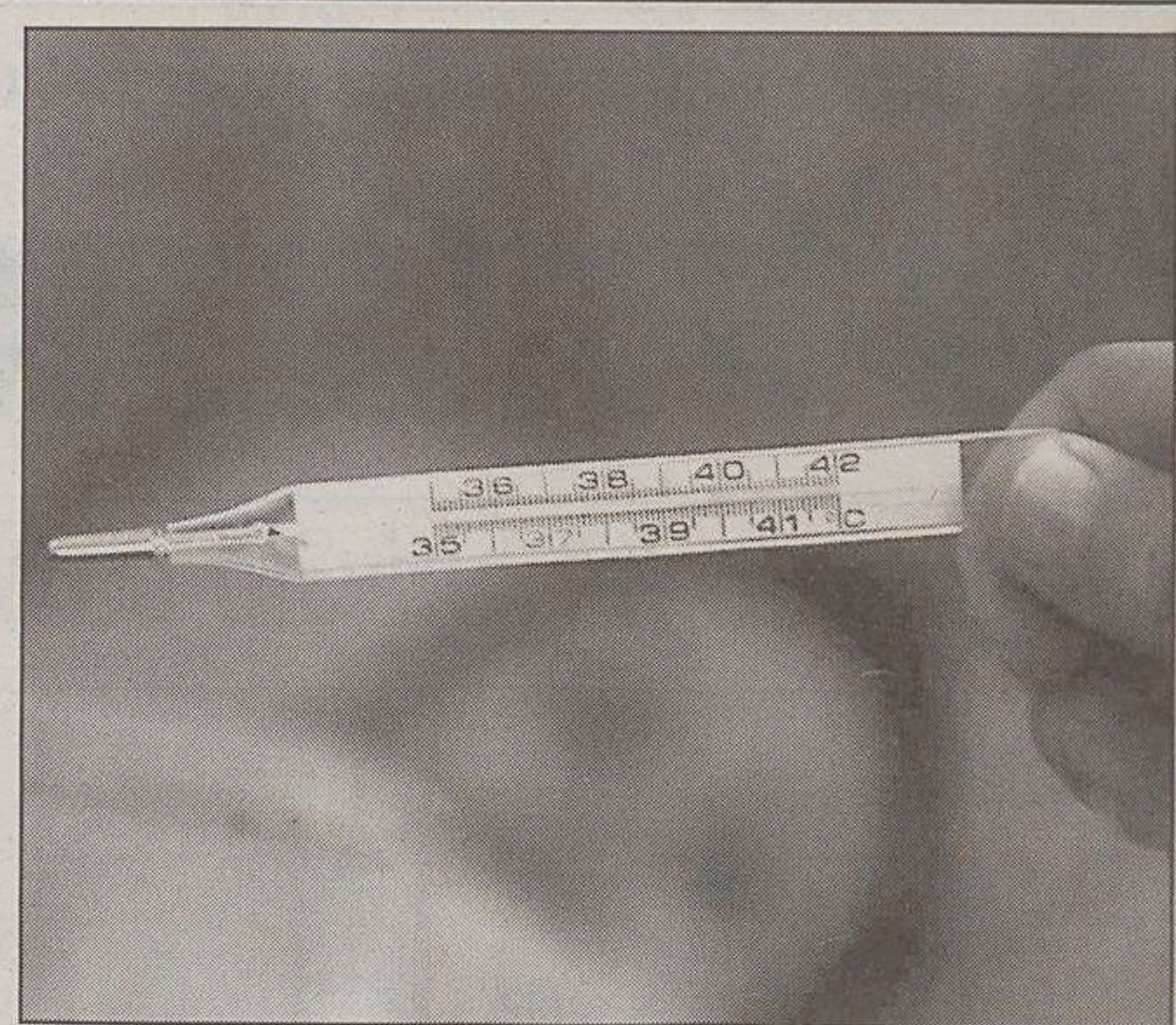
scia oltre i 65 anni (quella più fragile davanti alle complicazioni del virus) il numero d'influenzati scende, grazie al vaccino, a quattro malati ogni mille persone.

«Quest'anno - spiega Fulvio Zorzut, del Dipartimento di prevenzione dell'Ass - l'epidemia si è rivelata particolarmente aggressiva. Basti pensare che l'incidenza è di 14 casi per mille abitanti, contro i 5,6 dell'anno scorso. I sintomi, poi, sono sempre gli stessi, ma rispetto all'inverno 2003-2004 la sensazione è che siano più violenti. Il clima mite di quest'anno ha fatto sì che l'esordio, avvenuto a Natale, fosse più lento del consueto. Il virus ha poi visto un rapido incremento nelle prime settimane di gennaio per poi accele-

rare ulteriormente in questi giorni. L'influenza potrebbe quindi avere ormai raggiunto il picco».

A confermare che l'epidemia è ormai nel vivo è l'aumento dei ricoveri, in particolare di persone anziane. Il numero dei vaccinati ha infatti raggiunto 65 ultrasessantacinquenni su cento, per un totale di 41 mila immunizzati (a cui vanno aggiunti altri 10 mila vaccinati tra le categorie a rischio). Si tratta di un livello di protezione assai elevato, che non riguarda però la totalità della popolazione over 65.

«Negli ospedali - spiega infatti il direttore sanitario Nicola Delli Quadri - si registra da giorni un maggior numero di accessi, soprattutto dalle case di riposo, per



L'influenza ha già colpito almeno 3500 triestini.

acutizzazioni di situazioni croniche. Non si tratta quindi di ricoveri legati esclusivamente all'influenza, ma di casi più complessi. E accanto ai ricoverati, gli operatori. Gli influenzati sono infatti molti anche tra medici, infermieri e tecnici. In questi giorni, dicono in direzione sanitaria, il tasso di assenze è senz'altro superiore alla media. Ma finora i turni di lavoro si mantengono inalterati.

Le previsioni parlano di un ultimo colpo di coda la settimana prossima, e quindi di un progressivo declino del virus, che a fine marzo dovrebbe dare definitivamente forfait. Fino allora è dunque meglio tenere alta la guardia e, in caso d'influenza, rassegnarsi a una settimana di riposo e antipiretici.

d.g.

Dallo scorso 7 febbraio sportelli sbarrati a causa della carenza di personale dovuta all'epidemia influenzale

Chiuso il distretto sanitario nell'ex Opp

Il Centro unico di prenotazione del Distretto Sanitario n. 4 di piazzale Canestrini risulta disattivato dallo scorso 7 febbraio. Ciononostante diversi cittadini continuano a rivolgersi raggiungendo non senza difficoltà la sede del distretto dislocata nel comprensorio dell'ex Opp. «Diversi utenti continuano a segnalare la chiusura dello sportello - afferma la consigliera circoscrizionale Bruna Tam - dopo essersi sobbarcati, purtroppo, un giretto non da poco. Non si tratta di un disagio derivato da problemi tecnici o dal mal funzio-

namento dei terminali e delle linee telematiche - continua la consigliera - ma la sospensione del servizio è dovuta alla scarsità di personale. Chi arriva in piazzale Canestrini si trova di fronte a un bel cartello che avverte che lo sportello non è attivo. Quel che preoccupa maggiormente, stando a alcune voci, è la prospettiva che il servizio possa essere spostato. Considerato il buon lavoro svolto dagli impiegati applicati e tutto lo sforzo promosso da circoscrizione e recepito dalla Trieste Trasporti per portare a questo Distretto la linea di bus pubblico

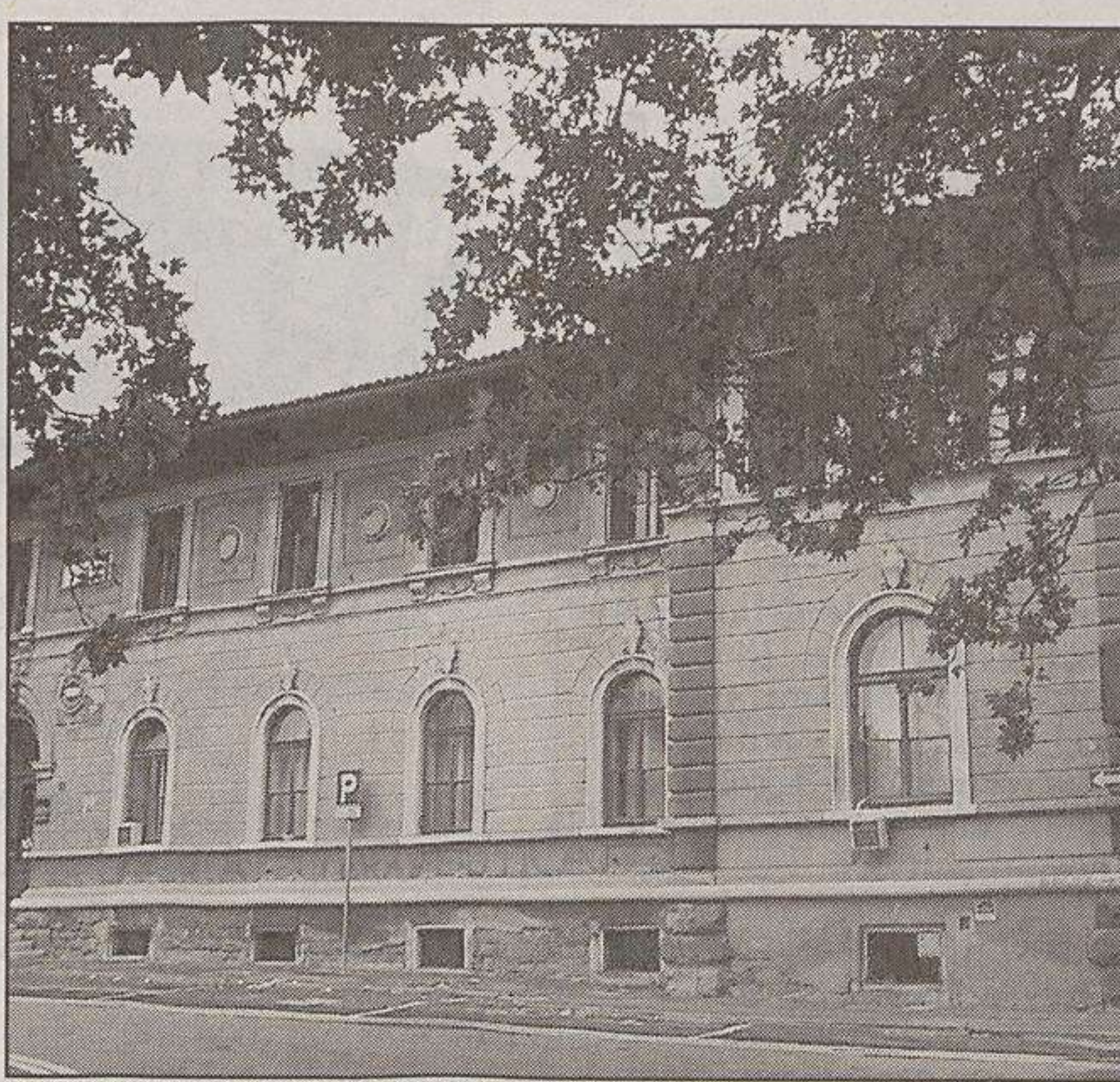
n.12 - chiude la Tam - lancio un appello affinché il servizio venga riattivato quanto prima, nell'ottica di potenziare le offerte del territorio con servizi vicini al cittadino».

«La chiusura dello sportello - risponde Giuliano Blasetti, responsabile del Cup interaziendale - si è resa necessaria per mancanza di personale in un contesto di assenze dovute all'improvvisazione dell'influenza. Mi dispiace per la situazione, ma voglio sperare che non per questo si debba "criminalizzare" l'Azienda. L'utenza può comunque fare riferimento per le preno-

tazioni presso gli altri Cup, oppure in una delle 64 farmacie che forniscono il servizio. C'è poi un call center telefonico, lo 040/6702011, al quale è possibile riferirsi per i servizi necessari».

«Voglio comunque evidenziare - continua il dott. Blasetti - come il Cup sarà interressato a breve da una ristrutturazione organizzativa, alla luce di una serie di servizi che vanno coordinati e calibrati per poter offrire ai cittadini risposte differenziate. L'idea è comunque quella di mantenere il Cup dove funziona un'attività ambulatoriale».

ma.lo.



L'edificio di piazzale Canestrini dove si trova il Cup.

Paolo Taverna portavoce di un comitato spontaneo di cittadini: «Era proprio necessario realizzare interventi su tanti fronti contemporaneamente?»

Cantieri a San Giacomo e il parcheggio diventa incubo

Nuovi paletti «dissuasori» lungo le vie dell'Industria, del Vento, del Pozzo, San Zenone

E intanto la torturata via Frausin potrà essere percorsa, stavolta in via definitiva, dalla via San Giacomo in Monte, nella sola direttrice piazzale San Giacomo, via Gramsci, via Orlandini

È davvero un luogo comune affermare che l'uomo è schiavo dell'automobile? Stando alle sofferenze che quotidianamente molti residenti di San Giacomo sopportano per trovare un parcheggio, c'è poco da scherzare. In seguito a una serie di nuovi provvedimenti di viabilità, che vanno a sommarsi ai posti macchina persi per i lavori di realizzazione del nuovo parking di piazzale San Giacomo e per la riqualificazione di piazza Puecher, sono in molti ormai a peregrinare con la propria vettura per decine e decine di minuti prima di trovare un pertugio dove, finalmente, disfare. Per qualche ora, almeno, prima di ritrovarsi, l'indomani, a dover ricominciare da capo, per garantirsi uno straccio di parcheggio. Colpa della civiltà dell'automobile? O piuttosto di una città e del suo sistema viario concepito

in un'epoca dove transitavano solo carrozze? O ancora di amministrazioni incapaci di dare risposte ai cittadini?

Come spesso accade, il problema - in questo caso di viabilità rionale in uno dei rioni più abitati del capoluogo - deriva dalla somma di tanti fattori. «A San Giacomo è sempre stato un problema parcheggiare - afferma Paolo Taverna, portavoce di un comitato spontaneo rionale sorto per protestare contro il taglio dei piazzali centenari del piazzale, sacrificati per dar corso al progetto di costruzione del nuovo parcheggio - tuttavia di questi tempi la gente non fa che ripetere lo stesso ritornello: è mai possibile che il Comune si sia impegnato in progetti diversi, creando caos e togliendo quei minimi spazi che permettevano il parcheggio? Il sottoscritto, come altri com-



I nuovi paletti dissuasori in via dell'Industria.

ponenti del comitato - continua Taverna - continuano a tenere d'occhio il territorio. E vi posso assicurare che molti sangiacomini sono esasperati per i tanti lavori in corso. Era proprio necessario aprire tanti "fronti" nello stesso periodo?».

A giudizio di molti residenti, la situazione è davvero paradossale. Mentre ancora si continua a lavorare nella zona del Peep del Ponzanino, altri interventi interessano buona parte di via del Rivo, di piazza Puecher, del già citato piazzale

San Giacomo, dello storico lavatoio di via San Giacomo in Monte. Ulteriori cantieri privati risultano attivati in via della Guardia, in via del Rivo e in diversi altri caselli del popolare quartiere. E tutte queste zone, come opportunamente per motivi di sicurezza, rappresentano una perdita secca di decine e decine di posti auto. In questi giorni inoltre il Comune ha provveduto a piazzare nuovi paletti dissuasori lungo i marciapiedi di via dell'Industria, via del Vento, via del Pozzo, via San Zenone. E in queste zone sono stati provvisti nuovi spazi dedicati ai soli scooter. Erano luoghi che i sangiacomini, magari a torto, utilizzavano per lasciarvi la quattro ruote. «Qualcuno potrà obiettare che con il nuovo parcheggio sotterraneo finalmente avremo il posto auto - riprende Taverna - ma a parte il fatto che si dovrà attendere diverso tempo per quella struttura e per le altre previste in area Ponzanino, ci si dimentica che molti residenti non han-

no finanze per permettersi uno stallone a pagamento. Qui vivono tanti immigrati che lottano per sbarcare il lunario e, obiettivamente, non è che tutti gli altri navighino nell'oro».

Da ieri il settore strade ha provveduto a predisporre un ulteriore cambiamento della viabilità San Giacomo. La torturata via Frausin potrà essere percorsa, questa volta in modo definitivo, dalla via San Giacomo in Monte nella sola direttrice di piazzale San Giacomo, via Gramsci, via Orlandini. Un ulteriore cambio di abitudini in un rione costretto a vivere ogni giorno sotto una coltre di fumi e polveri provocate da migliaia e migliaia di marmite. Questo il ritmo della vita moderna, al quale è ormai impossibile ribellarsi senza essere tagliati fuori dalle occupazioni che procurano il pane e lo svago. Senza l'auto non è possibile portare i figli a scuola, recarsi al lavoro, frequentare la palestra, praticare un corso. Un discorso che vale anche per i sangiacomini.

Maurizio Lozei



I parcheggi per motocicli che sono appena stati realizzati in via Giuliani.

Al parlamentino rionale le proteste dei residenti, ma anche il plauso di chi guarda al futuro

Circoscrizione «parafulmine»

«In effetti è vero: a San Giacomo si sta lavorando a tutto spiano, con tanti cantieri aperti. Forse troppi». Lo pensa, sottovoce, pure Silvio Pahor, presidente della quinta circoscrizione ed espressione della maggioranza che regge il Comune, che spesso diventa un punto di riferimento per gli sfoghi telefonici di diversi sangiacomini, piuttosto arrabbiati per il gran via vai che il rione sta vivendo da qualche mese. «La gente telefona e noi cerchiamo di spiegare quel che succede - prosegue Pahor. In diverse par-

ti del quartiere il Comune sta provvendo nuove segnaletiche utili al parcheggio dei motorini. Su molti marciapiedi sono comparsi dei paletti, e la via Frausin è da ieri un senso unico in direzione piazza San Giacomo. Molte persone - dice il presidente - protestano perché l'Acegas sta spostando diversi contenitori per le immondizie in sedi diverse. Ho subito interpellato il municipio e via Maestri del Lavoro per segnalare il disservizio. In fondo, basta solo un po' di coordinamento...».

«Non è vero che tutti i sangiacomini protestano - sostiene Pahor. Sono in tanti invece a essere contenti per tutti i nuovi progetti attivati. Forse è vero - ammette ancora - la carne al fuoco è tanta. Ma bisogna portare pazienza. Alla fine tutti questi piccoli sacrifici saranno serviti a dare al rione tante cose nuove e importanti, un parcheggio, due nuove piazze. E d'altronde, dopo tanto immobilismo, ritengo che tutto questo movimento sia positivo. I lavori andavano iniziati oggi, o mai più!».

ma.lo.

IN BREVE

Maratona di lezioni all'Ateneo contro la riforma Moratti

Una maratona «non stop» di 20 ore tra lezioni, dibattiti, proiezioni, con la partecipazione di ricercatori e docenti di altre facoltà: così l'Università di Trieste protesterà, il 24 e 25 febbraio prossimi, contro il disegno di legge Moratti di riforma dello status giuridico dei docenti universitari. La maratona farà da conclusione a una serie di iniziative promosse dall'Ateneo triestino, che hanno appoggiato le iniziative di contrasto al Ddl da parte del centrosinistra.

Domani, presso la sede centrale dell'Università, si terrà un'assemblea, cui sono stati invitati i membri del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione. Lunedì prossimo, 21 febbraio, è in programma invece l'occupazione simbolica del rettorato triestino, in contemporanea a quelle che si svolgeranno in tutte le sedi universitarie italiane.

Ommaggio di una delegazione del Comune di Imola al monumento che ricorda gli sloveni fucilati

Una delegazione del Comune di Imola ha deposto ieri una corona di fiori sul monumento di Basovizza che ricorda i quattro sloveni fucilati il 6 settembre 1930. «I quattro giovani antifascisti - ricorda una nota del Comitato per le onoranze - furono condannati a morte dal Tribunale speciale in un processo farsa durato dal primo al 5 settembre 1930 e furono fucilati il giorno dopo da un plotone della milizia fascista». La delegazione del Comune di Imola è stata ricevuta dal Comitato, che opera come sezione autonoma della Biblioteca nazionale slovena, e che le ha donato una copia della pubblicazione «Il fascismo e il martirio delle minoranze». Si tratta della ristampa, pubblicata nel settembre 2004, di una pubblicazione antifascista italiana del gruppo Giustizia e libertà, uscita nel novembre 1933.

«I concerti più piccoli del mondo» alla Casa della musica dedicati ai bambini dalla nascita fino ai due anni di età

La Casa della Musica di Trieste presenta domani alle 12 una nuova iniziativa, del tutto inedita per la nostra regione: i Concerti più piccoli del mondo. Si tratta di esibizioni musicali studiate appositamente per bambini piccolissimi, dalla nascita ai 2 anni di età, naturalmente accompagnati da un genitore. L'iniziativa nasce nell'ambito del progetto «Giochiamo con la musica?» che riunisce innovative attività musicali per i più piccoli: esempi unici in regione, oltre che esperienze pilota per il resto del panorama nazionale. In particolare, «I concerti più piccoli del mondo» sono un'opportunità per avvicinare i piccolissimi al mondo della musica, e sono stati ideati grazie alla competenza pedagogica di musicisti e docenti della Scuola di Musica 55, che hanno più volte sperimentato come «giocare» con la musica stimoli la curiosità, la capacità di immaginazione e la creatività.

Arrivano le cene del patriarca Marquardo In sei ristoranti ricette della cucina medievale

Sarà presentata stasera, nella nuovissima sala dell'Expo Mittelschool della Camera di commercio, in via San Nicolò 5, la manifestazione denominata «Le cene del patriarca Marquardo». Si tratta di un'iniziativa voluta dall'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi e allestita in collaborazione con sei ristoranti della Provincia, dove nei primi giorni di marzo saranno proposti menu medioevali. In base a precise ricerche storiche, affidate a Maria Luisa Cecere e Fabio Cavalli, dell'Accademia «Jaufre Rude» di studi medioevali, l'Acepe è infatti riuscita a risalire ai menu che furono proposti al patriarca in visita a Trieste nel gennaio del 1387. I ristoranti coinvolti nella manifestazione li proporranno con questo calendario: il 9 marzo al Faro, il 10 da Savron, il 12 da Baffo, il 16 da Trimalcione, il 17 al Cavalluccio, il 19 alla Città di Londra.

Associazione titolari di farmacia della provincia: rinnovate le cariche all'interno del direttivo

Rinnovo delle cariche all'interno del direttivo dell'Associazione titolari di farmacia della provincia di Trieste. Dalle elezioni avvenute nel corso dell'assemblea annuale sono risultati: presidente, Alessandro Fumaneri; vicepresidente, Pierpaolo Torresini; segretario, Marcello Milani; tesoriere, Floriano Bellavia. Consiglieri: Vittorio Busolini, Giulio Longo, Alessandro Patuna, Paolo Penso, Fulvio Serdoz, Marco Zamboni e Vittorio Zamboni. Rappresentante del Comitato rurale è stato eletto Marcello Milani.



Nell'enorme cantiere per la nuova strada (che costerà 80 milioni di euro) proseguono gli sbancamenti di terra e pietre: montagne di materiale in tutta l'area

A marzo le gallerie della Lacotisce-Rabuiese

Verrà forato il Monte d'Oro, a Noghere già realizzate le opere di sostegno alla collina che sovrasterà il tunnel



Entro marzo inizierà lo scavo delle gallerie sotto Monte d'Oro per la bretella Lacotisce-Rabuiese. Intanto la ditta sta asportando il materiale e predisponendo il sovrappasso sulla statale 15. Ancora da definire alcuni accordi con il ministero per stralciare l'area dove sorgerà parte del viadotto dal sito inquinato, e quindi permettere il prosieguo dei lavori su quel tratto. Il cantiere della Lacotisce-Rabuiese (un'opera da 80 milioni di euro) sta rispettando la tabella di marcia. La consegna è confermata per l'autunno del 2007. A Noghere si sono quasi completati i lavori della parete di sostegno alla collina, che sovrasterà il foro delle gallerie. Sono state infatti posate le cosiddette «berlinesi», con pali e tiranti infissi nel monte.

Nel cantiere vicino alla futura galleria, i camion stanno già portando via la terra e la pietra per raggiungere il futuro livello stradale ed iniziare i fori delle gallerie. Ci sono varie montagne di

materiale, e parte di esso poi servirà anche per costruire il rilevato (una collinetta artificiale) che alzerà la strada dalla galleria al livello del viadotto, che scorrerà sopra la statale e la zona industriale, fino a Rabuiese,

dove su un altro rilevato si raggiungerà il confine e ci si potrà innestare sulla provinciale di Farnei. La terra, comunque, dovrà prima essere sottoposta a una serie di lavorazioni e analisi, anche a prove di compressione, per valutare la resistenza al peso del traffico.

Come detto, lo scavo delle gallerie inizierà il prossimo mese. La perforazione inizierà dalla parte di Noghere, per sbucare poi sull'altra pendice del



Tre immagini dell'enorme cantiere per costruire la bretella autostradale. I lavori proseguono secondo calendario e verranno terminati come previsto nel 2007. (Foto Sterle)



za). Data la conformazione della montagna, non è previsto che si scoprano anche qui, come a Cattinara, delle «Grotte impossibili». Il terreno infatti è alluvionale, soprattutto «flysch», e non carsico.

Nelle altre zone di cantiere, si sta procedendo alla predisposizione dei plinti per il viadotto. Accanto alla statale 15 sta sorgendo uno dei due fianchi del sovrappasso.

Vicino al centro commerciale si sta spianando il terreno per altri piloni e rilevati. L'area è una zona di compluvio, per questo, dopo gli scavi, è emersa anche acqua, che però non creerà problemi, secondo i tecnici, visto che in quel tratto la strada scorrerà su viadotto. In quella zona è stata fatta anche una deviazione di una ventina di metri su una bretella di collegamento per

salvare un leccio, che conta quasi 200 anni di vita.

Ancora in sospeso però il problema dei lavori nel sito inquinato. L'Anas infatti sta attendendo una convocazione per esporre i risultati delle analisi, e completare l'istruttoria, allo scopo di stralciare alcuni appezzamenti dal sito inquinato, e proseguire quindi con la posa delle fondamenta dei piloni.

Lavori su più fronti in zona Noghere, dunque, mentre dall'altro lato del monte, vicino a Francovez, la tabella di marcia è diversa. Le «berlinesi» sopra i futuri fori delle gallerie devono ancora essere messe a nudo, asportando la terra, attendendo poi che le gallerie sbucino dal monte, scavate però dall'altro lato. Curiosamente, trattandosi di una zona vicino ai depositi Siot (obiettivo definito «sensibile»), tutti gli operai in entrata e in uscita dal cantiere vengono rigorosamente registrati dall'esercito di pattuglia.

Sergio Rebelli

VIABILITÀ E DEVIAZIONI

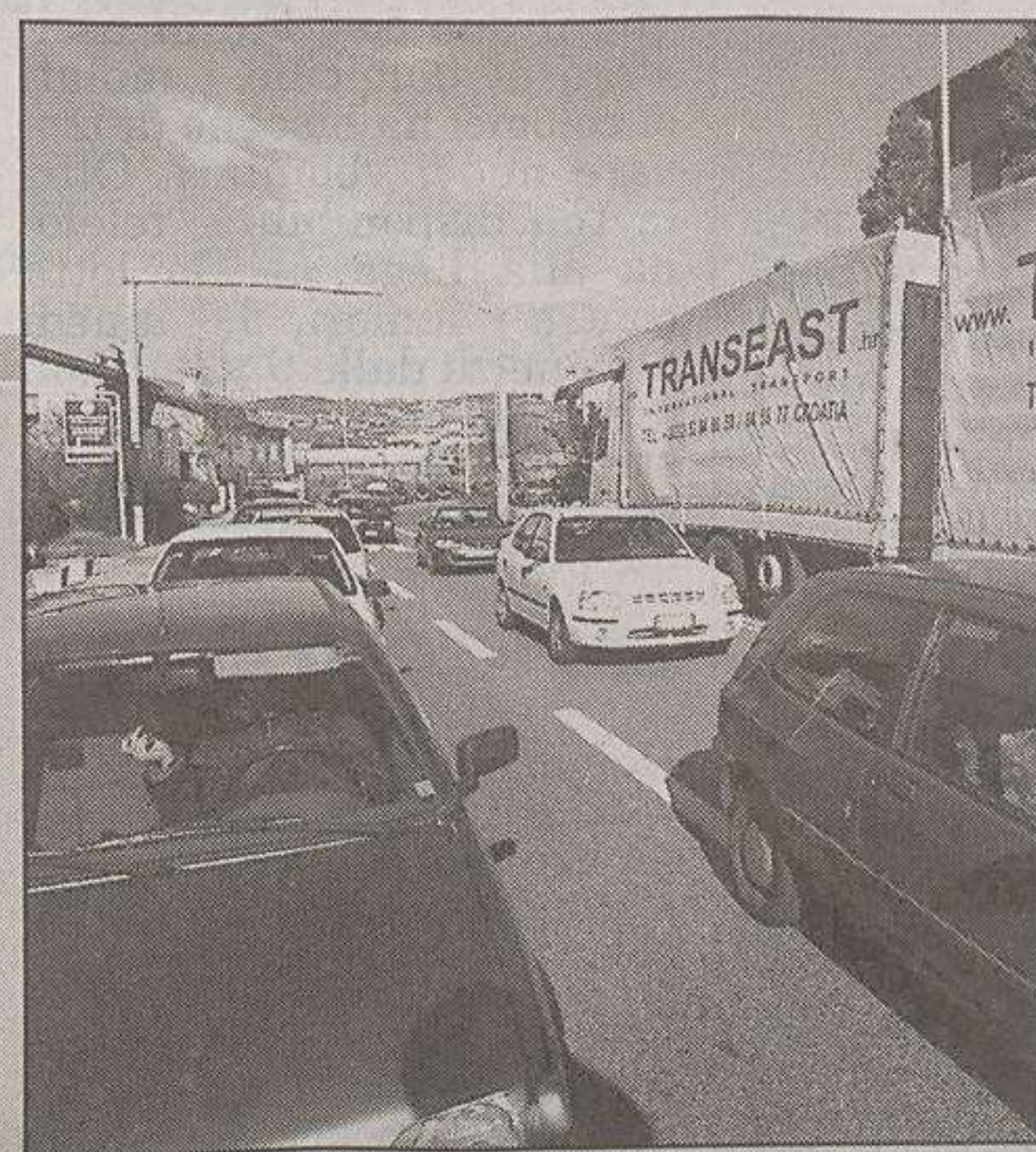
E «scoppiano» le code (e le proteste) per la galleria di Aquilinia

Prima giornata di vero disagio ieri per chi usciva da Muggia, dopo un avvio, lunedì, che sembrava far meglio sperare. Invece i lavori in galleria e deviazioni hanno causato forti rallentamenti. È bastato il restringimento vicino al cantiere della Lacotisce-Rabuiese (poco fuori la galleria) a formare code. Sono giunte le prime lamentele. Chi abita in via Flavia di Stramare (dove ora scorre il traffico deviato) teme per la sua incolumità. Piero Veronese (Pdci-Ulivo) chiede: «Perché non si è mai ripristinato, co-

me chiesto più volte, il doppio senso sulla provinciale accanto ai depositi? Magari per mezzi di soccorso, autobus, e in casi di emergenza come adesso anche per il traffico normale. È impossibile che ogni cantiere crei tutto questo disagio». Su via Flavia di Stramare interviene Andrea Mariucci (Cittadini): «Il Comune non fa mai manutenzione: l'asfalto è malridotto, mancano lampioni, e ora con l'aumento di traffico il problema per la sicurezza dei residenti si fa grave». Mariucci approva la limitazione d'ac-

cesso della salita che va a Monte d'Oro. «Migliora la vivibilità del rione. Auspicio rimanga anche dopo la chiusura del cantiere». Timoroso intanto per i lavori di scavo (dal 28 febbraio) vicino al ponte sul Rosandra: sarà chiusa, a turno, una corsia. Veronese spera che il cantiere rimanga chiuso nelle ore di punta, e che lo scavo sia coperto con lamierne. L'assessore ai Lavori pubblici di San Dorligo, Laura Stravisi: «Significa anche allungare i tempi. Vedremo come fare».

S. re.



Traffico sulla strada di Aquilinia. (Sterle)

I provvedimenti sul raccordo di Sablici hanno creato file: gli automobilisti inferociti hanno fatto pericolose inversioni a U per scappare

Semafori sul Vallone: caos totale per auto e camion

I mezzi pesanti hanno deviato per i Lupi di Toscana, invaso Duino e peggiorato la situazione

IL CASO

Sono stati saldati i tre anni di affitto arretrato della caserma: il Comune rinnova la locazione

Muggia non sfratta i carabinieri

Confermata anche l'edificazione di una nuova struttura

La Prefettura di Trieste ha pagato al Comune di Muggia tutti gli affitti arretrati della caserma dei carabinieri che l'amministrazione, accusando la morosità del ministero degli Interni, aveva minacciato di sfratto. Sono arrivati nelle casse comunali 135.569,98 euro. Saldato il pregresso, il Comune ha dato comunicazione al ministero degli Interni che verrà stipulato un nuovo contratto di affitto e ha inviato la documentazione necessaria. Contestualmente - così come aveva annunciato quando era stato reso pubblico il singolare caso - il Comune ha confermato la volontà di costruire una caserma nuova.

Ne dà comunicazione il consigliere regionale Sergio Lupieri (Margherita) che sull'argomento aveva presentato un'interpellanza alla quale ha dato risposta lo stesso presidente Illy.

Nell'interpellanza era



La caserma dei carabinieri a Muggia: tre anni di arretrati.

stato messo in luce non solo il pericolo che la caserma di Muggia dovesse chiudere, ma anche lo stato di degrado in cui essa si trova: «E anche i problemi di scarsa sicurezza - nota Lupieri - data la sua posizione sotto il cavalcavia di Santa

Barbara, per la presenza di numerose barriere architettoniche e per il complessivo stato dell'edificio».

La Regione ha chiesto informazioni sia al ministero dell'Interno e sia al Comune di Muggia. Ricavandone due informazioni: che il Co-

mune ha già individuato anche l'area dove costruire la nuova caserma e che l'8 febbraio ha comunicato di aver sospeso l'azione esecutiva di sfratto nei confronti del ministero dell'Interno, appunto perché tramite la Prefettura di Trieste erano arrivati gli affitti arretrati.

Si trattava di oltre tre anni di affitti non pagati: dal marzo 2001 all'agosto 2004.

Il positivo esito di questa paradossale vicenda è che mentre si dà avvio all'edificazione di un nuovo fabbricato (per cui sono già stati chiesti i finanziamenti regionali) il Comune di Muggia anche provvederà alla ristrutturazione straordinaria della struttura.

Soddisfatto Lupieri della positiva risposta di Illy, ma solleva anche nella comunità muggesana: sfruttare le forze dell'ordine era sembrato un gesto estremo, così come il mancato pagamento di affitti da parte del ministero.

Strada del Vallone, giornata di caos: i nuovi semafori avrebbero dovuto mettere fine alle invasioni di corsia negli angusti tornanti di Sablici. Hanno finito con il creare lunghi incolonnamenti, disagi, pericolose inversioni di marcia. C'era da aspettarselo. I due semafori che dovevano regolare il transito - soprattutto dei camion - lungo la rampa fra il Lisert e la statale 55 in località Sablici hanno causato disagi a non finire. Sin dalle prime ore della mattina si sono formate lunghe code con attese che andavano dai cinque ai venti minuti. Tanta la rabbia fra gli automobilisti e - soprattutto - fra coloro che abitano a ridosso dei curvoni: una così alta concentrazione di smog, determinata dagli scarichi dei mezzi in fila, non la ricordavano da tempo.

IL TEST. Per verificare «sul campo» la ricaduta dell'impianto semaforico sono state effettuate due prove: una alla mattina (erano le 9), l'altra nel primissimo pomeriggio. Saliti in auto abbiamo raggiunto Sablici e il colpo d'occhio, in entrambi i casi, è stato sempre lo stesso: decine e decine di auto e camion in attesa in

entrambi i sensi, improvvisamente frenate da parte dei mezzi che sopraggiungevano (la presenza dei semafori non viene annunciata con il necessario anticipo), improvvise inversioni a U di automobilisti infuriati per la lunga attesa. Con l'aggravante che molti camion - per schivare i semafori - hanno preferito proseguire lungo il Vallone sino ai Lupi di Toscana, invadendo

Duino Aurisina.

LE PROTESTE. Repentinamente sono scoppiate le proteste. A cominciare da quelle del sindaco di Duino Aurisina, Paolo Vizzini, che coinvolgerà nuovamente la Procura.

Il sindaco di Doberdò minaccia di rivolgersi di nuovo alla procura. Si chiede a Sonego di allontanare i Tir



Code ai semafori di Sablici sul Vallone. (Foto Bumbaca)

vengano immediatamente rimossi e sia introdotto il divieto di transito ai camion. Si è inoltre verificato quello che non era mai successo: per evitare attese ai semafori i camion hanno proseguito sino ai Lupi di Toscana e hanno percorso il ponte sulla ferrovia che è ancora più stretto e angusto dei tornanti di Sablici. Farò presente questo aspetto alla Procura della Repubblica di Gorizia».

LA REGIONE. E anche il consigliere regionale Mirko Spazzaapan si è immediatamente mobilitato e ha sollecitato l'assessore regio-

nale ai Trasporti, Lodovico Sonego, «a farsi carico una volta per tutte del problema della strada del Vallone». «Questo provvedimento - sottolinea Spazzaapan - in una nota - non fa altro che intralciare il traffico sull'arteria e nello stesso tempo dimostra indirettamente, al di là degli studi che lo negano, la grande pericolosità dovuta al transito dei Tir. L'assessore Sonego deve bloccare il traffico pesante lungo la Ss 55 del Vallone: non può sottostare ai voleri della lobby degli autotrasportatori».

Francesco Fain

I lavoratori della Cartiera Burgo di Duino Aurisina, riuniti ieri in assemblea, hanno accettato la «tregua» proposta dai sindacati nei confronti della proprietà dello stabilimento.

Niente più scioperi dunque - sempre se non cambieranno le premesse - fino a metà marzo, quando saranno previsti una serie di incontri a livello nazionale per risolvere la questione legata alla gestione della cassa integrazione straordinaria.

DUINO AURISINA Illustrata in azienda la nuova tappa delle difficili trattative che ora tornano in sede nazionale, mentre alla cartiera vengono sospesi gli scioperi

Sindacati alla Burgo: «No alla cassa integrazione per pochi»

Il problema - come ha spiegato il segretario provinciale Fisel-Cisl Flavio Dambrosi - nasce dalla indisponibilità della direzione locale della cartiera Burgo a trattare sulla cassa integrazione straordinaria, ottenuta a gennaio per superare l'ennesima crisi

dello stabilimento. La proprietà intende gestire la cassa integrazione straordinaria su un piccolo numero di dipendenti, che resterebbero a casa per lunghi periodi continuativi, fino a quattro mesi, mentre i sindacati chiedono una rotazione ampia, con il coinvolgimento di più lavoratori nel programma di cassa integrazione, ma per periodi brevi.

Su questo punto la direzione locale della Gruppo è apparsa però inflessibile: da qui la richiesta delle segreterie locali dei sindacati di tornare a trattare a livello nazionale.

Dalla parte dei rappresentanti dei lavoratori fa testo la gestione delle passate crisi: l'ultima tornata di cassa integrazione straordinaria, svoltasi l'anno scorso, aveva interessato cinquanta dipendenti per periodi brevi di 15 giorni.

«E' inaccettabile per noi - ha dichiarato Dambrosi - coinvolgere solo pochi lavoratori. Questo porta infatti all'identificazione specifica di una serie di persone, le quali passano, dopo quattro mesi di cassa integrazione, come dei prossimi esuberanti. Non è questo lo

spirito degli accordi, dove si risponde alla crisi del settore ma non per tagliare definitivamente posti di lavoro».

In una lettera la direzione generale del gruppo ha acconsentito all'apertura di un tavolo specifico su

Duino Aurisina, che si svolgerà a marzo.

Fino ad allora, i lavoratori hanno assecondato la richiesta dei sindacati, di congelare tutta la serie di iniziative (presidi fuori dallo stabilimento, due ore di sciopero alla fine di ogni turno) che erano state attivate lo scorso primo febbraio per rispondere allo stile «aut aut» promosso dalla direzione locale della Burgo.

fr. c.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Storia del sindacato

Il coordinamento donne dello Spi Cgil di Trieste avvisa tutte le interessate e interessate che oggi alle 15.30 allo Spi Cgil di Largo Barriera Vecchia 15, I piano, sala Tomaselli, si terrà un incontro su: «Cenni di storia del sindacato a Trieste». Relatore: Riccardo Devescovi, presidente dell'Istituto «Livio Saranz».

Attività museale

Alle 16.30, nella sede dell'Adriano Benco 4, Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di storia ed arte, terrà una conversazione dal titolo «Nei segreti della doppia identità dell'attività museale». Ingresso libero.

Movimento arte intuitiva

Questa sera il Movimento Arte Intuitiva invita, alle 20.30 nella sede di via Lorenzetti 60, alla consueta serata dedicata all'arte con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Sono aperte le iscrizioni al concorso poetico intitolato «L'irraggiungibile altrove». Per info fax 040/309478 - 349/6303466.

Contraffazione e pirateria

La Federconsumatori Fvg organizza oggi alle 17 nella sede dello Spi/Cgil, via Pasteur 3/a (Melara), una riunione per informare su un argomento di attualità che riguarda la «Contraffazione e pirateria».

ELARGIZIONI

- In memoria di Oreste Arzoni per il V anniv. da Marisa, Sergio e Stefano 25 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Davide Masuotoli (compi. 11/2) da mamma, papà, Luca e Matteo 50 pro Opera Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Ida Basaldella ved. Stagni da Ella e fam. G. Benzan 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Carlo Murenu (19/2) dal fratello Pierpaolo e dalla cognata Luciana 50 pro Agmen.
- In memoria di Licea e Tino Biagini dai familiari 100 pro Agmen.
- In memoria di Giulietta Coccieri per il compleanno (16/2) da Luisa 15 pro Gattile di Cociani.
- In memoria di Vincio Derosa per il compl. (16/2) dalla moglie 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Domus Lucis.
- In memoria di Tamara Tomasi in Figus per il compl. (16/2) dalla sorella Luciana e dalla nipote Alessandra 40, dalla cugina Annamaria 20, da L. M. S. 10 pro «La via di Natale» (Aviano).
- In memoria di Giancarlo Giusti per il compl. dalla fam. Modena 50 pro C.A.V.
- In memoria di Mario Girotto nel I anniv. dalla moglie Bianca, Riccardo, Federica 40 pro Conferenza San Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. V. de' Paoli).
- In memoria del dott. Gastone Maestro nel XII anniv. dalla famiglia 100 pro Uil-dm.
- In memoria di Antonio Stanchich dalla fam. Bensi 15 pro Centro tumori Lovenati; da Bruna Zaznovich 30 pro

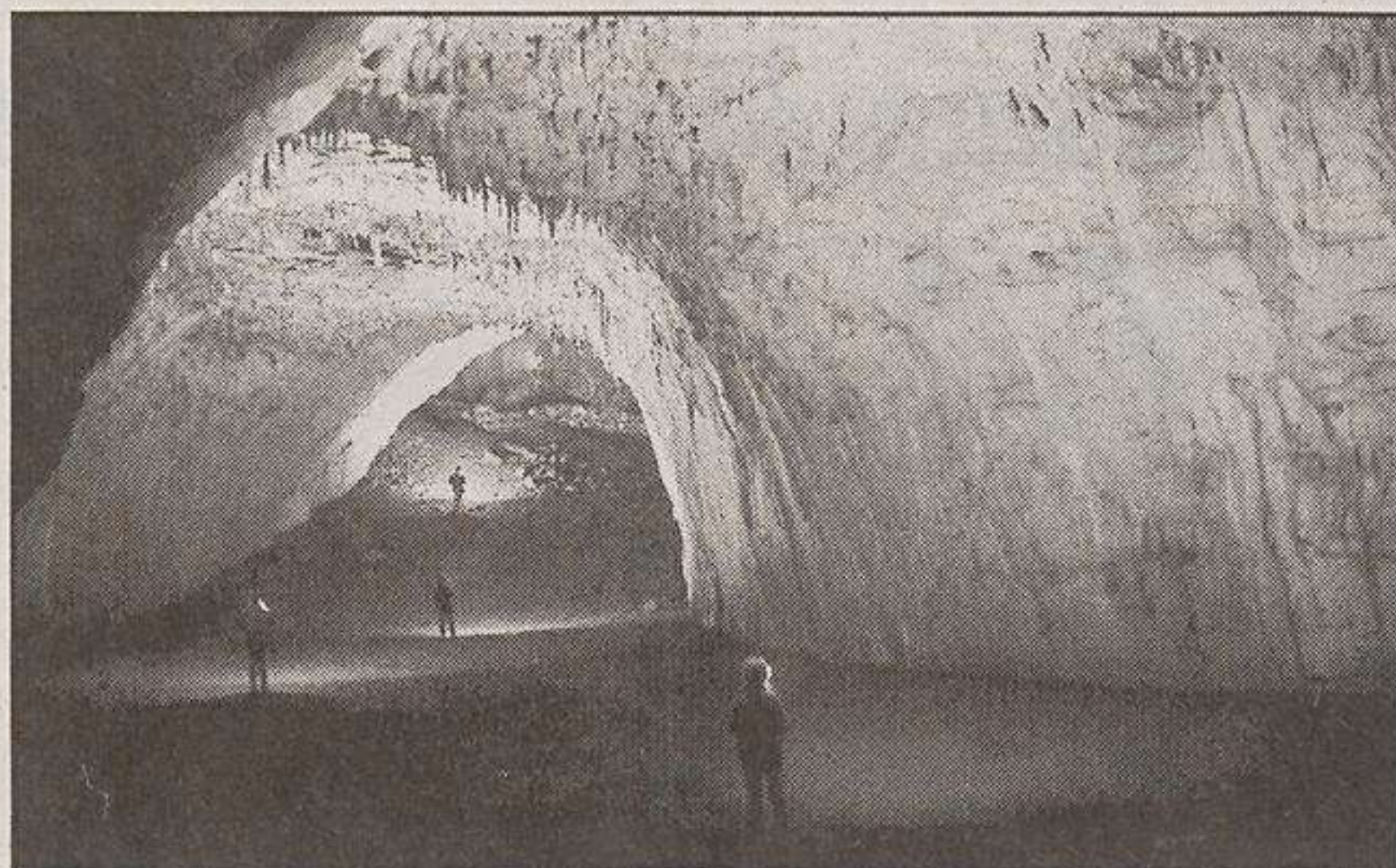
MONTAGNA

Il Gruppo della Trenta Ottobre propone per domenica un'uscita nell'entroterra istriano

Con l'Alpina a spasso per le grotte del Carso

L'Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica un itinerario da Aurisina (144 m) a Gabrovizza (235 m), lungo un percorso che tocca alcune delle più importanti cavità carsiche. Un autentico pellegrinaggio passando per la grotta del Pettiroso, Lindner, Pocala, Natale, Grotta Vittoria, Caterina, Azzurra, Noè, Bristie, Fovea Maletta, Grotta dell'Alce, Abisso dei Cristalli, Grotta Verde, Abisso Cesca, Grotta dell'Orso e Grotta Ercole.

Si potranno vedere, disseminati lungo il percorso, gli ingressi di grotte che rivestono grande importanza dal punto di vista paleontologico e preistorico per il Carso triestino. In qualche caso, come la Grotta Caterina, l'Azzurra e la Grotta dell'Orso, sarà anche possibile visitarne la cavità. Da Aurisina ci si porterà alla Grotta Azzurra dove si sosterrà per il pranzo. Poi si andrà a Bristie, proseguen-



La Grotta dell'Orso in una foto di Umberto Tognolli.

do quindi, sempre per grotte, sino all'abitato di Gabrovizza. L'escursione, un po' lunga (16 km) ma priva di difficoltà, sarà guidata da Franco Fogar. Ritorno in città alle 8. Conclusione ore 17.50. Informazioni e prenotazioni in sede in via Donata 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

Il gruppo escursionismo

della XXX Ottobre organizza per domenica un'uscita nell'entroterra istriano che si estende tra la Cicceria a sud, il massiccio del Tajano/Slavnik a est, l'alta Valle del Risano a ovest e la Val Rosandra a nord. Da Podgorje/Piedimonte del Taiano (518 m) si prenderà una comoda carrareccia che si addentra nel bosco. Si attraverserà quindi la

ferrovia per raggiungere Praproce/Prapozze (412 m) in un'isolata e suggestiva depressione. Dal villaggio si presenterà in lontananza in tutta la sua maestosità Gradisce (m 467), dove un castelliere e postazioni di vedetta in difesa contro i turchi coronano una chiesa dedicata alla Madonna della Neve/Marija Snezna. Raggiuntala, si percorrerà il lungo ciglione che orla l'altipiano e che offre ampie vedute fino al mare, raggiungendo infine i ruderi del Castello di San Sergio/Crni Kal (400 m). Il cammino proseguirà con un paio di splendidi scorci sul golfo di Trieste fino a giungere a S. Servolo/Socerb (446 m), dove sono situati la Grotta Santa e il millenario castello. Partenza alle 8. Rientro a Trieste alle 19. Capogita Franco Manzin. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Atelier degli artisti

L'Atelier degli Artisti promuove fino al 31 marzo la II collettiva di pittura, a tema libero: le adesioni si chiuderanno lunedì 21 febbraio. Per ulteriori informazioni rivolgersi agli organizzatori in sede o telefonare ai numeri: cell. 340/7631996 - 349/6803724.

Circolo Ufficiali

Oggi alle 18 al Circolo Ufficiali in via dell'Università 8, si terrà un concerto per pianoforte, tenuto dal pianista Matteo Valerio. Ingresso libero.

Parole migranti

Oggi alle 17.30 al Teatro Miela presentazione del volume «Sguardi e parole migranti» edito dal Coordinamento delle Associazioni e delle Comunità degli Immigrati della provincia di Trieste (Cacit). Interverranno i curatori e gli autori, introdotti da Cristina Benussi (Università degli Studi di Trieste); Paola Bonesi leggerà alcuni passi dell'opera.

Centro diurno

Il Centro Diurno «Crepaz» di via Valdirivo 11 I piano è aperto dalle 9 alle 19.

Petrarca civile

L'Associazione liceo ginnasio Petrarca comunica che domani alle 17, nell'aula magna del Liceo, Ugo Dotti dell'Università di Perugia - a conclusione dei festeggiamenti per ricordare i 700 anni dalla nascita del poeta - terrà una conferenza su «Petrarca civile: all'origine dell'intellettuale moderno».

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, è aperto dalle 16.30 per il «Pomeriggio dedicato ai giochi».

Circolo Fincantieri

Al Circolo Fotografico Fincantieri-Wärtsilä Galleria Fenice, 2 (I piano) oggi alle 18.30 inaugurazione della mostra «Varenne, capitano mio capitano» foto di Stefano Grasso. L'autore sarà presente.

Associazione Il Centro

L'Associazione «Il Centro» propone una visita guidata a Zagabria, il 26 febbraio. Informazioni al tel./fax 040/630976 il martedì, il giovedì 16.30-18.30 oppure il mercoledì 10-12 in via Coroneo 5 (I piano) oppure al 340/7839150.

«Punto luce»

L'Associazione culturale etica e multietnica «Punto luce» offre l'opportunità a tutti i soci interessati di partecipare ai dibattiti giornalieri su tema scelto. Con il seguente orario: lunedì e mercoledì (10-12), martedì e venerdì (14-16), giovedì (20-22) nella Sede in via Piccardi 59E (angolo via Revoltella). Il tema di questa settimana è: «Il destino lo facciamo noi o è già segnato?».

Associazione Panta Rhei

L'Associazione Panta rhei di via del Monte 2 ricorda che sono aperte le iscrizioni alle gite in giornata «La Riviera del Brenta in burchiello» e «La Laguna di Venezia in burchiello» in programma nel prossimo inizio primavera. Per ulteriori informazioni tel. 040/632420 cell. 335/6654597 e-mail: info@ascutpantarhei.org sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Lotta contro i tumori

La Lega, Lega italiana per la lotta contro i tumori assistenza domiciliare oncologica per poter svolgere al meglio il suo compito di assistere al domicilio i malati oncologici ha bisogno di trovare nuovi volontari. Offri la tua disponibilità, telefona alla Lega per la lotta contro i tumori, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 o puoi venire presso la nostra sede in via Rossetti 62 c/p il Sanatorio triestino primo piano stanza 21.

PICCOLO ALBO

Ho smarrito nella serata di sabato 12 febbraio nella zona tra il Canale e Piazza Dalmazia una catenina da polso in oro con quattro ciondoli con segni zodiacali e una Madonnina. Trattandosi di un oggetto di grande valore affettivo per me, chi lo trovasse è pregato di telefonare al 336/455343. Ricompensa.

Promozione sportiva

L'Ente di promozione sportiva (Csen) affiliato al Coni, comunica l'apertura della nuova sede del Comitato provinciale in via Revoltella 39. La segreteria è aperta nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18.

Incontinenza urinaria

Per qualsiasi disturbo di incontinenza o problemi relativi al tumore della vescica e della prostata, è in funzione il Consultorio promosso dall'associazione di volontariato Aprocon (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico Di-stretto n. 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano, stanza 201 su appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 al numero 040/3997854.

Borgogna e Parigi

Il Gruppo Culturale del Cral Autorità Portuale di Trieste organizza un viaggio in Borgogna e a Parigi dal 24 aprile al 1.º maggio 2005. Per informazioni ed iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 040/300363.

Associazione Shanti

La nuova associazione culturale Shanti di via Carducci 12 I piano, informa che la segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19. Telefono 040/3478445.

Sostegno psicologico

Sono aperte le iscrizioni a gruppi di sostegno psicologico. Per informazioni ed iscrizioni telefonare lunedì e giovedì dalle 9 alle 11 e martedì, giovedì e venerdì dalle 19 alle 20.30 allo 333/7290532.

UNIVERSITÀ LIBERITÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail: uniliberet@libero.it.

Oggi. Liceo scientifico st. Oberdan, via P. Veronese 1, ore 15.30-17 francese III (L. Di Gaetano); 16-17 La poesia straniera: Erich Fried (Fusco); 16-17 Sessuologia ieri e oggi (ostetrica G. Tomasini e sig. C. Biagi); 16-19 Laboratorio teatrale «Gli scalzani» (Pumo); 16.30-18 Inglese II livello (Birke); 16.30-18 Conversazione slovena (Raubert); 17.30-19 Inglese I (Licurgo); 17.30-19 Tedesco I (dr. Cucaro); 18-19 Spagnolo I (prof. Valenti). Nell'ambito del corso di enogastronomia del cav. T. Cucaro, alle 17 l'agronomo Witian Sancin parlerà di «Olio d'oliva extra vergine». Istituto Da Vinci. Ore 15-18 Tombolo (sig.ra De Cecco); 17.18-30 Inglese III (Bortuzzo); 17.10-18 Giochi enigmistici (Dendi); 17.18-30 Aula video II p.

La storia di Venezia (Relatore sig. Claudio Biagi). Palestra scuola media «Campi elisi», via Carli 1/3, ore 19.30-21 Yoga (maestro Tomimich). Le tessere di iscrizione all'Anno accademico 2004/2005 sono a disposizione presso la scuola Oberdan dalla sig.ra Anita.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILLO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040/305113, fax 040/305274, fax 040/3226624. Oggi. Aula A, 9.30-10.50, prof.ssa O. Fregonese; pianoforte (I corso); aula A, 11.12.15, prof.ssa O. Fregonese; pianoforte (II corso); aula B, 9.15-11, A. Sanchez: lingua spagnola (I corso); aula C, 10-10.40, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca (II corso); aula D, 9.30-11, L. Fabbro e G. Crevatin: pittura su stoffa (II livello); aula «16», 9-11, R. Zurlon: fai da te; laboratorio, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini: uncinetto. Aula A 16.30-17.25, ing. N.

Savella: corso d'informatica, per i prenotati; alla A, 17.40-18.30, E. Sisto: la Storia del Teatro francese; aula B, 15.30-16.20, G. Della Torre Valsassina: le emozioni del corpo; aula B, 16.35-17.25, M. Marcone: elementi di psicologia dell'alimentazione, le foibe alimentari; aula B, 17.40-19.20, L. Leonzini: lingua inglese (I corso); la C, 15.30-16.25, sig.ra A. Basso: divertirsi in cucina - per i prenotati; aula D, 16-18, N. Dussi: laboratorio di beneficenza; aula Razione, 15.30-16.20, C. Moccavero: scrittura creativa: la favola - per i prenotati. Filiale di Muggia. Oggi. Aula Millo, 8.30-9.30, M.T. Brugnoli: lingua inglese (I corso), per i prenotati; aula Millo, 9.30-10.30, M.T. Brugnoli: lingua inglese (I corso); aula Millo, 10.45-12.15, M.T. Brugnoli: lingua inglese (II corso); aula Millo, 15.30-16.20, N. Sola: la rilettura del testo «La nascita della filosofia» di G. Colli; aula Millo, 16.40-17.30, dott. C. Latino: come aiutare la nostra memoria, tecniche mnemoniche.

FARMACIE

Dal 14 al 19 febbraio Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza San Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/a Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza San Giovanni 5, via Alpi Giulie 2, largo Sonnino 4, via Mazzini 1/a Muggia, Sistiana tel. 208334 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacisti.trieste.it

A cura di Confartigianato Trieste

ESENZIONE FISCALE DEI BUONI PASTO

Si rende noto che l'Agenzia delle Entrate, con la risoluzione n. 153 del 15 dicembre 2004, è intervenuta per chiarire, a seguito di una istanza di interpello, la rilevanza della pausa pranzo ai fini dell'imponibilità fiscale del buono pasto. La risoluzione in oggetto appare significativa dal momento che con la risoluzione n. 41/E del 30/03/2000, avente avuto ad oggetto il trattamento tributario dell'indennità sostitutiva di mensa, lo stesso Ente aveva dichiarato sempre esclusi dalla tassazione i «buoni pasto» (entro il limite di € 5,29 giornalieri) ed assoggettate ad alcune precisazioni le esclusioni, invece, dell'indennità sostitutiva di mensa. Così l'Agenzia rileva che, come l'indennità sostitutiva di mensa, anche i buoni pasto rientrano tra le prestazioni sostitutive del servizio di mensa e sono esclusi dal reddito di lavoro dipendente nei limiti di € 5,29 giornalieri solo in quanto possa essere individuabile un collegamento tra i tagliandi ed il tipo di prestazione cui danno diritto. Conseguentemente condizione necessaria ai fini dell'applicabilità della norma che esclude la concorrenza al reddito di lavoro dipendente del buono pasto è che il lavoratore beneficiario dello stesso fruisca di una pausa giornaliera per il vitto. Diversamente, ove l'orario di lavoro non preveda la fruizione della pausa pranzo, i buoni pasto eventualmente corrisposti da parte del datore di lavoro, non essendo destinati a realizzare una prestazione sostitutiva del servizio di vitto, concorreranno alla determinazione del reddito di lavoro dipendente (e della base imponibile contributiva), al pari degli altri compensi in natura percepiti. E ora prevedibile che anche l'INPS, come ha fatto in occasione della citata risoluzione del 2000, emanerà una propria circolare sul punto nel qual caso verrà data tempestiva comunicazione.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Paghe e Contributi oppure all'Ufficio Contabilità della Confartigianato (tel. 040/3735212 oppure 040/3735217).

ASSOCIAZIONI TEMPORANEE D'IMPRESA

La fidejussione va intestata a tutte le imprese raggruppate. Con la decisione 15 novembre 2004, n. 7380, la sez. IV del Consiglio di Stato ha stabilito che, nella gara per l'aggiudicazione di un appalto di lavori pubblici, alla quale partecipi un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito, la polizza fidejussoria deve essere intestata a tutte le imprese che intendono costituire l'ATI, non potendosi altrimenti riferire l'impegno di garanzia assunto dal fidejussore a tutte le imprese raggruppate, con conseguente menomazione del contenuto della garanzia rispetto a quello voluto dal legislatore. Peraltro, in presenza di detta intestazione, è sufficiente la sottoscrizione della sola mandataria, atteso che l'impegno di garanzia assunto dal fidejussore è certamente riferibile a tutte le imprese.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Paghe e Contributi della Confartigianato (tel. 040/3735206).

LIBERALIZZAZIONE MERCATO AUTOTRASPORTO: PROROGA AL 30 GIUGNO 2006

Con il Decreto legge 30 dicembre 2004, n. 314, è stata rinviata al 30 giugno 2006 la liberalizzazione dell'accesso al mercato dell'autotrasporto di merci per conto di terzi. Fino a quella data, quindi, le imprese che intendano iniziare l'attività con veicoli per i quali erano necessarie le oramai decadute autorizzazioni contingentine, oltre al possesso dei requisiti di legge, sono soggette all'acquisizione di impresa di autotrasporto o dell'intero parco veicolare di impresa che cessi l'attività.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Categorie della Confartigianato (tel. 040/3735207).

TABELLE ACI VALIDE PER L'ANNO 2005

Sul Supplemento Ordinario n. 186 alla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 24 dicembre 2004 sono state pubblicate le «Tabelle nazionali dei costi chilometrici di esercizio di autoveicolo e motocicli elaborate dall'ACI articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 2 settembre 1997, n. 314» da utilizzare per l'anno d'imposta 2005. Tali tabelle risultano utili per la determinazione:

- dei rimborsi chilometrici da corrispondere ai lavoratori che utilizzano il proprio autoveicolo per motivi di lavoro;
- del fringe benefit in occasione della concessione di un autoveicolo aziendale per uso promiscuo.
Ai sensi dell'articolo 51, comma 4 del TUIR, per la quantificazione del fringe benefit e quindi della base imponibile di autoveicoli, motocicli e ciclomotori che il lavoratore può utilizzare per uso promiscuo, occorre fare riferimento ad un valore convenzionale determinato assumendo il 30% del costo chilometrico di esercizio stabilito dall'ACI annualmente, moltiplicato per una percorrenza convenzionale annua di 15.000 chilometri. Quindi per calcolare l'imponibile fiscale e previdenziale annuo (già indicato nelle tabelle nella colonna «costo annuo») l'articolo 51 prevede che venga utilizzata la seguente formula:

costo al km X 15.000 km X 30%

L'importo imponibile deve essere rapportato al periodo dell'anno durante il quale al dipendente viene concesso l'uso promiscuo del veicolo, conteggiando il numero dei giorni per i quali il veicolo è assegnato (indipendentemente dal suo effettivo utilizzo).

Nel caso in cui il datore di lavoro intenda fornire al dipendente servizi aggiuntivi e collaterali all'utilizzo del veicolo (lavaggio, custodia, benzina, garage, ecc.), gli stessi dovranno essere resi imponibili. I suddetti criteri di assoggettamento si riferiscono esclusivamente all'utilizzo promiscuo (aziendale e privato) dell'autovettura. Ne consegue che l'autovettura concessa ad uso esclusivamente privato determina reddito per il dipendente secondo il criterio del «valore normale» previsto dall'articolo 9 del TUIR (ad esempio, il valore di mercato del noleggio di quell'autovettura).

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Paghe e Contributi della Confartigianato (tel. 040/3735212).

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35
TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI. Ore 4 It STELLARIA da Gaeta a SS.; ore 6 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 6 Ir MIR EMAD da Capodistria a molo VII; ore 9 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 11 Li TORM GUDDUN da Banias a Siot; ore 15 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 17.30 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47.
PARTENZE. Ore 5 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 10 It SIDER PONZA da Afs a Piombino; ore 14 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 Ir MIR EMAD da molo VII a Malta; ore 21 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo.
MOVIMENTI. Ore 6 KALLIROI da rada a orm. 35; ore 10 SOYDAN OKAN da rada a Afs; ore 18 TORM GUDDUN da rada a Siot.

**Servizio
patenti**

L'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina risponde al signor Giulio Perotti, firmatario della segnalazione "L'orologio elastico dell'impianto" dello scorso 5 gennaio. Innanzitutto precisiamo che il signor Perotti ha nel frattempo regolarmente eseguito la prenotazione e la visita per il rinnovo della patente speciale. La fiscalità con la quale gli addetti alle prenotazioni delle visite applicano gli orari stabiliti è determinata unicamente dalla necessità di non ritardare, a scapito di altre persone, il susseguirsi delle diverse attività previste nella giornata.

Il personale del servizio patenti è stato comunque richiamato a una maggiore cortesia nei confronti del pubblico, in specie se in età avanzata.

Franco Rotelli
direttore generale
Azienda
per i servizi sanitari
n. 1 Triestina

**Soci
fondatori**

In relazione a quanto apparso a pagina 22 del vostro giornale, il giorno 2 gennaio, nell'articolo "Alcolisti in trattamento, l'associazione dei club ha 25 anni", a cura di Maurizio Loei, preciso che l'associazione dei Club degli alcolisti, nata a Trieste nel 1979, è stata fondata non da due ma da cinque soci fondatori come compare a statuto: quattro alcolisti e un medico.

Come clinico e per una cura più moderna dei pazienti che seguivano presso la clinica psichiatrica ho contribuito all'introduzione in Italia (attraverso Trieste) dei programmi jugoslavi per gli alcolisti. A tale scopo ero stato inviato dall'Università di Trieste all'Università di Zagabria e dal prof. Hudolin ad apprendere i suoi metodi di cura. L'avvio dell'attività dell'associazione coincideva con il mio ritorno da un'ulteriore stage a Zagabria dove avevo svolto la tesi di specializzazione in psichiatria sul come curare gli alcolisti in collaborazione tra la università di Trieste e Zagabria.

Flavio Poldrugo
associato di Psichiatria
Università degli studi di Trieste

IL CASO

**I nuovi mezzi della Trieste Trasporti hanno i gradini troppo alti
Autobus belli ma irraggiungibili**

Per la città girano nuovi autobus, belli da vedere, ma difficili da usare. L'Azienda trasporti ha notato quanta fatica costa a un anziano salire o scendere? I gradini sono altissimi e non tutti sono acrobati o alpinisti che hanno appena scalato l'Everest, quindi uscire dall'autobus diventa un'impresa. L'ho sperimentato io personalmente. Tempo fa lo sforzo per salire sulla "14" mi ha provocato uno stiramento muscolare; successivamente, sempre salendo (il 4 gennaio) ho battuto la gamba sul gradino provocandomi una ferita con copiosa emorragia, tanto che è stata chiamata la Croce rossa. Nel frattempo una gentile signora con professionalità aveva provveduto con mezzi di fortuna a tamponarmi la ferita e farmi distendere la gamba sul sedile di fronte.

"Grazie!" ignota soccorritrice.

trice. Sugli autobus c'è un cartello che invita gli utenti ad aiutare gli anziani in difficoltà, ma perché non viene mai abbassata la pedana per aiutare gli anziani con il bastone ed evidente difficoltà motorie? Rivolgo un appello all'Azienda perché venga fatta qualche modifica all'altezza dei gradini per la sicurezza della maggioranza degli anziani di Trieste.

**Giovanna Marcegaglia
Cernecca**

In relazione alla cortese segnalazione della signora Cerneca, pur rammaricata per gli infortuni subiti, va sottolineato che negli ultimi anni la Società ha compiuto un notevole sforzo finanziario per l'acquisto di nuovi autobus, tutti con accesso ribassato, rigorosamente conformi agli standard europei e omologati secondo le direttive ministeriali.

Tale politica aziendale ha portato la Trieste Trasporti a essere una delle società che già attualmente può vantare una flotta di mezzi all'avanguardia, con un'età media delle vetture che la pone fra i primi posti in Italia e in Europa.

Per quanto riguarda l'uso della pedana per persone disabili, va chiarito che i conducenti, se non in presenza di una persona sulla carrozzella, molto difficilmente possono essere nella condizione di valutare a priori se fra coloro che devono salire in vettura qualcuno ne necessita ma a richiesta, sicuramente non verrà negata la possibilità di utilizzare tale attrezzatura sia per l'accesso sia per la discesa dalle vetture.

Ingrid Zorn
responsabile Urp
e relazioni esterne
Trieste Trasporti Spa

**Vittime
dei fascisti**

Nel giorno del ricordo dell'esodo istriodalmata mi chiedo come mai non siano state ricordate anche le vittime jugoslave dei fascisti. Forse bisogna ricordare le parole di Mussolini: "Di fronte a una razza inferiore e barbara come la slava,

non si deve seguire la politica che dà lo zucchero, ma quella del bastone. I confini dell'Italia devono essere il Brennero, il Nevoso e le Dinarie: io credo che si possano sacrificare 500.000 slavi barbari a 50.000 italiani". Benito Mussolini, 1920. Per le vittime jugoslave pare non ci sia memoria...

Giovanni Degni
Roma

**La cultura
del furbo**

Una volta di più si nota come la «cultura del furbo» continui a prevalere sulla «cultura del meritevole». Si legge sul Piccolo che c'erano solo due giorni di tempo per presentare con probabilità di successo le domande di permesso di soggiorno per ex-

tracomunitari e che la notizia era stata pubblicata il giorno prima sulla Gazzetta Ufficiale. Quanta gente la legge? Inoltre l'informazione, si scrive, era disponibile anche su Internet. Quante di queste persone hanno accesso a Internet?

Dato che come criteri selettivi sono state scelte ora e data della spedizione della raccomandata, risulta inevitabilmente una selezione velleitaria dei richiedenti: chi aveva il contatto «giusto», non chi era più meritevole o bisognoso, era avvantaggiato. Per soddisfare a questo discutibilissimo criterio, molte persone hanno trascorso la notte al freddo, in maniera indegna di un Paese civile.

Se l'ideatore di questo sistema si proponeva così di ridurre il numero dei regolarizzati, non ha ottenuto nulla: è ovvio che scegliere i furbi e non i meritevoli porta solo a ingiustizie. Ci sono sempre e comunque stati meno permessi da accordare che richiedenti, quindi il numero dei regolarizzati rimarrà invariato, per quanto vessazioni vengano fatte. A mio avviso si tratta, oltre che di un mancato rispetto per la persona umana, qualsiasi sia il colore della sua pelle, della perpetrazione del sistema di «far fare la fila», anche agli anziani pensionati, di far anticipare il denaro per lo svolgimento di una pratica, indipendentemente dall'esito, di privilegiare chi ha le conoscenze «giuste» rispetto al meritevole o bisognoso.

Per la cronaca, in Spagna ci sono cinque mesi di tempo per presentare tali domande, il bando è affisso sui muri (mentre qui la stessa Posta è stata informata appena il giorno prima) e i criteri per il rilascio dei permessi tengono conto solo delle condizioni oggettive e non del «giorno e ora di invio della raccomandata».

Julius Franzot

**La prima
elargizione**

Desidero esprimere la gratitudine mia e di tutto il Consiglio direttivo al signor Umberto Saba, che ha voluto onorare la memoria della moglie Nadia con una generosa offerta di 160 euro. La sua è stata la prima elargizione versata a favore della neocostituita associazione «La strada dell'amore», che opera per il sostegno di giovani e adulti diversamente abili e dei loro familiari.

Rita Carrino Perrotta
pres. dell'associazione
«La strada dell'amore»

LA POLEMICA

Ancora critiche per l'opera andata in scena al teatro Verdi

Un «Ballo» molto sgradevole

Mi riferisco all'opera «Un ballo in maschera». Premesso che dalla rappresentazione ho percepito il grosso impegno profuso indistintamente da ciascuno dei partecipanti, visibili e non, a prescindere dai vari ruoli coperti, ai quali va senz'altro il mio plauso, devo tuttavia fare un distinguo per ciò che concerne una situazione che mi ha disturbato non poco e che, almeno, personalmente, ha fatto distrarre da quello che è il motivo per il quale uno decide di andare a teatro e non di limitarsi ad ascoltare un disco a casa. La parte scenica è stata, a dire poco, squallida e mi ha distratto a tal punto dall'ascolto della musica, che, se questo fosse il motivo per cui sono stati adottati quegli ormai noti accorgimenti e cioè di fare in modo di disturbare la partecipazione emotiva all'opera, beh, l'obiettivo è stato senz'altro raggiunto e mi congratulo con l'autore.

Purtroppo, dato che per motivi di lavoro mi devo assentare da Trieste, non ho potuto leggere, su questo argomento, la segnalazione fatta da un'altra persona, e francamente mi dispiace. Desidero tuttavia partecipare a questo mio sentimento in quanto ritengo non accettabile che a tutti i costi si voglia etichettare con il termine «modernità» (almeno co-



Una scena di «Un ballo in maschera».

si si è espresso qualcuno alle mie osservazioni) una forzatura così sgradevole e se vogliamo anche antidemocratica che non tiene conto di chi va all'opera per vedere quell'opera e non le fantasie di qualcuno, che io non conosco, che vuole impormi la sua pseudo «cultura moderna».

Gianfranco Cordini

**Volgarità
e allucinazioni**

È andata in scena al teatro Verdi l'ultima replica del verdiano «Il ballo in maschera». Pochi applausi e molta perplessità, nonostante la bella musica e il bel canto. Un'opera completamente riveduta, anzi stravolta. Il primo atto è stato accattivante, con spunti originali e interessanti, poi il

tutto è precipitato in una voragine di cattivo gusto, monotonia, volgarità e allucinazioni che non presentavano nessuna attinenza all'opera vera. Più che un'opera sembrava un incubo, uscito dalla mente di un pazzo sopravvissuto a un lager, con quel salice umano in mezzo ai due patiboli, onnipotente. Non regge nemmeno la scusa della rivisitazione. In una scena monotematica e scura abbiamo visto di tutto: la prostituta in reggialze con berretto militare in testa, i tre re magi, donne seminude, improbabili indigeni Maya, soldati della Wehrmacht, donne islamiche, Napoleone. Ho bevuto un Cynar, ma non è servito.

Non so quanto sia giusto permettere a gente inadatta una simile dissacrazione, che non è gratuita, stravolgendo e rovinando così esteriormente e interiormente un'opera d'arte. Non so quanto sia onesto attirare un pubblico in parte preparato e ben pagante, per proporgli un simile pasticcio, né quanto sia onesto fare ciò nei confronti dell'autore dell'opera. Tra me e me mi dico che siamo ormai nel mondo del possibile e mi domando: «A quando un Elisir d'amore con in scena i partigiani di Tito?».

**Maria Novella Loppel
Paternolli**

50 ANNI FA

16 febbraio 1955

● Sul campo di Valmaura, i rossoalbarbati hanno ricevuto ieri la visita dell'ex compagno di squadra, Memo Trevisan, a Trieste per una breve licenza e attualmente allenatore-giocatore della squadra dell'Ortona, che partecipa al campionato di Promozione. Nell'occasione, il popolare Memo si è congratulato per le recenti vittorie su Milan e Pro Patria.

● La locale sede dell'Inps ha fatto propria la proposta di un esule istriano, per l'istituzione di una casa di riposo per pensionati. A questo proposito si è già rivolta all'Opera nazionale pensionati d'Italia, nelle cui competenze rientra la gestione di tali enti.

Consorzio Mediatori Trieste www.cmt.ts.it

zona giorno / una stanza

VIA PIRANO, in buono stabile recente ascensore vendesi ottimo appartamento ristrutturato e bene arredato atri bagno 2 stanze con angolo cottura ripostiglio 2 poggioli. GRATTACIELO 040/635583

Via Molino a Vento alto, 2 appartamenti mq. 59 e mq. 65, in stabili moderni, adatti anche investimento. Geom. GERZEL 040/310990

PENDICE SCOGLIETTOI (Cologna) Splendidi 65 mq. Incantevole e grande zona giorno (salotto + pranzo) con cucina (a vista), matrimoniale, poggiolo, bagno e cantina. Recentemente rifatti! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA COLOGNA, interessantissima MANSARDA cucina, soggiorno + sopalchino, matrimoniale, bagno, ripostiglio. ASCENSORE! Condizioni migliori. Riscaldamento autonomo. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE condominio recente, monolocale 30 mq circa, in discrete condizioni. Euro 40.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona Tarvisiano, miniloggi primingresso, ottime rifiniture, a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

zona giorno / due stanze

ZONA PESTALOZZI in palazzina recente molto signorile, splendido appartamento come primo ingresso, zona giorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni- idromassaggio, ripostiglio, balcone, ascensore, posto macchina coperto. Euro 220.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

V. DEL BOSCO ALTA casa d'epoca, III p.: soggiorno, 2 stanze, cucina, wc, ripostiglio, 90 mq. da ristrutturare, € 80.000,00. PIZZARELLO 040/766676

V. CAPODISTRIA ALTA luminosissimo: tinello-cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno-wc, 2 poggioli, cantina, ascensore, riscaldamento € 105.000,00. PIZZARELLO 040/766676

S. GIACOMO RECENTE ottime condizioni, tranquillo, p. alto ascensore: salone, 2 stanze, cucina arredata, bagno-wc, ripostiglio, poggioli, climatizzazione, € 145.000,00. (foto su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

STRADA GUARDIELLA, II p., ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 2 poggioli, cantina € 195.000,00; ampio garage € 30.000,00. PIZZARELLO 040/766676

COMMERCIALE BASSA adiacenze in buono stabile epoca nel verde tranquillo appartamento composto

da salone matrimoniale stanzetta cucina servizi separati ripostiglio poggioli cantina. GRATTACIELO 040/635583

S. GIACOMO in buono stabile recente ascensore vendesi appartamento come primo ingresso atri 2 stanze soggiorno cucinino bagno e wc separati 2 poggioli riscaldamento autonomo cantina. GRATTACIELO 040/635583

ROZZOLI Tranquillità e verde garantiti in questi bellissimi 85 mq. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, TERRAZZO ABITABILE e posto macchina! Palazzina moderna, penultimo piano panoramico, ascensore. Quasi raro! Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA, PIAZZA GOLDONI (Proprio in piazzali) Splendido palazzo ristrutturato, 85 mq veramente belli e particolari, rifatti di recente! ASCENSORE! Adattissima anmi bohème. Vera rarità! Offertissima! Geom. MARCOLIN 040/366901

SAN GIACOMO nuova acquisizione, perfetto appartamento con giardino e posto auto in garage, cucina soggiorno camera cameretta, 2 bagni, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

Adiacenze VIALE, appartamenti primingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 2-3 stanze, poggiolo, ascensore, box auto e detrazione fiscale, da € 90.000,00. ESENTI MEDIAZIONI! GIR 040/367682 o 335/7853968

zona giorno / tre stanze

V. FOSCOLO/CAVALLI I p., 146 mq, autonomo: cucina abitabile, soggiorno, 5 stanze e servizi, € 146.000,00. (foto e planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

Zona Piazza C. Alberto, in buon stabile, appartamento d'ampia metratura, molto luminoso. Geom. GERZEL 040/310990

Via Udine, atri, corridoio, soggiorno, cucina, 2 stanze stanzetta, ripostiglio e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

Passaggio S. Andrea, in buon stabile d'epoca con ascensore, appartamento mq. 230, molto luminoso. Geom. GERZEL 040/310990

Via Roma, appartamento mq. 378, uso ufficio, adatto anche ambulatorio o bed & breakfast. Geom. GERZEL 040/310990

IN PIANO CENTRO ma tranquillissimo, stabile prestigioso, ultimo piano, ascensore, saloncino, 3 matrimoniali, cucina, bagno, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

giolone, soffitta, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

BARCOLA esclusiva palazzina con parco condominiale, appartamento bipiano di ampia metratura in ottime condizioni. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOL alta, splendida vista mare città, recente piccola palazzina, ultimo piano con mansarda, totali 165 mq con terrazzo, ampio box e posti auto coperti. Euro 370.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIALE, appartamento composto da cucina, 3 stanze, bagno, due ripostigli, 2 poggioli, € 150.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ROSSETTI, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 180.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

case / ville

VILLA INDIPENDENTE MONRUPINO posizione panoramica, soleggiatissima, 700 mq di giardino, box, € 420.000,00. ALTRA VILLA A SISTIANA, recente, posizione centrale, ottime condizioni, 300 mq con mansarda e taverna, giardino 500 mq. Foto e planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

VILLA BASOVIZZA 200 mq da rimodernare, giardino 700 mq e terreno attiguo 1000 mq, edificabili 2 villette autonome, tutto a € 515.000,00. PIZZARELLO 040/766676

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

BAGNOLI tipica casa carsica totalmente ristrutturata a primingresso n stile rustico, 240 mq su due livelli con giardino, possibilità di creare una bifamiliare. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGLIA-LAZZARETTO fronte mare, casa bifamiliare su tre livelli da rimodernare, appartamenti di 72 mq ciascuno più ampie terrazze con cantina e garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

SISTIANA ampia recente villa padronale indipendente, disposta su due livelli in condizioni ottime, con giardino. Possibilità frazionamento. Prezzo impegnativo, informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

affitti

VIALE XX SETTEMBRE - POLITEAMA appartamento soleggiato, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riposti-

gio, balconi, ascensore. € 420 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

UFFICIO LUMINOSISSIMO in stabile signorile, 6° piano, 4 stanze, ripostiglio, bagno, ascensore. € 700 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROZZOL VIA BEDA arredato, soleggiato, tinello con cucinino, matrimoniale, bagno, grande veranda. € 400 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SCALA SANTA - INIZIO non arredato, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, balcone, € 330 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SAN VITO villini completamente ristrutturati in parco condominiale, salone, cucina abitabile, 3/4 camere, 2/3 bagni, terrazzi, posto auto o garage, autometano, non arredati. Contratti 4 anni solo referenziali. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni. Informazioni e foto anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

V. CARPINETO elegante condominio con campi gioco e tennis. VUOTO: soggiorno, 3 stanze, cucina, 2 bagni; ARREDATO: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno; € 530,00 (foto su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

TRIBUNALE UFFICIO 115 mq recente ottime condizioni reception/segreteria + 4 vani + servizi, ripostiglio, € 850,00. (planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

VISTRIA/ORSERA locale d'affari/ufficio, fronte strada, 100 mq, ristrutturato, € 800,00. PIZZARELLO 040/766676

DOMIO locale d'affari/ufficio in nuovo polivalente condominiale, posizione strategica, 84 mq, ottime condizioni, autometano, € 850,00. PIZZARELLO 040/766676

V. ROMAGNA ALTA, vista città e golfo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzo, box, € 1.000,00. Foto e planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

MADONNA DI GRETTA, vuoto, recente, prestigioso, vista mare: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazzi, garage € 1.000,00. Foto e planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

RIVE ABITAZIONE o UFFICIO vuoto, salone, 3 stanze, cucinina, servizi, termoautonomo, € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

VALMAURA arredato soggiorno e poggiolo, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO z. Ghega, 2 stanze, stanzino, servizi, perfetto, stabile recente, ascensore. € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROSSETTI alta. Residenziale! Splendida palazzina moderna! Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazzi, ripostiglio. Box auto! Arredato! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMI pari primingresso, varie tipologie con terrazza a vasca, a partire da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, appartamento 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ev. arredato € 450,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

GIULIA, appartamenti varie tipologie a partire da € 365,00, altro S.MARCO € 450,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

CARLO ALBERTO, arredato composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, 2 poggioli € 700,00, altro vuoto più piccolo € 500,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

**locali / aziende
magazzini / box**

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI Str. a Vecchia d'Istria 50mq € 650,00 - Ospedale Maggiore adiacenze, 40 mq, vetrine, 25 mq sopralco, € 460,00 PIZZARELLO 040/766676

LOCALE VENDESI: ZONA S.VITO 215 MQ + 115 MQ SOPPALCO possibilità vetrine e passi carrai, € 290.000,00, planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

GRANDE EDICOLA CENTRALISSIMA ottima posizione forte passaggio PIZZARELLO 040/766676

BAR/BUFFET, zona v. Severo/v. Coroneo con forte passaggio cedesi a € 65.000,00 PIZZARELLO 040/766676

PICCOLO BAR zona Settefontane/Pascoli cedesi attività ben avviata, € 45.000,00. PIZZARELLO 040/766676

ATTIVITÀ FIORIPIANTE a Muggia e FRUTTAVERDURA zona v. Settefontane cedesi PIZZARELLO 040/766676

TABACCHI/GIORNALI centralissimo cedesi attività informazioni in ufficio previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE semicentrale 45 mq, perfetto, parcheggio facile, vendiamo libero o già affittato. CENTROSERVIZI 040/3480925

più magazzini 100 mq o 300 mq, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

LOCALI-CAPANNONI totali 5.000 mq, frazionabili fino a minimo 1.000 mq, altezza 5 m., via Flavia, ottima zona di grande passaggio, uso commerciale e artigianale, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

LOCALE D'AFFARI, zona popolosissima. 320 mq! Affittasi! Adattissimo: minisupermercato, estetica, svago, ecc! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO LOCALE D'AFFARI vuoto VENDESI MURRI 35 mq + 15 mq sopralco con servizio interno. Passo carrai. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

CARDUCCI Splendidi 75 mq (servizi, magazzino, spogliatoio) restauro recentissimo. Affittasi. Simbolico rimborso spese. Anche adatto BARI? Occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA zona giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Vendita attività. Rara occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima. - 2) MUGLIA coccolissimo BARETTINO familiare. - 3) ZONA RIVE splendido AMERICANBAR/STUZZICHERIA con tavoli esterni! 4) ZONA PEDONALE nuovissimo BAR/GELATERIA/CAFFETERIA/STUZZICHERIA. Centralissimo, prezzo contrattissimo! Geom. MARCOLIN 040/366901

L'inquietante episodio è accaduto domenica pomeriggio al «Corso». Il militare ha 33 anni e fa parte del 13.º Reggimento. L'allarme è stato dato con il cellulare da una delle vittime

Molesta due minorenni nel cinema: arrestato un carabiniere

È accusato di violenza sessuale. È stato fermato dalla polizia mentre lo inseguiva il padre di una delle ragazzine

Kosovaro già espulso tre anni fa bloccato in città dalle Volanti

Un cittadino serbo di etnia kosovara - K. R., di 33 anni - è stato arrestato l'altro pomeriggio da una pattuglia delle Volanti perché ad essere entrato clandestinamente nel nostro territorio, è emerso che era già stato colpito da un decreto di espulsione dall'Italia emesso dalla questura di Trieste nel febbraio di tre anni fa.

Il giovane stava camminando in direzione della stazione ferroviaria quando è stato fermato dagli agenti delle Volanti che stavano effettuando un controllo finalizzato a contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina.

I poliziotti si sono insospettiti nel vedere nel giovane i caratteristici tratti somatici della penisola balcanica. Condotta in questura,

ulteriori accertamenti tecnico scientifici confermavano l'identità fornita dal kosovaro. K.R. veniva, quindi, indagato in stato di arresto, che ieri mattina dal giudice è stato convalidato dal giudice Bigatini.

Il giovane kosovaro, che nella sua città di origine faceva il contadino, ha dichiarato che tre anni fa, ricevuto il decreto di espulsione, si era allontanato dopo una settimana dall'Italia ed aveva fatto ritorno nel suo paese di origine.

Agli inquirenti ha spiegato di aver voluto tornare in Italia perché era suo intendimento chiedere alle nostre autorità asilo politico. Inoltre, che non era a conoscenza del fatto che non poteva mettere piede in Italia per cinque anni.

Un carabiniere è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di violenza sessuale nei confronti di due ragazzine goriziane, non ancora quindicenni, che frequentano la terza classe di una scuola media.

L'episodio incriminato è avvenuto domenica pomeriggio in una delle sale del cinema «Corso», che si trova sull'omonima via a Gorizia.

Il militare, di cui non sono state fornite le generalità, ma si sa che ha 33 anni e presta servizio al 13.º Reggimento Friuli Venezia Giulia di stanza alla caserma «Casino» di via Trieste, si era recato al cinema e una volta entrato in sala si era seduto a fianco di una ragazzina.

Secondo quanto trapela dallo stretto riserbo degli inquirenti l'uomo avrebbe mostrato le sue morbide attenzioni nei confronti di una giovane allungando le mani. La ragazzina ha reagito alzandosi e scegliendo un altro posto all'interno della sala.

Il carabiniere non si è perso d'animo e ha addocchiato un'altra ragazzina, che faceva parte di un gruppo di amiche che si era recato al cinema. Di nuovo ha messo in atto le sue molestie, ma non ha messo in conto che anche le ragazzine dispongono di un cellulare. Così da uno di questo è partita una telefonata indirizzata al padre, al quale ha raccontato quanto stava succedendo.

Le manette ai polsi dell'aggressore sono scattate dopo un drammatico confronto in questura.

Oggi l'interrogatorio del giudice per le indagini preliminari

Il genitore non ha perso tempo e si è precipitato al cinema dove ha atteso il militare al termine della proiezione del film.

Ne è nato un diverbio e una richiesta di spiegazioni, ma il carabiniere si è sottratto allontanandosi velocemente dal cinema. Il genitore si è messo al suo inseguimento assieme a due poliziotti, che nel frattempo erano stati allertati dal titolare del cinema.

L'inseguimento è durato poche centinaia di metri. Il militare è stato fermato in via Nazario Sauro, nelle vicinanze del Palazzo di giustizia.

Il carabiniere è stato condotto in Questura e messo al confronto con le ragazzine, alla presenza dei loro genitori. Al termine di questo faccia a faccia è stato disposto l'arresto del militare, che è stato successivamente tradotto in una cella del carcere circondariale di via Barzellini.

Un dettagliato rapporto è stato inviato alla magistratura. Oggi il carabiniere dovrebbe venir interrogato dal giudice delle indagini preliminari il quale dovrà decidere se convalidare o meno il suo arresto.

Franco Femia Ragazzini davanti al cinema Corso. (Foto d'archivio)



MONFALCONE

OMICIDIO GRUBISSA Fa discutere la sentenza del gup Tomassini che ha accantonato le tesi accusatorie portate avanti dal pubblico ministero Tito

Indizi fragili: così Allia ha evitato l'ergastolo

L'avvocato Bruno Malattia: «Nessuno avrebbe agito come Salvatore sapendo di dover uccidere»

Vent'anni a Salvatore Allia, per l'omicidio di Paolo Grubissa, ucciso il 24 novembre 2003. Cade la premeditazione e non trovano consistenza le aggravanti, comprese le imputazioni circa la bomba a mano di Udine e l'importazione della pistola, una Tokarev 7,62. E la «soppressione» del cadavere diventa «occultamento». Vent'anni che se forse sotto il profilo emotivo dei familiari della vittima appaiono pochi, sono pur sempre una pena pesante, inserita nell'alveo del rito abbreviato e a fronte del venir meno della premeditazione. Un processo semplice, per i casi di omicidio per impulso emotivo, prevede non meno di 21 anni. Quella per Salvatore Allia, in attesa delle valutazioni di merito da parte del gup Massimo Tomassini, resta una sentenza di impatto, «severa» dalle aggravanti contestate dal pm Raffaele Tito.

Per il fratello di Salvatore, Fabrizio Allia, accusato di favoreggiamento e minacce con «metodologia mafiosa», è intervenuta l'assoluzione perché il fatto non sussiste. Chiuse le porte della Corte d'Assise di Trieste che ha ospitato il processo con rito abbreviato, si apre lo spazio per tentare alcune riflessioni su una sentenza comunque destinata a far discutere. Un anno di indagini, un rito abbreviato che ha dimostrato di funzionare, per un processo indiziario nel dover scandagliare la forza ai fini della premeditazione del delitto, gli aspetti soggettivi dovendo tentare di «fotografare» l'animo umano e le dinamiche di «riflessione-meditazione» di un uomo che ha ucciso e i comportamenti degli altri «attori» di questa vicenda, la vittima Paolo Grubissa ed Eva Pertosi, ex compagna di Salvatore e per un



Paolo Grubissa, la vittima



Salvatore Allia



Il gup Massimo Tomassini durante l'arringa del difensore di Allia Mario Murgo. (Lasorte)

breve periodo anche del monfalconese. Ma la premeditazione non ha convinto. «E un lavoro intellettuale - ha spiegato l'avvocato Bruno Malattia difensore dell'imputato - individuabile attraverso indizi, ma, come si pretendeva anche nella sto-

ria giudiziaria, bisogna accertare che questi indizi siano chiarissimi». Forse questa «chiarezza» non c'è stata. Forse resta più credibile il fatto secondo cui «solo un inferno mentale possa salire in un'auto con la sua vittima, visto da tutti, per poi fa-

re un centinaio di chilometri, uccidere, impregnare di sangue la vettura e fare sparire il cadavere. Atti troppo maldestri e di poco spessore intellettuale - ha dichiarato la difesa - per poterli attribuire a un'operazione scientificamente organizzata».

Forse resta più credibile il comportamento di Paolo definito «fontanatore di rancore» nell'aver prima suscitato sospetti e gelosia, corteggiando Eva Pertosi e poi operato quel secondo tradimento usando la donna convincendola ad andare dai carabinieri per poi abbandonarla.

Forse non ha retto quella «chiave di lettura» della premeditazione concentrata sull'appuntamento ad Aiello prima fissato e poi, lungo il viaggio in autostrada, spostato da Salvatore Allia, senza magari scandagliare

il fatto che Allia e Grubissa quel giorno a Portogruaro non erano attesi.

C'è poi l'aspetto legato alle Procure: che destino avrebbe avuto questo «caso» se fosse rimasto a Gorizia? E qui si infila il «piglio» comunque astuto del pm che forse non ha lesinato in «blindature» di garanzia mantenendo a Trieste il processo, foriero di una pena comunque forte.

Intanto la difesa, da parte sua, ha osservato: «La Dda, com'è proprio della sua funzione, ha cercato di sviluppare altre ipotesi prendendo come perno l'omicidio in una intelligente strategia di «accerchiamento». Ha caricato l'omicidio con aggravanti che forse avrebbero portato Allia a manifestare una «collaborazione» rispetto a ipotizzati episodi di armi, droga e l'attentato di Udine. S'è rivelato un «intreccio» improprio». Laura Borsani



Veneranda Cecotti, madre di Paolo Grubissa, accanto al pubblico ministero Raffaele Tito.

Vent'anni di carcere sono pochi? Si apre anche la tenzone dei conteggi, all'indomani della sentenza che ha condannato Salvatore Allia, accusato di omicidio premeditato per il quale il pm aveva chiesto l'ergastolo, a vent'anni di reclusione. Una quantificazione dunque che ora si presta a diversificate valutazioni. Il pubblico ministero, Raffaele Tito, ieri non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. L'altra sera, nella sala della Corte d'Assise, non appena il gup Massimo Tomassini aveva pronunciato la

sentenza, ha guadagnato l'uscita senza dire una parola. E se per la difesa, con gli avvocati Murgo e Malattia, si è trattato di una «sentenza di giustizia», per la madre di Paolo Grubissa, Veneranda Cecotti, i 20 anni impartiti a Salvatore Allia sono troppo pochi. Mentre l'avvocato Raffaele Mauri, che in qualità di parte civile difende gli interessi di Veneranda Cecotti ed Elisabetta Galliussi, ex compagna della vittima, ieri ribadiva, nel premettere tuttavia che per la parte civile, pur considerando che sotto il profilo «vendicativo» per i familiari

vent'anni sono effettivamente pochi, la sentenza nulla sposta, né cambia: «Per quanto possa sembrare poco, in assenza di premeditazione e per un rito abbreviato - ha osservato Mauri - 20 anni rappresentano il massimo della pena comminabile». Per un omicidio per impulso emotivo, in un processo semplice, il Codice prevede non meno di 21 anni, fino ad un massimo di 30. Ma ciò che ora si staglia è l'«evoluzione processuale» di Salvatore Allia e le «code» che lo attendono a Gorizia. La difesa ha già annunciato, pur riservandosi di

OMICIDIO GRUBISSA L'entità della condanna, da molti ritenuta troppo mite, ha già aperto il dibattito

Vent'anni, il Codice ha fatto lo «sconto»

Massima pena con il rito abbreviato. Ma la madre di «Marte» si ribella

LE REGOLE DEL PROCESSO

La pena prevista per un omicidio dettato da impulso emotivo, come prevede il Codice penale, non può essere inferiore ai 21 anni di reclusione, fino a raggiungere un massimo di trenta. Il ricorso al rito abbreviato, che permette lo sconto di pena di un terzo, riduce pertanto a una ventina d'anni la pena che rappresenta il massimo della condanna comminabile. Non solo. La formula del rito abbreviato consente alla difesa di por-

porre appello contro la sentenza. Tale facoltà non è invece concessa al pubblico ministero che può fare ricorso solo alla Corte di Cassazione per vizi formali senza quindi entrare nel merito del giudizio.

Il rito abbreviato dà facoltà però al pubblico ministero di impugnare l'appello in merito ai reati per i quali è stata disposta l'assoluzione da parte del giudice. Cosa non verificata nel processo a Salvatore Allia.

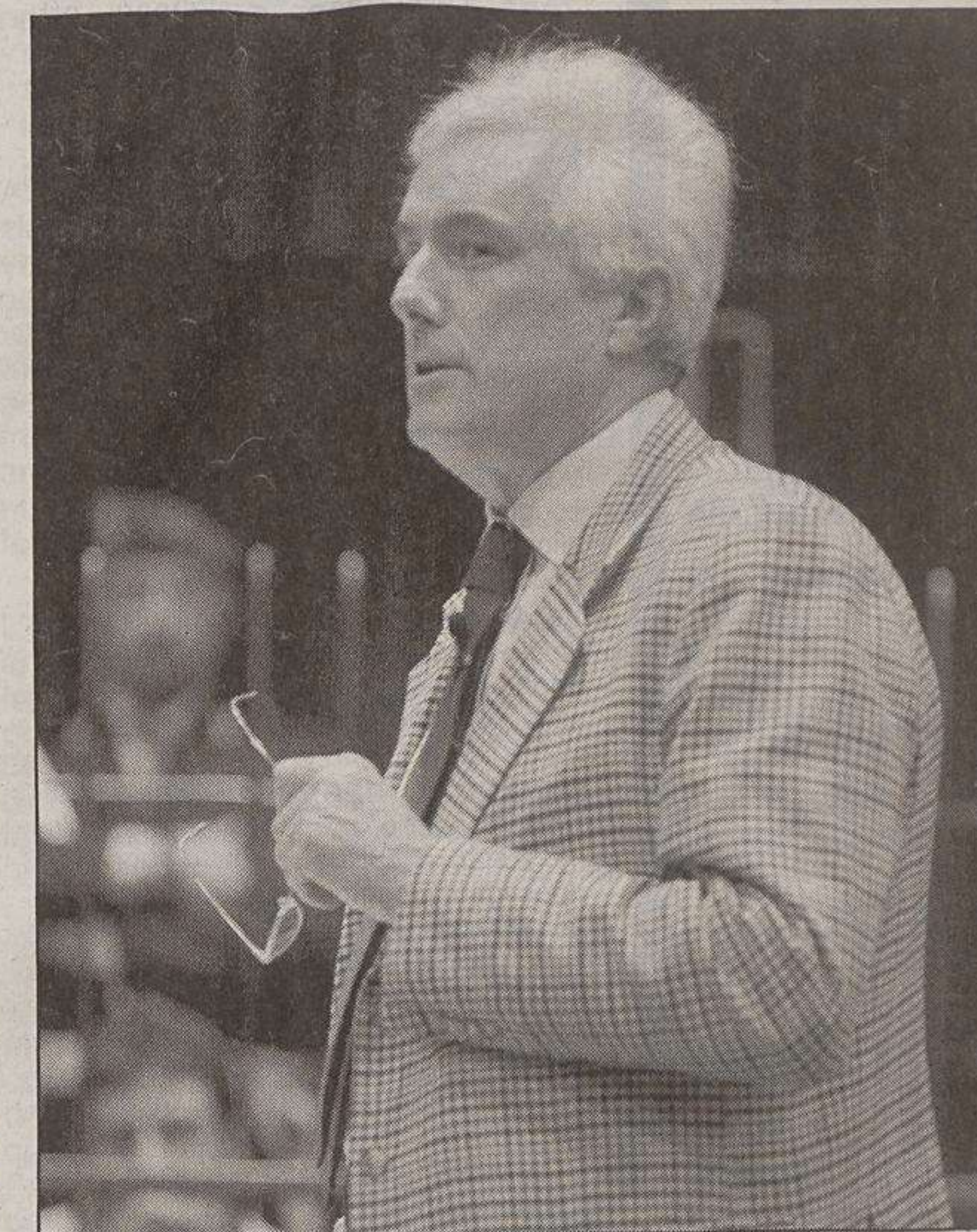
leggere le motivazioni della sentenza, di proporre appello. L'accusa, come prevede il rito, potrà procedere con il ricorso solo per Cassazione. Ma c'è pure la possibilità, sempre consentita dal rito abbreviato al pubblico ministero, di impugnare l'assoluzione per quanto concerne i fatti legati alla bomba dell'attentato di Udine ai danni del rappresentante Pinzan nel dicembre 2000 e alla pistola «Tokarev 7,62» con la quale Salvatore Allia ha ucciso Paolo Grubissa.

Ma quanti anni di fatto potrà scontare in carcere Salvatore? Su questo fronte

tutto è ancora aleatorio, considerando altresì che la difesa come la parte lesa ritengono del tutto prematuro fare previsioni. Certo è che Salvatore Allia dovrà scontare almeno un terzo della pena prima di poter chiedere la semilibertà per buona condotta. Che, a fronte di un manifestato pentimento, andrebbe valutata dal giudice del Tribunale di sorveglianza assieme anche al risarcimento dei danni. C'è poi il già annunciato appello da parte della difesa e l'eventuale ricorso del pm in Cassazione.

In piedi restano ancora al-

tri processi da istruire a Gorizia. Il gup Massimo Tomassini infatti ha trasmesso gli atti alla Procura isontina per quanto concerne le accuse di privazione della libertà personale effettuata nei confronti di Eva Pertosi, nonché la detenzione di una pistola all'interno della Saffar, ma anche per l'accusa di tentata estorsione in un bar di Monfalcone. C'è poi la bancarotta. Il gup di Trieste infine ha trasferito gli atti ad altro giudice per quanto riguarda la posizione di Oscar Guidone relativamente a fatti di droga.



la. bo. L'avvocato Bruno Malattia: sua l'ultima arringa in aula.

CULTURA & SPETTACOLI

RASSEGNA L'undicesima edizione di «Dedica» rende omaggio allo scrittore messicano nato a Gijón in Spagna

Il mondo di Taibo II a Pordenone

Due incontri con l'autore, un concerto di Tania Libertad, film, pièce

PORDENONE Sarà Pordenone a ospitare, venerdì 11 marzo, la prima presentazione in Italia del nuovo libro di Paco Ignacio Taibo II, «E doña Eustolia brandì il coltello per le cipolle» (Marco Tropea Editore), raccolta di cronache e racconti scritti per quotidiani e periodici del suo Paese dal poliedrico romanziere, giornalista, narratore politico e storiografo messicano, che sarà il protagonista della rassegna «Dedica» edizione numero 11, presentata ieri nel capoluogo del Friuli occidentale.

Nove gli appuntamenti in programma dal 5 al 19 marzo tra il convento di San Francesco, l'Auditorium Concordia e il Deposito Giordani, per un itinerario nella passione e nella me-

moria guidato dallo stesso Ignacio Taibo, che incontrerà il pubblico il 5 e l'11 marzo, e da altre personalità di spicco del mondo del giornalismo e della cultura. A cominciare da Piero Dorflès, a fianco dell'autore l'11 marzo, per continuare con Giulio De Vita, celebre disegnatore della «scuola pordenonese» del fumetto, arte che entra da quest'anno nei percorsi della rassegna, tra cinema e letteratura, musica e danza.

Il calendario degli eventi 2005 è stato illustrato da Claudio Cattaruzza, presidente dell'associazione «Thesis», promotrice e organizzatrice di «Dedica» in cordata con l'Assopros, e con il sostegno di Comune e Provincia di Pordenone, Regio-

ne, Ente regionale teatrale, Fondazione Crup, più tre sponsor privati. «Taibo II ben si adatta alla natura di questa manifestazione - ha spiegato Cattaruzza - essendo un esploratore di linguaggi, mondi e generi letterari diversi». Soddisfatto il sindaco di Pordenone, Sergio Bolzonello: «È il mio autore preferito - ha confessato - collezione tutti i suoi libri». Che sono cinquantasei, uno per ogni anno di vita dell'autore messicano, inserito nell'ultima rosa dei candidati al Nobel per la letteratura, e amato da una folta schiera di fedeli e appassionati lettori tra le nuove generazioni e non solo.

«Una manifestazione che proietta questa città e il

suo territorio in una dimensione di respiro mondiale», ha commentato da parte sua il presidente della Provincia, Elio De Anna, assicurando il suo impegno per garantire continuità a «Dedica» negli anni a venire.

Nutrito il cartellone predisposto da «Thesis», con molteplici sguardi sul continente sudamericano, a partire dall'incontro con Taibo II in apertura di rassegna, coordinato dal giornalista Pietro Cheli (5 marzo). E poi largo alle più variegate espressioni artistiche. La musica, ad esempio, con un concerto in esclusiva nazionale di Tania Libertad (19 marzo), regina del bolero e cantante della Pace per l'Unesco, la cui voce in difesa dei diritti dei popoli dell'America Latina si è spesso fusa con quella dello stesso



Tania Libertad

Taibo, suo convinto ammiratore. Per la danza approderanno in città i ballerini-suonatori Mariachi Romatitlan (8 marzo), pure loro presenza ricorrente nei libri di Ignacio, come alfiere della più autentica tradizione popolare messicana.

Due le produzioni di «Dedica», per cercare di far parlare insieme scrittura e teatro, musica e fumetto. La prima è «15 indizi per un'indagine» (12 marzo), gioco tra parole, note e immagini sulle tracce di Héctor Belascoarán Shyne, detective protagonista di molti romanzi di Taibo II. Coinvolti gli scrittori e traduttori Bruno Arpaia e Pino Cacucci, amici dell'autore, e regia di Francesco Frongia, collaboratore di «Theatriditalia». La seconda è «Come la vita» (16 marzo), lettura illustra-

ta di Roberto Tarasco (già Teatro Settimo e ora Stabile di Torino), nella quale s'incontrerà un altro dei personaggi di Taibo II, lo scrittore di gialli José Daniel Fierro, con un atteso intervento della matita magica di Giulio De Vita.

Tappa anche al cinema, con la proiezione di «Que viva Mexico!» (18 marzo), film documentario di Francesco Conversano e Nenè Grignaffini, che propone un viaggio nel Messico in parallelo con la vita dell'autore. C'è anche una conferenza sulla nuova letteratura latinoamericana (18 marzo), mentre una cerimonia nel segno dell'ufficialità prevede la consegna a Taibo II del sigillo cittadino (11 marzo). Corredano la manifestazione, patrocinata dall'ambasciata del Messico in Italia e insignita dalla medaglia d'argento del Presidente della Repubblica, alcune iniziative rivolte alle scuole, tra percorsi per conoscere l'autore, laboratori e concorsi.

Alberto Rochira



Paco Ignacio Taibo II fotografato da Basso Cannarsa.

La sua produzione letteraria è enorme e i suoi ritmi di scrittura possono ricordare quelli di un maratoneta

Il vulcano narrativo i cui romanzi durano più di un orgasmo

re alla Salgari o alla Dumas.

Per arrivare a questo tipo di scrittura, lo stesso Taibo ne dà la ricetta nel volume «Te li do io i tropici»: «Scrivo i romanzi che mi va di scrivere e che mi piacerebbe anche leggere; con risultati diseguali, ma in assoluta libertà. Non ho mai scritto libri che avrei dovuto o che ero obbligato a scrivere. Così sono arrivato al romanzo d'avventura. E mi attrae la possibilità di tessere la trama con i fili di storie di spionaggio e del noir; le peripezie di vedove tradite e orfane militanti della sinistra, con le atmosfere di città assurde sotto la veste di romanzo urbano, la struttura del romanzo fiume con la trama del feuilleton e le saghe familiari».

La sua produzione letteraria è enorme e i suoi ritmi di lavoro possono essere

definiti quelli di un maratoneta della scrittura. Come lo stesso autore messicano ha chiarito in alcune interviste, scrive da mane a sera, generalmente ascoltando musica, soprattutto se ritmata, tipo Santana o Wagner. Il suo unico rituale portafortuna è quello di saltare da un progetto all'altro e, in questo modo, capita di ritrovarlo a lavorare a tre romanzi contemporaneamente, ideandone altrettanti e buttando giù qualche idea per qualche romanzo breve, per un saggio storico sugli anarchici messicani degli anni venti, per due o tre inchieste giornalistiche ed anche per una sceneggiatura di un fumetto. E se accade, in verità molto raramente, che abbia un periodo di black out, lo si può trovare a dare una mano a qualche gruppo impegnato in campagne di solidarietà o mentre gioca al computer

a Civilization, sempre assaporando la sua Coca Cola con il limone.

Immergersi nella lettura dei suoi libri diventa un'avventura senza fine e senza possibilità di riposo, ma in fondo, come dice lo stesso Taibo, «un buon romanzo dura più di un orgasmo, abbastanza più di un lungo film, ed ha il pregio di farti vedere il mondo con gli occhi di un altro».

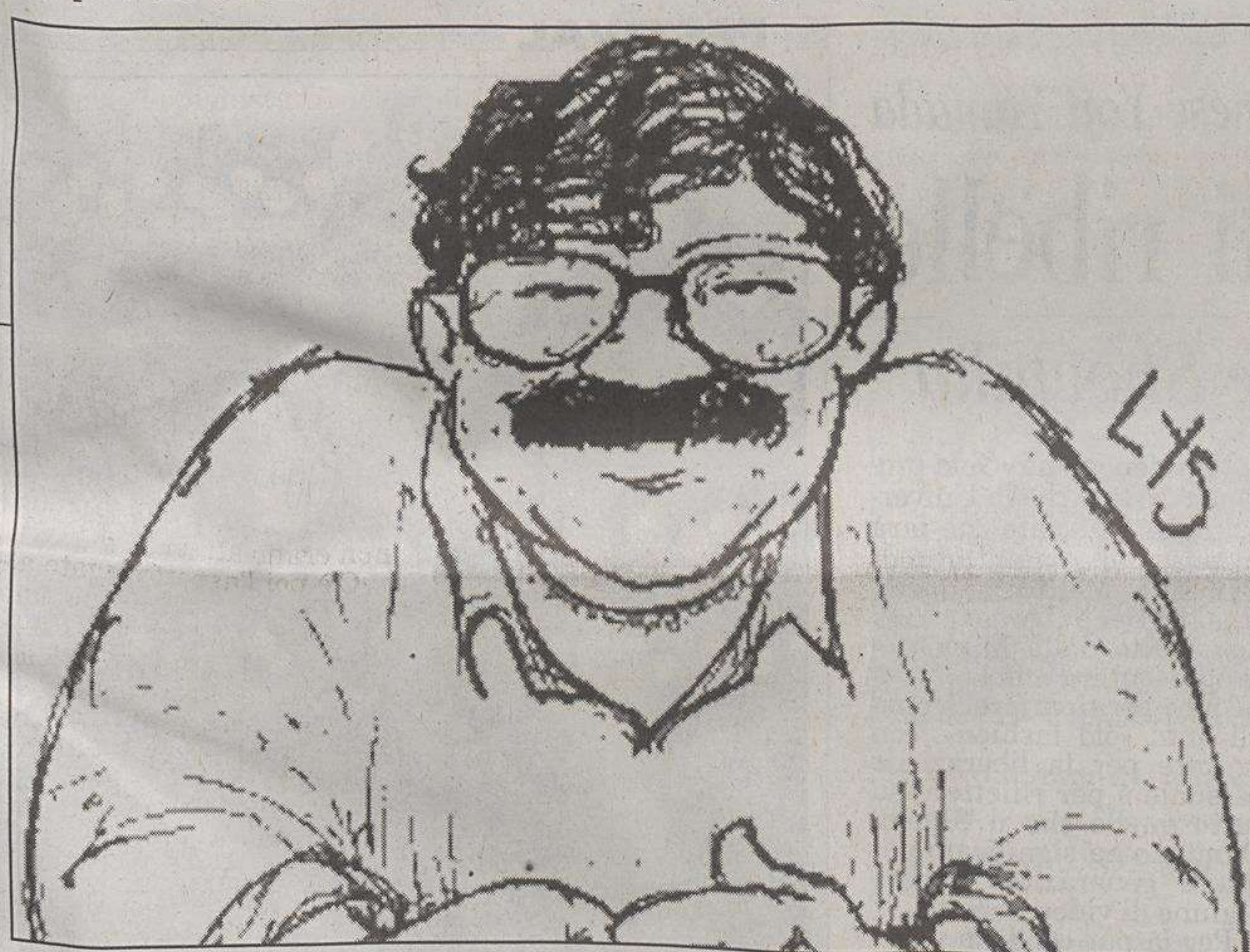
Come si è detto, molti sono i libri di Paco Ignacio Taibo II pubblicati in Italia negli ultimi anni. Dalla sua passione per la storia e per alcuni personaggi in particolare sono nati i volumi «Arcangeli», dodici storie di rivoluzionari del Novecento, «Rivoluzionario di passaggio», storia del rivoluzionario San Vicente, organizzatore di un sindacato di prostitute e paladino del controllo delle nascite, attraverso i ricordi di coloro che lo hanno conosciuto,

e la fortunatissima biografia di uno dei personaggi simbolo del Ventesimo secolo, Ernesto Guevara, il Che, intitolata «Senza perdere la tenerezza», tradotta e pubblicata in tutto il mondo. A questi possiamo aggiungere alcuni romanzi dove la realtà e la finzione, la storia e l'immaginazione corrono parallelamente: «La lontananza del tesoro», ambientato nel Messico di Benito Juárez invaso dalle truppe francesi, «La bicicletta di Leonardo», dove s'intrecciano le storie di Leonardo Da Vinci, di un pistolero anarchico della Barcellona degli anni Venti e di uno sfortunato romanziere dei nostri giorni, «A quattro mani», dove, tra gli altri, troviamo Stan Laurel ed Emiliano Zapata e il thriller «Ombre nell'ombra», i cui protagonisti, quattro detective dilettanti, riappaiono, dopo vent'anni, anche nell'ultimo romanzo fino ad

oggi pubblicato in Italia, «Ritornano le ombre», in compagnia di uno smemorato Ernest Hemingway.

A questi, naturalmente dobbiamo aggiungere le allegre avventure del giallista-poliiziotto José Daniel Fierro di «Come la vita», quelle della giornalista Olguita di «Sentendo che il campo di battaglia» e «Ma tu lo sai che è impossibile», la fortunatissima serie (fino ad oggi sette volumi pubblicati) del bislacco investigatore messicano Héctor Belascoarán Shyne, senza dimenticare il già citato «Te li do io i tropici», insieme di racconti, brevi poesie, romanzi letterari, saggi e altri scritti non classificabili ma che chiariscono il pensiero e il lavoro dello scrittore messicano e che così ci permettono di capire la sua filosofia e quella di un'intera generazione di scrittori latinoamericani.

Gaetano Longo



Lo scrittore messicano che è nato a Gijón, in Spagna, ritratto in una caricatura di Lys.

Paco Ignacio Taibo II (Taibo I, come nella miglior tradizione del mondo calcistico, è il padre, anche lui riconosciuto scrittore), è uno di quegli scrittori che se non esistessero bisognerebbe inventarli. Nato in Spagna, a Gijón nel 1949, vive ormai da sempre a Città del Messico. Docente universitario, storico, giornalista, organizzatore di eventi, occhio critico della società moderna e di quella messicana e lati-

noamericana in particolare, in Italia è conosciuto soprattutto come autore di romanzi.

Considerato uno dei massimi rappresentanti della attuale narrativa latinoamericana, grazie all'editore Tropea, può contare nel nostro Paese un enorme numero di lettori. Assieme ad altri suoi colleghi (i cubani Daniel Chavarría, Leonardo Padura Fuentes, Justo Vasco, l'argentino-messica-

no Rolo Diez, ai quali potremmo aggiungere il notissimo Luis Sepúlveda con il suo «Un nome da torero», il giovane colombiano Santiago Gamboa con il recente «Gli impostori» e soprattutto l'argentino Osvaldo Soriano con il suo indimenticabile «Triste, solitario y final») si è imposto al pubblico con quella che viene definita la «letteratura poliziesca d'avventura», un mix di giallo, poliziesco e avventu-

VIENNA I roghi dei libri nel 1933 a Berlino erano stati una dimostrazione importante degli intenti del nazional-socialismo.

Anche in Austria si organizzarono roghi di libri, tuttavia a partire dall'annessione al Terzo Reich nel 1938, i nazional-socialisti cominciarono a razzare non solo opere d'arte, appartamenti, ditte e conti in banca, bensì anche libri, libri ormai messi all'indice e salvatisi perché ben custoditi in agiate dimore, e libri che riflettevano gusti e inclinazioni dei loro proprietari. Intere collezioni, che solerti delatori o funzionari di istituzioni culturali segnalavano alla Gestapo. Perlopiù si trattava di collezioni di famiglie ebraiche, i cui «pregevoli beni culturali tedeschi» potevano essere «trasferiti allo stato e conservati così per la nazione», come annotava il Ministro all'Educazione il 6 agosto 1940.

Uno dei più efficienti funzionari nelle confische di libri fu il direttore della Biblioteca Nazionale di Vienna, Paul Heigl, ambizioso nazional-socialista della prima ora, uomo delle Ss, che nell'aprile del 1945 si suicidò.

Con puntuale cura, Heigl scriveva dettagliati memorandum ad Adolf Eichmann, capo dell'Ufficio centrale per

STORIA Per la prima volta la Biblioteca Nazionale di Vienna dedica una mostra alle grandi razzie di volumi e di opere d'arte

I libri rubati dai nazisti alla sinagoga di Trieste? Non sono mai tornati

l'emigrazione ebraica, ma anche ad altri alti gerarchi, sollecitando senza mezzi termini la confisca di questa o quella biblioteca privata. Una volta assicurati i libri alla tutela della Biblioteca Nazionale, essi venivano depositati fra l'altro in un magazzino poi denominato «la bara», in cui vennero stipati fino a 620 mila volumi. Dettagliati registri annotavano l'acquisizione con la sigla particolare «P38», una sigla per «Polizei 1938», che veniva usata invariata fino alla primavera del 1945 e indicava che si trattava di beni confiscati.

Uno dei primi contributi a questo 2005 austriaco così ricco di anniversari, primi fra tutti i 60 anni dalla fine della seconda guerra mondiale e i 50 anni dalla firma del trattato di pace, è una mostra aperta sino alla fine del febbraio alla Biblioteca Nazionale, in cui con cristallina determinazione si dà conto con lettere, registri, fotografie, verbali, dei misfatti perpetrati tra il 1933 e il 1945 dall'autorevole istituzione: «Venendo incontro ad

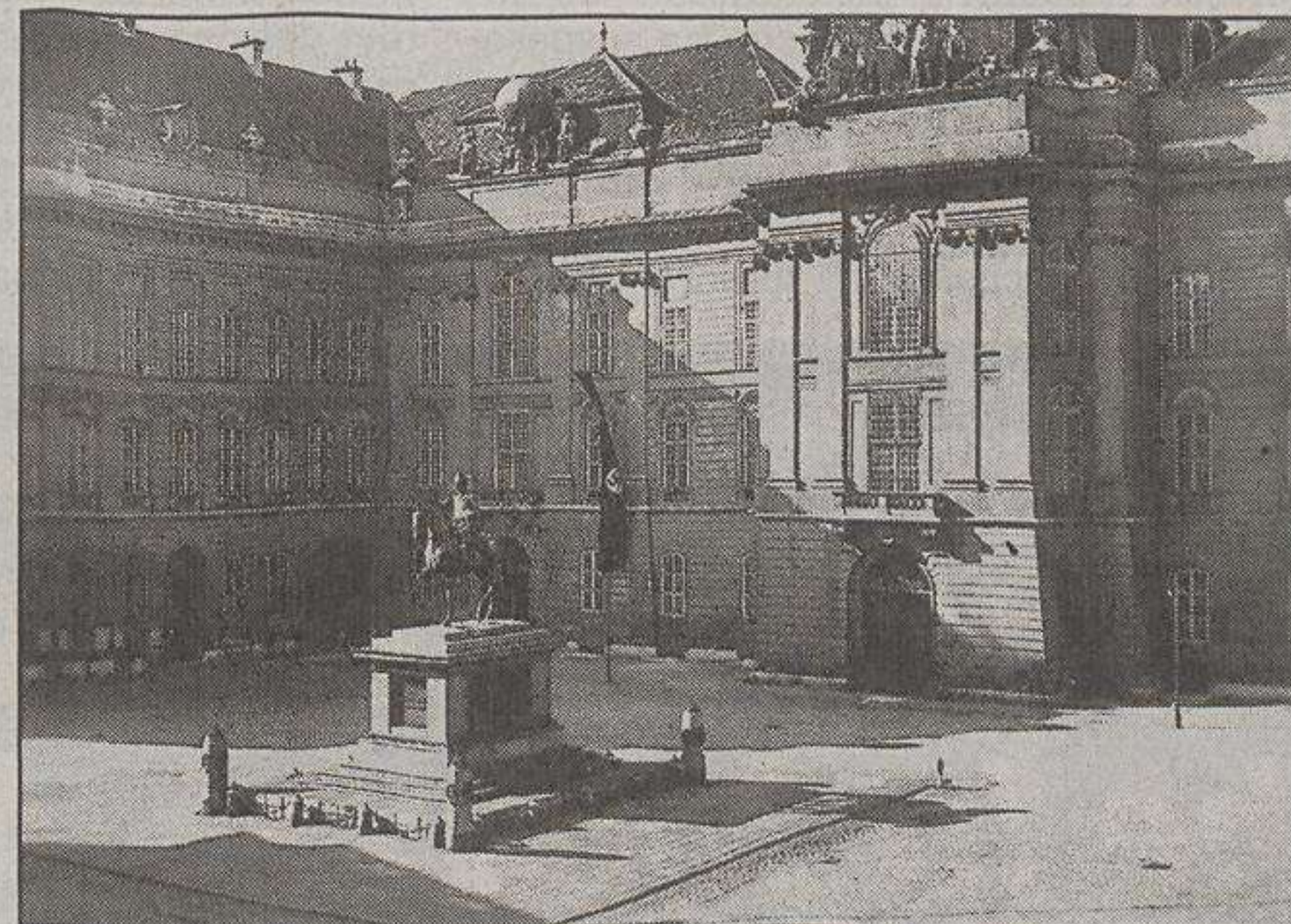


La sinagoga di Trieste e la sede della Biblioteca Nazionale di Vienna, dove è aperta la mostra sui «Libri rapinati».

un dovere morale ancor più che legale, per la prima volta ci occupiamo dell'epoca certo più buia e ingloriosa della nostra storia e vogliamo sollecitare attenzione su questo tema ancora comunemente tabuizzato».

Già il titolo, «Geraubte Bücher», (libri rapinati) è un'inequivocabile ammissione di colpa. Ma lo è tutta la mostra, curata da Margot Werner e Christian Köstner

sulla base delle ricerche compiute in questi ultimi anni all'interno della Biblioteca così come prescriveva la legge del 1998 sulla restituzione, per appurare la provenienza di tutte le collezioni e, laddove possibile, restituirle ai legittimi proprietari. Al setaccio sono stati passati 162 mila pubblicazioni e diverse migliaia di oggetti. Di 25 mila non è stato possibile stabilire i proprietari.



Spesso, spiegano gli organizzatori, non si riesce più a risalire a essi, perché nell'opera di catalogazione venivano strappati gli ex libris o le intestazioni e col passar del tempo e il precipitare degli eventi molte collezioni venivano scaricate alla rinfusa senza che venisse prodotto un elenco: addirittura già nell'ottobre del 1938 Heigl chiedeva una fornitura di scaffali, «perché quasi 300

mila volumi attendono di essere ordinati nei magazzini e certamente ne arriveranno ancora».

Più facile è stato risalire ai proprietari di quei libri che alla fine della guerra giacevano ancora nella «bara» in attesa di essere catalogati. Ma se oggi si ritiene ovvio restituire il maltolto, nell'immediato dopoguerra e anche nei decenni successivi, la politica dominante fu

quella dell'«aussitzen», del «fortwursteln», dell'aspettare cioè, tirando avanti e sperando che chi chiedeva la restituzione dei propri beni si stancasse di elemosinare il proprio diritto. La Biblioteca Nazionale, ammettono gli organizzatori della mostra, operò «solo in certe circostanze e contro voglia».

Tra il 1945 e il 1940 vennero restituiti 5.420 numeri di catalogo: «La restituzione dalla fine della seconda guerra mondiale è fatta di fatti grotteschi, omissioni, errori. Le cause non sono state solo rassegnazione davanti alla complessità e alla fatica collegate alla restituzione, non solo mancanza di personale, non soltanto l'opacità difficoltà di orientarsi nel caos» ha detto l'autore Gerhard Roth all'inaugurazione della mostra.

Fra i lotti restituiti, una delle più note biblioteche private viennesi, quella di Arthur Schnitzler, custodita dal figlio Heinrich fino alla sua emigrazione, e nella valutazione dei nazisti secondo a quella del regista ebreo Max Reinhardt. Confi-

scata il 12 giugno 1940, venne restituita dopo il rientro di Heinrich in patria.

La mostra dà conto di altri sette casi di personaggi celebri nella Vienna degli anni '30 e illustra anche le razzie sul Litorale. Fu ancora Paul Heigl, che aveva conseguito il diploma di maturità a Trieste, ad ottenere l'esclusiva competenza di tutti i libri provenienti dalla città e dalle zone limitrofe. La sinagoga di Trieste serviva da centro di raccolta e in essa si ammassarono oltre 200 mila volumi. Il bibliotecario Ernst Trenkler, che parlava l'italiano e la cui famiglia era legata a Trieste (e che dopo la guerra fu l'incaricato della Biblioteca Nazionale per la restituzione), ci mise dei mesi per ordinare i libri confiscati. Almeno 25 casse di materiali pregevoli, provvisori della sigla P38, vennero presto inglobate nelle collezioni della Biblioteca Nazionale. Ma in tutto 20 istituzioni, soprattutto carinziane, trassero vantaggio dalla redistribuzione e non si hanno notizie di azioni di restituzione dopo la guerra, ammettono alla Biblioteca Nazionale. Alcune foto documentano le razzie giuliane, la devastazione degli interni della sinagoga, i saccheggi, la sinagoga con ammassi di decine di migliaia di libri.

Flavia Foradini

RASSEGNA Dal 4 al 9 marzo con tema «L'altra metà dell'India. Lettere, arti e scienze al femminile»

Calendidonna, Udine guarda a Est

Incontri con scrittori, spettacoli di danza e la mostra di Salgado «In principio»

UDINE Guarda a Est la città di Udine, con l'ambizione di rendersi centro di cultura, ma anche luogo di «culture altre». Sul solco tracciato dall'appuntamento annuale con il Far East Film Festival, lo sguardo sull'Oriente si allarga dal cinema alla scrittura, all'impegno civile, alla danza, alla fotografia, che saranno protagoniste della seconda edizione di Calendidonna, che avrà come tema «L'altra metà dell'India - Lettere, arti e scienze al femminile».

Dal 4 al 9 marzo si daranno appuntamento grandi protagonisti della vita letteraria, artistica e sociale del subcontinente asiatico, come l'economista Vandana Shiva, le scrittrici Nayantara Sahgal, Alka Sarangi, Bapsi Sidhwa, la danzatrice-attrice Mallika Sarabhai, la nutrizionista Anna Powar, la cineasta Bina Paul.

Tante e diverse le voci che contribuiranno a trasformare il Centro per le arti visive Visionario di Udine in un vero e proprio «salotto indiano»: grazie alla collaborazione del Cec, del Ccs, dell'Università di Udine e di tante associazioni di volontariato, è infatti ricco di sfaccet-



Da sinistra, la grande attrice e ballerina indiana Mallika Sarabhai: una fotografia di Sebastiao Salgado realizzata per la mostra «In principio»; il manifesto di Far East Film, il festival cinematografico dedicato all'Oriente.

tature questo percorso che si propone di «mettere in evidenza - come ha sottolineato la coordinatrice artistica, Maria Pia Tamburlini - la capacità delle donne di cambiare il mondo».

Calendidonna, inoltre, non sarà esperienza isolata ma si propone come evento capofila del progetto «Udine porta a Oriente», che proseguirà in aprile con il Far

East Film Festival (la settima edizione dal 22 al 29 aprile) e a maggio con il neonato Premio Terzani e gli eventi promossi da Vicino/ lontano su identità e differenze al tempo dei conflitti (6-8 maggio).

Si comincia dunque venerdì 4 e sabato 5 marzo, con le scrittrici: saranno loro ad animare due tavole rotonde dedicate a «L'editoria india-

na, le lingue dell'India e le voci delle scrittrici» e alla «Letteratura di genere». Vandana Shiva, l'economista-guru dell'ecologia sociale, sarà invece la protagonista assoluta della giornata di lunedì 7, che ruoterà attorno al tema «La terra, l'acqua, la vita. Donne, ecologia e sviluppo in India». Altri incontri e dibattiti vedranno insieme studiose ed intellet-



tuali indiane ed italiane, per spaziare dall'arte alla tecnologia, dalla religione alla scienza.

Magici, infine, per chi ama la danza, gli appuntamenti dedicati a quest'arte: Mallika Sarabhai sarà protagonista, il 5 marzo al Palamostre, di un assolo di Bahrata Natyam e Kuchipudi, danza classica indiana di cui l'attrice-ballerina è

massima interprete. La stessa Sarabhai sarà poi accanto a Rita Maffei, dal 9 al 13 marzo al Teatro San Giorgio, per lo spettacolo «Western Woman» al suo debutto nazionale. Ancora la grande danza tradizionale indiana sarà sotto i riflettori del Teatro Nuovo Giovanni da Udine l'8 marzo, con uno spettacolo della Janavak Folk Dance Company della Darpana Academy.

Ricca anche la sezione cinematografica, con una selezione di lavori creati da registe indiane e proposti nella maggior parte dei casi in prima visione italiana. Da una collaborazione con la «il caffè» nasce, invece, la mostra itinerante del grande fotografo brasiliano Sebastiao Salgado «In principio», che, dal 5 marzo, quale evento speciale di Calendidonna, farà tappa al Visionario, per un viaggio fotografico nei paesi produttori di caffè. A completare la sezione espositiva altre due mostre: «Il Rajasthan delle donne» delle fotografe Monica Turello e Sara De Bernardis e «Indiane a Udine» di Lucia Cozack (inaugurazione il 4 marzo).

Federica Forgiarini

NOMINE Alla ricerca di un candidato

Mittelfest ancora senza presidente

CIVIDALE «Io presidente del Mittelfest? Una proposta fattami tanto tempo fa, ma alla quale già allora avevo risposto "grazie, ma non intendo assolutamente accettare". Categorica la smentita di Lorenzo Pelizzo, presidente della Banca di Cividale e membro del consiglio d'amministrazione del Mittelfest, sulla ventilata ipotesi che potesse essere lui il prescelto per il ruolo di guida dell'associazione cui fa capo il festival della città ducale. «La realtà - prosegue - è che ho certamente dato la mia disponibilità a dare una mano al Mittelfest come membro del cda, ma non per avere altri incarichi. Non saprei proprio dove trovare il tempo. I compiti del presidente sono tanti e impegnativi».

Sfumata la possibilità che sia Pelizzo a subentrare a Demetrio Volcic, pare altrettanto improbabile che la scelta della Regione (poiché il presidente è nominato dalla giunta in carica) possa cadere sull'altro cividalese indicato come «papabile», ovvero il sindaco della città ducale, Attilio Vuga. Ad allontanare il primo cittadino dalla rosa dei can-

didati alla presidenza ci sarebbero due ragioni: la prima è d'ordine tecnico, ossia l'obbligatorietà, per il sindaco di Cividale, di ricoprire per statuto la carica di vicepresidente dell'associazione; la seconda è d'ordine politico, visto che proprio nella prossima primavera la città ducale andrà al voto per rieleggere sindaco e consiglio comunale, e che Vuga parteciperà senz'altro alla corsa.

La ricerca continua. E il tempo stringe, in vista della prossima assemblea ordinaria annuale dei soci, fissata per il 28 febbraio in prima convocazione e per il 12 marzo in seconda. A stabilire le date è stato lo stesso consiglio d'amministrazione riunitosi ieri a Cividale sotto la presidenza supplente del vicepresidente Vuga. «Riunione tecnica, organizzativa», fanno sapere dal cda, durante il quale non si sarebbero fatti nomi.

Intanto il consiglio ha approvato lo schema di bilancio consuntivo 2004 e del preventivo 2005. Entrambi in pareggio: il primo con un volume complessivo di 1.630 mila euro, il secondo di 1.570 mila.

a.r.

CINEMA Al festival i buoni sentimenti trionfano in «Kaskushi Ken - Oni-no Tsume» del regista giapponese Yoji Yamada

Berlino, quando bisogna uccidere quel samurai ribelle

Un documentario su «Gola profonda». Orso d'oro alla casa giapponese Shochiku

BERLINO I buoni sentimenti trionfano in «Kaskushi Ken - Oni no Tsume» (The Hidden Blade) del prolifico - 77 film al suo attivo - regista giapponese Yoji Yamada, ieri in concorso alla Berlinale. Siamo nel Giappone della metà Ottocento, sul crinale di profondi cambiamenti sociali nella società nipponica. I nuovi soldati vengono addestrati a utilizzare i fucili e camminare con il «passo inglese», il capoclan ordina al miglior samurai della piazza di uccidere un samurai ribelle.

Obbedendo al senso del dovere esegue la sentenza, nonostante sia stato amico con la vittima. Uccide però anche il capoclan per aver abusato della moglie del condannato. Abbandona infine lo status di samurai e chiede ad un'antica fiamma di sposarlo e seguirlo nella vita contadina. 132 minuti di zucchero giapponese per il trionfo delle buone intenzioni.

È del quarantenne tedesco Christian Petzold l'altro film in concorso, «Gespenter (Fantasmi)», dove una madre ricerca, dopo venti anni, la figlia rapita dal carretto in un supermarket - maledizione del consumismo - e quando sembra averla trovata, il marito la convince del contrario. Resterà per sempre un fantasma. Girato bene, con accuratezza, il film ha il solo limite di non aver molte cose da dire.

Inserito all'ultimo momento in concorso è stato proiettato anche «Fateless», di Lajos Koltai, che ha tratto il film dal libro del premio Nobel ungherese Imre Kertész dove si raccontano le tristi vicende degli ebrei a Budapest sotto il nazismo.

Ma il pubblico ieri aveva la testa altrove. Anche i giornalisti televisivi davanti alle telecamere si eccitavano sorridenti nel com-



Linda Lovelace, protagonista di «Gola profonda».

mentare che alla Berlinale sono «tutti pazzi per Linda», l'icona porno degli anni '70 di cui si celebrano le prodezze in «Inside Deep Throat», ricco documentario di Fenton Bailey e Randy Barbato su «Gola profonda», di Gerard Damiano,

presentato ieri a Berlino, con la folla delle grandi occasioni. «Gola profonda» di Damiano uscì negli Stati Uniti nel 1972 e rappresentò una svolta epocale nel cinema a luci rosse.

Programmato per quasi venti anni il film subì pro-

cessi, indagini dell'Fbi, anatemi da parte della destra reazionaria e interventi censori di Nixon alle soglie del Watergate. Costato meno di 20.000 dollari, incassò in totale oltre 600 milioni di dollari e la povera Linda Lovelace, morta in seguito per tumore alla mammella, ne intascò solo 1.500 come da contratto. Il successo fu tale e planetario che dette vita a seguiti e imitazioni fino a entrare nella leggenda. La trama era semplice, quasi banale: Linda Lovelace ha il clitoride in fondo alla gola e pertanto è costretta a specializzarsi in profonde fellatio. Ma nell'America di quegli anni, dove ancora pochi sapevano dove si trovasse veramente il clitoride, il film, come uno tsunami, travolse il mondo americano di allora, bacchettone e ipocrita, in maniera dirompente.

E ora, il successo del bel documentario di Bailey e Barbato, che puntualizza

tutto il fenomeno «Gola profonda», è tale che la Universal ha annunciato che farà uscire nelle sale il film di Damiano. Mentre in Italia «Inside Deep Throat» sarà distribuito dalla Mikado e rappresenterà una bella occasione per riparlare di quegli anni «old fashion», con le lotte per la liberazione sessuale e per riflettere su tutto quello che il film di Damiano ha significato per intere generazioni ancora digiune di videocassette.

Per la par conditio il Festival ha proposto anche un documentario, «That Man: Peter Berlin», di Walter Stockman, sull'icona gay di quegli stessi anni che conturbò gente come Andy Warhol calzando in un corpo statuario jeans così stretti da non lasciar niente all'immaginazione.

Un Orso d'oro alla carriera è stato assegnato ieri alla casa di produzione giapponese Shochiku per i suoi cento anni di attività.

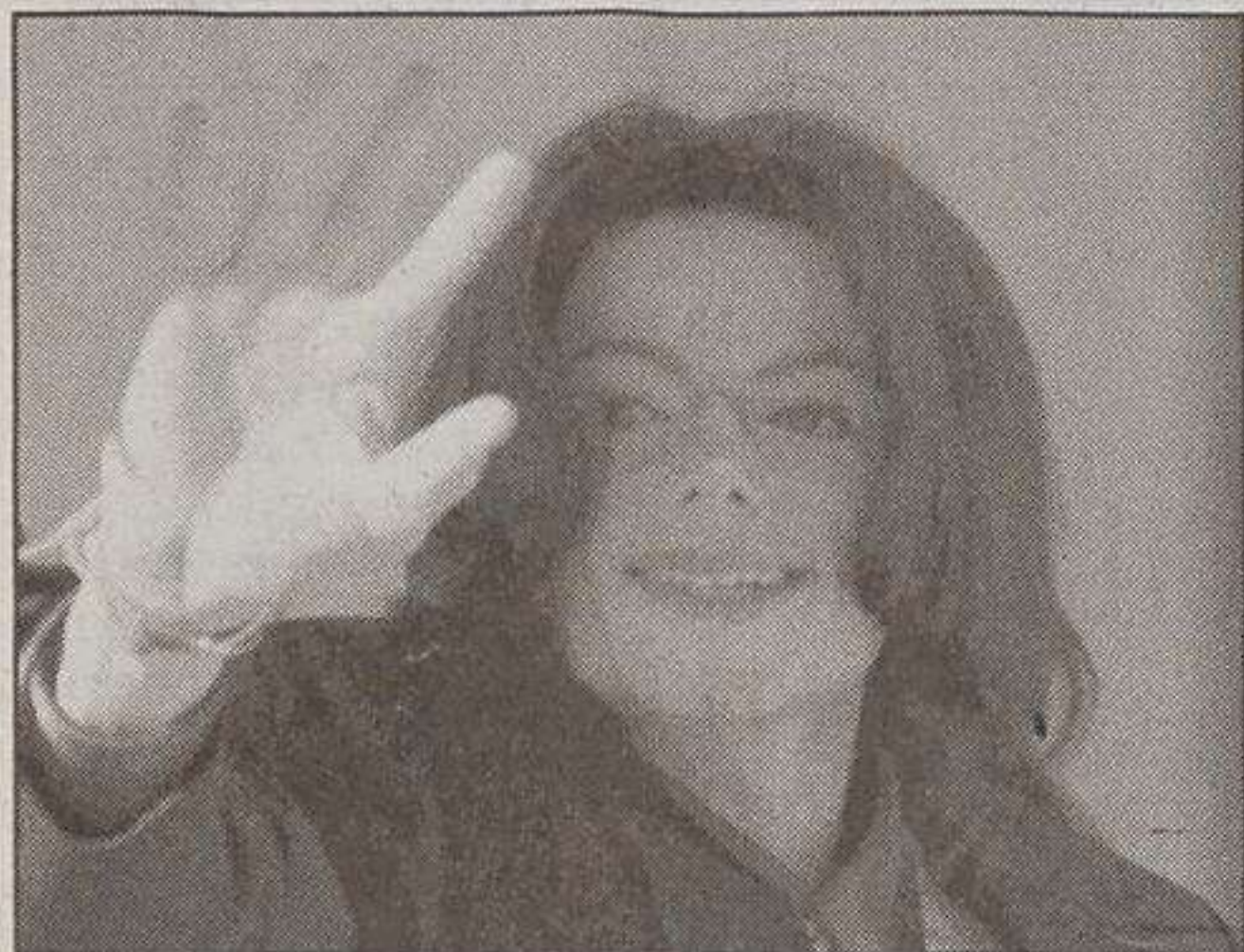
Andrea Crozzoli

FESTIVAL



Miss Italia, l'altra bionda a Sanremo

SANREMO Un'altra bionda a Sanremo. Oltre ad Antonella Clerici dello staff del Festival farà parte anche Cristina Chiabotto, Miss Italia 2004. Sarà lei a condurre i collegamenti con la giuria demoscopica. E intanto, gli scommettitori di «Match Point» puntano su Gigi D'Alessio come vincitore dell'edizione 2005.



Michael Jackson ha quarantasei anni.

PERSONAGGI Colpito da un attacco di influenza mentre si recava al tribunale dove è in corso il processo per molestie sessuali

Michael Jackson ricoverato in ospedale: «È molto grave»

LOS ANGELES Un attacco influenzale ha costretto Michael Jackson a farsi ricoverare d'urgenza in un ospedale di Santa Maria, la cittadina dove è in corso il processo a suo carico per molestie sessuali a un bambino. Lo ha fatto sapere il giudice Rodney Melville, che ha sospeso il processo e rinviato alla settimana prossima la ripresa della selezione della giuria. Il suo avvocato Thomas Mesereau afferma che l'artista sta «molto, molto male».

Il cantante (46 anni) ha accusato un malore mentre

si stava dirigendo in auto verso il tribunale. Il corteo di vetture partito dal Neverland Ranch è stato dirottato verso il Martian Medical Center, situato non lontano dal tribunale, dove il cantante è stato visto dai medici del pronto soccorso. La diagnosi è stata quella di influenza. Jackson è stato ammesso nell'ospedale mentre il giudice veniva informato dell'accaduto. Il giudice, vista l'assenza, ha rimandato i giurati a casa.

L'altro ieri Jackson si era presentato regolarmente in aula ed era apparso di ottimo umore. All'inizio del

procedimento, quando il giudice Rodney Melville aveva fatto il suo nome, il cantante aveva salutato con un breve cenno della mano il gruppo di potenziali giurati (250 persone) dal quale saranno selezionati i dodici membri della giuria e gli otto sostituti. Accusa e difesa avevano rivelato per la prima volta la lista dei possibili testimoni chiamati al processo (oltre 500 persone).

Il processo a Michael Jackson potrebbe fare concorrenza agli Oscar per quanto riguarda il numero di celebrità sotto i riflettori.

Morto il direttore d'orchestra

Sixten Ehrling: addio a 86 anni

STOCOLMA Il direttore d'orchestra svedese Sixten Ehrling - che in oltre 60 anni di carriera ha guidato molte prestigiose orchestre sinfoniche e liriche internazionali - è morto a New York. Aveva 86 anni. Aveva diretto per l'ultima volta un'opera nell'estate del 2003.

Partono da Venezia, sono lunghe 200 metri e hanno anche la Jacuzzi. Altro che gondole.

DA APRILE A NOVEMBRE COSTA CLASSICA, COSTA MEDITERRANEA E COSTA VICTORIA, TRE NAVI DA SOGNO, PARTONO DA VENEZIA PER INDIMENTICABILI CROCIERE ALLA SCOPERTA DEL MEDITERRANEO. COSA ASPETTATE? CORRETE IN AGENZIA, SE PRENOTATE ENTRO IL 28 FEBBRAIO RISPARMIATE IL 10%.

L'OFFERTA È CUMULABILE CON LE PROMOZIONI DEL CATALOGO MEDITERRANEO 2005 (ECCETTO RAGAZZI GRATIS) E CON LE TARIFFE SPECIALI SPOSI. È ESCLUSA L'ALTA STAGIONE.

Numero Verde
800-532853
www.costa.it

Costa
CROCIERE
La vacanza che ti manca.

MUSICA Comincia il 23 febbraio a Gorizia il nuovo cartellone di «Across the border»

Kocani Orkestar, festa tzigana

Concerto oltreconfine di Vlado Kreslin con la Beltinska Banda

Fauré, quando tre archi incontrano il pianoforte

TRIESTE In questo ciclo della Società dei Concerti l'epidemia influenzale ha inciso sull'affluenza e su alcuni dei protagonisti: cancellando l'appuntamento con il Lied, ha accostato le serate in cartellone dedicate al quartetto. Il Guarneri sfoderava però quattro archi, la formazione più classica e fondamentale del comparto da camera, mentre questo giovanile Fauré assembla tre archi al più ingombrante fra tutti gli strumenti, il pianoforte. Nel mondo concertistico il quartetto con pianoforte è spesso iniziativa di singoli desiderosi di accostarsi ad un repertorio poco frequentato e le formazioni stabili si contano sulle dita di una sola mano. In Italia andrebbe ricordato almeno il Quartetto di Roma che ebbe quale perno la pianista Ornella Puliti Santoliquido ed in tempi più recenti un Fauré con Maureen Jones, Pina Carmirelli e il Quartetto di Torino con al primo leggio il violinista triestino Alfonso Mosesti. Il Fauré applaudito l'altra sera fa sul serio per durare nel tempo. Costituito da una decina d'anni fa a Karlsruhe, è composto da Erika Geldsetzer al violino, Sascha Frömling alla viola, Kostantin Heidrich al violoncello e Dirk Mommertz al pianoforte. Hanno lavorato sodo per un quinquennio e da qualche tempo, praticamente dall'inizio millennio, ha spiccato il volo. Della sua

piena fase ascensionale il pubblico del Politeama Rossetti ha respirato l'impegno e la trascinante carica emotiva. Pur rifiutando confronti, proprio la contiguità con il Guarneri ribadisce che lo standard esecutivo delle giovani generazioni è mediamente molto più alto, che l'accuratezza tocca oggi vertici quasi assoluti, e che magari difettano semplicità e felicità intuitiva. Doti da utilizzare, assieme ad un pizzico d'ingenuità, nel Quartetto scritto da Mendelssohn a tredici anni e posto dai musicisti tedeschi ad inizio serata; tutto appariva molto costruito e appesantito in una pagina da cui dovrebbe trasparire un po' d'infantile incoscienza. Mille sottigliezze illuminavano invece il percorso del Quartetto in un minore di Gabriel Fauré e l'ascolto aveva modo di apprezzare il gioco fra slanci romantici o urti sentimentali e la reticenza espressiva che ai quattro musicisti tedeschi non fa mai alzare la voce. Determinanti e tali da provocare caldissimi consensi, le esattezze strumentali, con al centro Mommertz, pianista inappuntabile ma mai invasivo, scorinate nel Quartetto op. 25 di Brahms. Applausi a non finire coronati da due brevi e divertenti pagine, dell'argentino Eduardo Hubert ed Alexander Tansman, offerte fuori programma.

Claudio Gherbitz



Il Quartetto Fauré.

GORIZIA È una delle più celebri gipsy brass band la Kocani Orkestar che suonerà mercoledì 23 al Kulturni dom di Gorizia. È assicurata una travolgente festa di musica tzigana con gli ottimi macedoni che parlano turco, sono Rom di religione islamica e custodiscono pure elementi culturali bulgari e serbi. L'Occidente li ha scoperti negli ultimi vent'anni, soprattutto grazie ai film di Emir Kusturica, e non a caso visto che Naat Veliov, trombettista e arrangiatore della Kocani Orkestar, ha collaborato al film «Il tempo dei gitani».



Il cantautore sloveno Vlado Kreslin.

Riparte da questo appuntamento la programmazione di «Across the Border», il cartellone musicale che ha messo radici al Kulturni dom di Gorizia dove dal 1997 ha ospitato un centinaio di concerti, portando originali proposte e valorizzando il tessuto musicale locale. Tenendo fede al suo nome, Across the Border ha sempre puntato a far circolare la musica attra-

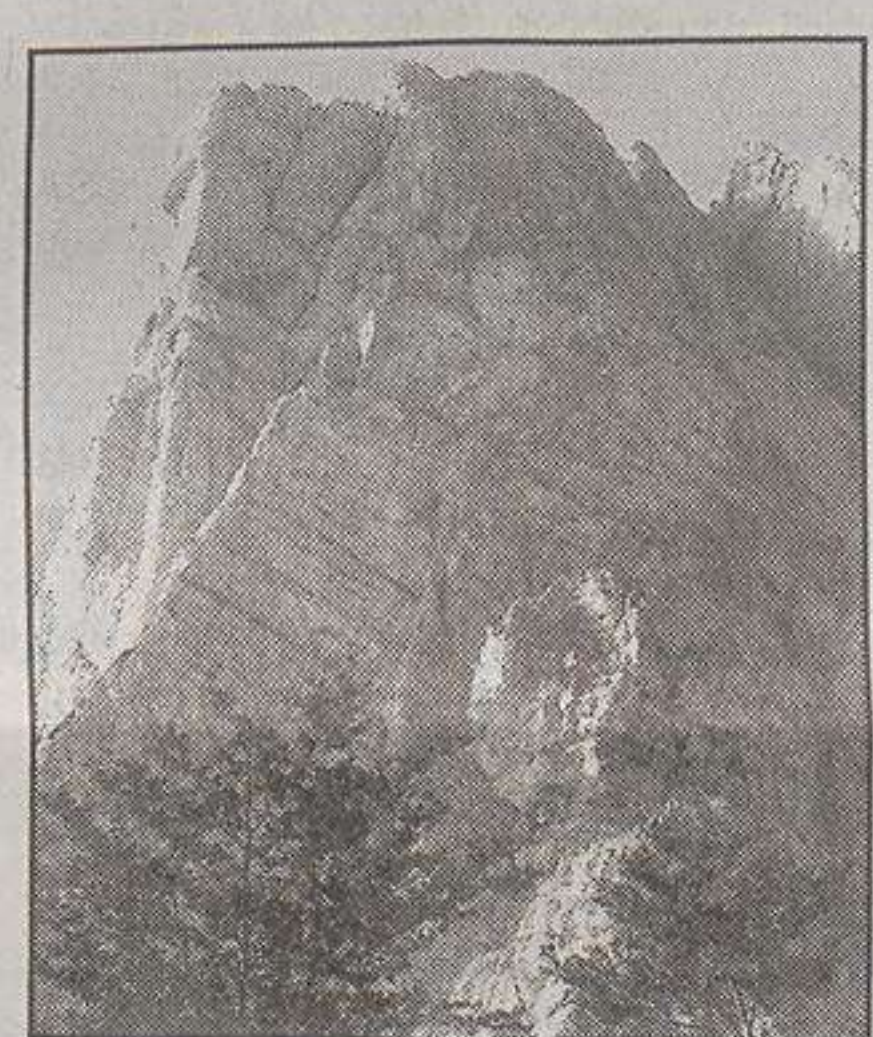
verso il confine. Ieri presentando le serate, Igor Komel, direttore del Kulturni dom, non ha nascosto la soddisfazione: «I nostri concerti hanno saputo muovere il pubblico di Nova Gorica verso Gorizia e quello di Gorizia verso Nova Gorica». Un fenomeno che si ripeterà venerdì 8 aprile quando Across the Border si trasferirà al Kulturni dom di Nova Gorica per il concerto di Vlado Kreslin e della Beltinska Banda. Ma il cantautore sloveno, capa-

ce di raffinatissima poesia con voce e chitarra, ritornerà a Gorizia in autunno, insieme al gruppo Mali Bogovi, in una versione di musica più «giuvane».

Sabato 5 marzo, l'appuntamento al Kulturni dom di Gorizia è con la Big Band della Radiotelevisione slovena. Standard jazz e musica di piacevole ascolto con protagoniste Alenka Godce, tra le più famose voci slovene, e la vocalista jazz triestina Martina Feri, talento emergente. Dalla Slovenia, altri due appuntamenti di particolare interesse nei prossimi mesi, con le date ancora in via di definizione. A Gorizia si esibiranno i Katalena, la band che rielabora musica slovena antica e patrimonio popolare in chiave moderna, e The Stroj, il gruppo-progetto di musica percussiva industriale su materiali e strumenti non ortodossi. Musicisti locali, di ieri e di oggi, infine, in scena sabato 19 marzo nella Pink Passion Band per un tributo ai Pink Floyd.

Dalia Vodice

Miela: quattro proiezioni a «Cinema & montagna»



Film di montagna al Miela.

TRIESTE Terza serata dedicata «Sport e montagna da pensare», con due produzioni italiane, una svizzera e una francese, domani sera alle 18 e alle 20.30 al Teatro Miela per «Cinema & Montagna 2005». Verranno presentati «Dolomites Trance», di Ride The Planets (Francia), «Cosa c'è sotto le nuvole», di Alberto Grossi (Italia), «Come polvere di fiume», di Adriano Zecca (Svizzera), e «Street Boulder Contest 2003 The Video», di Massimiliano Sacchi e Andrea Negrinelli (Italia).

In parallelo alla rassegna svolgerà giovedì 24 febbraio l'Undicesima edizione del Premio Alpi Giulie Cinema, concorso riservato alle produzioni cinematografiche di autori originari delle regioni alpine di Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia dedicate alla montagna (sport, cultura e ambiente). L'iniziativa, unica nel suo genere, per il contenuto delle opere e per la caratterizzazione internazionale, è diventata un punto fisso di riferimento culturale nel territorio di Alpe Adria.

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 18, nella sala Baroncini, Sergio Dolce parla su «Trieste: il problema dell'acqua e storia degli acquedotti». Oggi alle 20.30, al Tartini, concerto dei docenti del Conservatorio, con Glauco Venier al pianoforte e Klaus Gesing al sax. Domani alle 18, nell'aula magna della facoltà di lettere (androne Baciocchi 4, Campo Marzio), concerto di pianoforte con Barbara Rizzi e Antonio Nimis.

«Le baruffe chiozzotte» stasera al Teatro Pasolini di Cervignano

Jazz con Venier e Klaus Gesing

Domani alle 18, alla libreria Minerva, Irene Visintini presenta la silloge poetica «Dito Sotovoce» del poeta Silvano Andri, alla presenza dell'autore. Venerdì alle 18.30, al Club Incontri (via Boccaccio 1), Renzo Maggiore e Co-

simo Cosenza presentano il libro di poesia «Aurora spirituale». **UDINE** Oggi alle 21, al «33100» (piazza Bolzano), serata di musica gitana con i Gipsy King. Sabato 26 febbraio, alle 21.30, al «Bire» di piazzale

Osoppo, serata musicale con le cover dei Treccani. **PALMANOVA** Oggi alle 20.45, al Teatro Modena, l'Ert presenta «La duchessa del Bal Tabarin». **CERVIGNANO** Oggi alle 21, al Teatro Pasolini, va in scena «Le baruffe chiozzotte».

Domani alle 21, al Teatro Pasolini, recital del California Guitar Trio. **GORIZIA** Il 23 febbraio, alle 20.30, al Kulturni dom, musica tzigana con la Kocani Orkestar. **MONFALCONE** Martedì 22 febbraio, alle 20.45, al Comunale, concerto di Steve Reich & Musicians per «900&oltre». **SLOVENIA** Sabato alle 21, al Tivoli di Lubiana, concerto di Anastacia. Prevedite a Trieste da Radioattività.

DISCHI NUOVI

ANTONY AND THE JOHNSONS
«I Am a Bird Now»
(Secretly Canadian/Wide)



Il fuoco sacro della passione brucia l'anima di Antony e i suoi Johnsons per la seconda volta dopo il debutto straordinario di qualche anno fa. Il cd consacra il cantante dall'aspetto androgino nell'Olimpo dei Grandi. L'innocenza fanciullesca convive in maniera poetica con la cupa adulta tensione in 10 canzoni di rara intensità e bellezza. Partecipano: Lou Reed, Boy George, Devendra Banhart...

BLOC PARTY
«Silent Alarm»
(Wichita/V2 Records)



«Il rock è fatto soprattutto di inizi, di gioventù e di incertezza e del loro superamento nella crescita» scrisse Lester Bangs, il più grande critico rock di tutti i tempi. Un concetto che si può applicare ai londinesi Bloc Party, il nome più caldo dell'attuale scena britannica. Niente di nuovo sotto il sole, ma estremamente eccitante, fresco e molto ispirato. Le sonorità post-punk e new wave (Cure, Gang of 4 e Joy Division) vengono aggiornate attraverso una sensibilità moderna.

BRIGHT EYES
«I'm Wide Awake, It's Morning»
(Saddle Creek/Wide)



Conor Oberst (Bright Eyes), 24 anni, è l'artista del momento in America. I due dischi, appena pubblicati contemporaneamente («Digital Ash in a Digital Urn», l'album gemello, più moderno negli arrangiamenti, è altrettanto caldamente consigliato) hanno conquistato il cuore della critica e del pubblico. In poco tempo il cantautore di Omaha (trapiantato a New York) ha bruciato le tappe: concerti con R.E.M. e Springsteen, primi posti nella classifica di Billboard, paragoni con Dylan.

THIEVERY CORPORATION
«The Cosmic Game»
(ESL Music/Audioglobe)



Negli ultimi anni il rinnovamento della musica rock è passato attraverso la contaminazione con l'elettronica. Gruppi come Prodigy, Chemical Brothers, Daft Punk hanno avvicinato i confini tra la cultura dance e il mondo rock. I due The Killers proseguono questa tradizione coinvolgendo nel loro quarto disco personaggi come Perry Farrell, David Byrne e i Flaming Lips. «The Cosmic Game», nei negozi il 21 febbraio, è destinato a diventare uno dei best-seller del 2005.

THE KILLS
«No Wow»
(Domino/Self)



Jamie Hince, inglese di 31 anni, in arte «Hotel», e Alison Mosshart, americana di 25 anni, in arte «VV», sono la coppia più bella del mondo (del rock'n'roll) e ci dispiace per gli altri (The White Stripes). Assieme formano The Kills, gruppo dalle forti ascendenze newyorchesi e animato da uno spirito primitivo, malato e oscuro. In «No Wow», in uscita a fine mese, riprendono vita i Velvet Underground più dissoluti, la scena punk del CBGB's e il groove «moroderiano» dello Studio 54.

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
0481 791977

OSTERIA DE SCARPON
CUCINA CASALINGA CARNE-PESCE e come al solito... il solito SOGLIO
040 367674
Trieste - v. Ginnastica 20

AL PESCATURISMO
SPECIALITÀ ITTICHE REGIONALI
Vi aspettiamo dal giovedì alla domenica con pranzi e cene.
Villaggio del Pescatore
339 6390473

Terme Rogaska

LUSSO DEL PIACERE alle fonti del Benessere

Vi offriamo vari programmi intensi di bellezza, cure al magnesio, cure dimagranti, programmi individuali, programmi antistress, rilassamento

INFORMAZIONI:
Tel. 00386 3 811 2000
00386 3 811 3000
Fax: 00386 3 811 2012
00386 3 811 3732
marketing@terme-rogaska.si
www.terme-rogaska.si

TEATRI E CINEMA

TRIESTE
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin» di Richard Wagner. Prima rappresentazione giovedì 24 febbraio 2005

ilRossetti
Oggi alle ore 20.30 «altri percorsi» - Turno libero Politeama Rossetti Teatro degli Incamminati Teatro Stabile di Torino

Lo Zio (Der Onkel)
di Franco Branciaroli con Franco Branciaroli, Ivana Monti, Debora Caprioglio regia di Claudio Longhi durata 2 ore e 30' con intervallo
GIO 17/11 - ore 16.00 Turno AP2
Oggi alle ore 21 - Sala Bartoli Abbonamento «altri percorsi» Associazione Culturale Logos
In mezzo al mare di Matia Torre con Valerio Aprea

ore 19 - turno A. Repliche: sabato 26 febbraio 2005 ore 19 - turno E; martedì 1 marzo 2005 ore 19 - turno C; giovedì 3 marzo 2005 ore 19 - turno F; domenica 6 marzo 2005 ore 16 - turno D; mercoledì 9 marzo 2005 ore 19 - turno B; sabato 12 marzo 2005 ore 16 - turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi con orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin» di Richard Wagner. Prolusione all'opera a cura di Angelo Foletto. Martedì 22 gennaio 2005 ore 17.30 Sala del Ridotto. Ingresso libero. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.
FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «L'isola disabitata» di Joseph Haydn. Prima rappresentazione venerdì 4 marzo 2005, ore 20.30 - turno H. Repliche: sabato 5 marzo 2005, ore 16 - opera in famiglia - ore 20.30 - turno I, martedì 8 marzo 2005, ore 20.30 - turno L. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto

2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della stagione lirica e di balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 380-3802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.
TEATRO MIELA - SPAESATI. Oggi ore 16: presentazione del libro «Sguardi e parole migranti». Ingresso libero.
TEATRO MIELA - NIKKIE SONORE. Oggi ore 22: concerto «Andrea Massaria Trio». Andrea Massaria chitarra, Danilo Gallo contrabbasso, U.T. Gandhi batteria. Ingresso € 2,50.
TEATRO MIELA. Venerdì 25 febbraio: «Ray Gelato & Giants of Jive» in concerto. Ingresso € 15, da lunedì a sabato dalle 17 alle 19.
1.a VISIONE
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-652424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Mi presenti i tuoi?» con

B. Stiller, R. De Niro, D. Hoffman e B. Streisand. Fino alle 18.30 a 5/4 €.
ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 16, 18.05, 20.10, 22.15: «La foresta dei pugnali volanti» di Zhang Yimou. Ultimi giorni.
CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.
«Mi presenti i tuoi?»: 16.30, 20, 22.15.
«Il mercante di Venezia»: 16.20, 19.55, 22.15.
«Una lunga domenica di passioni»: 16.30, 19.50, 22.15.
«Neverland, un sogno per la vita»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.
«Ma quando arrivano le ragazze?»: 18.15, 20.15.
«Elektra»: 16.15, 22.15.
«The aviator»: 16.30, 20.15. Candidato a 11 premi Oscar.
«Sideways in viaggio con Jack»: 16.45, 20, 22.20. Candidato a 5 premi Oscar.
EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 17.40, 20.22: «Una lunga domenica di passioni» di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou. Candidato a due premi Oscar.
17.40, 20, 22.15: «Il mercante di Venezia» di Michael Radford con

Al Pacino, Jeremy Irons, Joseph Fiennes e Lynn Collins.
F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
16.45: «Shrek 2». A solo 3 €.
18.15, 20.15, 22.15: «Provincia meccanica» con Stefano Accorsi e Valentina Cervi. In concorso a Berlino. 18.15 a 5/4 €.
GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Neverland» con Johnny Depp. Candidato a 7 Oscar. Fino alle 18.30 a 5/4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ma quando arrivano le ragazze?» di Pupi Avati. Fino alle 18.30 a 5/4 €.
NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16, 18, 20.05, 22.15: «Natural city». Dopo «Blade Runner» un altro kolossal di fantascienza. Solo oggi a solo 3 €. Domani 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 a 3 €.
16, 18, 20.10, 22.20: «Sideways» il film più amato dalla critica di tutto il mondo. Candidato a 5 Oscar. Fino alle 18.30 a 1/4 €.
16 e 18: «Il giro del mondo in 80 giorni» 5/4 €.
19.50 e 22.10: «Hay». La vera storia di Ray Charles. Candidato a 6 Oscar.
16.15, 19.05, 22: «The aviator».

Candidato a 11 Oscar. 16.15 a 5/4 €.
SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.15: «Eva Henger - Esperienze». Solo per adulti.
2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304632. 18, 20, 22: «Un bacio appassionato» di Ken Loach.
CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Che pasticcio Bridget Jones!». Alle 22 a € 2,70. (Ultimi giorni).
GORIZIA
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 17 febbraio ore 20.45: «Atlantide Teatro di Verona: «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni, regia Pierluca Domin. Prevedite a Gorizia Corso Italia lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.
CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «Mi presenti i tuoi?» con Robert De Niro, Dustin Hoffman, Ben Stiller. Oggi ingresso ridotto 4,80 euro.
Sala blu. 20, 22.15: «Provincia meccanica» con Stefano Accorsi e Valentina Cervi. Oggi ingresso ridotto 4,80 euro.
Sala gialla. 20: «Squadra 49» con

John Travolta e Joaquin Phoenix. 22.15: «Elektra» con Jennifer Garner. Oggi ingresso ridotto 4,80 euro.
VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Il mercante di Venezia». Ingresso unico 4,80 euro.
Sala 2. 17.40, 20, 22.10: «Sideways - In viaggio con Jack». Ingresso unico 4,80 euro.
Sala 3. 17.40, 20, 22.10: «Neverland - Un sogno per la vita». Ingresso unico 4,80 euro.
UDINE
TEATRO CONTATTO 04-05. 17-18 febbraio ore 21, Teatro S. Giorgio: «L'erediteria» regia di Arturo Cirillo. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432/510510 biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it.
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 16 febbraio (turno E); 17 febbraio (turno D); 18 febbraio (turno B); 19 febbraio (turno C) ore 20.45 «La gente vuole ridere!» (abb. prosa 10; abb. 5 formula A) di, con e per la regia di Vincenzo Salemme. Diana Or.I.S. - Chi è di scena. Info: tel. 0432-248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione di prosa 2004/2005: venerdì 25, sabato 26 febbraio, ore 20.45, «Harry ti presento Sally» con Marina Massironi e Giampiero Ingrassia. Prevedite alla biglietteria del Teatro (17-19).
TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005. Martedì 22 febbraio, Steve Reich & Musicians in «Music for 18 Musicians». Prevedite alla Biglietteria del Teatro (17-19). Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.
KINEMAX MONFALCONE. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
KINEMAX 1: «Mi presenti i tuoi?»: 17.30, 20, 22.10.
KINEMAX 2: «Sideways - In viaggio con Jack»: 17.50, 20.10, 22.20.
KINEMAX 3: «Il mercante di Venezia»: 17.40, 20, 22.20.
KINEMAX 4: «Provincia meccanica»: 18, 20.20. «Squadra 49»: 22.20.
KINEMAX 5: «Neverland - Un sogno per la vita»: 17.15, 20, 22. Mercoledì ingresso unico 4,80 €.
CERVIGNANO
TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2004-2005. Questa sera ore 21: «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni, regia di Pierluca Domin. Informazioni e previdite: Ufficio del Teatro ore 10-12. Biglietteria del Teatro: ore 20-21 tel. 0431/370273.

Al Gran Gala della Pubblicità, su Italia 1

Gli spot eliminati come nei «reality»

MILANO Il mondo dei reality ha invaso anche quello del Gran Gala della Pubblicità, in onda stasera su Italia 1. Non solo perché due dei tre presentatori sono i vincitori delle due edizioni di «L'isola dei famosi», ma anche perché lo spot che si aggiudicherà il premio Mezzogiorno d'oro, tra gli otto rimasti in gara, sarà scelto con un sistema di scontri diretti: a due a due dopo abbinamenti estratti a sorte.

«Era necessario velocizzare il meccanismo altrimenti il telespettatore si stanca», ha spiegato, presentando la serata, Riccardo Cioni, ideatore del programma. La formula reality in questo senso funziona. Quest'anno quindi si è deciso di rendere la consegna del premio più dinamica, moderna e spettacolare.

Dai grandi spazi di teatri e megastrutture ci si è spostati all'Alcatraz, considerata uno dei locali milanesi più attuali, e sul palco a presentare sono stati chiamati tre volti giovani e freschi e soprattutto non tradizionali: Martina Stella, attrice nota anche per il fidanzamento con uno dei rampolli di casa Fiat, Lapo Elkann; e poi Sergio Muniz

e Walter Nudo, vincitori delle edizioni 2005 e 2004 dell'«Isola dei famosi». Accanto a loro, con il compito di sdrammatizzare qualunque situazione, il Mago Forest.

La clessidra, simbolo del Mezzogiorno d'oro, sarà assegnata con il nuovo meccanismo dello scontro diretto. Otto gli spot in gara selezionati, tra i 300 inviati, da una giuria di cui fanno parte, tra gli altri, Lele Pannetiere (presidente Art Director Club Italiano) e i pubblicitari Gavino Sanna e Emanuele Pirella. Sono: Gandhi (Telecom), Presa (Enel), Giulio (Telecom videotelefono), Ridammi tutto quello che ho dato (Totogol), Snails (Pirelli Real Estate), Giacca (Sky Cinema). Impossibile is nothing - Layla (Aidas Istituzione), Dancer (Citroën 4). Stasera, a inizio Gala, gli otto spot saranno abbinati a due a due con un'estraneazione. Quindi il pubblico da casa procederà alla loro eliminazione diretta con il televoto, tramite sms o il box interattivo. Gli spot diventeranno quattro, poi due. Infine il vincitore. Molti gli ospiti invitati, tra cui il ballerino di flamenco Joaquín Cortés.

La pubblicitista Lecciso radiata per morosità

BARI L'Ordine dei giornalisti della Puglia ha radiato Loredana Lecciso per morosità. Lo ha deciso il Consiglio dell'Ordine, che non ha esaminato un altro procedimento avviato due mesi fa per «violazione del decoro professionale» nei confronti della show girl pubblicitaria pugliese e pure previsto ieri nell'ordine del giorno della riunione.

Pronta la reazione della Lecciso: «Farò ricorso all'Ordine dei giornalisti. Mi difenderò anche da questo attacco, ma sinceramente mi preoccupa di più la bronchite di mia figlia di tutto questo». «Non mi meraviglio», sottolinea la compagna di Al Bano - più di niente. Mi arrivano attacchi da tutti i fronti, riceverli è diventata un'abitudine. Di solito si fa prima un sollecito per morosità. L'Ordine per altri problemi mi ha sempre fatto una telefonata. Mi sarà sfuggito un pagamento, potevano mandarmi un avviso. Questo mi fa dedurre che c'è stata un'altra volontà».

I FILM DI OGGI



«JOHN Q.» (Usa 2002), di Nick Cassavetes, con Denzel Washington (nella foto) e Robert De Niro (Raiuno, ore 21).

Il padre di un bambino gravemente malato, e a cui l'assicurazione nega le cure, è proprio disposto a tutto pur di salvare la vita del figlio... Film di denuncia sociale con momenti di commovente.

«ARLINGTON ROAD - L'INGANNO» (Usa, Gran Bretagna '99), di Mark Pellington, con Jeff Bridges (nella foto), Tim Robbins e Joan Cusack (Retequattro, ore 23.15).

Un professore di storia, vedovo di un'agente dell'Fbi, sospetta che i suoi nuovi vicini di casa siano dei pericolosi terroristi.



«LA LUPA» (Italia '96), di Gabriele Lavia, con Monica Guerritore (nella foto) e Raoul Bova (Canale 5, ore 23.15).

In Sicilia, una bella donna - detta «la lupa» per la sua cattiva reputazione - ama riamata un giovane. Ma arriva un giorno in cui il ragazzo sposa la figlia della «lupa»...

Raiuno, ore 23.15 / I misteri di Fatima

I misteri e gli enigmi legati alle apparizioni della Madonna saranno oggi al centro della puntata di «Porta a porta». A pochi giorni dalla scomparsa di Suor Lucia, l'ultima superstita dei tre pastorelli di Fatima, ne parleranno con Bruno Vespa il cardinale Tarcisio Bertone, Massimo Cacciari, Antonio Socci, Vittorio Sgarbi, Alessandra Borghese.

La7, ore 22.30 / Natasha sul divano

Il comico Maurizio Battista e Natasha Stefanenko, Alessandro Bianchi, ex componente dei Cavalli Marci, e il «turista per caso» Patrizio Roversi animeranno due degli incontri/scontri a colpi di comicità, in programma a «Due sul divano». Sullo sfondo dell'Acquario Romano di Roma, davanti a un pubblico che potrà interrogare gli ospiti sul tema del confronto, si avvicenderanno sul divano bianco della trasmissione inoltre Cico e Sabrina Nobili, Alberto Patrucco e Gianfranco Funari; Alessandro Di Carlo e Ugo Dighero; Riccardo Rossi e Paola Minaccioni.

Raidue, ore 14 / Gigi Nardini si racconta

A «L'Italia sul Due», condotto da Milo Infante e Monica Leofreddi, l'apicoltore di Cividale del Friuli Gigi Nardini racconta le sue esperienze come sosia di Pavarotti.

RAIUNO

6.05 LA BUONA NOTIZIA
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm.
«La grande rapina»
6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampò e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG1 PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.45 LINEA VERDE - METEO VERDE
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. «Omicidio in musica»
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG1 PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 LE TRE SCIMMIETTE. Con Simona Ventura.
21.00 JOHN Q. Film (drammatico '02). Di Nick Cassavetes. Con Denzel Washington e Robert Duvall.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.50 TG1 NOTTE
1.15 TG1 CINEMA

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 SCANZONATISSIMA
6.25 2 MINUTI CON VOI
6.30 SCANZONATISSIMA
6.35 SCANZONATISSIMA
6.40 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? Con Alessandra Canale.
6.45 TG2 MEDICINA 33
7.00 GO CART - MATTINA
9.25 THE GREEN DAVIES SHOW Telefilm. «Un nuovo fidanzato per Teddie»
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.00 QUESTION TIME - INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
16.00 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 BRACCIO DI FERRO
17.25 COPPA ITALIA - TIM CUP: Inter-Atalanta
19.25 THE DISTRICT Telefilm. «L'ultimo valzer»
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 INCANTESIMO. Con Samuela Sardo e Walter Nudo.
23.00 TG2
23.10 VOYAGER - AI CONFINI DELLA CONOSCENZA. Con Roberto Giacobbo.
0.35 TG1 PARLAMENTO
0.45 BOSTON HOSPITAL Telefilm
1.30 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? Con Alessandra Canale.
1.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.40 METEO 2

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabbioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colò.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 AGRITRE
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 CUORE E BATTICORE Telefilm
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 LUPO ALBERTO
15.25 STORIE DELLA MIA INFANZIA
15.40 GRANI DI PEPE Telefilm
16.15 TG3 TG3 RAGAZZI
16.20 DICHIARAZIONI DI VOTO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagromola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
21.00 BLOK
20.30 UN POSTO AL SOLE Telefilm. Con M. Honorato e Valentina Paga.
21.00 MI MANDA RAITRE. Con Andrea Vianello.
23.05 TG3
23.10 TG3 REGIONE
23.20 TG3 REGIONE PIANO
23.40 DOVE OSANO LE QUAGLIE. Con Antonello Dose e Marco Presta.
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA

Trasmissioni in lingua slovena

14.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
23.00 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.42 LA MATTINA DI VERISSIMO
12.27 VIVERE Telefilm. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telefilm. Con K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telefilm.
14.15 CENTOVETRINE Telefilm. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 R.I.S. - DELITTI IMPERFETTI Telefilm. «Vendetta. Sfidare il finale»
21.50 PICCHIARELLO
21.55 MALCOM Telefilm. «A pesca con papà»
21.55 MEDASHOPPING
23.00 STUDIO APERTO
23.00 CAMERA CAFE Telefilm. Con Paolo Luca e
19.30 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.00 CAMERA CAFE STORY Telefilm. Con Paolo Luca e
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm. «La terza Lorela»
21.05 GALA DELLA PUBBLICITÀ. Con Martina Stella e Sergio Muniz e Walter Nudo.
23.30 CRONACHE MARZIANE. Con Fabio Canino.
1.10 STUDIO SPORT

ITALIA 1

6.00 STUDIO SPORT
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 CASA KEATON Telefilm. «Zia trudy»
7.02 FRANKLIN
7.15 PIXIE E DIXIE
7.30 PETER PAN
7.55 PAPA GAMBALUNGA
8.25 TOM & JERRY
8.35 SCOOBY DOO
9.10 LEZIONI D'ESTATE: IL CORSO DI RECUPERO. Film (commedia '87). Di C. Reiner. Con Kirstie Alley e Mark Harmon.
11.15 MEDASHOPPING
11.20 PIU' FORTE RAGAZZI Telefilm.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 SUPERMAN
14.35 CAMPIONI. IL SOGNO. Con David Dezan.
15.00 BOSTON PUBLIC Telefilm. «La rinascita di Blob»
15.15 NICKY KATT
15.55 DORAEON
16.10 TARTARUGHE NINJA
16.35 SPONGEBOB
16.55 MEW MEW AMICHE VINCENTI
17.25 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.50 PICCHIARELLO
17.55 MALCOM Telefilm. «A pesca con papà»
21.55 MEDASHOPPING
23.00 STUDIO APERTO
23.00 CAMERA CAFE Telefilm. Con Paolo Luca e
19.30 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.00 CAMERA CAFE STORY Telefilm. Con Paolo Luca e
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm. «La terza Lorela»
21.05 GALA DELLA PUBBLICITÀ. Con Martina Stella e Sergio Muniz e Walter Nudo.
23.30 CRONACHE MARZIANE. Con Fabio Canino.
1.10 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 LA MADRE Telefilm. Con Margherita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.30 INNAMORATA Telefilm. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm. «Tre per la strada»
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telefilm. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telefilm. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 MAGNUM P.I. Telefilm. «La neve delle Hawaii 1a parte»
15.00 SOLARIS.DOC
15.30 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telefilm. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.45 IL BANDITO DELL'EPICURO. Film (avventura '57). Di Terence Young. Con Martine Carol e Van Johnson.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SPARTANO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «Sfidare il finale»
21.00 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.10 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.15 ARLINGTON ROAD - L'INGANNO. Film (thriller '98). Di Mark Pellington. Con Jeff Bridges e Tim Robbins.
1.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.05 MEDASHOPPING



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPIETTORE TIBBS Telefilm. «Rivalità»
10.30 ISOLE
11.30 IL CLIENTE Telefilm. «Il pescheto». Con John Heard.
12.30 TG LA7
13.05 MATCH-OCK Telefilm. «L'arbitro»
14.05 ARTISTI E MODELLI. Film (comico '55). Di Frank Tashlin. Con Dean Martin e Jerry Lewis.
16.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. «Ombra». Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 N.Y.P.D. BLUE Telefilm. «Il sogno di Sipowicz». Con Dennis Franz e Mark - Paul Gosselaar.
20.00 TG LA7
20.25 COPPA UEFA: Parma - Stoccarda
22.30 DUE SUL DIVANO
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO

MTV

12.00 MUSIC NON STOP
13.30 WANNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 FLASH NEWS
20.05 CITY HUNTER
20.30 ROOM RAIDERS
21.00 GIL OSBOURNE Telefilm
21.30 NEWLYWEDS
22.00 VHI SPECIAL
22.30 FLASH NEWS
22.35 DISMISSED
23.00 COUPLING Telefilm
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW

SKY TV

7.30 FILM. IL FIGLIO DELLA SPOSA (01) di Joseph Campanella con Hector Alterio e Ricardo Darin
9.35 FILM. BALLISTIC (02) di W. Kaysananda con Antonio Banderas e Lucy Liu
11.10 FILM. LA GRANDE SEDUZIONE (03) di Jean - Francois Pouliot con Bruno Blanchet e David Boutin
13.00 DUETS
13.30 FILM. TADPOLE - UN GIOVANE SEDUTTORE A NEW YORK (02) di Gary Winick con J. Ritter e Si-gourney Weaver
14.50 FILM. IL MONACO (03) di Paul Hunter con Chow Yun - Fat e S. W. Scott
16.35 SPECIALE OSCARMANIA
17.00 FILM. IL FIGLIO DELLA SPOSA (01) di Joseph Campanella con Hector Alterio e Ricardo Darin
19.05 CINE LUNGE
19.20 FILM. A MIA MADRE PIACCIO-NO LE DONNE (02) di Daniela Fejerman e Ines Paris con Chisco Amado e Silvia Abascal
21.00 FILM. ALEX & EMMA (03) di Rob Wilson con Kate Hudson e Luke Wilson
22.35 FILM. AMICI PER LA MORTE

(03) di Andrzej Bartkowiak con Anthony Anderson e Tom Arnold
0.15 FILM. LE RAGAZZE POM POM AL TOP - GIRLS ON TOP (03) di Dennis Gansel con Diana Amft e Karoline Herfurth
1.45 FILM. AMY (98) di Nadia Tass con Ben Mendelsohn e Rachel Griffith
3.30 FILM. ARO TOLBUKHIN. EN LA MENTE DEL ASESINO (02) di Agustín Villaronga con Mariona Castiello e Zoltan Zozan
5.10 FILM. LE RAGAZZE POM POM AL TOP - GIRLS ON TOP (03) di Dennis Gansel con Diana Amft e Karoline Herfurth
16.35 SPECIALE OSCARMANIA
17.00 FILM. IL FIGLIO DELLA SPOSA (01) di Joseph Campanella con Hector Alterio e Ricardo Darin
19.05 CINE LUNGE
19.20 FILM. A MIA MADRE PIACCIO-NO LE DONNE (02) di Daniela Fejerman e Ines Paris con Chisco Amado e Silvia Abascal
21.00 FILM. ALEX & EMMA (03) di Rob Wilson con Kate Hudson e Luke Wilson
22.35 FILM. AMICI PER LA MORTE

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

SKY SPORT
6.45 Serie B 2004/2005: Pescara-Venezia
8.30 Liga 2004/2005: Real Saragozza-Barcelona
10.15 Serie B 2004/2005: Catania-Torino
12.00 Derby per sempre
13.00 Sport Time Highlights
13.30 Numeri 2004/2005
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2004/2005: Fiorentina-Parma
16.15 Serie A 2004/2005: Bologna-Palermo
18.00 Derby per sempre: Stagione 2000/01 andata
19.00 Sport Time
19.30 I signori del calcio
20.30 Sky Calcio Show: Film del campionato
21.15 Sky Calcio Preparati
21.30 Coppa UEFA 2004/2005: Valencia-Stuttgart
23.30 Numeri 2004/2005
24.00 Sport Time
0.30 Serie B 2004/2005: Genoa-Perugia
2.15 Derby per sempre
3.15 Premier League 2004/2005: Everton-Chelsea
5.00 Premier League 2004/2005: Birmingham-Liverpool

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telefilm
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
10.30 UNA FAMIGLIA SI FA PER DIRE Telefilm
11.00 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE
12.00 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
12.55 UNA RICETTA AL GIORNO
13.10 SPORTISANTINO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.20 LA STORIA DEL ROCK
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 A CASA DELL'AUTORE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 L'INTERVISTA
21.10 LE SINFONIE DI MOZART
22.30 DIAMANTI DEL TU
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.45 L'ESTATE DELLE SCIMMIE. Film (commedia '98)
23.50 TG ITALIA9

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.45 FASCEGGIA
14.05 AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENTIDA
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTI
19.15 LA TUA TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 VISITANDO IL NORDDEST
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTI
23.00 LA TUA TRIESTE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.35 LE OSTERIE
14.05 ENJOY TV
15.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
15.30 TELEVENTIDA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDDEST
21.10 FOIBE: 20 ANNI FA NON NE PARLAVAMO
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDDEST
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDDEST

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET Telefilm. Con Andriana Pagnani e Gino Cervi.
16.00 DOCUMENTARIO
16.30 IL RE DEI ZINGARI. Film (drammatico '78)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 LUCIANO AMICI IN CONCERTO
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 FIGLI E AMANTI. Film (drammatico '60)
23.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 CHART.IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INFOX
22.30 ONE SHOT. Con Ringo.
23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 GO NEWS
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CONOSCIAMOCI - STORIE DI VITA DI CASA NOSTRA
22.00 SNAIDER LINE
22.30 BASKET WEEK
23.05 TELEGIORNALE F.V.G.
23.30 LIS GNOVIS
23.35 CARLO E GIORGIO SCIO (R)
23.55 SPORT SERA

ITALIA 7

18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 TG7 SPORT
20.55 TEMPESTA SUL NILO. Film (avventura '95)
23.05 TG7
23.15 REGINA DELLA NOTTE. Film (erotico '88)

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 NOI CITTADINI. Con Antonio Lubrano.
22.00 L'ISOLA DEI BAUCHI
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telefilm. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 IL LUPO BIANCO. Film (commedia)
12.00 CUCINOONE
13.00 DICI CIO
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLI MANIA
14.30 SENORA Telefilm. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 HAPPY END Telefilm
17.30 BIMBOONE
19.00 CAVALLI MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telefilm. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 PONY EXPRESS. Film (western '53)
23.00 STAR MEGLIO
23.30 TV7 UP NEWS

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.00 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.40: Pianeta diretta; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questioni di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il treno; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComunCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle tentine; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radioti Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zap; 20.23: Zona Cesarini; 20.30: GR1 Calcio; 21.17: GR1; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camicie; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiotre

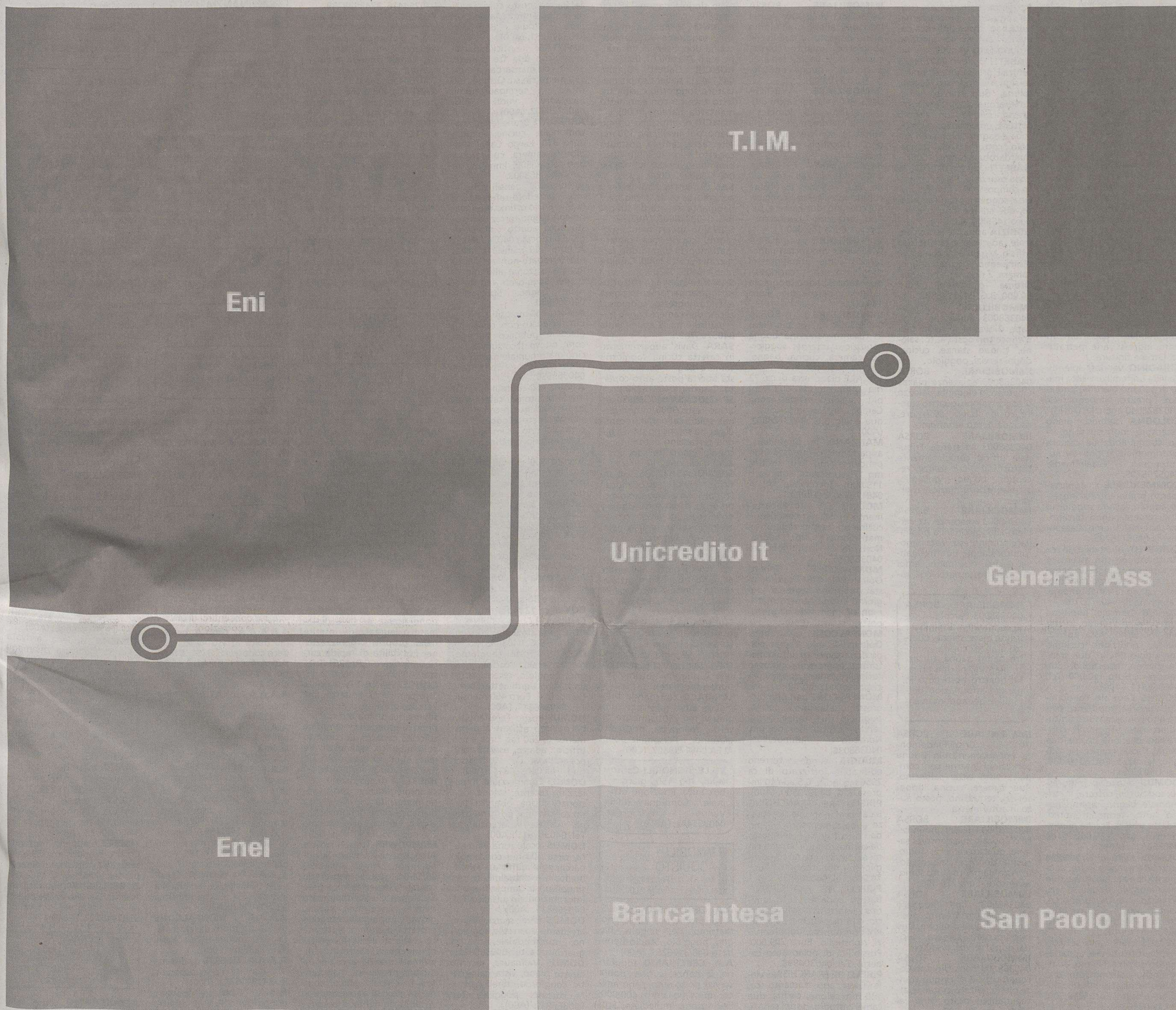
6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radios Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9.45: GR3; 9.52: Il Terzo Anello Musica; 9.59: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radios Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radios Silenzia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baraccata; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radios Suite; 20.00: Sarmacanda; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battito; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale

7.20: TG3 Giornale radio del Fvg

KATAWEB FINANZA

LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.



WWW.KATAWEB.IT/FINANZA

MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE.** Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI.** Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI.** Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE.** Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS.** Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.



KataWeb

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILIARE VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

BARRIERA in stabile epoca ascensore ingresso cucina abitabile soggiorno due camere matrimoniali bagno termoa autonomo euro 160.000. Casaimmedia 0405705709.

BOX auto varie misure a partire da euro 18.000 vendesi via Capodistria, zona Baia-monti. Possibilità finanziamento 100% con mutuo o prestito non ipotecario. B.G. 0403498176. (A00)

CHENI & Tutta 040767270 Battisti bassa due appartamenti sullo stesso piano di mq 200 e mq 90. Anche uso ufficio. Ascensore.

CHENI & Tutta 040767270 Frausin ottimo soggiorno camera cucina ab. arredata bagno wc sep. balcone.

CHENI & Tutta 040767270 Gradisca d'Isonzo villa recente con due appartamenti. Porticato. Giardino di mq 950.

CHENI & Tutta 040767270 Madonna del Mare stabile in ristrutturazione ultimi appartamenti e locale d'affari disponibili. Primi ingressi. Ottime finiture. Esente mediazione.

CHENI & Tutta 040767270 piazza Hortis vicinanza in stabili in ristrutturazione ultime disponibilità appartamenti primi ingressi varie metrature. Ottime finiture.

CHIADINO vendesi splendida villa unifamiliare vista mare di 360 mq giardino ampio box prezzo impegnativo. 0402528049 agenzia. (A873)

COLOGNA ultimo piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno termoa autonomo. Casaimmedia 0405705709.

COMMERCIALE appartamento prima entrata ingresso angolo cottura soggiorno due camere bagno terrazzo termoa autonomo. Casaimmedia 0405705709.

CORONEO in stabile in ristrutturazione con ascensore appartamento ingresso angolo cottura soggiorno due camere bagno terrazzo termoa autonomo. Casaimmedia 0405705709.

DOMUS Centrale, luminoso settimo piano ultimo, in stabile moderno, vista aperta, buone condizioni: cucinino con ampio tinello, due stanze, bagno, ripostiglio, due terrazzini. Euro 110.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Centrale condominio signorile, moderno, piano alto con ascensore, finiture accurate: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagni, riscaldamento, ripostiglio, terrazzo. Euro 210.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS nuovo primingresso, soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto, termoa autonomo. Adatto ufficio. Esente mediazione. Euro 135.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS salita di Grotta, in costruzione, vista mare: soggiorno con zona cottura, due matrimoniali, doppi servizi, terrazzo, termoa autonomo, cantina, posto auto coperto. Esente mediazione. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Viale Venti settembre, da ristrutturare, appartamento da circa 175 mq, adatto anche poliambulatorio o studio associato. Informazioni in ufficio. Euro 215.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Roiano, primingresso monolocale con angolo cottura, bagno, posto auto, cantina, termoa autonomo, rifiniture accurate. Esente mediazione. Euro 125.000. Tel. 040366811. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Altra trentennale ampia metratura soggiorno cucina 3 camere doppi servizi 2 poggiori soffitta giardino condominiale euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Barcola vista mare recente appartamento composto da soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo cantina euro 240.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 centrale mansarda primo ingresso stabile totalmente ristrutturato atriio soggiorno angolo cottura camera bagno. Finiture lussuose euro 152.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 centrale totale ristrutturazione primo ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno poggiori consegna estate 2005 euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Rozzolo recente piano vista mare luminosissimo soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi posto auto euro 220.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 San Giacomo cassetta con soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo riscaldamento autonomo giardino proprio euro 168.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 via Frescobaldi stabile trentennale piano alto con ascensore ingresso soggiorno cucinotto camera bagno posto macchina euro 105.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 zona Università nel verde ristrutturato cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiori riscaldamento autonomo giardino proprio euro 149.000.

GABETTI Op. Imm 040763325 centrali, primi ingressi, finiture signorili. Ingresso, cucina, salone, due stanze, vani guardaroba, doppi servizi. Ingresso, salone con angolo cottura, una stanza, guardaroba e bagno. Salone con angolo cottura, una stanza, guardaroba e bagno. (C00)

GABETTI Op. Imm 040763325 zona ospedale. Appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. euro 145.000. (C00)

GORIZIA appartamento centrale, adattissimo anche uso ufficio. Mq 58 circa con atriio, disimpegno, cucina, bagno, camera, 2 ripostigli, terrazzo. Ottime condizioni. Euro 90.000. B.G. 0403728802.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze largo Papa Giovanni in bella casa d'epoca con posto auto: salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggiori.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze piazza Oberdan in elegante palazzo d'epoca: salone, quattro stanze, cucina, bagni, ascensore, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Tribunale ufficio completamente ristrutturato: tre stanze, reception, bagno, ripostiglio, ascensore. Informazioni riservate.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze via Vernielis alloggio in villa bifamiliare primingresso vista panoramica: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, ampi terrazzi, posto auto. box auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Barcola in costruzione villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Crispi/Pindemonte appartamento in buone condizioni interne con completa vista città: saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto in autorimessa.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Filzi/Milano in casa d'epoca con ascensore: salone, quattro camere, studio, cucina, doppi servizi, poggiori, riscaldamento autonomo, ascensore. Euro 270.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine Ruggero Manna appartamento posizione tranquilla: salone, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, poggiori.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Foro Ulpiano/Coroneo ufficio di cinque stanze piano rialzato in stabile attualmente locato fino al 2008. Euro 200.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 largo Roiano/viale Miramare ultimo piano da rimodernare con vista mare: salone, tre stanze, cameretta, cucina, servizi separati, ascensore. Euro 160.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Muggia centro alloggio luminoso in piccolo palazzo d'epoca: saloncino, tre stanze, cucina, bagno. Euro 120.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Opicina semicentrale in palazzina recente alloggio su due livelli: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazze abitabili, ampio box auto, riscaldamento autonomo, giardino condominiale.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 piazza San Giovanni con possibilità box auto: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, riscaldamento e aria condizionata autonomi.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Romagna / Trenovita iniziate prenotazioni costruendo palazzina di sei esclusive unità abitative con superba vista sul golfo e sulla città. Informazioni dettagliate per appuntamento.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 semiperiferico in palazzo recente piano alto panoramico ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, due poggiori. Euro 130.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Strada del Friuli vista panoramica totale in palazzina recente: salone, grande taverna, tre stanze, cucina, tripli servizi, lavanderia, terrazzi, giardino proprio, box auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 viale XXV Aprile (Muggia) alloggio all'ultimo piano disposto su due livelli: soggiorno, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto - buone condizioni. Euro 210.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via dei Falchi ultimo piano vista completa: grande matrimoniale, cucina abitabile con veranda, bagno, ripostigli, poggiori, ascensori.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via dell'Istria piano alto luminoso in ottime condizioni interne: soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzino - buone condizioni. Euro 149.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Gortan panoramico come primingresso: soggiorno con cucinotto, due stanze, bagno, poggiori - facilità parcheggio. Euro 140.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Tor San Piero in recente palazzina buone condizioni interne: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiori, ascensore.

LOCALE pianoterra di ca. 72 mq composto da due vani più soppalco vendesi zona Campo San Giacomo. Con acqua e wc. B.G. 0403728802. (A00)

MANZANO in bifamiliare, appartamento ingresso indipendente, mq 170, soffitta mq 170, postauto, solo euro 115.000! Incredibile ALFA 0481798807. (C00)

MOLINO a Vento appartamento in ottime condizioni: cucina ab. ampio soggiorno, matrimoniale, rip., bagno. Norbedo Immobiliare 040368036.

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 casa accostata giardino ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale mansarda bagno ripostigli esterni. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 terzo piano appartamento ampia metratura ingresso soggiorno cucina tre camere doppi servizi due terrazzi. (C00)

MONFALCONE pari primingresso: saloncino, cucina, poggiori, due stanze, doppi servizi, soffitta, box doppio. Norbedo Immobiliare 040368036.

MUGGIA vendesi terreno edificabile lottizzato di ca 2950 mq indice 0,5 adatto impresa. B.G. 040272500. (A00)

PIRELLI RE FRANCHISING Balamonti in stabile restaurato appartamento ca. 50 mq da ristrutturare, composto da cucina, soggiorno, una camera, servizi separati, ripostiglio, termoa autonomo. Euro 74.000. Tel. 040304998.

PIRELLI RE FRANCHISING Battisti appartamento luminoso adatto anche uso ufficio, 116 mq, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, ripostiglio. Euro 209.000. Possibilità di posto auto coperto. Tel. 040304998.

PIRELLI RE FRANCHISING viale Gessi appartamento ca. 120 mq, salone, cucina, due camere, studio, doppi servizi, due poggiori, cantina, termoa autonomo, posto auto condominiale. Euro 215.000. Tel. 040304998.

PIRELLI RE FRANCHISING via Madonna appartamento 40 mq ristrutturato come primingresso, composto da soggiorno, angolo cottura, camera, studio, doppi servizi, due poggiori, cantina, termoa autonomo, posto auto condominiale. Euro 89.000. Tel. 040304998.

PIRELLI RE FRANCHISING zona Tribunale appartamento uso ambulatorio/ufficio ca. 160 mq composto da ampio ingresso, sei stanze, doppi servizi. Termoa autonomo. Euro 179.000. Tel. 040304998. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Opicina, adiacenze Coop, locale d'affari di 35 mq con spazio esterno di proprietà, serranda elettrica. Euro 58.000. 040764416, 3343538739.

RABINO 040368566 Aurisina salone due matrimoniali cucina bagno soffitta box posto auto giardino euro 250.000 rif. 21804. (A00)

RABINO 040368566 Conti matrimoniale due singole cucina bagno affittato a studenti euro 150.000 rif. 25004. (A00)

RABINO 040368566 Fabbrica soggiorno camera matrimoniale cucina bagno euro 135.000 rif. 24304. (A00)

RABINO 040368566 Flavia soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiori posto auto condominiale euro 126.000 rif. 25104. (A00)

RABINO 040368566 Garibaldi soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio euro 83.000 rif. 9504. (A00)

RABINO 040368566 Muzio cucina salottino matrimoniale bagno esterno di proprietà euro 51.000 rif. 23304.

RABINO 040368566 Rossetti adiacenze cucina matrimoniale singola bagno 115.000 rif. 0805. (A00)

RABINO 040368566 semicentrale soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazzino euro 210.000 rif. 0305.

RONCHI Gabetti Opimm 048144611 schiera ampia metratura soggiorno cucina tre letto taverna con caminetto mansarda giardino. (C00)

RONCHI recentissimo ultimo piano, due livelli, mq 190 mq + terrazze, cantina, postauto coperto, euro 205.000! Altro bicamerale euro 80.000! ALFA 0481798807. (C00)

SAN Dorlengo vendesi terreno agricolo di ca 4250 mq, pianeggiante, servito da strada. B.G. 0403728802. (A00)

SAN Vito appartamento soggiorno cucina due camere matrimoniali bagno due terrazzini euro 132.000. Casaimmedia 0405705709.

SAN Vito stabile in ristrutturazione appartamento prima entrata ingresso soggiorno cucina due camere bagno termoa autonomo. Casaimmedia 0405705709.

SARA Davis appartamento in cassetta cucina soggiorno camera bagno cortileto vista aperta posto auto coperto. Casaffari 040213366.

SPAZIOCASA 040369950 antipico resto 9000 mutuo (zona) stadio alloggio recente di cucina saloncino stanza bagno terrazzino autometanocondizionamento con posto auto occasione.

SPAZIOCASA 040369950 antipico 13.000 resto mutuo (zona) Severo nuovissimo monolocale di cottura soggiorno letto bagno ampio terrazzo (ottimo per single/coppia) ottimo investimento.

SPAZIOCASA 040369950 antipico euro 15.000 resto mutuo (sulla) piazza Belvedere alloggio nuovissimo ottimamente rifinito di cucina saloncino 2 camere bagno con autoriscaldamento.

SPAZIOCASA 040369950 antipico resto 15.000 mutuo (zona) Capitolina in palazzo recente alloggio validissimo cucina saloncino 2 camere bagno 2 poggiori (ottimo per nucleo familiare).

TURIACO costruenda bifamiliare ampi spazi per complessivi mq 250!!! Inoltre taverna, mansarda, porticato, giardino. Personalizzabile! ALFA 0481798807. (C00)

VILLE SIGNORILI Contovello, mq 150, giardini, box auto. Posizione ottimale. Consegna 2006. Vende impresa 040351442. (A879)

IMMOBILIARE ACQUISTO Feriali 1,35
Festivi 2,00

A.A. CERCHIAMO Rozzolo/S. Luigi soggiorno, cucina/ino, matrimoniale, singola, bagno, poggiori, Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, panoramico, massimo euro 400.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO stanza, cucina, bagno, massimo euro 80.000, anche affittato. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ACQUISTIAMO appartamenti e case che siano da restaurare. Esclusivamente nella zona di Trieste e provincia. Definizione immediata! Equipe Costruzioni 040764666.

GABETTI Op. Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente appartamento in zona Rozzolo-San Luigi composto da cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi e balcone. Piano alto, termoa autonomo, posto auto.

IN acquisto per nostri clienti cerchiamo piccoli appartamenti o monolocali in zone centrali (anche da ristrutturare). Chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950 - 369960.

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILIARE AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, cucina, 2-3 stanze, bagno, posto auto. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

AFFITTASI uffici/appartamenti con due tre camere, anche con mansarda da euro 750 mensili in su. Ottime rifiniture, termoautonomi, ascensore, vuoti. B.G. 0403728802. (A00)

ARREDATI Brunelleschi matrimoniale, cucina, bagno, euro 370. Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 500. Immobiliare Borsa 040368003.

A euro 380 mensili affitto (arredato-referenziati) (zona) Burlo ottimo monovano con bagno terrazzino posto auto adatto coppia/singole. Spaziocasa 040369950.

A euro 400 mensili affitto (arredato-non residenti) Ronchetto (zona) alloggio di cucina soggiorno matrimoniale bagno. Spaziocasa 040369950.

A euro 450 mensili affitto (arredato-non residenti) giardino pubblico alloggio come nuovo di cottura saloncino matrimoniale bagno automatico. Spaziocasa 040369950.

A euro 450 mensili affitto (arredato-per referenziati) in residence recente (zona) Carpineto alloggio di cucina saloncino 2 camere servizi terrazzino parcheggio interno.

A euro 500 mensili affitto (arredamenti nuovi-per non residenti/foresterie) Borgo Teresiano nuovi alloggi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno automatico. Spaziocasa 040369950.

BOX AUTO euro 180 box nel garage di piazza Vittorio Veneto - euro 180 box in via Carpion - euro 120 posto auto in via Ponderas - euro 110 posto auto in via Matteotti. Immobiliare Borsa 040368003.

BOX di ca 12 mq affittati via Carpion. B.G. 0403498176.

BOX zona stazione dei treni affittati. B.G. 0403498176.

DOMUS affittati soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiori, recenti, arredati: zona Venti Settembre e Campi Elisi. Euro 450 mensili. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Borgo Teresiano, in bel palazzo, affittati appartamento di 260 mq circa a uso ufficio, adatto associazioni, poliambulatorio, studi associati. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Commerciale, in palazzina recente: salone, due stanze, cucina, biservizi, terrazzo, cantina, posti macchina. Affittati referenziando. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS locale zona Valmaura, circa 200 mq con ampio parcheggio, affittati totalmente o eventualmente per singoli posti camper/furgoni. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Rive, scorcio mare, arredamento in stile, soggiorno, matrimoniale, stanza guardaroba. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Valmaura, recente quinto piano, vista mare/città: soggiorno, tinello/cottura, bagno, poggiori. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS viale D'Annunzio importante negozio d'angolo ben vetrinato, doppio ingresso disposto su pianoterra per totali 240 mq circa, adatto a istituto bancario, studio professionale, attività commerciale in genere, pronta disponibilità, affittati referenziando. Tel. 040366811. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 affitta zona S. Anna intero edificio da ristrutturare composto da grande locale di 450 mq con annesso appartamento di 100 mq e ampia area esterna con accesso auto.

IN affitto per nostri clienti cerchiamo casette-villette o appartamenti vuoti o arredati in zone signorili o centrali garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960.

LOCALI Battisti zona Portici locale complessivi mq 118 euro 1.800 - Piccardi/Ananiani locale mq 65 grandi vetrine euro 500 - Barcola locale mq 80 euro 1.500 - XX Settembre locale mq 150 con sopralci euro 1.500 - Ponziana magazzino mq 93 con posto auto euro 500 - Zovenzoni magazzino mq 67 euro 500 - via della Tesa magazzino mq 33 euro 230. Immobiliare Borsa 040368003.

LOCALI di circa 10.000 mq esclusivamente in locazione. Possibilità anche frazionati, con ampi piazzali di parcheggio, in zona di ampia scorribilità veicolare. Adatti uso commerciale e industriale, anche per grande distribuzione. B.G. 0403728802. (A00)

POZZECCO Immobiliare, affittasi appartamenti di diverse metrature in varie zone della città, vuoti e ammobiliati, contratti 3+2 o 4+4. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze viale XX Settembre, forte passaggio pedonale, 400 mq, 2 vetrine fronte strada, canna fumaria indipendente, da risistemare. 040764416, 3343538739.

RABINO 040368566 semicentrale magazzino frontestrada ampia metratura euro 2000 mensili rif. 0905. (A00)

UFFICI varie metrature in case signorili: Palestrina - Largo Barriera - San Lazzaro - Carducci - Marconi - Donata. Canonici a partire da euro 250 mensili. Immobiliare Borsa 040368003.

VUOTI Giulia ultimo piano salone, camera, cucina, bagno, terrazzo a vasca euro 425 - Grotta/Tolmezzo vista mare salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto, euro 1.050. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

AVORO OFFERTE Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda italiana ricerca per la sede di Trieste 55 ambasciati da formare e integrare nella propria struttura. Reali prospettive di carriera, offresi corso formativo, euro 1550 per coloro che si qualificano. Per colloquio tel. 0403226957. (A926)

ANVOLT Trieste cerca 4 operatrici telefoniche possibilità part-time pomeridiano dalle 15.30 alle 19.30 adatto anche a pensionate tel. ore ufficio 040416636. (C.F.2047)

BANCA leader nel private banking in fortissima espansione ricerca persone diplomate o laureate da inserire nella propria organizzazione. Possibilità di rapida carriera. Scrivere C.P. 1261 Trieste. (A880)

CONCESSIONARIA auto in Trieste ricerca addetto alle vendite giovane, vivace, possibilmente diplomato con minimo di esperienza vendita e spiccata capacità di contatto col pubblico. Manoscrittura curriculum F. posta Aquilone C.I. AG6699461. (A00)

IMPRESA di costruzioni cerca impiegata per sostituzione maternità con possibilità di integrazione definitiva scrivere a Fermo posta Muggia (Ts) pat. TS5012501 P. (A899)

MANPOWER Trieste, iscritta Albo Agenzie Lavoro Seziono aut. min. 1116-56/26/11/04, ricerca segretaria contabile esperta, impiegata assistenza clienti, diplomato nautico, ingegnere navale, giovane impiegata categoria protetta, diplomati elettronici anche studenti universitari, ingegneri elettronici, diplomate max 35 anni per industria, meccanici, manutentori meccanici, cuoco, commessa max 30 anni esperienza abbigliamento e calzature, O.s.s., fisioterapista, operai turniste. Corso Cavour 3/a. 040368122 www.manpower.it.

MAW Spa aut min 29/11/04 assume 15 operaie/le con esperienza nelle microsalature e 3 muratori esperienza cantieri stradali tel. 048144550. (A00)

MULTINAZIONALE selezione informatore telefonico/a part-time, età richiesta 18-

OMAGGIO A FONI

Verrà intitolata ad Alfredo Foni, grande calciatore di origini friulane che militò nella Juventus e nella Lazio, la sala stampa dello stadio «Friuli» di Udine. La cerimonia si svolgerà sabato prima della gara tra Udinese e Inter. Foni, nato a Udine il 20 gennaio 1911, iniziò a giocare nelle giovanili dei bianconeri friulani, debuttando in prima squadra nella stagione 1927-28.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 2: Rugby Super 12: Blues-Stormers	13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport	16.15 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Bologna-Palermo	sempre - Stagione 2000/01 andata
10.15 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Catania-Torino	14.00 Sky Sport 1: Sport Time	17.25 Rai 2: Coppa Italia Tim Cup Inter-Atalanta	19.30 Sky Sport 1: I signori del calcio
11.15 Sky Sport 2: Hockey Italiano Bolzano-Varese	14.30 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Fiorentina-	18.00 Sky Sport 1: Derby per	20.00 Rai 3: Sport Notizie
			20.25 La7: Coppa Uefa Parma - Stoccarda

JOHNSON VIOLENTO

L'ex sciatore americano Bill Johnson, campione olimpico nel 1984 a Sarajevo, è stato scarcerato dopo essere stato in prigione per tre giorni a Portland, nell'Oregon, per avere aggredito un vice-sceriffo. L'ex campione era stato fermato mentre guidava in stato di ebbrezza. L'arresto era stato piuttosto movimentato: Johnson ha dato un pugno in faccia al vice-sceriffo.

CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

SPORT

CALCIO COPPA ITALIA Questo pomeriggio l'Inter riceve l'Atalanta per la partita che vale l'ingresso in semifinale

Mancini schiera le seconde linee

In attacco Recoba e Cruz: il tecnico è già proiettato verso l'incontro di sabato al Friuli

COPPA UEFA Stasera l'andata con lo Stoccarda

Il Parma costretto a pensare europeo

PARMA Il Parma - che forse di questi tempi ne farebbe volentieri a meno - ritrova la Coppa Uefa (stasera alle 20.30 al «Tardini») l'andata con lo Stoccarda e scopre di avere in rosa uno che con questa maglia quel trofeo l'ha già vinto: è Luca Bucci, portiere titolare nella stagione 94/95, quella della lotta su tre fronti tra il Parma di Scala e la Juve di Lippi e che, per l'appunto, vide gli emiliani trionfare nel torneo continentale.

Sono passati 10 anni ma sembra ieri da tanto sono freschi e belli quei ricordi, osserva sorridente Bucci che, come aveva fatto a inizio stagione Baldini con Berti, si vede ora offrire da Carmignani la chance di una maglia titolare in Coppa.

La scorsa estate - spiega il vice-Frey - dopo l'infortunio alla spalla ho ripreso ad allenarmi da solo, seguito dai preparatori Ermes e Franco Fulgoni. Poi, da Ferragosto, ho cominciato ad allenarmi con la Primavera del Parma, perfettamente conscio che correvo il rischio di non trovare più una squadra che mi desse fiducia. L'allenatore dei portieri però era Carmignani: e se proprio lui, una volta subentrato a Baldini, mi ha voluto con sé, vuol dire che mi ha visto bene e che sono tornato competitivo. Ora ho ritrovato completamente il piacere di giocare, con il vantaggio di riuscire a escludere dai miei pensieri ciò che non mi piace, cioè le polemiche.

Se Bucci è caricato, però, l'atmosfera non è certo quella di quando il Parma le coppe le vinceva: «Stiamo vivendo una situazione difficile - ammette - ma ab-

biamo le potenzialità per tirarci fuori da questa situazione, a patto di non aspettare un minuto di più». In questi casi si dice che la Coppa è una sciocchezza: «Ma a me mica farebbe schifo passare il turno - sorride Bucci - e sono certo che chi giocherà darà il massimo. Stoccarda favorito? Loro sono forti, a cominciare proprio dal portiere Hildebrand per arrivare al centravanti Kuranyi. Ma il bello del calcio è che non sempre vince chi è favorito».

Lo Stoccarda, che aveva cominciato la stagione molto bene, non è in un buon momento (un punto nelle ultime tre partite in campionato) ed è quinto, ma a soli cinque punti dal tandem di testa Bayern-Schalke.

Se Bucci, Cardone e Bettarini (in odore di conferma dopo le belle prove in campionato) domani sera rappresenteranno l'esperienza, in attacco Carmignani si affiderà alla coppia-baby Ruopolo-Sorrentino. Molti titolari devono assolutamente riposare e Gilardino «verrà in panchina solo perché lo ha chiesto lui - spiega il tecnico - altrimenti non l'avrei nemmeno convocato». Anche Carmignani, tuttora perplesso al cospetto del Parma double-face che convince in casa e perde in trasferta, è sicuro che i rincalzi non sfugiranno: «Scheriamo comunque i giocatori veri - dice quasi a rassicurare i pochi cronisti tedeschi sul fatto che il turn-over non è dettato dalla sottovalutazione dello Stoccarda - anche se indubbiamente la squadra tedesca, oltre ad avere giocatori importanti, sta psicologicamente meglio di noi».



Luca Bucci

APPIANO GENTILE Conquistare il passaggio in semifinale: L'Inter, che questo pomeriggio (ore 17.30) affronta in Coppa Italia a San Siro l'Atalanta, non vuole snobbare la coppa Italia, anche se la formazione scelta da Mancini sembra abbondare di «secondo linee», con la coppia Recoba-Cruz in attacco (Adriano in panchina) e l'inserimento di Gamarra centrale e Burdisso a sinistra in difesa.

Con la gara di coppa Italia, comincia per i nerazzurri una serie di impegni fondamentali per proseguire bene la stagione: a Udine sabato sera in campionato, poi il Porto in Champions League, quindi il derby. I nerazzurri partono con l'Atalanta dalla vittoria per 1-0 ottenuta a Bergamo grazie a un gol di Martins, ma per l'allenatore nerazzurro Roberto Mancini non si deve rischiare che questo vantaggio crei un calo di concentrazione. «Alla Coppa Italia teniamo molto - ha chiarito il tecnico - l'Atalanta non è una squadra da sottovalutare, anche se composta da molti giovani. Sono infatti gli stessi giovani che a Torino hanno pareggiato 3-3 contro la Ju-

ventus. Prima di tutto, quindi, è giusto pensare alla partita di domani e solo dopo questa ci concentreremo su tutte le altre gare da non fallire che ci attendono da qui alla fine del mese. Per noi questo è un momento fondamentale».

In campo con l'Atalanta scenderà però una formazione che nulla ha a che vedere con quella vista contro la Roma: la gara sarà infat-

ti un'occasione per far giocare chi per diversi motivi ha finora avuto poche possibilità di scendere in campo.

E anche se secondo Mancini «non è giusto parlare di riserve», riferendosi a chi affronterà l'Atalanta, le sue scelte dicono che in campo scenderanno davvero quelle che vengono per lo più considerate le seconde linee. Tra i pali, come all'andata, ci sarà Carini



Mancini: il mister schiera seconde linee contro l'Atalanta.

Cellino ancora critico, mentre l'allenatore dell'Udinese è più pacato

Il fair-play di Spalletti placa la tempesta sugli arbitri

CAGLIARI «Ammettere gli errori va bene. Ma chi mi restituisce i tre punti? Spero solo che questa partita, quando si tratterà di tirare le somme, non sia decisiva per il mancato raggiungimento di qualche obiettivo».

Massimo Cellino, presidente del Cagliari, dopo le polemiche del dopo gara di domenica si consola, ma solo un po', dopo aver letto le dichiarazioni dei designatori arbitrali Bergamo e Pairetto, una sorta di mea culpa, sulla giornata nera dei direttori di gara.

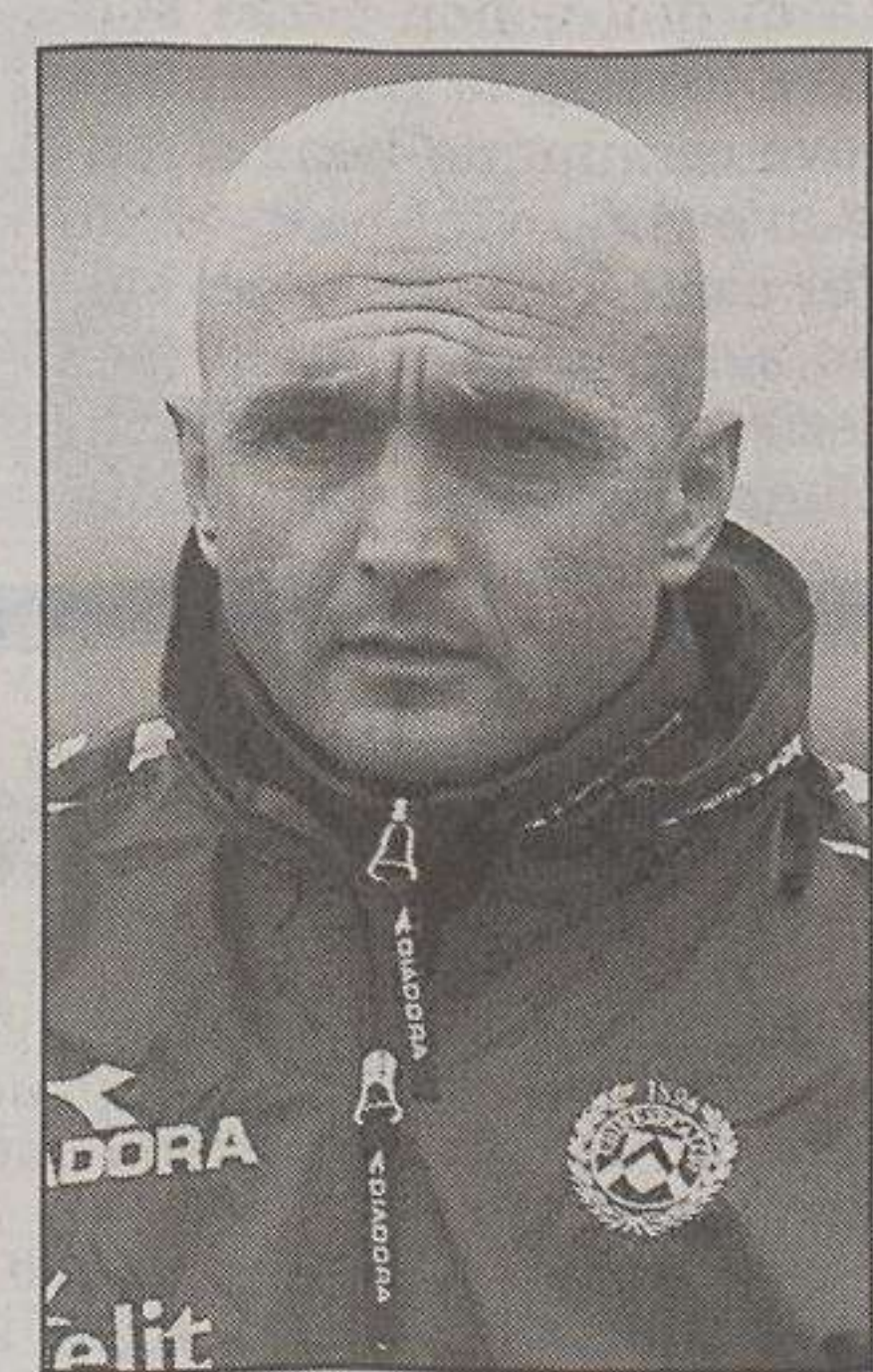
E soprattutto sul gol «da annullare» hanno ammesso i designatori nella loro rubrica sulla Gazzetta dello Sport - realizzato in apertura di gara nel match

salvezza. Secondo Bergamo e Pairetto «le varie angolazioni delle riprese televisive consentono, in un'area affollata e quindi con scarsa visibilità dell'arbitro, di verificare che il braccio di Zoboli è staccato dal corpo, per cui il fallo era da punire e la rete da annullare».

«Quando si riconoscono le colpe - dice Cellino - è sempre un bene: siamo sulla giusta strada che porta alla verità. Certo, poi c'è un errore di fondo, quello di affidare partite delicate come Brescia-Cagliari a esordienti o semiesordienti come De Marco. Se la qualità fosse stata di un altro livello, forse la partita non si sarebbe messa così male. E avremmo potuto raccogliere qual-

cosa in più dalla trasferta di Brescia».

Più diplomatico Luciano Spalletti. «Una giornata storta può capitare a tutti, ma a me, più che degli errori arbitrali, interessano i nostri sbagli: lo ha detto ieri l'allenatore dell'Udinese, il quale ha anche riconosciuto l'onestà intellettuale di Bergamo e Pairetto. «Hanno dimostrato - ha detto - di essere delle persone oneste». L'allenatore bianconero friulano, com'è suo costume, non ha voluto commentare o dilungarsi sugli episodi che hanno costellato la partita con la Juve. «Perché l'errore più macroscopico lo abbiamo fatto noi - ha ribadito - permettendo a Ibrahimovic di andare in gol dopo appena 40



Luciano Spalletti

secondi. Su questi errori mi devo concentrare». Il tecnico dell'Udinese, insomma, più che al passato intende guardare al futuro e alla gara che vedrà impegnata l'Udinese contro l'Inter in un anticipo che sa di Champions League.

Anche i giocatori friulani alla ripresa degli allenamenti sono ritornati sugli episodi di Torino. «Peccato - ha commentato Zenoni -

Il mister bianconero: «Una giornata storta può capitare a tutti ma io preferisco concentrarmi sugli errori della mia squadra»

perché perdere così dispiace. Il pari ci stava visto che di occasioni ne avevamo create anche noi. Ma voglio anche dire che situazioni del genere possono capitare».

Anche Pizarro non ha gradito la sconfitta, ma neppure lui ha fatto tante storie. «Il ricordo di questa sconfitta rimarrà a lungo - ha spiegato - perché è chiaro che gli errori arbitrali sono stati determinanti. Ma non voglio fare polemiche».

Quindi tutti hanno cominciato a pensare alla gara con l'Inter. E i problemi per Spalletti, come i nodi, sono subito venuti al pettine. Inquadrando non si è presentato a causa del perdurare dell'attacco febbrile che lo ha investito sabato sera. Difficile il suo recupero.

C'è l'accordo Malesani torna in pista: allenerà il Panathinaikos

ATENE È quasi fatto l'accordo tra Alberto Malesani e la squadra greca del Panathinaikos. Il tecnico italiano è arrivato ieri pomeriggio ad Atene e ha subito incontrato subito il padrone della società Jannis Vardinogiannis. Secondo fonti vicine al presidente, sarebbe già stato raggiunto un accordo che prevede la permanenza di Malesani sulla panchina dei biancoveri fino al giugno 2006.

La società greca non ha ancora fatto annunci al riguardo, ma l'accordo appare chiuso e Malesani guadagnerà tra i 700mila e gli 800mila euro per un contratto di un anno e mezzo. L'allenatore italiano si era preso un paio di giorni prima di dare una risposta definitiva (doveva parlarne in famiglia) dopo aver trovato un accordo sulla parte economica e sullo staff tecnico.

Malesani dovrebbe avere il primo contatto diretto con la sua nuova squadra assistendo oggi al match di coppa Uefa tra il Panathinaikos e gli spagnoli del Siviglia.

Il club ateniense è campione greco in carica, ed attualmente si trova al secondo posto in classifica, con 5 punti di distacco dagli eterni rivali dell'Olympiakos Piraeo.

IL CASO

Scoppia un «giallo» sul viaggio in Colombia dell'ex Pibe de oro: è troppo grasso, dovrebbe essere operato

Maradona sotto i ferri? Il medico smentisce

BOGOTÀ Ennesima telenovela per l'inatteso blitz di Diego Maradona a Cartagena de Indias. Nelle ultime ore di lunedì, tra Buenos Aires e Bogotà, sono rimbalzate versioni sul fatto che sarebbe stato sottoposto ad un intervento chirurgico per ridurre la sua massa adiposa ventrale, con la collocazione di una speciale maglia di siliconi nell'addome. Ma ieri, il medico che avrebbe dovuto effettuarla si è affrettato a smentire tutto.

«Non so come sia sortita tale notizia», ha assicurato

appunto Francisco Holguin, direttore della clinica Medigel di Cartagena, intervistato a ripetizione dalle radio colombiane ed argentine.

Maradona, proveniente da Cuba, è giunto una settimana fa nella splendida città colombiana, accompagnato da una ragazza che dice di essere la sua «portavoce» e si è installato in una suite di un albergo di lusso locale, facendosi però vedere solo un paio di volte.

A Buenos Aires sono rimasti sorpresi di questa

sua decisione poiché, stando ai si dice, doveva arrivare in Argentina per partecipare alle feste di carnevale della cittadina di Gualeguaychú, insieme alle figlie Dalma e Giannina. Ma non si sono conferme attendibili, soltanto indiscrezioni.

«L'ho visto un paio di volte per effettuarli dei check-up per riscontrargli la tensione arteriale», ha comunque precisato Holguin, un medico specialista nel trattamento delle persone sovrappeso nella sua clinica per clientela con molti

soldi ed inaugurata solo otto mesi fa.

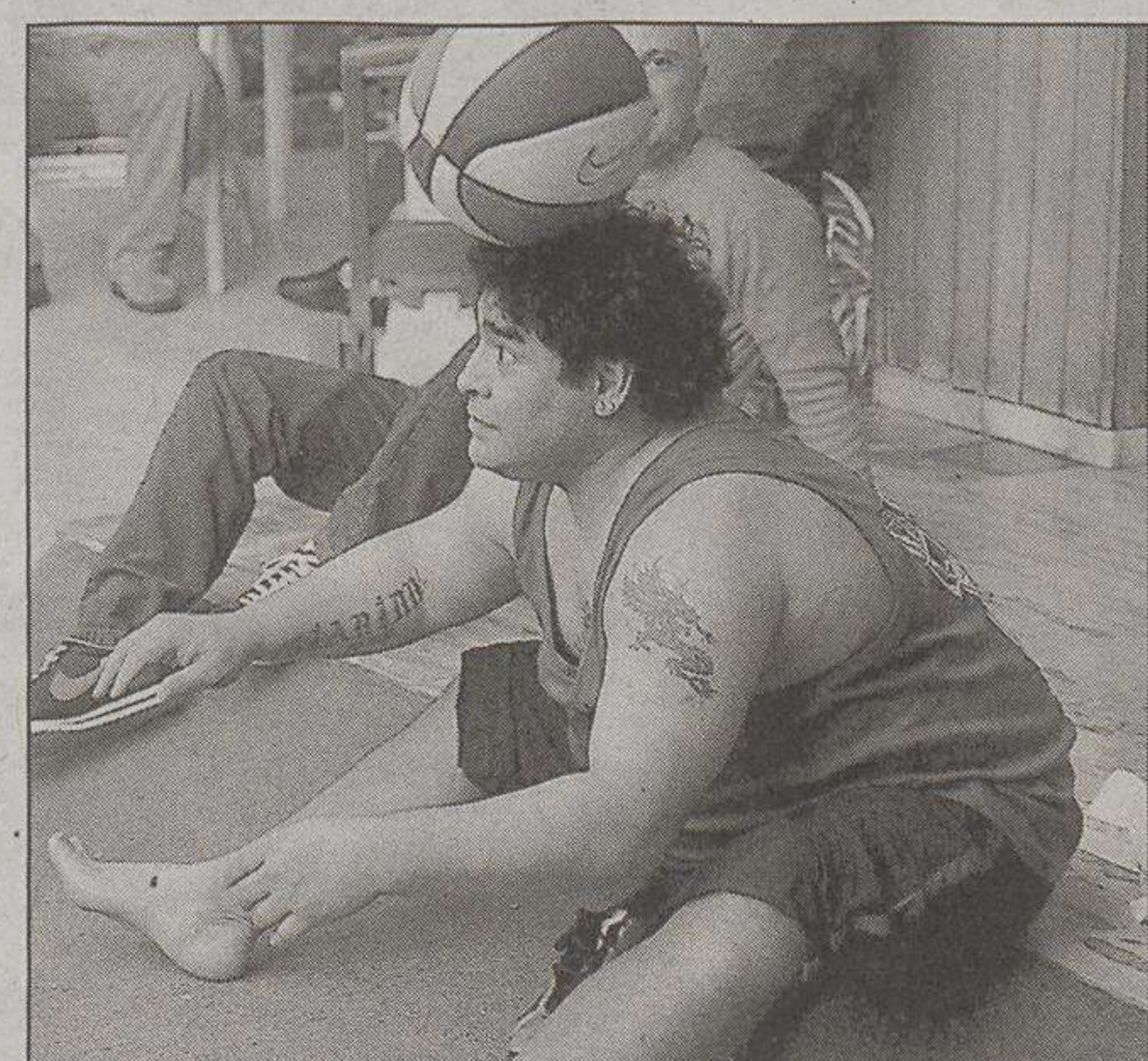
Per un eventuale intervento chirurgico - ha specificato - bisognerebbe sottoporlo ad un check up molto più completo, integrale. «Noi siamo in grado di realizzarlo, ma con Maradona non ne abbiamo parlato», ha aggiunto Holguin precisando inoltre che l'ex fuoriclasse gli ha assicurato che sta mangiando «in modo del tutto sano ed alimenti bilanciati».

Il direttore della clinica Medigel ha inoltre sottolineato che l'intervento chirurgico per collocargli una

maglia di contenimento «non si usa più per i casi di sovrappeso».

«Dopo i check-up - ha anche reso noto Holguin -, ci siamo limitati a prescrivere gli dei medicinali per controllare la sua ipertensione arteriale, molto comune nelle persone come lui».

«Che io sappia ora sta riposando da qualche parte di Cartagena», ha concluso il medico anche se, a Buenos Aires, continuano a chiedersi come mai Maradona abbia scelto di andare in vacanza in Colombia. Il «giallo» continua.



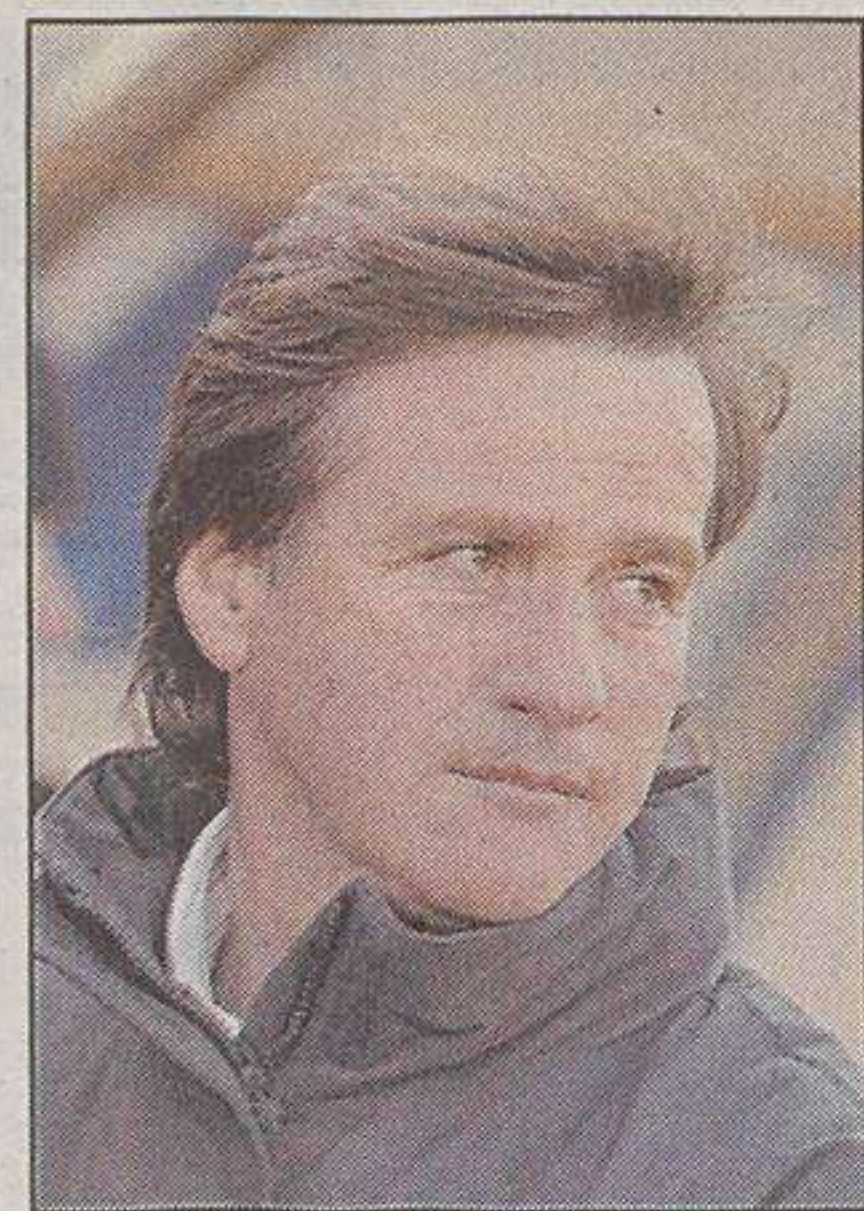
r.s. Maradona è sempre più grasso.



CALCIO SERIE B L'allenatore Attilio Tesser lunedì al «Tenni» ha visto una squadra molto migliorata rispetto all'andata

La Triestina ritrova un altro Treviso

Il tecnico alabardato: «Quindici formazioni coinvolte nella lotta per la salvezza»



Attilio Tesser

TRIESTE Non ha dovuto neanche mettersi gli occhiali da sole a specchio (era anche buio) e un cappellino con la visiera per tentare di camuffarsi. Non sarebbe servito a nulla, visto che a Treviso Attilio Tesser (e di quelle terre) lo conoscono tutti e quindi lunedì sera ha potuto presentarsi allo stadio con la sua faccia per spiare i biancocelesti nel posticipo contro l'Ascoli. L'allenatore alabardato lunedì sera al «Tenni» era anche in buona compagnia: ha visto la partita con il suo presidente Amilcare Berti, con il direttore generale Werner Seeber e con il preparatore dei portieri Leonardo Cortiula.

Tesser avrebbe potuto accontentarsi della diretta su Sky ma allo stadio, dove ha una visione completa del campo e dei movimenti dei giocatori, è tutta un'altra cosa. «Ma la partita me la ristudierò comunque in cassetta», osserva.

Malgrado il pareggio (1-1) il tecnico di Montebelluna è rimasto colpito dall'organizzazione di gioco della squadra della Marca.

Tutta un'altra formazione rispetto a quella vista quest'estate al «Rocco» in Coppa Italia. Allora più di un addetto ai lavori si era sbilanciato indicando il Treviso come una possibile candidata alla retroces-

sione. In questi mesi l'organico non è cambiato granché, è solo arrivato un portiere di grande esperienza come Ballotta (e non è poco).

Il salto di qualità i veneti l'hanno fatto con il ritorno in panchina di Bepi Pillon, l'allenatore che aveva portato il club biancocelesti dalla serie D alla B. Amtatissimo da tifosi e molto gradito anche dalla squadra.

Una volta esonerato D'Astoli, la squadra ha di colpo ritrovato gioco e risultati. I tempi in cui il presidente Setten veniva aspramente contestato in tribuna da un gruppo di ultras sono abbastanza vicini ma adesso sembrano così lontani. «E' una bella squadra», commenta Attilio Tesser. «E' tatticamente molto equilibrata e molto ben organizzata. Ha una propensione spiccatamente offensiva visto che attaccano in quattro sfruttando le fasce ma è anche vero

dietro ci sono quattro difensori bloccati a proteggere Ballotta».

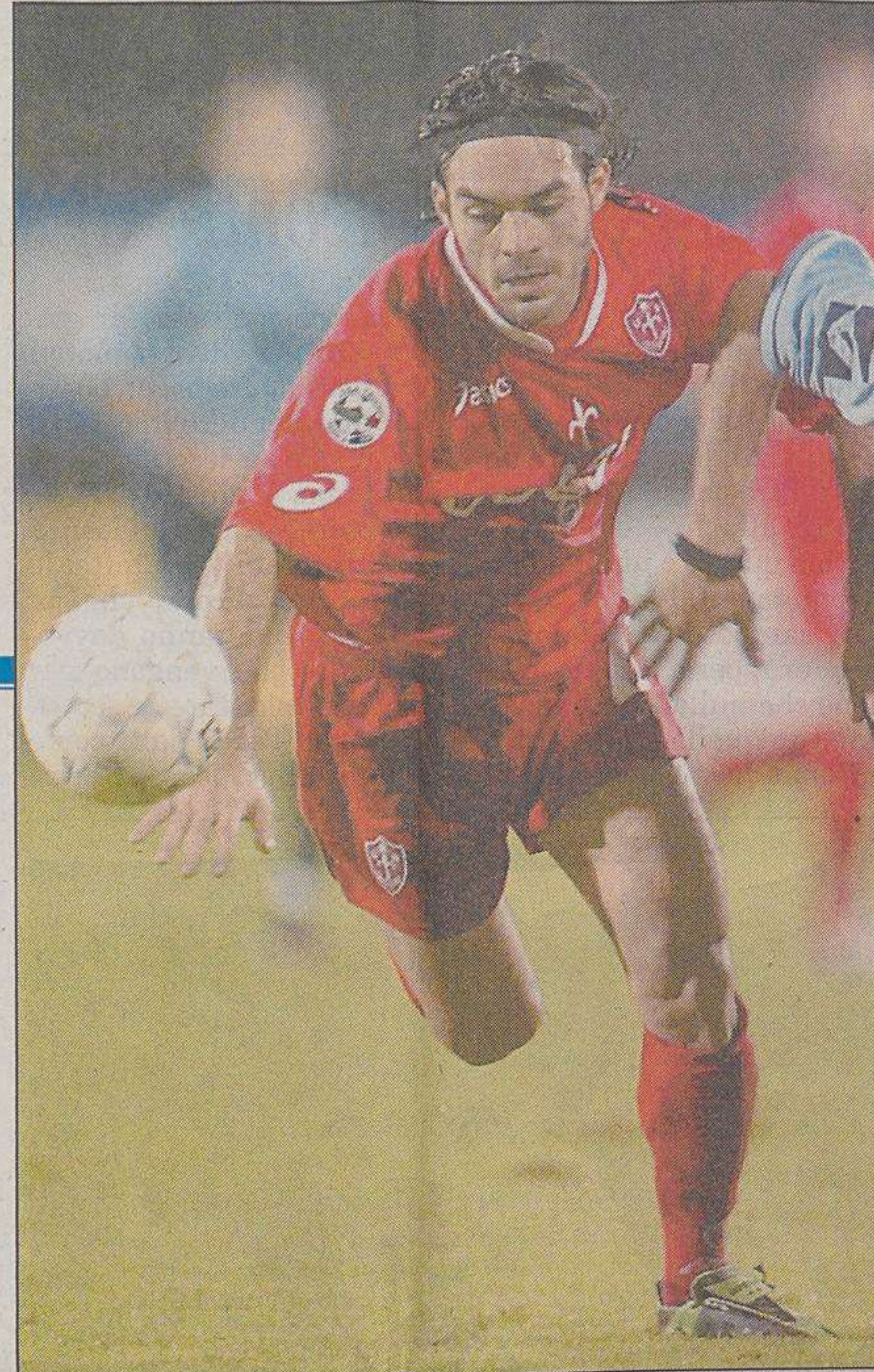
In questo momento fra tutti spicca il brasiliano Reginaldo, un attaccante scatto e molto veloce che è molto migliorato. «E' abile nell'inserirsi tra i due difensori per poi schizzare via verso la porta come in occasione del gol del vantaggio. Non dovremo perderlo di vista un solo istante, su di lui bisognerà studiare qualcosa. Scontato un raddoppio ma dovremo stare anche molto stretti per non concedere spazi. Mi piace anche il giovane centravanti Dall'Acqua che è molto forte di testa. Ho visto un po' sottotono il regista Gallo, solitamente un punto di forza. Ma mi dicono che aveva l'influenza».

All'andata l'Unione vin-

se a fatica (1-0) ma è chiaro che al «Tenni» andrebbe bene un pareggio per ritrovare quella continuità di rendimento che la scorsa stagione era stato uno dei pregi dell'undici di Tesser. Le due gare casalinghe di fila con Catania e Ternana potrebbero poi far riprendere quota agli alabardati.

Discorso salvezza. Per Tesser sono coinvolte quindici squadre, dal Venezia che ha venti punti al Cesena che ne ha 37. «Nessuno può stare tranquillo finché non ha raggiunto la quota necessaria. Come si è visto basta una piccola striscia di risultati negativi per essere risucchiati verso il fondo. Non possiamo fare la corsa solo su Salernitana, Pescara, Bari, Modena e Arezzo che sono quelle più vicine. Tra queste ci sono squadre di qualità, dobbiamo quindi provare di tirare giù qualcuno dalla metà classifica come AlbinoLeffe e Cesena».

Maurizio Cattaruzza



Il difensore William Pianu, l'ex di turno.

IL PERSONAGGIO

Il difensore William Pianu parla della rinascita dell'Unione

«E' tutta una questione di testa» Parola e Tarantino fuori uso

TRIESTE Il calcio è una questione di testa. Di mentalità. Solo il cervello fa girare le gambe e illumina all'improvviso piccole impensabili sino a poco tempo fa. Pare dovuta a una questione di fosforo, quindi, l'improvvisa inversione di rotta attuata dal derelitto Treviso all'arrivo del nuovo mister Pillon; così come sta tutta nella materia cerebrale alabardata la vittoria della Triestina di venerdì sera condita da un gioco che non si vedeva da troppo tempo in qua. Ne è convinto William Pianu, uno che ha passato quattro anni nella formazione della Marca prima di spostarsi qualche chilometro più a Est.

Treviso e Triestina, quin-

di, nel derby dell'«Omobono Tenni» saranno accomunate da quella che nel football viene definita acquisita maturità. «Rispetto a quest'estate nel Treviso sono cambiate le motivazioni dei giocatori - assicura il centrale alabardato - e la loro mentalità. Quando sono andato via da Treviso avevo lasciato tanti problemi, programmi non chiari e compagni non motivati, con il nuovo allenatore è cambiata la mentalità oltre all'esplosione dei giovani Reginaldo e Barreto che davanti stanno facendo molto bene. Per loro si è trattato solo di una questione di testa e nel calcio questo conta più di ogni altra cosa». Una metamorfosi che Pianu ha intravisto

anche nella Triestina di venerdì sera. «La paura di trovarci in una brutta posizione di classifica spiega Pianu - l'aver perso immeritamente ad Empoli e la situazione di emergenza infortuni creatasi all'improvviso hanno contribuito a far emergere tutte le forze della Triestina. E' in questi momenti che si vedono gli uomini veri ed il gruppo unito. La cosa più importante è che sia venuta fuori anche una buona prestazione di gioco, non come successo contro la Salernitana dove comunque bene o male avevamo vinto lo stesso. Per come la vedo io nel calcio serve anche quello per uscire dai momenti difficili. L'importante è considerare

ora l'Arezzo solo come un punto di partenza ad iniziare da Treviso. Consapevoli che la classifica non è ancora bellissima: quelle sotto sono sempre lì. Poi è solo una questione di testa». E quella degli alabardati, sempre stando a Pianu, non dovrà tornare indietro domenica ai due match disputati a fine estate contro il Treviso. Sarà altra musi-

ca per ambedue. «La Coppa Italia e la partita d'andata con il Treviso appartengono al passato. Avevamo fatto due prestazioni importanti ma che ora non contano più nulla. A parlare è una classifica che vede il Treviso davanti a noi ad un passo dai play off e la Triestina che ha bisogno assoluto di punti per tirarsi fuori subito dalla zona pericolo».

Fermi ai box il terzino Macellari e l'attaccante Godeas (tendinite a un polpacchio) mentre hanno ripreso Princivalli e la punta Moscardelli

Con un William Pianu in più, Massimo Tarantino infatti ha avuto una ricaduta influenzale e non si allena da una settimana. Destano preoccupazione anche le condizioni di Andrea Parola, ieri tenuto a riposo dopo che un'ecografia al polpacchio ha rilevato qualche problema in più del previsto. Fermo ai box anche Macellari (tendinite del quadrice femorale) e Godeas (infiammazione alla guaina del tendine di un polpacchio). Hanno invece ripreso gli allenamenti Moscardelli e Princivalli, mentre Piva, Munari e Galloppa rientrano oggi dalle convocazioni nell'Under 21 di serie B e dall'Under 20 impegnata nel Torneo delle 4 Nazioni.

Alessandro Ravalico

IN BREVE

Giudice: squalificati Munari, D'Agostino e Galeoto

MILANO Sono 18 i giocatori squalificati in serie B, 17 per una giornata e 1 per due giornate. Per due giornate è stato squalificato Rinaudo (Cesena). Per una giornata sono stati squalificati: Comazzi (Verona), Terni e Longo (Salernitana), Vannucchi e Ficini (Empoli), Brevi, Monticciolo, Modesto e Cristiano (Ascoli), Carobbio (AlbinoLeffe), Comotto (Torino), D'Agostino e Galeoto (Treviso), Galardo (Crotone), Munari (Triestina), Silvestri (Catania), Jimenez (Ternana) con ammenda di 500 euro.

Questi i giocatori diffidati: Fusco (Pescara), Myrtaj, De Liso e Dal Canto (Catanzaro), Pestrin e Bocchini (Cesena), Fabbri e Gyan (Modena), Saudati e Zanetti (Empoli), Rigoni (Triestina), Caccia (Genoa) con ammenda di 750 euro.

L'allenatore del Bari è stato diffidato e multato di 1.500 euro per proteste. Queste le ammende alle società per il comportamento dei tifosi: 8.000 euro al Treviso per insulti e cori ingiuriosi verso gli ufficiali di gara e lancio di monete, sputi, accendini.

Partita truccata da rigiocare

BERLINO Verrà rigiocata una delle partite di calcio manipolate dall'arbitro tedesco Robert Hoyzer. Si tratta dell'incontro di seconda divisione tra Ahlen e Wacker Burghausen, giocata il 22 ottobre scorso e finita 1 a 0 per l'Ahlen Hoyzer ha ammesso ai giudici di aver manipolato l'incontro in cambio di 30 mila Euro. A decidere l'annullamento e la ripetizione della gara è stato oggi il tribunale sportivo della Federazione calcio tedesca (Dfb).

Nell'ambito dell'inchiesta sullo scandalo delle partite truccate nel calcio tedesco, il tribunale sportivo della Federazione (Dfb) ha deciso ieri la sospensione dell'arbitro Dominik Marks (24 anni), sospettato anch'egli di aver manipolato incontri da lui diretti in seconda divisione e Lega regionale. E' accusato di essere stato al corrente dei fatti per aver incontrato persone del giro delle scommesse clandestine. Lunedì era stato sospeso anche l'altro arbitro Torsten Koop (39 anni).

Il Genoa perde Tedesco

GENOVA L'ecografia alla quale è stato sottoposto ieri ha evidenziato per Giovanni Tedesco una lesione muscolare al bicipite femorale della coscia destra. In pratica si tratta di uno stiramento, che costringerà il capitano del Genoa a restare fuori squadra almeno per tre settimane. Malgrado l'ennesimo infortunio e le due sconfitte consecutive, ieri alla ripresa degli allenamenti il tecnico rossoblu Serse Cosmi ha ostentato ottimismo. «Domenica sera a Vicenza - ha detto - rivedrete il vero Genoa, sono convinto che la crisi sia ormai alle spalle. I ragazzi stanno reagendo bene al momento di difficoltà».

Quasi certamente al posto di Tedesco giocherà il neo acquisto italiano. Sul fronte degli altri infortunati, Lamacchi e Zanini hanno ripreso a lavorare in gruppo e il fantasista dovrebbe essere già disponibile per la trasferta in Veneto. Ancora fermo ai box, invece, il difensore Stellini.

TRIS

Torino, Capriz può farcela

TORINO Miglio affollato oggi a Stupinigi dove la Tris si avvale di una miriade di eletti sprinters. Capriz e Cesanne Or, con Andrea Guzzinati e Pippo Gubellini alle redini, sono i più in vista pur dovendo avviarsi da posizione non proprio favorevole.

Premio Cina, euro 22.660, metri 1600. **A metri 1600:** 1) What A Dancer (M. Lenders); 2) Di Emi (M. Bertuzzi); 3) Dollaro Jet (R. Benedetti); 4) Denise del Cigno (M. Smoricon); 5) Care Jana Sm (S. Carro); 6) Coraggio (I. Malacarne); 7) Dadaumpa Dm (G. Fulici); 8) Battista Mark (S. Visi); 9) Curritununda (D. Sangermani); 10) Diane Wood (G. Lombardo jr.); 11) Blumen (G. Contri); 12) Diamantina Rl (L. Talpo); 13) Carpino Holz (G. Carro); 14) Agro Dolce (M. Giordani); 15) Cash Kronos (G. Mele Jr.); 16) Bar del Roero (S. Mollo); 17) Duval del Rio (F.S. Mollo); 18) Alvarez Bi (W. Lagorio); 19) Cesanne Or (P. Gubellini); 20) Capriz (A. Guzzinati); 21) Gerda Djumh (R. Palomba). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 20) CAPRIZ. 19) CESANNE OR. 13) CARPINO HOLZ. Aggiunte sistemiche: 10) DIANE WOOD. 11) BLUMEN. 16) BAR DEL ROERO.

Nella Tris dell'Ippodromo dei Fiori la combinazione 1-12-3 ha fruttato euro 449,98 ai 2.435 vincitori. Quota coppa: 22,36 euro ai 1.101 vincitori.

IPPICA

Montebello: Ecstasy Effe brucia sul palo il fuggitivo Elfish in un epilogo emozionante

TRIESTE Alla fuga di Vecchione ha risposto la toccata di Totaro, e anche il clou, come era successo in due precedenti occasioni, il ruolo di battistrada non ha pagato per il capolista di Montebello.

Non è bastato a Elfish, dopo aver guadagnato in un amen il comando, di ridurre il ritmo ai minimi termini. Per i primi 1200 metri tutto stava favorendo la corsa in avanti del figlio di Kramer Boy, ma poi, nell'ultimo giro, si è mosso dalle retrovie Ehi di Casei che, vinta l'opposizione di Elanor, è andato a gravitare sui primi costringendo il leader a una brusca accelerata. Ehi di Casei non è riuscito a forzare, ma ha costretto Elfish ad accelerare di brutto e a spendere quelle energie che poi in retta d'arrivo, quando Ecstasy Effe, che dal via aveva seguito l'allievo di Vecchione, trovava lo spazio per sprintare, gli mancavano per arginare compiutamente lo speed della giumentata di Totaro.

Sul palo, Elfish e Ecstasy Effe piombavano simultaneamente, però il fotofinish sentenziava in favore della femmina, mentre più addietro Elzeviro Rl toglieva il terzo posto allo spericolato Ehi di Casei. Giornata nera, invece, per le due pensionarie di Romanelli, Elaziz e Elanor, entrambe fallse, la prima la via, la saura ai 600 finali.

In apertura, Fascinating Vita ha tagliato corto al via, e la prima delle due «gentlemen» non le è sfuggita. Prima Furina Caf e poi, a metà corsa, Faust Bigi, hanno cercato di mette-

re... fretta all'allieva di Raspante che ha controllato senza ambascie i rivali e poi ha staccato facile vincitrice davanti a Furina Caf e a Petonte Jet che veniva a togliere il terzo posto a Faust Bigi.

Sette al via del Premio Udinese, ma soltanto due i protagonisti, Eddy, balzata d'acchito al comando, e Enduring. Dopo aver respinto un primo attacco di Enduring, Eddy al secondo assalto nulla poteva opporre all'allieva di Manuel Galeazzi che spaziava all'epilogo, mentre la sempre precisa Extreme Car a distanza otteneva la terza piazza davanti a Ember.

La corsa successiva, sempre con i 4 anni in azione, ha visto sfumare a una trentina di metri dal palo la vittoria per la favorita Est Est Blue, in fuga dal via ma in debito di ossigeno in prossimità della metà. Emergeva a quel punto Exciting Bi, da Pouch portata a prendere il sopravvento sulla battaglia Enifina Piov che respingeva Evelina Fez, messasi in luce nell'ultimo quarto.

Anche a Farfalla Rl non riusciva di portare vittoriosamente a termine il percorso di testa, messa in crisi dall'arrembante Fraise Bi a traguardo ancora lontano. Nel finale, il solo Freedom Pride Ke cercava di acciuffare la femmina di Veli Pekka Toivanen che però non si lasciava rimontare approdando in tal modo alla prima vittoria in carriera, mentre una diligente Felly otteneva a distanza il terzo posto davanti a Ferandino.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Juventus (metri 1600): 1) Fascinating Vita (A. Raspante); 2) Furina Caf; 3) Fetonte Jet. 6 part. Tempo al km. 1.20.8. Tot.: 2,32; 1,31; 1,48; (3,25). Trio: 14,08 euro.

Premio Udinese (metri 1600): 1) Enduring (M. Galeazzi); 2) Eddy; 3) Extreme Car. 7 part. Tempo al km. 1.18.3. Tot.: 1,92; 1,34; 1,38; (2,69). Trio: 12,58 euro.

Premio Sampdoria (metri 1600): 1) Exciting Bi (E. Pouch); 2) Enifina Piov; 3) Evelina Fez. 10 part. Tempo al km. 1.20.5. Tot.: 3,70; 1,43; 1,81; 1,95; (16,53). Trio: 160,23 euro.

Premio Inter (metri 1600): 1) Fraise Bi (V.P. Toivanen); 2) Freedom Pride Ke; 3) Felly. 10 part. Tempo al km. 1.20.4. Tot.: 4,83; 2,33; 2,00; 11,15; (11,26). Trio: 697,42 euro.

Premio Milan (metri 2080): 1) Babau de Gleris (A. Raspante); 2) Carnico Holz; 3) Cricket Men. 7 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot.: 1,24; 1,15; 2,04; (5,65). Trio: 40,88 euro.

Premio del Calcio (metri 2080): 1) Ecstasy Effe (R. Totaro); 2) Elfish; 3) Elzeviro Rl. 6 part. Tempo al km. 1.21.4. Tot.: 6,78; 2,06; 1,38; (2,95). Trio: 77,36 euro.

Premio Roma (metri 1600): 1) Dollina (M. Galeazzi); 2) Diplomatico Matto; 3) Cielone Jet. 8 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 25,15; 4,16; 2,33; 3,22; (42,99). Trio: 878,45 euro.

Premio Palermo (metri 1600): 1) Desiderio Dvs (R. Destro jr.); 2) Calimba di Sala; 3) Centula. 10 part. Tempo al km. 1.20.7. Tot.: 16,99; 2,95; 2,12; 5,81; (17,50). Trio: 1180,64 euro.

Nuovo Gillette

M3 POWER

A MACH3 INNOVATION

Gillette

www.MACH3.com

PROVA TUTTA LA POTENZA DELLA MIGLIORE RASATURA GILLETTE.

Il primo sistema di rasatura Gillette alimentato a batteria.

Gillette

Il Meglio di un Uomo™

SCI NORDICO Questa sera la cerimonia inaugurale dei campionati del mondo a Oberstdorf, in Germania

Fondo, l'Italia punta su Di Centa

Domani si comincia con i 15 km tecnica libera: Valbusa ci crede ancora

140 atleti di 16 Paesi impegnati nella tre giorni di Coppa Europa

Disabili in pista sullo Zoncolan

TRIESTE Oltre 140 atleti in rappresentanza di 16 Paesi hanno partecipato alla tre giorni di Coppa Europa di sci per disabili dello Zoncolan, unica data italiana della manifestazione. Dati di grande soddisfazione per i dirigenti dello Sci Club Due di Ronchi dei Legionari, il sodalizio che ha organizzato la manifestazione in collaborazione con la Federazione italiana sport per disabili. Lo slovacco Radomir Dudas, un ipovedente che gareggia nella categoria Blind, è stato il dominatore assoluto del secondo Memorial Hans Erbacher, risultando l'unico atleta ad aggiudicarsi tutte e tre le gare disputate (slalom, gigante e superG) sulla pista 1 della località sciistica carnica.

Dudas, condotto dalla sua guida Maros Hudik, si è portato a casa la triplet-



Un atleta impegnato sullo Zoncolan.

gante e quarta in superG nella categoria Standing. L'unico oro azzurro lo ha appeso al collo la lombarda Silvia Parente nello speciale della prima giornata nella categoria Blind (ipovedenti), precedendo

le due spagnole Cohi e De Toro. Poi la milanese che mancava dal podio da qualche stagione ha completato l'opera con i secondi posti nel gigante e nel superG. Medaglie anche per l'altra azzurra, Daila Dameno, giunta terza fra le Sitting nello slalom e per Melania Corradini, argento nel superG Standing.

In campo maschile Gannaria Dal Maiastro, anche lui sempre fra i primi tre nell'intero weekend riservato ai Blind, si è trovato davanti l'imprendibile Dudas. Nella Sitting ha battuto un colpo solo nel finale Fabrizio Zardini, campione olimpico in carica, giunto terzo nel SuperG. Diciannovesimo posto nel superG categoria Standing per l'unico atleta regionale in gara, l'isontino Ugo Bregant.

a. r.

OBERSTDORF È stato un pomeriggio di neve e di controlli anti doping quello della vigilia dell'apertura dei Mondiali per la squadra italiana. Tutti gli azzurri si sono sottoposti al controllo del sangue effettuato dai tecnici della Wada l'Ente mondiale preposto ai controlli antidoping. Ma in serata, a sorpresa, tecnici tedeschi si sono presentati all'albergo degli azzurri ed hanno effettuato un nuovo controllo sul sangue e sulle urine di Fulvio Valbusa, il veterano della squadra azzurra.

Quello di Oberstdorf è il suo 7.º mondiale dopo l'esordio a Falun '93. E proprio il veterano italiano sarà schierato dal Ct Marco Albarello nella 15 km a tecnica libera che giovedì aprirà il programma agonistico dei Mondiali

bavaresi. «È una vigilia tranquilla - commenta il fondista della Forestale - adesso speriamo che la neve si compatti per rendere veloce la pista. È un tracciato molto duro - prosegue il veronese - e mi piace molto. Bisognerà fare una gara in testa, senza timori, perché si sa ai Mondiali contano solo i primi tre posti. Solo giocando tutte le carte a disposizione possiamo pensare di ottenere un buon risultato. D'altronde - continua Valbusa - siamo almeno una ventina a poter giocare la medaglia e non mi sembra che gli altri stiano volando. La gara è aperta e anche noi italiani possiamo giocare tranquillamente le nostre carte».

Sulla carta l'azzurro di punta sembra Giorgio Di Centa, protagonista sabato scorso di un secondo posto a

Reit Im Winkl ma reduce anche dalla conquista di due titoli italiani. «Voglio affrontare questi Mondiali gara per gara senza pensare troppo - spiega - e subire condizionamenti psicologici. Le piste sono molto impegnative e soprattutto nella gara in classico è stata inserita una salita che definirei allucinante e poco, sembra un tracciato da scialpinistica. E lunga due chilometri e pare eterna. È veramente troppo impegnativa». Parlando della sua condizione il carabiniere dice: «Sto bene e mi sento in condizioni ottime (agli ultimi Mondiali arrivò debilitato dalla febbre - ndr) e anche i materiali mi sembrano veramente a posto».

Chi sente la tensione della vigilia è invece Cristian Zorzi. «Sono agitato e nervoso -



Giorgio Di Centa

commenta. La gara di Reit Im Winkl è stata un'incognita. Faccio fatica a trovare i ritmi di partenza - aggiunge - parto troppo veloce, come se gareggiassi in una prova sprint, e dopo 3-4 chilometri mi sento le gambe pizzicare, come se fossi cotto».

«Silver» Pietro Pillitteri Cottler invece è soddisfatto degli ultimi giorni di rifinitura a Oberstdorf.

I Mondiali di Oberstdorf si apriranno questa sera con una suggestiva cerimonia in programma al Winter Park.

BASKET

SERIE B2 Il calendario non aiuta l'Acegas che domenica dovrà vedersela sul parquet del Pordenone

Sempre più ardua la corsa al secondo posto

Cinque trasferte e tre gare in casa, per Muzio e compagni sarà dura

TRIESTE A poco più di due mesi dall'inizio dei play-off promozione il cammino dell'Acegas si fa decisamente in salita. Lo stato di forma psicofisica poco brillante, la classifica fattasi improvvisamente corta e il calendario decisamente poco favorevole rende oggettivamente complicata la rincorsa di Trieste al raggiungimento del secondo posto al termine della stagione regolare. Un obiettivo di ripiego dopo aver riposto nel cassetto il sogno di vincere la prima fase del campionato che diventa prioritario per poter contare sul vantaggio del fattore campo nei quarti e nelle semifinali dei play-off che cominceranno il prossimo 24 aprile.

CALENDARIO: Il record decisamente poco positivo degli ultimi due mesi (da dicembre 5 vittorie e ben 6 battute d'arresto) non rappresenta un ruolino di marcia sufficiente per garantire all'Acegas il mantenimento della piazza d'onore alle spalle della Reyer Venezia. Da domenica sarà dunque necessario cambiare marcia sfatando con decisione quel tabù che ha portato Trieste a perdere le ultime cinque trasferte consecutive. In questo senso i prossimi due impegni, a Pordenone domenica 20 e a Mestre domenica 27 febbraio rap-

presentano un banco di prova importante. Dopo il doppio impegno esterno, l'Acegas tornerà al PalaTrieste per affrontare San Marino, giocherà a Cesena quindi, il 20 marzo, affronterà un vero e proprio spareggio tra le mura amiche contro Castel San Pietro. Le ultime tre giornate della stagione regolare proporranno la trasferta di Castel Guelfo, l'impegno casalingo con Civitanova e la sfida a Fossombrone. Tre gare in casa e cinque in trasferta: per tenere a distanza le inseguitrici, la formazione di Steffè dovrà guadagnarsi i punti lontano dal PalaTrieste.



Il playmaker Muzio in azione. (Foto Bruni)

QUESTIONE DI FORMA: Il gran lavoro svolto dall'inizio della stagione, il fatto di allenarsi più di ogni altra formazione della

IN BREVE

Formula uno: l'austriaco Friesacher alla Minardi

RAVENNA L'austriaco Patrick Friesacher sarà il secondo pilota della scuderia Minardi. Lo ha reso noto il team. «Si sta realizzando il mio più grande sogno» ha dichiarato il pilota 24enne che affiancherà il pilota olandese Christijan Albers nel campionato che avrà inizio il sei marzo prossimo con il GP d'Australia. Il ventiquattrenne di Wolfsberg è molto stimato dal personale di Faenza per aver già testato con il team di F1 e aver partecipato a vari eventi Minardi F1 biposto. È stato fra i leader nel Campionato di F3000 fra il 2001 ed il 2004, ottenendo vittorie e rientrando più volte fra i primi sei. «Sono felicissimo di fare il mio debutto nel Campionato Mondiale con la Minardi» ha dichiarato Friesacher al sito internet del team romagnolo. L'atmosfera che si respira è fantastica, e se si pensa a quanti piloti di rilievo hanno iniziato la loro carriera in Formula Uno con la Minardi, non riesco a pensare ad un posto migliore per dare inizio alla mia».

Ciclismo: a Kirken la Laigueglia

LAIGUEGLIA Vittoria straniera, dopo sei anni di egemonia italiana, al Trofeo Laigueglia. Il successo è andato al lussemburghese Kirken, che ha bruciato in volata un terzetto tutto italiano. La gara ha riservato sorprese fin dalla partenza, con l'esclusione del corridore basco Igor Astarloa, campione mondiale 2003, fermato dalla giuria perché ritenuto non in regola con il tesseramento. Nessuno dei comitati di gara è voluto entrare nel merito della vicenda. «Abbiamo applicato il regolamento», hanno detto i componenti della giuria.

Doping e sport, dibattito a Domio

TRIESTE Si parlerà di lotta al doping nello sport stasera alle 18 nella sede dell'Associazione sportiva Domio, in località Mattonaia 610. Il presidente del sodalizio, Antonio Bianco e il direttore generale, Silvano Brunello, che sarà uno dei relatori e che tratterà il tema dell'alimentazione degli atleti, hanno invitato il medico Auro Gombacci, dell'Associazione dei medici sportivi del Friuli Venezia Giulia e tutte le società sportive della provincia.

Due SuperG sulle nevi di Sella Nevea dominati dal duo Girardi-Staudacher

All'Italia la 55.a Duca d'Aosta

TRIESTE Grazie al duo azzurro formato da Walter Girardi e da Patrick Staudacher, l'Italia ha vinto la «55.a Coppa Duca d'Aosta», la più antica delle gare di sci alpino che si svolge nella nostra Penisola.

La classicissima curata dallo Sci Cai Trieste del presidente Claudio Suggi Liverani si è svolta in due giornate sulle nevi di Sella Nevea, che hanno visto mettere in scena due supergiganti validi per la Coppa Europa di sci alpino.

In quello disputato ieri, il finanziere di Schio Walter Girardi è filato sulla pista Bila Pec come un fulmine terminando la prova con il tempo di 1'16"09, un solo centesimo in meno rispetto all'austriaco Hannes Reichelt e con 25 centesimi di vantaggio sul compagno di squadra Patrick Staudacher.

Un podio che ha permesso al duo azzurro di conquistare la Coppa Duca d'Aosta e il Trofeo Fa-



Claudio Suggi Liverani

bio Albrizio. Il Trofeo Comune di Chiusaforte era andato invece lunedì all'Austria nel corso della prima prova vinta da Reichelt, già dominatore della tre giorni di gare del Trofeo Moschitz disputata

to a fine gennaio sulla Di Prampero e sempre valido per la Coppa Europa, che aveva preceduto gli azzurri Girardi e Staudacher ed il connazionale Matthias Lanzinger.

Ieri gli sciatori italiani si sono presi una bella rivincita. Alla manifestazione hanno partecipato anche parecchi atleti reduci dai mondiali di Bormio e in particolare modo la squadra azzurra di gigante che non ha però particolarmente brillato. Massimiliano Bardon ha messo assieme un 34.º esimo ed un 29.º esimo posto, mentre Davide Simoncelli ha raggiunto un 57.º esimo ed un 37.º esimo posto.

Meglio è andata a Mirko Deflorian uscito di pista lunedì ma 17.º esimo nella prova di ieri. La «55.a Coppa Duca d'Aosta» va comunque in archivio con il solito successo organizzativo e di partecipazione che ha sempre contraddistinto la gara diretta dal sodalizio triestino del Cai - Società Alpina delle Giulie.

TENNIS

Era stata la miglior racchetta triestina

È morto Oscar Ebner

TRIESTE Si è spento nel sonno Oscar Ebner de Ebenthal, classe 1919, il miglior giocatore nato e cresciuto a Trieste, raggiungendo nel 1954 le prime dieci posizioni in classifica nazionale. Il suo in-



Ebner de Ebenthal

tendere il tennis con sacrificio e passione impressionò anche un giovanissimo Rino Tommasi, campione italiano universitario nel '57 proprio a Trieste, che Ebner costrinse a duri allenamenti durante la sua permanenza in città. Assieme ad un altro triestino, Renato Scavich, conquistò con i colori del C.T. Bologna la gloriosa Coppa Croce e dopo essere rimasto per dodici anni in prima categoria, nel 1968 portò il suo talento fuori dai campi di via Guido Reni dove allora sorgeva il Ten-

nis Club Triestino per dare vita da presidente al sogno di un circolo più prestigioso.

«Dipenderà da noi se riusciremo a realizzare quanto progettato» disse il 22 luglio del 1968 rivolgendosi ad un

centinaio di soci emozionati nel corso dell'inaugurazione del nuovo club a Padriciano. Con grande volontà e tenacia aprì così la strada alla nuova frontiera del tennis, impresa che valse al Triestino la stella d'oro del Coni al merito sportivo. La sua classe di agonista infine lo spinse a di-

ventare, non più giovanissimo, recordman su pista di skiroll. L'ultimo saluto a Oscar Ebner lo sport triestino potrà darlo sabato nella chiesa di Sant'Antonio Taurinuro alle 11.15.

800 633 223
chryslergroup.it

New Jeep Cherokee. The wild side of life.

È nato il nuovo Jeep Cherokee 2.8 CRD common rail VGT con turbina a geometria variabile (163 CV e 400 Nm a 1800 giri/min). Nuovo design, maggiore potenza ed elasticità da vivere nel comfort dei nuovi interni.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Autostar Spa Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep • Tavagnacco (UD) • Via Nazionale, 35 • Tel. 0432 576511 • Pordenone: Via Nuova Corva, 64 • Tel. 0434 511511 • www.autostargroup.com

SOTTOCOSTO RISPARMI FINO AL 60%

OFFERTA VALIDA FINO AL 19 FEBBRAIO - ECCO ALCUNI ESEMPI



MORTADELLA
SAPORE
MIO

con o senza pistacchi

ALL'ETTO

€ 0,49

Lire 949



FORMAGGIO
LATTERIA
VALPOLICELLA

al Kg

AL KG

€ 5,90

Lire 11.424



YOGURT
ACTIVIA
DANONE
ASSORTITO

gr 125x2

-60%

SOTTOCOSTO
DISPONIBILI
25.150 PEZZI

€ 0,59

Lire 1.142

6 Bottiglie

-35%

SOTTOCOSTO
DISPONIBILI
122.700 PEZZI

ACQUA
MINERALE
LEGGERMENTE
FRIZZANTE
O FRIZZANTE
SAN
BENEDETTO

lt 1,5x6

€ 1,32

Lire 2.556



SOTTOCOSTO
DISPONIBILI
12.800 PEZZI

BISCOTTI
ORO
SAIWA

gr 750

€ 1,69

Lire 3.272



SOTTOCOSTO
DISPONIBILI
18.850 PEZZI

POLPABELLA
STAR

gr 400x3
al Kg 0,91

€ 1,09

Lire 2.111



SOTTOCOSTO
DISPONIBILI
42.550 PEZZI

CARTA
IGIENICA
ROTOLONI
REGINA

4 Rotoli

€ 1,60

Lire 3.098



SOTTOCOSTO
DISPONIBILI
4.450 PEZZI

DETERSIVO
LAVATRICE
DASH
ESSENTIAL

lt 3x2

€ 7,99

Lire 15.471

DESPAR



EUROSPAR

